



venetosviluppo

Finanziaria Regionale

# Bilancio 2013





## Indice

1.	Compagine Sociale	3
2.	Organi Sociali	4
3.	Convocazione di Assemblea	5
4.	Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione	7
5.	Relazione del Collegio Sindacale	63
6.	Relazione della Società di Revisione	68
7.	Stato Patrimoniale e Conto Economico	72
8.	Prospetto della redditività complessiva	74
9.	Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto	75
10.	Rendiconto Finanziario	76
	<b>Nota Integrativa</b>	<b>79</b>
	<b>Parte A - Politiche contabili</b>	<b>80</b>
	<b>Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale</b>	<b>121</b>
	<b>Parte C - Informazioni sul Conto Economico</b>	<b>156</b>
	<b>Parte D - Altre informazioni</b>	<b>171</b>
11.	<b>Patrimonio Destinato</b>	<b>235</b>
12.	<b>Allegato 1:</b> Prospetto riepilogativo: Iniziativa Retex	<b>251</b>
13.	<b>Allegato 2:</b> Prospetto riepilogativo: Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 "ingegneria finanziaria"	<b>253</b>
14.	<b>Allegato 3:</b> Prospetti riepilogativi: Fondi straordinari amministrati e contributi regionali L.R. 9/84	<b>255</b>
15.	<b>Allegato 4:</b> Rendiconti Patrimoniali sulla gestione da parte di Veneto Sviluppo dei Fondi straordinari amministrati e dei contributi regionali L.R. 9/84	<b>283</b>
16.	Estratto del verbale di Assemblea ordinaria degli Azionisti del 16 maggio 2014	<b>323</b>





## Compagine Sociale al 31 Dicembre 2013

Azionisti di Veneto Sviluppo S.p.A.	%
> Regione del Veneto	51,000
> Unicredit S.p.A.	15,300
> Sinloc - Sistema Iniziative Locali S.p.A.	8,267
> Intesa San Paolo S.p.A.	8,000
> Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	6,500
> Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	4,223
> Holding di Partecipazioni Finanziarie Banco Popolare S.p.A.	2,718
> Banco Popolare Società Cooperativa	2,000
> Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A.	1,201
> Credito Bergamasco S.p.A.	0,550
> Banca Popolare di Marostica S.C.p.A.R.L.	0,131
> Veneto Banca S.C.p.A.	0,110
<b>Totale</b>	<b>100,000</b>

## Organi Sociali

### Consiglio di Amministrazione

#### Presidente

Giorgio Grosso \*

#### Vice - Presidente

Claudio Aldo Rigo \*

#### Consiglieri

Antonio Rigon \*

Bruno Zanolla \*

Marco Vanoni \*

Francesco Giovannucci

Paolo Agostinelli

Giovanni Cattelan

Andrea Antonelli

Giovanni Michele Baroni (in carica dal 26 febbraio 2014)

Cristiano Vincenzi

Francesco Guido

Nerino Chiereghin

\*componenti del Comitato Esecutivo

### Collegio Sindacale

#### Presidente

Giorgio Morelli

#### Sindaci effettivi

Pietro Codognato Perissinotto

Gianfranco Grigolon

#### Sindaci supplenti

Enzo Nalli

Luciano Zerbaro

### Direzione Generale

#### Direttore Generale

Gianmarco Russo

#### Vice direttore Generale

Antonio Peretti

#### Vice direttore Generale

Luca Felletti

VENETO SVILUPPO S.p.A.  
Sede legale amministrativa  
in Venezia-Marghera Parco Scientifico Tecnologico Vega –  
Edificio Lybra – Via delle Industrie 19/D  
Capitale Sociale Euro 112.407.840,00.= interamente versato  
Codice Fiscale, Partita IVA e n° di iscrizione al Registro delle Imprese di Venezia  
00854750270

### **CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI**

I Signori Soci sono convocati in assemblea ordinaria, in prima convocazione, per il giorno 30 aprile 2014 alle ore 10.00, presso la sede della Società in Venezia-Marghera, Parco Scientifico Tecnologico Vega – Edificio Lybra – Via delle Industrie 19/D, ed, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 16 maggio 2014, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Presentazione ed approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2013; deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. Nomina di tre consiglieri di amministrazione (cooptati nel corso degli anni 2013 e 2014);
4. Seguito delibere precedente assemblea - varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 16 dello statuto sociale, potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano effettuato il deposito delle proprie azioni - almeno tre giorni prima del giorno fissato per l'assemblea in prima convocazione - presso la sede sociale, ovvero presso le banche socie.

Ci è gradita l'occasione per porgerVi i nostri migliori saluti.

Venezia-Marghera, 7 aprile 2014

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Giorgio Grosso*





Relazione del Consiglio  
di Amministrazione sulla gestione  
al Bilancio d'esercizio chiuso  
il 31 Dicembre 2013

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

Lettera del Presidente	9
1. Scenario di riferimento	11
2. Obiettivi strategici e avanzamento piano triennale	18
3. Andamento operativo per settore di intervento (ambito attività)	24
4. Sintesi dei risultati economici ed evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria	45
5. Governo societario, assetti organizzativi e sistemi di controllo	49
6. Evoluzione prevedibile della gestione	59
7. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	59
8. Altre informazioni	60
8.1 <i>Azioni proprie</i>	
8.2 <i>Ricerca e Sviluppo</i>	
8.3 <i>Rapporti con partecipate soggette ad influenza notevole</i>	
9. Destinazione risultato dell'esercizio	61

---

**RELAZIONE SULLA GESTIONE  
AL BILANCIO DI ESERCIZIO  
AL 31 DICEMBRE 2013**

---

Signori Azionisti,

l'esercizio 2013 si conclude evidenziando un utile complessivo di Euro 6.773.082.

Tale risultato è per lo più riconducibile ad alcune operazioni che hanno caratterizzato la gestione degli attivi patrimoniali disponibili per la vendita.

Nel corso del 2013 si è dato luogo ad un'importante attività di riassetto organizzativo delle partecipazioni in portafoglio, che ha riguardato in particolare il conferimento della partecipazione rappresentativa del 17,50% già posseduto in via diretta nella società VTP S.p.A., in una società di nuova costituzione ("APVS S.r.l.") nell'ambito della quale, assieme all'altro socio APV Investimenti S.p.A., è stato enucleato il pacchetto di azioni che nel loro complesso rappresentano il 53,00% del capitale della VTP medesima. Il beneficio economico netto dell'operazione, conseguente al trasferimento della partecipazione diretta in VTP nell'ambito del veicolo societario sopra descritto, è stato pari a circa Euro 4.021.022.

Il processo di rifocalizzazione degli investimenti partecipativi, così come delineato nelle linee guida del Piano Industriale approvato nel corso dell'esercizio in esame, ha altresì comportato la parziale dismissione della partecipazione azionaria in Ascopiave S.p.A.: tale operazione ha fatto emergere una plusvalenza pari a circa Euro 391.556 cui occorre aggiungere l'impatto positivo pari ad Euro 648.450 registrato sul Conto Economico dell'esercizio, riferito al dividendo distribuito dalla stessa Ascopiave S.p.A. con riferimento all'intero pacchetto azionario posseduto alla data di stacco del dividendo stesso.

La Vostra Società, come sopra detto, ha approvato il Piano Industriale nel quale sono tracciate le linee strategiche ed operative volte a qualificare sempre più la vostra Azienda, come soggetto attuatore delle politiche regionali in campo economico. A tal fine è stato dato un notevole impulso alla tradizionale attività di gestione degli strumenti finanziari finalizzati alla concessione di agevolazioni alle PMI. Nel corso dell'esercizio in esame si è fortemente consolidata l'operatività della misura straordinaria "anticrisi" volta al sostegno, in termini agevolativi, delle aziende che versano in situazioni di

temporaneo squilibrio di liquidità. Per quanto riguarda invece la gestione del Fondo Regionale di Garanzia, sono state delineate nuove forme tecniche di impiego, allo scopo di accelerarne l'intensità di utilizzo anche attraverso la "mediazione" del sistema dei Confidi e della filiera del credito in generale.

Nello svolgimento della propria attività, Veneto Sviluppo ha operato in stretta collaborazione e sinergia con gli operatori istituzionali e finanziari locali, e, in particolare, con gli intermediari creditizi ed i consorzi di garanzia dei fidi, entrambi partner privilegiati nell'operatività ordinaria dell'Azienda.

E' stato infine formalmente avviato concretamente il percorso volto ad una partnership societaria con Friulia S.p.A., finanziaria regionale friulana, finalizzata ad attivare interventi partecipativi strutturati a beneficio di aziende di entrambe le regioni, che presentano interessanti potenzialità di sviluppo sia nel mercato domestico sia, soprattutto, nei mercati esteri e che, nel contempo, consentano di mantenere e consolidare filiere produttive di eccellenza locali che, altrimenti, rischierebbero di essere totalmente decentrate su altri Paesi esteri magari attraverso acquisizioni da parte di operatori industriali o finanziari esteri. La partnership sopra descritta dovrebbe perfezionarsi entro il secondo semestre del 2014, attraverso l'acquisizione da parte di Veneto Sviluppo del 51,00% delle azioni di Friulia Sgr S.p.A..

## 1. SCENARIO DI RIFERIMENTO

A partire dalla seconda metà del 2013 il quadro economico mondiale è caratterizzato da una lenta ripresa, con una sostanziale stabilità nei Paesi Avanzati, messi ancora a dura prova dalla crisi del debito in alcune delle principali economie europee.

Secondo l'Eurostat, per l'Area Euro il 2013 si è chiuso con una flessione del Pil dello 0,5%, stabile rispetto all'anno precedente (-0,7%) e secondo le più recenti proiezioni del Fondo Monetario Internazionale, diffuse a gennaio, il prodotto mondiale, dopo essere sceso al 3% nel 2013, nel 2014 dovrebbe aumentare del 3,7%. Tale dinamica sarebbe riconducibile ad un'accelerazione dell'attività economica nei Paesi Avanzati (+2,2%) e ad un rafforzamento nei mercati emergenti (+5,1%). Il commercio mondiale dovrebbe crescere ad un ritmo del 4,8 %, una dinamica di poco superiore a quella del prodotto nel periodo pre crisi.

Grazie all'impulso di un contesto internazionale più favorevole, le prospettive dell'Area Euro sono moderatamente positive. Nel 2014 il Pil dovrebbe sperimentare una crescita dell'1%, sostenuta da una dinamica modesta delle esportazioni, considerato il rafforzamento del tasso di cambio dell'euro sul dollaro e sulle valute minori. L'arresto della caduta dell'occupazione e la stabilizzazione del tasso di disoccupazione non porterà miglioramenti di rilievo nel mercato del lavoro e le retribuzioni subiranno un nuovo rallentamento, favorendo la caduta dell'inflazione. La dinamica dei prezzi al consumo infatti si è attestata su valori inferiori al target della Banca Centrale Europea, innescando qualche timore sui rischi di deflazione. La caduta delle aspettative di inflazione potrebbe infatti determinare un aumento dei tassi di interesse reali, ostacolando la riduzione del grado di indebitamento pubblico o privato nei paesi in crisi.

L'Italia resta il Paese del G7 con le prospettive di crescita più basse, nel 2013 ha vissuto un quadro economico ancora negativo e fortemente instabile. Persistono notevoli incertezze connesse alla contrazione dell'attività produttiva e al peggioramento delle condizioni economiche di imprese e famiglie. Il sistema produttivo ha risentito della fase ciclica negativa per l'inasprimento delle condizioni di accesso al credito, con effetti sugli investimenti e sulla capacità di creare occupazione; mentre le famiglie hanno subito gli effetti delle moderazioni salariali e della crisi occupazionale con ripercussioni sui consumi.

Secondo le ultime stime diffuse dall'Istat, nel 2013 il Pil italiano è diminuito dell'1,9% rispetto all'anno precedente, contrazione peraltro meno marcata rispetto al -2,4% registrato nel 2012. Il tentativo di recupero dell'economia italiana rimane inficiato da una domanda interna ancora fortemente depressa.

La crescita del Pil, iniziata nel quarto trimestre 2013, dovrebbe proseguire a ritmi moderati nel corso del 2014 per poi accelerare nel 2015. Le previsioni indicano per il 2014 una crescita annua inferiore all'1%, che oscilla tra 0,6% stimato da Ocse, Fmi e Commissione Ue e lo 0,7% di Banca d'Italia e Istat.

Sulla base delle attuali previsioni, la dinamica delle esportazioni sarà sostenuta dal rafforzamento degli scambi internazionali, espandendosi in media annua del 3,5%, anche se in misura inferiore rispetto ai livelli potenziali, a seguito dell'apprezzamento del cambio. Gli investimenti dovrebbero tornare a crescere, sebbene a ritmi moderati (+1,1%), riflettendo il miglioramento delle prospettive della domanda, gli effetti della maggior disponibilità di liquidità derivante dal pagamento dei debiti commerciali della PA e la progressiva normalizzazione delle condizioni di erogazione del credito. Secondo un recente studio di *The European House – Ambrosetti*, l'economia italiana risulterebbe finalmente entrata in una fase di espansione economica e nei primi sei mesi del 2014 ci si dovrebbe attendere un ulteriore miglioramento rispetto ai valori di fine anno 2013 (*"Ambrosetti Club Economic Indicator"* – Febbraio 2014).

Dopo un avvio d'anno incerto, l'economia del Veneto ha iniziato nei mesi centrali del 2013 a mostrare alcuni segnali positivi. I livelli produttivi nel terzo trimestre sono risultati stabili e nel quarto hanno addirittura segnato una dinamica positiva. Secondo le ultime stime diffuse da Prometeia, il Pil regionale ha chiuso il 2013 con un'ulteriore contrazione del -1,6% rispetto all'anno precedente, portandosi sotto il livello del prodotto raggiunto all'inizio del decennio, come evidenziato comparativamente a livello nazionale nella tabella di seguito esposta.

**Principali indicatori economici in alcune regioni italiane (var. % anno 2013 su 2012)**

	PIL	Consumi famiglie	Consumi AAPP e ISP	Investim. fissi lordi	Export**	Import**
Piemonte	-1,8	-2,4	-0,2	-4,8	3,1	2,0
Lombardia	-1,1	-2,1	0,1	-4,6	0,1	-2,3
<b>Veneto</b>	<b>-1,6</b>	<b>-2,3</b>	<b>0,1</b>	<b>-5,2</b>	<b>2,3</b>	<b>0,9</b>
Emilia Romagna	-1,5	-2,2	-0,1	-2,9	2,3	2,1
Toscana	-1,7	-2,3	-0,1	-5	-2,5	-5,4
Nord-Ovest	-1,3	-2,2	-0,1	-5	0,6	-2,3
Nord-Est	-1,5	-2,2	0	-4,4	2,1	0,6
Centro	-1,7	-2,4	-0,3	-5,6	0,4	-9,6
Sud e Isole	-2,7	-2,7	-0,5	-7,2	-9,3	-4,7
<b>Italia</b>	<b>-1,9</b>	<b>-2,6</b>	<b>-0,8</b>	<b>-4,7</b>	<b>0,1</b>	<b>-2,8</b>

\*\* i dati nazionali sono relativi a beni e servizi, i dati per regione e ripartizione solo ai beni

Fonte: Elaborazione Unioncamere Veneto su dati Istat e Prometeia.

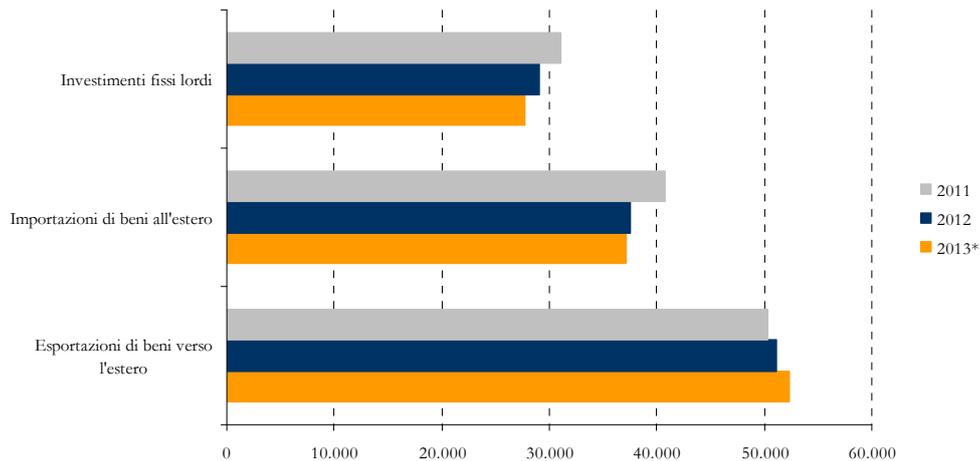
Secondo l'indagine di Banca d'Italia presso i principali intermediari che operano in Veneto (*Regional Bank Lending Survey, RBLs*), sull'andamento del credito bancario hanno pesato sia la diminuzione della domanda di finanziamenti sia le perduranti tensioni dal lato dell'offerta. Nel 2013 l'attività di prestito del sistema bancario ha continuato a registrare una preoccupante diminuzione, in atto ormai dalla seconda metà del 2011. La contrazione è risultata del 3,4% per il Veneto e di ben il 4,1% per l'Italia (cioè è quasi raddoppiata percentualmente rispetto al 2012). La carenza di credito si manifesta più drammaticamente proprio nelle imprese, che hanno registrato un calo del 4,5% nella nostra regione e del 5,7% nell'intero Paese. La flessione dei prestiti ha riguardato tutti i principali comparti di attività economica e le diverse forme tecniche.

Secondo le informazioni tratte dalla *RBLs*, la dinamica dei prestiti alle imprese è stata condizionata da una domanda ancora debole, soprattutto nel comparto delle costruzioni. A fronte dell'ulteriore calo delle esigenze di finanziamento degli investimenti e della stazionarietà di quelle per la copertura del capitale circolante, è rimasta positiva la domanda connessa con le esigenze di ristrutturazione delle posizioni debitorie, seppure più debole che in passato. Dal lato dell'offerta, i criteri per l'accesso al credito si sono mantenuti selettivi, riflettendo soprattutto la percezione sul rischio di credito connessa con la situazione di debolezza dell'economia.

Di fronte ad un mercato interno ancora in difficoltà, la domanda estera è rimasta l'unico volano della crescita. Secondo i dati provvisori dell'Istat, nel 2013 le esportazioni venete hanno continuato ad essere una importante fonte di crescita per l'economia regionale, registrando un incremento del 2,8%, a fronte di una ripresa delle

importazioni pari all'1,5%. Il saldo della bilancia commerciale in Veneto nel 2013 è risultato positivo per Euro 15,3 miliardi.

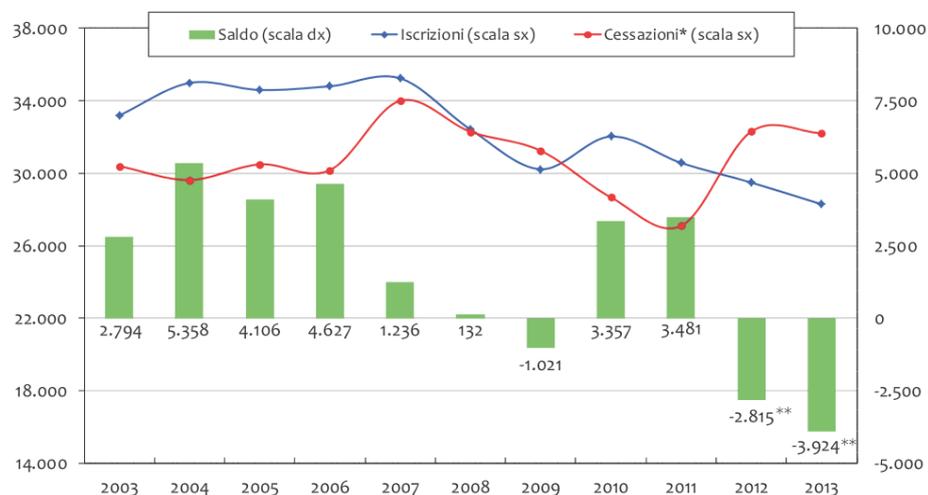
### Veneto - indicatori economici strutturali, anni 2011-2013 (Euro milioni).



\* dati provvisori - Fonte: Elaborazioni Veneto Sviluppo su dati Prometeia.

Dall'inizio della crisi la struttura produttiva e il mercato del lavoro hanno evidenziato nel 2013 una delle peggiori performance. Il numero d'impresse attive ha registrato un calo dell'1,8% rispetto all'anno precedente. È aumentato inoltre il numero d'impresse entrate in liquidazione, 8.700 casi con un incremento dell'8,6% rispetto al 2012.

### Veneto - Dinamica delle iscrizioni, cessazioni e saldi delle impresse, anni 2003–2013.



\* Dal 2006 le cessazioni sono state considerate al netto delle cessazioni d'ufficio effettuate nell'anno.

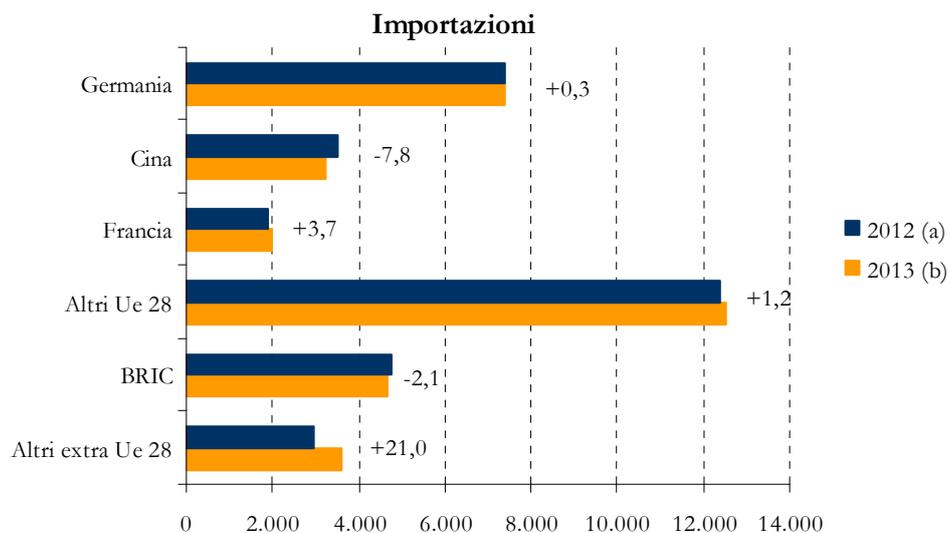
\*\* Dal 2012 per comparabilità non è inclusa la nuova classe di forma giuridica "Persona fisica.

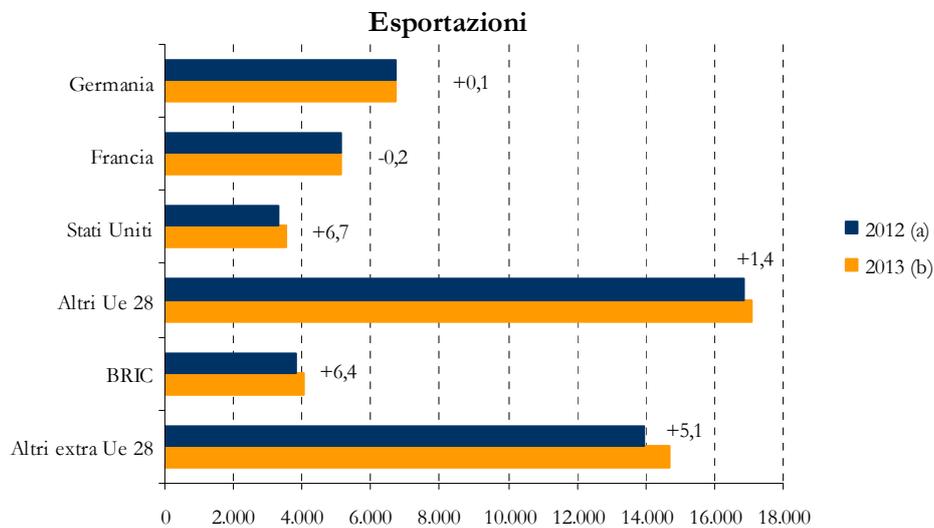
Fonte: Elaborazione Unioncamere Veneto su dati Infocamere-Movimprese.

I fallimenti, i concordati e le liquidazioni volontarie hanno infatti abbondantemente superato i precedenti record negativi. Nel 2013 sono entrate in procedura fallimentare e non fallimentare più di 1.400 imprese: il record negativo del 2012 è stato così abbondantemente superato (+17,4%) e il 2013 risulta l'anno con il maggior numero di fallimenti dall'inizio della serie storica (1.134).

Prosegue nel 2013 la maggiore dinamicità delle esportazioni del Veneto con i Paesi al di fuori dei confini europei, verso i quali si è registrato un incremento di beni venduti del 5,6% rispetto all'anno precedente (Euro 22,2 miliardi). Nel contempo è invece continuata la frenata delle vendite nei Paesi europei più colpiti dalla crisi economica e, in termini aggregati, nei due principali mercati partner del Veneto: la Germania (+0,1% rispetto al 2012, ca Euro 7 miliardi) e la Francia (-0,2%, ca Euro 5,1 miliardi).

### Veneto - Importazioni ed esportazioni manifatturiere, 2012 - 2013 (Euro milioni).



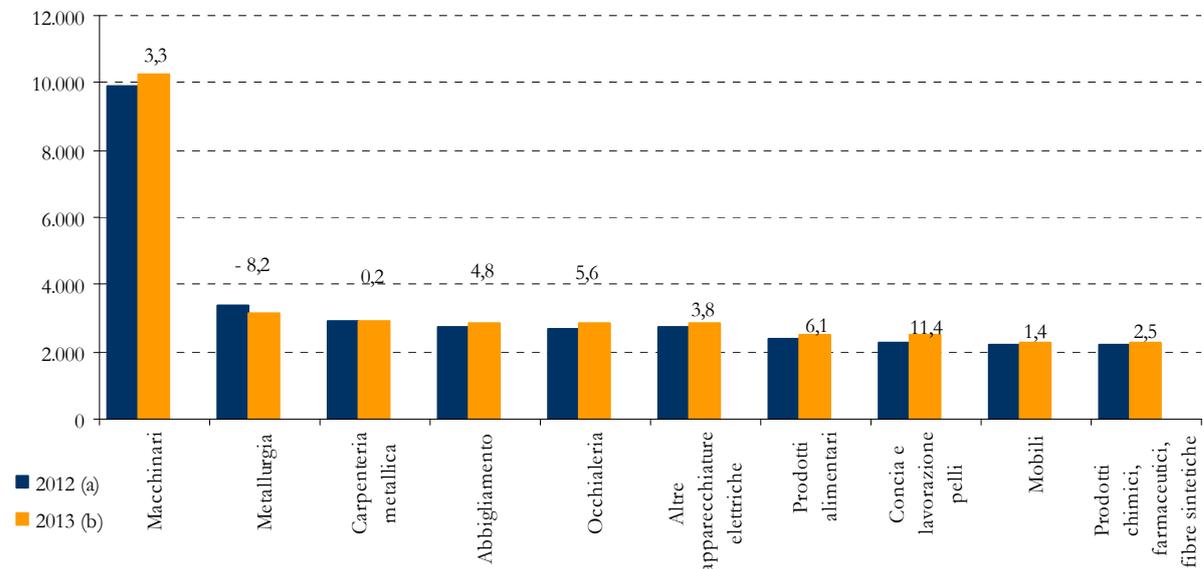


(a) dati definitivi; (b) dati provvisori

Fonte: Elaborazioni Veneto Sviluppo su dati Istat

L'analisi per settore merceologico mette in luce come nel 2013 alcuni dei principali comparti ad alta specializzazione della manifattura veneta abbiano registrato una crescita rispetto all'anno precedente dando nuove opportunità commerciali per i beni "made in Veneto". In particolare, hanno recuperato terreno la vendita di macchinari (che rappresenta il 19,5% del totale export regionale), aumentata del 3,3% rispetto al 2012, nonché di abbigliamento, occhialeria e prodotti alimentari. Non sono invece riusciti a portarsi in territorio positivo i settori della metallurgia, dei mezzi di trasporto e componentistica e dei filati e tessuti.

**Veneto - Esportazioni per voci merceologiche ordinate per valore, anni 2012 – 2013 (Euro milioni).**



(a) dati definitivi; (b) dati provvisori

Fonte: Elaborazioni Veneto Sviluppo su dati Istat.

In questo contesto, l'economia del Veneto dovrebbe comunque mantenere nel 2014 un trend di moderata crescita. Secondo le stime più recenti, il Veneto registrerà un incremento del Pil pari all'1%, in linea con quella del Nord-Est. L'aumento sarà determinato dalla dinamica positiva delle esportazioni (+3,3% in volume) e dall'atteso recupero della domanda interna, evidenziato anche dall'accelerazione delle importazioni (+3,8%). Nel 2014 gli investimenti sono attesi in crescita dell'1,3%, mentre meno marcata sarà la ripresa dei consumi delle famiglie, che registreranno un aumento dello 0,4%. Si ritiene che il graduale recupero dell'attività produttiva possa consentire una stabilizzazione del mercato del lavoro.

Anche i più recenti indicatori congiunturali elaborati da Unioncamere Veneto confermerebbero una tendenziale ripresa con ordini interni ed esterni in aumento nell'ultimo trimestre 2013 rispetto al precedente, rispettivamente del 4,4% e del 5,1% a fronte di un incremento della produzione industriale del 4,9%.

### Scenario di previsione 2014: confronto Veneto, Nord-Est e Italia

Indicatori	Veneto	Nord-Est	Italia
Prodotto interno lordo	1,0	1,0	0,8
Spesa per consumi delle famiglie	0,4	0,4	0,2
Investimenti fissi lordi	1,3	1,5	1,1
Importazioni di beni dall'estero	3,8	3,4	3,0
Esportazioni di beni verso l'estero	3,3	2,7	2,9
Unità di lavoro	0,1	0,2	0,1
Tasso di disoccupazione (%)	8,0	8,2	13,0

Fonte: Prometeia.

Un'altro elemento cruciale è costituito dalla capacità di sviluppare nuove e più intensificate relazioni con le strutture pubbliche, con i centri di ricerca e con le aree di incubazione presenti nel territorio, in un'ottica di rafforzamento del sistema regionale di innovazione e per favorire la crescita di start-up innovative, in grado di promuovere un continuo flusso di nuove idee, progetti, competenze e opportunità, sia settoriali che trasversali. Secondo i dati più recenti elaborati da Infocamere, le start-up innovative in Veneto a Febbraio 2014 sono risultate pari a 148, l'8,4% di quelle italiane, collocando la nostra regione al quarto posto dopo Lombardia, Emilia Romagna e Lazio.

### Distribuzione delle start up innovative nelle prime regioni italiane per consistenza.

Regioni	Val. ass.	Comp. %
Lombardia	345	19,6
Emilia-Romagna	200	11,4
Lazio	183	10,4
<b>Veneto</b>	<b>148</b>	<b>8,4</b>
Piemonte	137	7,8
Toscana	125	7,1
Trentino Alto Adige	83	4,7
<b>Italia</b>	<b>1.759</b>	<b>100</b>

Fonte: Elaborazioni EconLab Research Network su dati Infocamere.

## 2. OBIETTIVI STRATEGICI E AVANZAMENTO PIANO TRIENNALE

Nel mese di luglio del 2013, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Industriale per il triennio 2013-2015 delineando le direttrici strategiche e, relativamente ad esse, le principali linee attuative per orientare l'operatività aziendale nel periodo di durata del proprio mandato.

In particolare, nella piena consapevolezza della mission aziendale che, in sintesi, si riassume nel favorire la crescita del sistema economico regionale secondo gli indirizzi di politica economica definiti dalla Regione del Veneto, nel documento di pianificazione

aziendale sono stati declinati i principali assi di intervento finalizzati, da un lato, a favorire l'accesso al credito per il sostegno degli investimenti produttivi e del circolante e, dall'altro, a supportare il rafforzamento patrimoniale delle PMI venete attraverso interventi di capitale di rischio attuati in un logica di *merchant*.

Veneto Sviluppo aspira sempre più a qualificarsi come soggetto in grado di formulare delle progettualità che consentano di realizzare un contestuale, corretto ed efficiente utilizzo delle risorse affidate in gestione. In una logica di piena coerenza, il management ha segmentato gli ambiti ove si è ritenuto di indirizzare l'attività di fund raising ritenendo di assoluta priorità, nell'ambito della Programmazione UE per il periodo 2015 - 2020, l'accesso nella misura massima possibile ai Fondi Comunitari e l'intensità del loro impiego in termini di tempi di utilizzo e di numero di aziende potenzialmente eligibili e beneficiabili.

Nell'ambito della programmazione delle attività, nonché della gestione dei rischi ad esse connaturati, il management ha ritenuto di tracciare le linee guida secondo i seguenti principi cardine:

- Finanza Agevolata: prosecuzione e sviluppo dell'operatività di gestione di Fondi Agevolati e Contributi, ricercando le migliori soluzioni per renderne efficiente il processo istruttorio e la forma tecnica di impiego, anche attraverso interventi tecnologici innovativi che consentano di rendere dominante la digitalizzazione e dematerializzazione di fascicoli ed elementi documentali;
- Garanzie: impiego delle risorse regionali stanziare ed affidate in gestione a Veneto Sviluppo secondo forme tecniche che limitino e, ove possibile non comportino, impatti in termini di assorbimento del patrimonio di Veneto Sviluppo;
- Interventi di Capitale di Rischio: progressiva dismissione delle partecipazioni non più strategiche riconducibili al «portafoglio diretto» (ovvero quelle non afferenti a strumenti/fondi di *equity*) e contestuale attivazione di interventi frazionati su dimensioni medie più ridotte e diversificati sotto il profilo geo-settoriale (sempre più utilizzando gli strumenti/fondi specificamente dedicati alla realizzazione di tali interventi).

La Regione del Veneto, utilizzando i servizi di Veneto Sviluppo, può tradurre i provvedimenti di politica industriale in strumenti finanziari che completino l'offerta e migliorino le modalità di interazione tra sistema bancario e creditizio in genere e il tessuto industriale.

In tale ambito, a fianco delle attività più propriamente operative, il ruolo di Veneto Sviluppo consiste nel porsi quale elemento di raccordo e congiunzione tra le istanze di intervento delineate dalle politiche regionali, il sistema del credito e il sistema imprenditoriale.

Veneto Sviluppo intende quindi confermarsi come propositore di progettualità e strumenti per un corretto utilizzo delle risorse affidate in gestione nonché attuatore e gestore di strumenti di ingegneria finanziaria declinati per le PMI regionali, in base alle reali esigenze di sostegno finanziario delle stesse.

A conferma dell'importante ruolo che Veneto Sviluppo sempre più sta rivestendo quale strumento di cerniera e raccordo tra la finanza pubblica e quella privata, si segnala che nel mese di dicembre 2013 il Gruppo Editoriale Class (Class, Italia Oggi e Milano Finanza le principali testate) ha attribuito alla nostra società il Premio Pubblica Amministrazione per il Veneto. Tale riconoscimento è un segnale di attestazione, che senza dubbio stimolerà ancor di più una continua ricerca di soluzioni innovative ed efficienti per far convergere le risorse di origine pubblica con quelle private, verso i fabbisogni di sostegno ma ancor di più di rilancio e di sviluppo delle imprese venete.

### **Finanza Agevolata**

Su impulso di Veneto Sviluppo, la Regione del Veneto ha istituito un tavolo di lavoro per la definizione di un progetto di riordino della disciplina di accesso alle agevolazioni regionali concesse con l'intervento dei Fondi di Rotazione.

L'obiettivo è stato quello di formulare una proposta di revisione e standardizzazione dei criteri di accesso ai principali Fondi di Rotazione settoriali esistenti, attualmente gestiti da Veneto Sviluppo, al fine di semplificare le procedure e razionalizzare i criteri di ammissibilità. Le soluzioni di volta in volta individuate, alcune delle quali già in fase attuativa, dovranno consentire di offrire il sostegno più adeguato alle effettive esigenze delle PMI venete, favorendo quindi il pieno utilizzo delle risorse regionali a disposizione, anche prevedendo una diversa allocazione delle risorse medesime nonché meccanismi finanziari utili ad assicurare la continuità operativa in situazioni di temporaneo overbooking. La semplificazione dovrà portare alla riduzione degli adempimenti burocratici a carico delle PMI richiedenti l'ammissione alle agevolazioni, aspetto questo che determinerà, indirettamente, un'effettiva contrazione dei tempi medi d'istruttoria.

Il medesimo documento, peraltro, potrà essere funzionale all'avvio – nel medio periodo e nel rispetto dei necessari percorsi di natura amministrativa – di ulteriori iniziative

finalizzate alla semplificazione e razionalizzazione degli strumenti agevolativi esistenti ovvero alla definizione di nuovi strumenti di agevolazione nell'ambito del nuovo periodo di programmazione comunitaria.

Partendo da un'ipotesi di Regolamento Unico stilata dalla Regione del Veneto traendo spunto dalle osservazioni formulate da Veneto Sviluppo e dai rappresentanti delle categorie economiche, è stata predisposta una prima bozza di "Disposizioni Operative Uniche".

Il medesimo progetto, inoltre, nel definire le forme tecniche agevolative e le finalità degli interventi ammissibili, prevede che l'attuale "Misura Anticrisi" diventi una forma agevolativa "strutturale" e non più temporanea, alla luce del fatto che le fattispecie agevolative in essa definite costituiscono una risposta concreta e reale alle attuali esigenze del tessuto economico regionale.

### Fondi Garanzia

L'orientamento strategico della Società è di suddividere il Fondo di garanzia in tre linee di strumenti operativi che non vadano ad intaccare, una volta avvenuto l'esaurimento del Fondo, il patrimonio di Veneto Sviluppo.

Tale orientamento emerge anche in considerazione delle mutate condizioni di mercato ed è finalizzato alla creazione di strumenti più funzionali ad un reale supporto alle PMI e con effetti moltiplicativi maggiori.

#### Ripartizione fondi di garanzia per linea d'intervento 2013 (Euro milioni).



L'originario strumento delle garanzie prevalentemente concepito con la forma tecnica della garanzia diretta a prima richiesta, sarà comunque utilizzato solo subordinandolo alla controgaranzia del Fondo Centrale di Garanzia ("FCG"); quest'ultimo ha

accreditato Veneto Sviluppo come soggetto idoneo a valutare il merito creditizio delle aziende.

#### Progetto “Trached Cover”

Lo strumento del “*Trached Cover*”, ideato da Veneto Sviluppo, rappresenta una vera e propria innovazione nel panorama agevolativo regionale, con la finalità di facilitare l'accesso al credito delle PMI venete.

Le risorse che la Regione del Veneto ha riservato all'iniziativa ammontano a complessivi Euro 10 milioni e costituiscono parte della dotazione del Fondo Regionale di Garanzia gestito da Veneto Sviluppo.

La misura interviene a sostegno dei fabbisogni di liquidità di breve termine delle PMI venete operanti in tutti i settori economici e prevede il coinvolgimento commerciale e finanziario di Confidi veneti vigilati ex art. 107 TUB.

Sarà impegno di Veneto Sviluppo coinvolgere tutti gli istituti di credito operativi sul territorio che siano dotati delle caratteristiche per operare rispetto allo strumento dei *trached cover*.

#### Progetto riassicurazione del credito

La Regione del Veneto condividendone la strategia con Veneto Sviluppo, in considerazione della particolare congiuntura, ha inteso, con le indicazioni che hanno trovato applicazione nel presente progetto, definire nuove ed ulteriori modalità di utilizzo del Fondo regionale di Garanzia ex LR 19/2004, con l'obiettivo di consentire l'attivazione di operazioni di riassicurazione del credito a vantaggio delle PMI venete, con un plafond di risorse pari attualmente ad Euro 16 milioni che potranno prevedibilmente generare affidamenti sino a Euro 750 milioni.

E' stato istituito un Tavolo Tecnico, coordinato da Veneto Sviluppo, al quale hanno partecipato i Confidi ex art. 107 TUB, le banche e l'ABI, per la definizione di un pacchetto di misure che consentiranno di attivare il Fondo Regionale di Garanzia ex LR 19/2004 anche per le seguenti Linee d'Intervento:

- sostegno ad operazioni di riscadenziamento dei termini di rientro del credito;
- sostegno ad operazioni di consolidamento dell'indebitamento;
- sostegno al circolante.

L'importo massimo delle operazioni riassicurabili per ciascuna Linea d'Intervento è pari ad Euro 300 mila e l'importo massimo delle operazioni bancarie riassicurabili per impresa, nel caso di utilizzazione di più Linee d'Intervento è pari ad Euro 400 mila.

## Interventi di capitale di rischio

### Progetto SGR

I contatti e gli incontri avviati nel corso del 2012 tra Veneto Sviluppo e Friulia, finanziaria della Regione Friuli Venezia-Giulia, con la finalità di valutare insieme un percorso di possibile condivisione di strumenti di private equity e di finanza agevolata per le imprese del Nord-Est hanno portato alla ideazione di una *partnership tramite l'acquisizione da parte di Veneto Sviluppo di una partecipazione di Maggioranza nella SGR controllata da Friulia*, con l'obiettivo di produrre effetti sinergici, attraverso lo strumento del *private equity*, a sostegno delle politiche regionali per lo sviluppo dei sistemi socio - economici dei rispettivi territori. Tale obiettivo potrà trovare realizzazione attraverso la promozione e la gestione di nuovi prodotti, ai quali ciascuna Parte apporterà il proprio contributo patrimoniale ed il proprio know-how.

L'intento e l'auspicio è quello di abbinare alle operazioni di *private equity* anche operazioni di finanza di medio termine, agevolazioni e garanzie, in modo tale da fornire sul territorio del Nord-Est un ventaglio completo ed integrato di opportunità a supporto della patrimonializzazione, del consolidamento finanziario e dello sviluppo delle PMI delle due Regioni.

Rispetto agli operatori tradizionali, questo veicolo partecipato dalle due Finanziarie regionali avrà il pregio/vantaggio di non puntare ai massimi rendimenti finanziari ma a dei rendimenti equi e non marcatamente speculativi, considerato che lo strumento avrà come principale finalità lo sviluppo economico del territorio tramite l'entrata nel capitale delle PMI.

L'Operazione prevede che Veneto Sviluppo acquisisca il 51% delle azioni di Friulia SGR, attraverso un acquisto azioni da Friulia per Euro 1,4 milioni e versamento in conto capitale di Euro 0,3 milioni.

Il piano prevede che la SGR sia focalizzata su due aree d'attività: la gestione di fondi e l'attività di *advisory*.

La gestione fondi includerebbe il Fondo Aladdin di *Venture Capital*, già attivo, con proroga dell'attività di gestione fino al 2019 ed il Fondo Sviluppo, *Fondo di expansion* da attivare per almeno Euro 50 milioni, per il quale esiste un *commitment* sia di Friulia che di Veneto Sviluppo per un totale di circa Euro 41 milioni ed un concreto interesse di partecipazione da parte di numerosi operatori istituzionali.

L'attività di *advisory* sarebbe riferita al supporto tecnico-professionale all'attività di investimento connessa al Fondo di Capitale di Rischio attualmente in gestione presso

Veneto Sviluppo, il quale poggia su disponibilità rivenienti dal Programma Operativo Regionale 2007-2013, parte FESR, per complessivi Euro 35 milioni, di cui Euro 15 milioni di provenienza pubblica ed Euro 20 milioni di Veneto Sviluppo.

L'operazione ha già ottenuto l'approvazione di Banca d'Italia ed il suo perfezionamento finale è strettamente connesso al completamento del *fund raising* e alla definizione da parte del legislatore regionale delle Società controllate che possano essere escluse dall'applicazione dei provvedimenti di "*spending review*" che, allo stato attuale, porrebbero vincoli alla *corporate governance* sia di Veneto Sviluppo che, di conseguenza, della SGR in progetto.

Le motivazioni specifiche di tale importante progetto per Veneto Sviluppo sono soprattutto le seguenti:

- ✓ interesse ad usufruire dei vantaggi che una società di gestione del risparmio può offrire nel perseguimento del proprio oggetto sociale ed in particolare a supporto della propria politica economica regionale;
- ✓ interesse a caratterizzarsi maggiormente ed in termini più strutturati come operatore di *private equity* a supporto dell'economia regionale in affiancamento ad interventi di finanza agevolata;
- ✓ focalizzazione unicamente nella SGR della propria attività di *private equity*, lasciando al monitoraggio di Veneto Sviluppo la sola attività di gestione degli investimenti effettuati con il Fondo di Capitale di Rischio;
- ✓ attrazione di risorse finanziarie da soggetti terzi a supporto delle PMI del Veneto.

### **3. ANDAMENTO OPERATIVO PER SETTORE DI INTERVENTO (AMBITO ATTIVITÀ)**

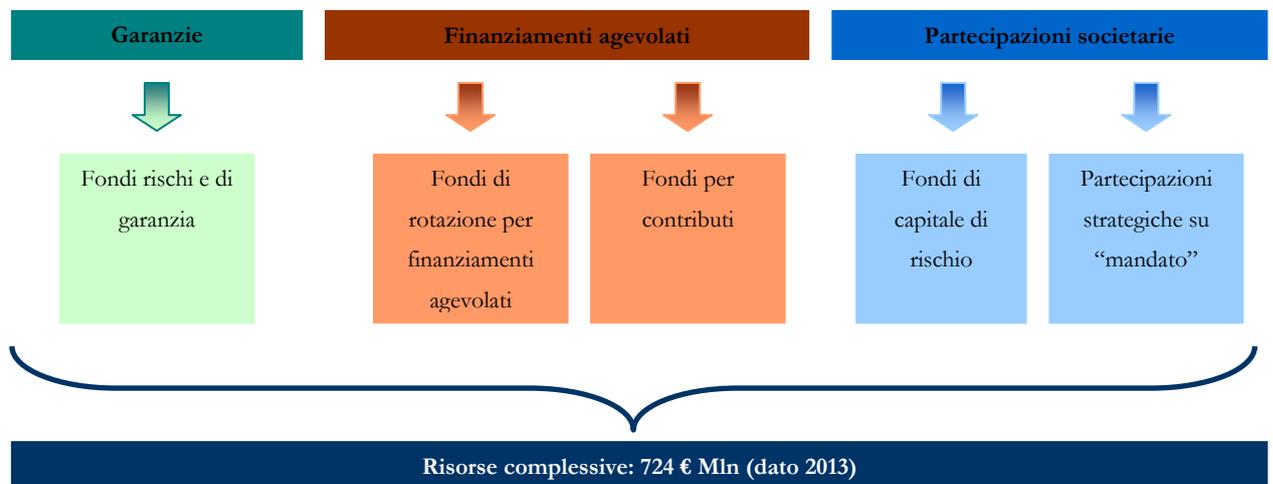
L'attività di Veneto Sviluppo si articola in tre settori principali:

- gestione dei fondi di agevolazione e dei contributi destinati dalla Regione del Veneto alle PMI;
- rilascio di garanzie agevolate, nelle diverse forme tecniche, a valere su Fondi Rischi Regionali;
- assunzione e gestione di partecipazioni dirette e gestione di strumenti/fondi per interventi nel capitale di rischio delle PMI.

L'esercizio ha rappresentato un ulteriore periodo di consolidamento delle attività preesistenti, ma anche di avvio di nuovi strumenti ed apertura verso nuovi ambiti di operatività, nell'ottica di una crescente affermazione della Società quale principale

operatore regionale nell'ambito della gestione degli incentivi finanziari alle PMI, nonché riconosciuto gestore ed investitore istituzionale.

Le risorse complessive gestite, intese quale consistenza complessiva dei fondi in gestione al 31 Dicembre 2013, ammontano a 723.869 mila Euro. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un incremento del 7,16% (2012: fondi in gestione per 675.494 mila Euro).



Per un'appropriata rappresentazione della gestione operativa della Società si ritiene opportuno presentare i dati consuntivi dell'esercizio riclassificati per ambito di attività, distinguendo sia sotto il profilo economico che patrimoniale le componenti relative ai mezzi propri e ai mezzi di terzi.

Stato Patrimoniale Gestionale 2013 (dati €/000)	Patrimonio Destinato	Fondo capitale di rischio POR	Gestione Propria	Totale Bilancio	Fondi di terzi amministrati
Attività finanziarie			6.671	6.671	0
Crediti vs. enti creditizi	20.599	28.015	70.290	118.904	211.967
Crediti finanziari per fondi erogati			4.722	4.722	420.534
Crediti vs Regione Veneto			8.684	8.684	0
Partecipazioni	1.000	6.950	27.728	35.678	200
Attività materiali ed immateriali			3.458	3.458	0
Altre attività	17		2.335	2.352	13
<b>Totale impieghi</b>	<b>21.616</b>	<b>34.965</b>	<b>123.888</b>	<b>180.469</b>	<b>632.714</b>
Patrimonio Veneto Sviluppo	10.786		118.457	129.243	
Apporto di Terzi	10.773	14.438	0	25.211	629.673
Debiti			24.420	24.420	
Altre passività	57	119	1.419	1.595	3.041
<b>Totale fonti</b>	<b>21.616</b>	<b>14.557</b>	<b>144.296</b>	<b>180.469</b>	<b>632.714</b>

Lo stato patrimoniale è stato riclassificato per ambito d'intervento in:

- attività di *merchant banking* tramite il Patrimonio Destinato;

- attività di *merchant banking* tramite il fondo di Capitale di Rischio istituito in attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) 2007-2013;
- gestione propria che include parte dell'attività correlata all'erogazione di finanza agevolata (solamente una porzione degli interventi agevolativi e' stata attuata attingendo dall'attivo della Società, grazie alle risorse acquisite da una linea di finanziamento dedicata accesa con BEI), la gestione diretta di partecipazioni, nonché la gestione degli altri attivi finanziari indistinti.

La voce Apporti di Terzi rappresenta il capitale di rischio messo a disposizione dalla Regione del Veneto ed ulteriori terzi soggetti associati in partecipazione, gestito con gli strumenti del Patrimonio Destinato ed il Fondo di Capitale di Rischio. Nel bilancio d'esercizio tale aggregato patrimoniale riclassificato gestionalmente è iscritto nella voce "Altre passività". Si precisa che la differenza di Euro 20.408 mila tra impieghi e fonti del Fondo di Capitale di Rischio così come la corrispondente differenza di segno opposto della Gestione propria, rappresentano le risorse proprie impiegate nel Fondo di Capitale di Rischio.

La voce Debiti accoglie l'importo nominale residuo del debito acceso con BEI per alimentare operazioni di co-finanziamento agevolato a beneficio delle PMI venete. In contropartita alle risorse attinte dal finanziamento BEI di cui sopra, sono evidenziati nell'attivo alla voce Crediti finanziari per fondi erogati i residui importi in sola linea capitale dei co-finanziamenti erogati e alla voce Crediti verso enti creditizi le giacenze di conto corrente.

I valori relativi ai fondi di terzi in amministrazione che accolgono i fondi di rotazione per finanziamenti agevolati, i fondi per l'erogazione di contributi a fondo perduto ed i fondi regionali di garanzia e contro garanzia sono stati rappresentati in una sezione separata anche in considerazione del fatto che trattasi propriamente di fondi di terzi affidati in amministrazione e gestione.

Al 31 dicembre 2013 gli impieghi in partecipazioni per complessivi Euro 35.678 mila si riferiscono per Euro 27.728 mila alla gestione diretta e per Euro 7.950 mila all'attività di *merchant banking* a valere sugli strumenti di investimento sopra citati. Nel bilancio d'esercizio tale aggregato patrimoniale riclassificato gestionalmente è iscritto nelle voci "Attività finanziarie disponibili per la vendita", "Partecipazioni" e "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".

Le attività finanziarie ed i crediti verso enti creditizi rappresentano impieghi a breve termine, disponibili anche per futuri investimenti in partecipazioni e a copertura degli

eventuali rischi residuali (rispetto alle disponibilità giacenti sul Fondo Regionale di Garanzia) sulle garanzie dirette rilasciate.

I crediti verso la Regione Veneto includono le spettanze relative alle prestazioni rese a favore della Regione e non ancora incassate al 31 dicembre 2013.

<b>Conto Economico Gestionale 2013 (dati €000)</b>	<b>Gestione finanza agevolata</b>	<b>Gestione partecipaz. e interventi cap. di rischio</b>	<b>Gestione garanzie</b>	<b>Gestione tesoreria</b>	<b>Totale</b>
Interessi attivi	0	160	0	4.303	4.463
Interessi passivi	0				0
Commissioni attive	3.744	300	18	0	4.062
Commissioni passive				(21)	(21)
Ris. netto attività negoziaz.	0	0	0	325	325
Dividendi	0	953	0	29	982
Ris. netto valut. fair value	0	(140)	0	0	(140)
Utili / (Perdite) su partecipazioni	0	6.107	0	0	6.107
Altri proventi			213		213
<b>Margine gestionale lordo</b>	<b>3.744</b>	<b>7.380</b>	<b>231</b>	<b>4.636</b>	<b>15.991</b>
<b>Rettifiche / riprese di valore</b>	<b>0</b>	<b>(1.913)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(1.913)</b>
<b>Risultato netto di terzi</b>	<b>0</b>	<b>(5)</b>	<b>0</b>	<b>(641)</b>	<b>(646)</b>
<b>Margine gestionale netto</b>	<b>3.744</b>	<b>5.462</b>	<b>231</b>	<b>3.995</b>	<b>13.432</b>
Spese personale					(3.031)
Spese generali e amministrative					(1.631)
Ammortamenti					(193)
Altri proventi e oneri					79
<b>Utile dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>					<b>8.656</b>

Il conto economico riclassificato gestionale evidenzia un margine gestionale netto di circa Euro 13,4 milioni, per circa il 28% attribuibile alla gestione della finanza agevolata, per il 41% circa alla gestione delle partecipazioni e agli interventi sul capitale di rischio e per la parte rimanente sostanzialmente alla gestione della tesoreria.

Si evidenzia in particolare che la gestione delle partecipazioni ha beneficiato per circa Euro 5,9 milioni della plusvalenza derivante dal conferimento della partecipazione in Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. (VTP) nella nuova Società APVS S.r.l. come di seguito descritto.

### Gestione Finanza Agevolata

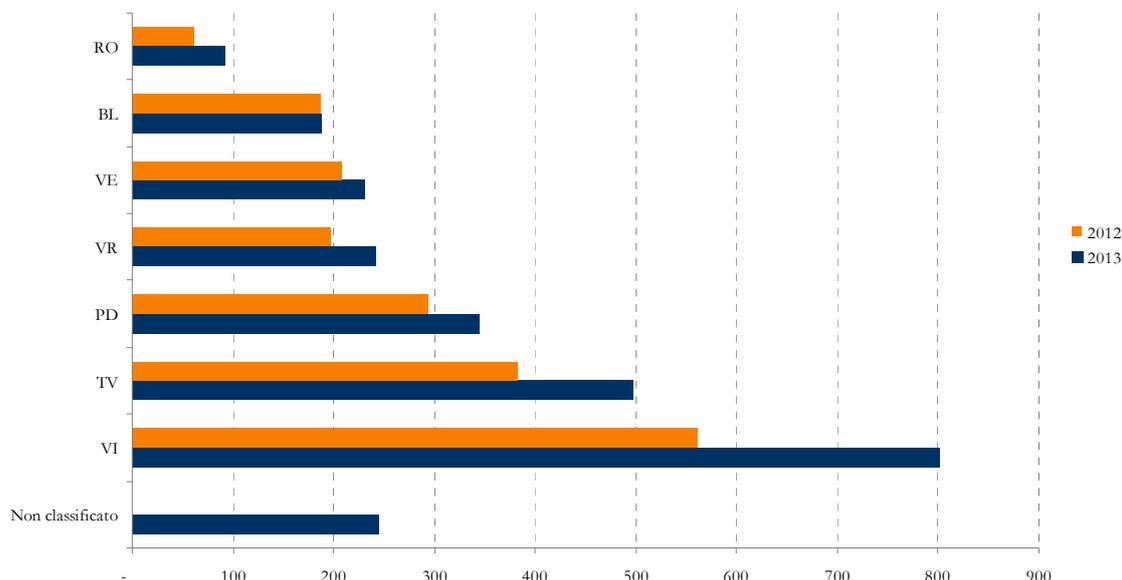
Al 31 Dicembre 2013, Veneto Sviluppo gestiva 18 strumenti di agevolazione attivi e 11 strumenti di agevolazione non più operativi (per i quali non è quindi possibile ammettere alle agevolazioni ulteriori operazioni) o in fase di chiusura, per un ammontare complessivo pari a ca Euro 629 milioni in termini di massa amministrata con un incremento dell'8,4% rispetto all'esercizio precedente. Gli strumenti di agevolazione attivi sono: 14 Fondi di Rotazione di cui 10 destinati all'erogazione di finanziamenti agevolati e 4 per interventi misti (finanziamento agevolato e contributo in conto capitale), 4 Fondi per l'erogazione di garanzie agevolate. Alla data del 31 dicembre 2013 sono 8.471 le operazioni a valere sui Fondi di Rotazione già in ammortamento.

L'operatività in ambito di finanza agevolata sviluppata nel 2013 comparativamente con il 2012 è riassumibile come di seguito esposto.

<b>Operatività fondi di agevolazione gestione Veneto Sviluppo</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>	<b>Variatz. %</b>
n. domande di ammissione alle agevolazioni pervenute	2.644	1.891	39,82%
n. domande di ammissione alle agevolazioni deliberate	2.352	2.139	9,96%
Importo domande di agevolazione deliberate con esito positivo	€ 355.380	€ 316.200	12,39%
Quote fondi di rotazione regionali impegnate	€ 160.130	€ 135.015	18,60%
Quote fondi di contributo impegnate	€ 6.291	€ 4.244	48,23%
n. operazioni agevolate erogate	1.961	1.808	8,46%
Importo operazioni agevolate erogate	€ 323.265	€ 262.274	23,25%
Quote fondi di rotazione regionali erogate	€ 145.881	€ 113.648	28,36%

L'aumento delle richieste di ammissione alle agevolazioni, registrato nel 2013 rispetto al 2012, è generalizzato per tutte le province, ma è marcato soprattutto per Vicenza e Treviso, come evidenziato nel grafico sottostante.

**FONDI DI AGEVOLAZIONE - SUDDIVISIONE PER PROVINCIA (Sede investimento)  
N. OPERAZIONI PERVENUTE**



Da segnalare, in particolare, il significativo aumento dell'operatività dei fondi di agevolazione destinati alla "Misura Anticrisi" ex Dgr 675/2012 che nel 2013 rappresentano circa il 42% del valore complessivo delle operazioni deliberate.

Fondo di Agevolazione di riferimento	Numero op. deliberate			Importo op. deliberate		
	2013	2012	Variazione %	2013	2012	Variazione %
Misura Anticrisi ex DGR 675/2012	979	147	565,99%	147.905	25.545	478,99%
PMI a prevalente partecipazione femminile – Legge Regionale 1/2000	267	300	(11,00%)	12.398	14.568	(14,90%)
PMI a prevalente partecipazione giovanile – L.R. 57/1999	140	292	(52,05%)	6.653	13.379	(50,27%)
Altri fondi agevolati	966	1.400	(31,00%)	188.424	262.707	(28,28%)
<b>Totale complessivo</b>	<b>2.352</b>	<b>2.139</b>	<b>9,96%</b>	<b>355.380</b>	<b>316.200</b>	<b>12,39%</b>

L'esercizio 2013 si è caratterizzato per un utilizzo intensivo degli strumenti agevolativi da parte delle PMI e ciò soprattutto con riferimento alla misura "Anticrisi" (+566% rispetto al 2012) che si focalizza sul sostegno al circolante piuttosto che sui progetti di investimento in beni strumentali. Nell'attuale fase congiunturale il tema della liquidità, con tutta evidenza, rappresenta la vera priorità per le imprese, molte delle quali ancora sotto-utilizzano la propria capacità produttiva e, per tale ragione, differiscono i propri investimenti produttivi. Per l'operatività di Veneto Sviluppo, quanto appena detto

implica un minor volume di domande da parte delle PMI venete per accedere ai fondi tradizionali di rotazione per l'agevolazione degli investimenti produttivi.

### **Gestione Partecipazioni**

L'assunzione e gestione di partecipazioni e gestione di strumenti per interventi sul capitale di rischio delle PMI si estrinseca in due macro attività: attività di *Merchant Banking* tramite il fondo di capitali di rischio ed il patrimonio destinato, da una parte, e attività in gestione diretta, dall'altra.

Alla data del 31 Dicembre 2013, Veneto Sviluppo deteneva n. 32 partecipazioni per un valore complessivo iscritto in bilancio di ca Euro 35,7 milioni, di cui:

- n. 12 acquisite nell'ambito dello strumento del Fondo di Capitale di Rischio ex POR 2007-2013 (FESR), di cui 1 coinvolta in una procedura concorsuale;
- n. 1 acquisita nell'ambito dello strumento del Patrimonio Destinato;
- n. 19 detenute in via diretta, di cui 5 coinvolte in procedure concorsuali.

Si segnalano inoltre:

- n. 2 partecipazioni gestite su mandato della Regione del Veneto;
- n. 1 partecipazione acquisita come gestore del "Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI Cooperative. Legge Regionale 18 Novembre 2005, n. 17 art. 13, comma 2 lett A".

Nel corso dell'esercizio la Società ha registrato a conto economico dividendi per complessivi Euro 953 mila (+126,61% rispetto all'esercizio precedente) di cui circa Euro 788 mila incassati nell'esercizio in esame, ed Euro 165 mila da incassare entro il 30 aprile 2014 (si tratta di parte dei dividendi deliberati dall'assemblea della partecipata APVS S.r.l. il 20 dicembre 2013). La variazione è sostanzialmente ascrivibile al fatto che, contrariamente all'esercizio precedente, nell'esercizio 2013 Ascopiave S.p.A. ha distribuito dividendi ai soci.

Di seguito si evidenzia il dettaglio analitico delle partecipazioni suddivise tra attività di *merchant* e attività di gestione diretta.

<b>Dettaglio partecipazioni al 31 Dicembre 2013 (€/000)</b>				
<b>Attività di merchant</b>	<b>classificaz. voce di bilancio</b>	<b>valore bilancio</b>	<b>quota partecipaz.</b>	<b>importo quota pertinenza PN</b>
AFC S.r.l. (fallita 31/01/2007)	90	0	30,00%	0
Adaptica S.r.l.	90	550	20,75%	146
Bellelli Engineering S.p.A.	90	1.000	22,00%	590
Cielle S.r.l.	90	500	45,00%	450
Develon S.r.l.	40	600	11,77%	125
Galilei Refrigerazione S.p.A.	90	400	34,78%	300
Geodrom S.r.l.	90	400	25,00%	113
Giesse S.r.l. (fallita 07/06/2013)	90	-	20,00%	0
Grow The Planet S.r.l.	90	400	25,00%	81
Neurimpulse S.r.l.	90	600	30,00%	574
Nuova Energia S.r.l.	90	800	38,00%	716
SI14 S.p.A.	40	1.000	13,05%	265
Xeptagen S.p.A.	90	1.000	24,01%	276
Zen Fonderie S.r.l.	90	700	28,50%	626
<b>Totale attività di merchant</b>		<b>7.950</b>		<b>4.262</b>
<b>Attività di gestione diretta</b>	<b>classificaz. voce di bilancio</b>	<b>valore bilancio</b>	<b>quota partecipaz.</b>	<b>importo quota pertinenza PN</b>
Aeroporto di Treviso S.p.A.	40	1.340	10,00%	1.425
Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.	40	103	22,00%	49
Alpi Eagles S.p.A. (fallita 12/05/2011)	40	-	0,98%	0
APVS S.r.l.	90	6.668	33,02%	8.589
Ascopiave S.p.A.	40	8.468	2,02%	6.724
Attiva S.p.A. (fallita 13/12/2013)	40	-	10,84%	0
Autodromo del Veneto S.p.A.	40	107	7,78%	2.443
Banca Popolare Etica Soc. Coop.	40	39	variabile	62
Bic Adriatico S.c.a.r.l. (in fallimento)	40	-	10,00%	0
C.I.S. S.p.A.	40	-	3,15%	2.037
Cortinasim S.r.l.	40	-	18,32%	10
Enrive S.p.A.	90	2.134	50,00%	2.158
Expo Venice S.p.A.	40	95	5,15%	83
Finest S.p.A.	40	7.658	5,57%	8.517
Ital TBS Telematic e Biomedical Service S.p.A.	40	982	2,42%	1.708
Politecnico Calzaturiero S.c.a.r.l.	40	96	15,57%	157
VeniceYacht Pier S.r.l.	40	38	4,75%	65
Xgroup S.p.A. (fallita 12/07/2013)	40	-	7,63%	0
<b>Totale attività di gestione diretta</b>		<b>27.728</b>		<b>34.027</b>
<b>Totale partecipazioni</b>		<b>35.678</b>		<b>38.289</b>

**Attività di “Merchant Bank” tramite fondo di capitale di rischio e patrimonio destinato**

A seguito di apposita procedura di selezione per bando pubblico, la Regione del Veneto ha affidato in gestione a Veneto Sviluppo (DGR n. 2723 del 15 Settembre 2009) il “Fondo di Capitale di Rischio”, istituito in attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) 2007-2013 - Parte FESR - Asse 1 - Linea di intervento 1.2.

“Ingegneria Finanziaria” – Azione 1.2.2 “Partecipazioni minoritarie e temporanee nel capitale di rischio di imprese innovative”. Le risorse complessivamente disponibili ammontano a Euro 35 milioni, di cui 15 milioni per quota pubblica (intervento della Regione del Veneto).

La finalità del “Fondo di Capitale di Rischio” è l'acquisizione di partecipazioni minoritarie e temporanee al capitale di rischio di piccole e medie imprese (PMI) con elevato potenziale di crescita, le quali non hanno sufficiente accesso ai mercati di capitali, sia nelle fasi iniziali del ciclo di vita, che nei loro processi di innovazione.

Gli interventi del Fondo riguardano gli investimenti di *seed capital* (finanziamento dello studio, della valutazione e dello sviluppo dell'idea imprenditoriale, che precedono la fase di avvio – start-up), e di start-up capital (finanziamento per lo sviluppo del prodotto e la commercializzazione iniziale) nonché di *expansion capital*, quest'ultimo ad esclusione delle imprese di media dimensione.

Il mercato di riferimento per lo strumento in oggetto è rappresentato dalle PMI ubicate nel Veneto.

Questo contesto si caratterizza per la preponderante presenza di imprese di piccole dimensioni, che necessitano di supporto finanziario per l'implementazione dei propri investimenti innovativi. Tale azione risulta necessaria oltre che per la naturale evoluzione del sistema produttivo regionale, storicamente caratterizzato da una forte componente di industria tecnologicamente “matura”, anche in conseguenza degli sviluppi strutturali dei mercati verificatisi negli ultimi anni, in corrispondenza dei quali la stessa esistenza del tessuto imprenditoriale veneto dipende dalla capacità di investimento in ambiti produttivi, caratterizzati da maggiore contenuto innovativo. Ciò, anche in considerazione sia della forte concorrenza esercitata da sistemi produttivi a forte intensità di lavoro, che della dipendenza del sistema regionale veneto da contesti produttivi maggiormente strutturati dal punto di vista dell'innovazione tecnologica (tipicamente il Nord Europa).

A tale necessità “industriale” del comparto produttivo, si somma la consolidata tendenza alla sottocapitalizzazione delle imprese venete, che le porta a confrontarsi con una strutturale difficoltà nel coprire le necessità finanziarie dello sviluppo. La fascia di intervento per lo strumento in questione non rappresenta, peraltro, un settore di intervento prioritario per gli operatori privati del *private equity*, tendenzialmente rivolti verso operazioni di taglio superiore, per la notoria incidenza dei cosiddetti “costi transazionali”.

Il Fondo opera con le seguenti caratteristiche:

- a) Forma tecnica: partecipazione al capitale, minoritaria e temporanea. Può avvenire esclusivamente in corrispondenza di un aumento di capitale sociale, attraverso la sottoscrizione di nuove quote o azioni da liberarsi in denaro liquido, anche con sovrapprezzo.
- b) Limiti dell'intervento: quota di capitale sociale dell'impresa partecipata non inferiore al 15% e non superiore al 45%.
- c) Importi: non più di Euro 1,5 milioni per ciascun intervento su un periodo di 12 mesi. L'intervento del Fondo può essere suddiviso in più *tranches*.
- d) Durata: massimo 5 anni dalla data di acquisizione. La partecipazione deve essere limitata nel tempo e smobilizzata non appena le condizioni di mercato consentano di rispettare gli obiettivi dell'investimento.
- e) Modalità di cessione: 1) acquisto della quota posseduta dal Fondo da parte del Beneficiario, dei suoi soci e/o di collegati dello stesso, anche sulla base di un *buyback agreement*; 2) mediante la vendita a terzi della quota posseduta dal Fondo o, eventualmente, mediante cessione dell'intero capitale sociale a terzi; 3) attraverso il collocamento della società sui mercati regolamentati.

Ai sensi del Regolamento Operativo, approvato con DGR n. 1190 del 23 Marzo 2010, Veneto Sviluppo ha costituito un Comitato Tecnico di Valutazione con funzioni consultive, incaricato di valutare le operazioni a valere sul "Fondo di Capitale di Rischio" ed ha approvato il Regolamento che ne disciplina il funzionamento. Il Comitato, composto di tre membri, ha il compito di esprimere un parere - non vincolante - in ordine al progetto di definizione delle operazioni.

Dall'avvio dell'operatività del Fondo di Capitale di Rischio a tutto il 31 dicembre 2013 sono state complessivamente protocollate n. 70 proposte di investimento, di cui n. 22 nel corso dell'esercizio 2013. Di queste il Consiglio di Amministrazione ha deliberato positivamente n. 15 proposte di investimento (di cui n. 4 nel 2013) di cui:

- n. 9 realizzate negli esercizi precedenti;
- n. 3 realizzate nel 2013;
- n. 2 deliberate ma non ancora perfezionate;
- n. 1 deliberata ma non perfezionata entro i termini;
- n. 33 proposte di investimento sono state declinate dal Consiglio di Amministrazione (n. 23 negli esercizi precedenti e n. 10 nel 2013);

- n. 8 proposte di investimento sono state oggetto di rinuncia da parte del soggetto proponente;
- n.14 proposte di investimento per le quali l'attività istruttoria risulta in corso alla data di chiusura dell'esercizio.

Tutti gli investimenti partecipativi sono regolati da un contratto comprensivo di patti parasociali, sottoscritto con i soci di maggioranza che, oltre a garantire a Veneto Sviluppo la rappresentanza negli organi sociali a miglior presidio dell'investimento, fissa dei *covenants* il cui mancato rispetto può far sorgere il diritto di recesso e disciplina, altresì, l'esercizio delle opzioni *put* e delle corrispondenti opzioni *call*.

Si descrivono, di seguito, le operazioni concluse a valere sul "Fondo di Capitale di Rischio" ed altri eventi rilevanti dell'esercizio 2013.

#### Zen Fonderie S.r.l.

In data 3 maggio 2013 Veneto Sviluppo ha acquisito una quota rappresentativa del 28,50% del capitale sociale mediante la sottoscrizione di parte dell'aumento di capitale sociale deliberato in medesima data. L'operazione ha comportato un investimento di Euro 700 mila, di cui ca Euro 637 mila a titolo di sovrapprezzo.

La società opera nel settore della produzione e fornitura di componenti in ghisa e ghisa sferoidale.

Il socio sottoscrittore del contratto si è obbligato irrevocabilmente ad acquistare la partecipazione da Veneto Sviluppo - che si obbliga a venderla - allo scadere di cinque anni dalla data di sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale. In ogni caso, trascorsi almeno tre anni dall'acquisto della partecipazione e sino al compimento del quinto anno Veneto Sviluppo avrà la facoltà di esercitare l'opzione *put* e, analogamente, il socio avrà la facoltà di esercitare l'opzione *call*.

#### Develon S.r.l.

La società opera nel settore dell'*information technology*.

In data 2 dicembre 2013 Veneto Sviluppo ha acquisito una quota rappresentativa dell'11,77% del capitale sociale mediante la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale deliberato in medesima data. L'operazione ha comportato un investimento di Euro 600 mila, di cui Euro 539 mila a titolo di sovrapprezzo. La struttura dell'operazione prevede che Veneto Sviluppo investa complessivamente nella Società

fino ad un importo massimo di Euro 1,5 milioni, dilazionato nei termini e alle condizioni previsti dal contratto di investimento.

I soci sottoscrittori del contratto si sono obbligati irrevocabilmente ad acquistare la partecipazione da Veneto Sviluppo - che si obbliga a venderla - allo scadere di cinque anni dalla data di sottoscrizione del primo aumento di capitale sociale. In ogni caso, trascorsi almeno tre anni dall'acquisto della partecipazione e sino al compimento del quinto anno Veneto Sviluppo avrà la facoltà di esercitare l'opzione *put* e, analogamente, il socio avrà la facoltà di esercitare l'opzione *call*.

#### SI14 S.p.A.

La società opera nel settore dell'*engineering* e dell'*hi-tech* nonché della realizzazione e commercializzazione di prodotti di nuova generazione.

In data 23 dicembre 2013 Veneto Sviluppo ha acquisito una quota rappresentativa del 13,05% del capitale sociale mediante la sottoscrizione di parte dell'aumento di capitale sociale deliberato in medesima data. L'operazione ha comportato un investimento di Euro 1 milione, di cui ca Euro 952 mila a titolo di sovrapprezzo. La struttura dell'operazione prevede che Veneto Sviluppo investa complessivamente nella società fino ad un importo massimo di Euro 1,5 milioni, dilazionato nei termini e alle condizioni previsti dal contratto di investimento.

Il socio sottoscrittore del contratto si è obbligato a partire dal 1 gennaio 2016 ad intraprendere idonee attività di valorizzazione, di promozione e di contatto, finalizzate alla cessione congiunta con Veneto Sviluppo, anche parziale, della rispettive quote del capitale sociale della società.

#### Adaptica S.r.l.

Adaptica S.r.l. opera in ambito tecnologie applicate al settore ottico.

In data 28 giugno 2013 l'assemblea della società partecipata ha deliberato un aumento di capitale sociale, parte in denaro e parte in natura, che ha visto l'ingresso di un partner industriale, mediante il conferimento di un ramo d'azienda strategico per la realizzazione dello strumento diagnostico innovativo per l'analisi soggettiva dei difetti visivi. Veneto Sviluppo ha deliberato di sottoscrivere l'aumento di capitale sociale spettante in opzione per un investimento complessivo di Euro 200 mila, di cui Euro 190 mila a titolo di sovrapprezzo, da sottoscrivere in quattro tranches da richiamarsi in base al Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione di Adaptica del maggio 2013. Le prime tre tranches, di complessivi Euro 150 mila, sono state sottoscritte e

versate nell'esercizio 2013. Al 31 dicembre 2013 l'investimento complessivo in Adaptica ammonta, pertanto, ad Euro 550 mila. La quarta tranche è stata sottoscritta e versata nel mese di febbraio 2014.

#### Xeptagen S.p.A.

Xeptagen S.p.A. opera nel settore delle biotecnologie.

Nel corso dell'esercizio 2013 la partecipata ha ricevuto una manifestazione d'interesse da parte di una società operante nella distribuzione di prodotti biomedicali interessata ad ottenere la concessione per la distribuzione dei biomarcatori sviluppati da Xeptagen e ad entrare nella compagine sociale.

La trattativa è stata portata a termine il 31 ottobre 2013 con la sottoscrizione di un contratto di investimento che prevede, tra l'altro, che il nuovo socio sottoscriva in più tranche – e comunque entro il 30 Ottobre 2017 - l'aumento di capitale sociale scindibile deliberato dall'assemblea in pari data. Si tratta di un aumento da circa Euro 437 mila ad Euro 655 mila, con un sovrapprezzo di complessivi Euro 1.782 mila. A seguito dell'ingresso del nuovo socio, al 31 dicembre 2013 la partecipazione di Veneto Sviluppo è scesa dal 25% al 24,01%.

#### Giesse S.r.l.

Giesse S.r.l. è stata dichiarata fallita con provvedimento del Tribunale di Treviso n. 138/2013, iscritto il 7 giugno 2013. La società produceva e commercializzava abbigliamento per bambini 0-16 anni.

Si precisa che la partecipazione in Giesse S.r.l. è stata acquisita in data 28 settembre 2011 con un investimento di Euro 1,5 milioni per l'acquisto di una quota rappresentativa del 20% del capitale sociale.

A seguito di ripetuti inadempimenti da parte dei partner, nel dicembre 2012 Veneto Sviluppo ha esercitato il diritto di recesso dal contratto di investimento in Giesse S.r.l. richiedendo contestualmente agli altri soci il pagamento dell'importo risultante dall'applicazione della formula di valorizzazione d'uscita prevista dal contratto d'investimento, pari ad Euro 1.609 mila.

A propria tutela, Veneto Sviluppo ha avviato delle azioni legali ed in data 12 febbraio 2014 il Giudice Istruttore ha emesso un'ordinanza con la quale, in accoglimento delle difese formulate per conto di Veneto Sviluppo, ha confermato la provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo opposto dai soci.

### Bellelli Engineering S.p.A. – Patrimonio Destinato

Per quanto riguarda l'attività di investimento realizzata tramite il Patrimonio Destinato, si precisa che sino al 31 dicembre 2013 essa ha determinato il perfezionamento di un'unica partecipazione.

L'investimento è relativo al 22% del capitale sociale della Bellelli Engineering S.p.A. di Badia Polesine operante nell'impianistica riferita al settore *oil & gas* ed è pari ad Euro 1 milione.

Si fa rinvio allo specifico rendiconto in allegato alla nota integrativa per ulteriori informazioni.

### Gestione iniziativa "Retex"

L'attività finalizzata alla dismissione delle partecipazioni societarie acquisite nel corso della fase "di investimento" dell'Iniziativa Retex, si è conclusa nell'esercizio 2009.

Potendosi ritenere il Programma "Retex" ultimato, nel corso dell'esercizio 2013 la Regione del Veneto – associata in partecipazione assieme ad altri investitori privati - ha dato l'input di procedere alla chiusura dello strumento.

Ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione del 21 novembre 2013 ha approvato la Relazione conclusiva sull'attività del Fondo.

Prima di procedere alla chiusura dello stesso si è reso necessario trasferire la partecipazione AFC S.r.l. in liquidazione (società dichiarata fallita il 31 gennaio 2007, la cui procedura è tuttora in corso) dal portafoglio "Gestione Retex" al portafoglio "Veneto Sviluppo" contro il versamento al fondo di Euro 1 corrispondente al valore di iscrizione in bilancio al 31 dicembre 2012.

L'importo finale distribuito agli associati ammonta a complessivi Euro 8.497 mila costituito per Euro 8.092 mila dall'apporto in linea capitale e per Euro 405 mila dagli utili complessivamente cumulati.

L'utile riconosciuto ai singoli associati - rapportato all'entità e alle diverse tempistiche dei conferimenti - rappresenta il risultato della gestione del Fondo ed è comprensivo, in termini di somma algebrica, degli oneri relativi alla sua gestione, delle plusvalenze realizzate e delle perdite subite in relazione alla gestione del portafoglio partecipativo, delle spese legali sostenute con riferimento ai contenziosi che sono sorti nella fase di dismissione di alcune partecipate, dei costi direttamente imputabili alla gestione, degli interessi attivi relativi alla gestione della liquidità, degli oneri fiscali di competenza.

La riunione degli associati per l'illustrazione della Relazione conclusiva si è tenuta il 5 dicembre 2013.

### Attività in gestione diretta

Vengono di seguito riportati i principali accadimenti che hanno riguardato le partecipazioni gestite direttamente.

#### APVS S.r.l.- Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.

Il 29 aprile 2013 Veneto Sviluppo, unitamente ad APV Investimenti S.p.A, ha costituito la società APVS S.r.l. mediante conferimento delle rispettive partecipazioni detenute in Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. (VTP), rispettivamente pari al 17,50% e al 35,50% del capitale sociale.

La valorizzazione di VTP è stata determinata dalla Relazione di valutazione ex art. 2465 c.c. redatta da Mazars S.p.A. che ha determinato per il 100% della società VTP un *equity value* pari ad Euro 48.935 mila e per il 53,00% complessivamente conferito in APVS un valore di Euro 25.936 mila.

APVS S.r.l. ha un capitale sociale di Euro 100 mila ed un Fondo sovrapprezzo di Euro 25.886 mila, per un totale di Euro 25.986 mila, liberati per Euro 25.936 mila attraverso il conferimento di azioni VTP e per Euro 50 mila con versamento in denaro.

Per Veneto Sviluppo il prezzo di acquisizione della partecipazione ammonta a complessivi Euro 8.580 mila, di cui circa Euro 8.564 mila afferenti al conferimento di n. 13.193 azioni VTP e circa Euro 16 mila versati in denaro.

L'operazione di conferimento delle azioni VTP in APVS ha determinato una plusvalenza di circa Euro 5.934 mila.

Considerato che esistono delle situazioni di contesto che potrebbero anche solo in parte pregiudicare la tenuta del valore della partecipazione APVS, in particolare con riferimento alla nota questione del transito delle grandi navi nel Bacino di San Marco e alla conseguente necessità di regolamentazione, si è ritenuto, prudenzialmente ed in base ad analisi di scenario, di adeguare il valore della partecipazione all'importo di Euro 6.668 mila, rilevando a conto economico una rettifica di valore di circa Euro 1.913 mila, pur tenuto conto della recente sentenza del TAR del Veneto che, allo stato attuale, annulla l'ordinanza della Capitaneria di Porto di Venezia in materia.

#### Veneto Exhibitions S.r.l. in liquidazione

L'attività di liquidazione, avviata nel mese di febbraio 2012, si è conclusa il 19 febbraio 2013, data in cui l'assemblea ha approvato il bilancio finale di liquidazione. Il patrimonio netto di liquidazione non ha consentito la soddisfazione dei soci.

Il finanziamento infruttifero di Euro 240 mila, erogato nel 2012 a Veneto Exhibitions a sostegno della procedura di liquidazione, è stato estinto nel mese di febbraio 2013. Nel bilancio al 31 dicembre 2012 il suo valore era stato adeguato ad Euro 163 mila - dopo aver rilevato una svalutazione a Conto Economico di Euro 74 mila - poiché alla data di redazione del bilancio erano già note le risultanze del bilancio finale di liquidazione e del piano di riparto della partecipata che prevedevano una parziale rinuncia alla restituzione dello stesso. L'importo residuo di Euro 163 mila è stato liquidato per Euro 146 mila in denaro e, per circa Euro 17 mila, quale credito (IVA compresa) per l'assegnazione a Veneto Sviluppo del 30% del valore del marchio Luxury & Yachts, successivamente ceduto alla partecipata Expo Venice S.p.A..

#### Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.

In data 28 maggio 2013 il Consiglio di Amministrazione della società partecipata ha approvato il Piano Industriale 2013-2022.

Ai fini di dotare la società delle risorse necessarie al mantenimento della struttura finanziaria adeguata in attesa della realizzazione degli obiettivi del Piano, alla proposta di aumento di capitale del 10 Agosto 2012 (che si era concluso con una non completa sottoscrizione) ha fatto seguito un nuovo aumento di capitale sociale scindibile da Euro 34.642 mila a Euro 35.187 mila deliberato dall'assemblea straordinaria del 5 Luglio 2013.

Nel mese di Agosto 2013 la società SAVE ha avanzato una proposta di acquisizione di una partecipazione azionaria dell'Aeroporto Catullo poiché interessata ad un possibile progetto di integrazione tra il Gruppo Aeroporti del Garda e il Gruppo SAVE. L'operazione, valutata positivamente dall'assemblea dei soci, è in fase di approfondimento per analizzare a fondo tutte le tematiche e gli aspetti procedurali inerenti la proposta.

#### Ascopiave S.p.A.

Nei mesi di ottobre e novembre 2013 Veneto Sviluppo ha ceduto parte del pacchetto azionario detenuto in Ascopiave con un incasso complessivo di circa Euro 1.892 mila che ha generato una plusvalenza di circa Euro 392 mila. Conseguentemente al 31 dicembre 2013 la partecipazione è scesa dal 2,515% al 2,015% del capitale sociale. Nel mese di febbraio 2014 Veneto Sviluppo ha ceduto l'intero pacchetto azionario residuo, come meglio precisato nel capitolo relativo ai fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio in esame. Si segnala che la Società nel

periodo dell'investimento ha percepito dividendi per complessivi Euro 2.789 mila, di cui Euro 648 mila nel corso del 2013.

#### Attiva S.p.A.

Nel mese di maggio 2013 Attiva ha depositato domanda di concordato preventivo in bianco.

Il successivo 28 giugno 2013 l'assemblea ordinaria ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012, chiuso con una perdita di Euro 14.601 mila che ha determinato un patrimonio netto negativo di Euro 7.397 mila, ed ha, altresì, preso atto della situazione patrimoniale redatta alla data del 31 marzo 2013 dalla quale è emerso un patrimonio netto negativo di Euro 8.299 mila. Ciò premesso, in sede straordinaria l'assemblea ha preso atto che la società si trova in stato di scioglimento ex art. 2484, comma 1, n. 4, c.c. ed ha nominato un Collegio di liquidatori.

In data 29 novembre 2013 la società partecipata ha presentato domanda ex art. 160 e ss. L.F. di ammissione alla procedura di concordato preventivo. Tuttavia, ritenuto che la domanda presentasse evidenti aspetti di inammissibilità, con sentenza n. 298N depositata in cancelleria il 13 dicembre 2013, il Tribunale di Padova ha dichiarato il fallimento di Attiva Spa.

#### Autodromo del Veneto S.p.A.

L'assemblea straordinaria del 17 giugno 2013, riguardante l'avvio della c.d. "seconda fase" del Progetto Autodromo, ha preso atto che il socio finanziatore ha convertito in azioni il Prestito obbligazionario convertibile di nominali Euro 857 mila ed ha aumentato il capitale sociale a pagamento da Euro 1.643 mila ad Euro 2.723 mila mediante emissione di nuove azioni. Le stesse sono state interamente sottoscritte dal socio finanziatore e liberate mediante utilizzo di parte del versamento in c/futuro aumento di capitale effettuato dal medesimo. Tale operazione, che rientra nelle previsioni dell'Accordo quadro che disciplina i rapporti tra i soci, ha determinato la diluizione della partecipazione detenuta da Veneto Sviluppo dal 26,97% al 7,78%.

#### Compagnia Investimenti e Sviluppo – C.I.S. S.p.A.

A seguito delle difficoltà emerse in capo a CIS, nel corso del 2012, la società partecipata ha avviato un processo di stabilizzazione del proprio indebitamento che ha condotto alla redazione del Piano Industriale e Finanziario del Gruppo, approvato in via definitiva dal Consiglio di Amministrazione di CIS dell'11 giugno 2013.

In data 12 giugno 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Ristrutturazione dei Debiti ex art. 182 bis L.F. tra CIS, le banche creditrici ed i sottoscrittori del POC – fra cui Veneto Sviluppo, con efficacia subordinata al perfezionamento delle condizioni sospensive indicate nello stesso (in primis l'omologazione dell'Accordo di Ristrutturazione), che risultano essersi perfezionate il 17 gennaio 2014. Conseguentemente l'Accordo di Ristrutturazione ha acquisito efficacia da tale data, come meglio precisato nel capitolo relativo ai fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio in esame.

#### Expo Venice S.p.A.

In attuazione di una delibera assembleare del 2011, nel mese di Luglio 2013 Expo Venice - società che ha per oggetto l'attività di organizzazione e gestione di fiere, mostre, congressi, ed eventi in genere – ha concluso un'importante operazione di aumento di capitale sociale che ha visto l'ingresso di partner molto qualificati in grado di supportare le nuove iniziative della società.

Il 28 maggio 2013 Veneto Sviluppo ha sottoscritto n. 9.500 azioni per un valore nominale di Euro 95 mila - senza il pagamento di sovrapprezzo - e detiene, al 31 dicembre 2013, una partecipazione rappresentativa del 5,15% del capitale sociale.

Nel corso dell'esercizio 2013 Expo Venice è radicalmente cambiata sia nell'assetto societario che nell'operatività e sta avviando importanti programmi di sviluppo. Fra questi si evidenzia la presentazione di un progetto per la realizzazione di un'attività collaterale ad EXPO 2015 Milano, denominato "AQUAE 2015", che ha ottenuto il benessere ed il patrocinio da parte di EXPO Milano.

Sempre in data 28 maggio 2013 Veneto Sviluppo ha ceduto ad Expo Venice il 30% del marchio Luxury & Yachts, assegnato in sede di piano di riparto da Veneto Exhibitions S.r.l. in liquidazione a Veneto Sviluppo medesima.

#### XGROUP S.p.A. in liquidazione

Xgroup è stata dichiarata fallita con sentenza Tribunale di Padova n. 181 depositata in cancelleria il 12 luglio 2013.

Si ricorda che nel novembre 2011 Veneto Sviluppo ha esercitato il diritto di recesso dal contratto di investimento sottoscritto in data 28 dicembre 2010 con il socio Xholding S.p.A. per inadempimento agli impegni assunti dalla controparte in base al contratto stesso. L'azione legale avviata nel mese di febbraio 2012 per il recupero del credito nei confronti di Xholding S.p.A. (per l'importo di Euro 3.941 mila, oltre al tasso di mora e

alle spese legali) è stata dichiarata interrotta all'udienza del 29 gennaio 2014, atteso che Xholding S.p.A. è stata dichiarata fallita con sentenza del Tribunale di Padova n. 293 del 9 dicembre 2013.

Il credito vantato da Veneto Sviluppo nei confronti di Xholding sarà azionato in sede fallimentare mediante istanza di ammissione allo stato passivo, come meglio precisato nel capitolo relativo ai fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio in esame.

### Gestione Garanzie

Questo ambito di operatività si sviluppa tramite le linee di attività si seguito descritte.

#### a) Linea di attività Fondo rischi per garanzie dirette – Legge Regionale 19/2004 – Fondo Regionale di Garanzia

Grazie al fondo regionale di garanzia e controgaranzia delle PMI costituito ai sensi della L.R. 19/2004 Veneto Sviluppo è potuta intervenire a sostegno dell'accesso al credito delle PMI principalmente per fabbisogno di circolante ed in particolare a fronte delle crescenti difficoltà di accesso al credito e dell'accentuarsi della situazione di *credit crunch*.

Nel corso dell'esercizio sono state deliberate positivamente n. 74 richieste di garanzia, per un importo complessivo di Euro 10.205 mila. Nel medesimo periodo sono state perfezionate n. 52 garanzie per un importo complessivo di Euro 7.882 mila.

Al 31/12/2013 risultano in essere n. 67 garanzie per un importo complessivo pari a Euro 10.668 mila, a fronte di finanziamenti per Euro 21.517 mila e non risultano presentate richieste di escussione. La ripartizione delle garanzie in essere per provincia è riportata nella tabella di seguito esposta:

Garanzie in essere per provincia	Numero	Importo	%
Vicenza	17	4.092	38%
Padova	19	2.689	25%
Treviso	12	1.856	17%
Verona	7	951	9%
Rovigo	8	542	5%
Venezia	3	414	4%
Belluno	1	125	1%
<b>Totale</b>	<b>67</b>	<b>10.668</b>	<b>100%</b>

b) Linea di attività Fondo di garanzia per garanzie di portafoglio (*Tranched Cover*)

Nel 2012 la Regione del Veneto ha disciplinato questo nuovo ed innovativo strumento destinato alla concessione di garanzie “di portafoglio” (*tranchèd cover*), emanando le relative “modalità operative”. Nella medesima delibera è stata assegnata a Veneto Sviluppo la predisposizione di un avviso pubblico di manifestazione di interesse finalizzato all’individuazione dei Confidi o RTI di Confidi per la realizzazione delle suddette “*Tranched Cover*”.

Lo strumento, come noto, è finalizzato a migliorare l’accesso al credito delle PMI per esigenze di circolante, contribuendo contestualmente a ridurre gli oneri di finanziamento delle imprese beneficiarie finali ed ottimizzando quindi l’utilizzo di risorse pubbliche. Tale misura vede coinvolti direttamente i Confidi che accordandosi commercialmente e finanziariamente con le Banche del territorio sostengono le PMI venete. Il Fondo, in base alla DGR n. 789/12, stanziava in Euro 10 milioni l’ammontare per tale strumento, intervenendo a copertura della c.d. “*tranche junior*”, esposta al rischio di prima perdita, attraverso la costituzione di un pegno a favore della Banca finanziatrice.

Nel corso dell’esercizio, dopo l’aggiudicazione provvisoria dei lotti finanziari per complessivi Euro 4.500 mila relativi alle due proposte progettuali presentate dall’RTI “Veneto Confidi” in collaborazione con Unicredit e con MPS, previa autorizzazione rilasciata dalla Giunta Regionale con Dgr 145/2013, si è provveduto a sottoscrivere i previsti accordi convenzionali. Successivamente è stata avviata dai soggetti proponenti la fase di progressiva costruzione dei portafogli di affidamenti (cd. fase di *ramp-up*), che è proseguita per l’intero esercizio in esame, e verrà completata nel primo trimestre del 2014; sarà quindi dato seguito alle successive fasi di perfezionamento delle garanzie, come previsto dal citato provvedimento regionale.

c) Linea di attività Fondo di garanzia per riassicurazioni di portafoglio

Nel secondo semestre del 2013 è stato dato avvio operativo al progetto in questione e dal mese di settembre è iniziata la fase di ammissione delle richieste di riassicurazione. Al 31/12/2013 risultano essere state rilasciate n. 411 riassicurazioni per un importo totale controgarantito pari ad Euro 11.659 mila, come dettagliato per provincia di sede della PMI beneficiaria nell’allegata tabella.

Sede PMI beneficiaria finale (prov.)	Numero	Importo riassicurazioni	%	Importo garanzie consortili	Importo affidamenti
Venezia	145	3.690	32%	4.612	9.225
Vicenza	72	1.494	13%	1.867	3.735
Padova	67	1.935	17%	2.419	4.837
Treviso	55	1.903	16%	2.379	4.758
Verona	49	1.888	16%	2.360	4.720
Belluno	20	680	6%	850	1.699
Rovigo	3	70	1%	88	175
<b>Totale</b>	<b>411</b>	<b>11.659</b>	<b>100%</b>	<b>14.574</b>	<b>29.147</b>

Questa sezione speciale del Fondo Regionale di Garanzia, opera in “controgaranzia” alle garanzie rilasciate dai confidi su affidamenti bancari alle PMI, entro una percentuale massima di copertura per ciascuna posizione (80% della garanzia consortile), e fino a capienza pari all'accantonamento via via realizzato a favore del singolo Confidi. Il Fondo Regionale si impegna quindi a coprire le eventuali perdite subite dal Confidi in conseguenza all'intervenuta escussione e pagamento di una propria garanzia, che è rilasciata nella misura del 50% dei finanziamenti erogati delle banche.

L'importo massimo del finanziamento è di Euro 300 mila per singola linea di credito, con un massimo di Euro 400 mila per singola impresa.

Tale gestione non comporta per la società assunzione di rischio di credito.

Nel periodo considerato non risultano presentate richieste di escussione.

#### d) Linea di attività Fondi di garanzia per il turismo

Al 31 dicembre 2013 tale linea promossa con la Legge Regionale n.33/2002 presenta 5 posizioni per un importo complessivo di Euro 2.950 mila a fronte di finanziamenti erogati per Euro 8.900 mila.

#### e) Linea di attività Fondo di garanzia e controgaranzia A.R.C.O.

Al 31 dicembre 2013 la gestione di tale fondo di garanzia e controgaranzia, a valere sul programma di iniziativa comunitaria interregionale III A Transfrontaliero Adriatico, la cui operatività si è conclusa nel 2010, ha in essere 6 posizioni per un importo complessivo pari a circa Euro 1.126 mila.

#### 4. SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICI ED EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al fine di fornire una rappresentazione sintetica e comparata dei dati del bilancio d'esercizio, si presentano i seguenti prospetti riclassificati di Stato Patrimoniale e Conto Economico.

	2013	2012	Var. %
Disponibilità liquide ed attività finanziarie	6.671	1.322	404,61%
Crediti	130.145	139.642	-6,80%
Partecipazioni (comprehensive del portafoglio AFS)	35.679	34.134	4,53%
Altre attività non correnti	3.458	3.613	-4,29%
Altre attività correnti	4.516	5.822	-22,43%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>180.469</b>	<b>184.533</b>	<b>-2,20%</b>

	2013	2012	Var. %
Debiti	24.420	24.420	0,00%
Altre passività correnti	26.713	34.509	-22,59%
Trattamento di fine rapporto del personale	93	150	-38,00%
Patrimonio netto	129.243	125.454	3,02%
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>180.469</b>	<b>184.533</b>	<b>-2,20%</b>

Conto Economico	2013	2012	Var. %
Margine di interesse	4.463	4.671	-4,45%
Commissioni nette	4.041	3.599	12,28%
Dividendi e altri proventi finanziari	7.632	1.150	563,65%
Risultato netto attività finanziarie al fair value	-140	-5.461	-97,44%
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>15.996</b>	<b>3.959</b>	<b>304,04%</b>
Rettifiche/riprese di valore	-191	-6.696	-97,15%
Spese per il personale	-3.031	-2.556	18,58%
Altre Spese Amministrative	-1.631	-1.552	5,09%
Ammortamenti	-193	-187	3,21%
Altri oneri e proventi	-380	172	-320,93%
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>10.570</b>	<b>-6.860</b>	<b>-254,08%</b>
Utili/perdite delle partecipazioni	-1.913	-1.499	27,62%
Imposte sul reddito dell'esercizio	-1884	266	-808,27%
<b>Utile /Perdita dell'esercizio</b>	<b>6.773</b>	<b>-8.093</b>	<b>-183,69%</b>

Le principali dinamiche dell'attivo intervenute nell'esercizio 2013 riguardano:

- attività finanziarie detenute per la negoziazione: l'incremento di Euro 5.348.466 è determinato:
  - da acquisizione di quote di O.I.C.R. per complessivi Euro 5.000.000;
  - da variazioni positive nette di fair value per complessivi Euro 324.256, derivanti dalla valutazione delle quote di O.I.C.R. classificati nella voce;
  - dai proventi maturati sugli O.I.C.R. per complessivi Euro 24.210, collocati nella voce in oggetto secondo la natura degli stessi;

- attività finanziarie detenute per la vendita: il decremento netto di Euro 5.866.827 è determinato:
  - da acquisti di titoli di capitale per complessivi Euro 1.695.000;
  - dalle riprese di valore imputate a patrimonio netto per Euro 2.558.473 relative per Euro 2.422.870 al titolo Ascopiave S.p.A. e per Euro 135.603 al titolo Ital Tbs S.p.A.;
  - da altre variazioni in aumento di complessivi Euro 107.500, relative al trasferimento in questo portafoglio del titolo Autodromo S.p.A. a seguito della diluizione della percentuale di partecipazione al capitale sociale;
  - da vendite di titoli di capitale per complessivi Euro 1.500.233;
  - da perdite imputate a conto economico, a seguito di impairment test, per complessivi Euro 219.417 (relative alla società Attiva S.p.A. in liquidazione);
  - da altre variazioni in diminuzione di complessivi Euro 8.508.150, relative al conferimento della società Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. nella newco APVS S.r.l.;
- crediti: il decremento netto di Euro 9.496.663 è da ricondurre principalmente:
  - al decremento dei crediti verso banche per circa Euro 8.390.000 dovuto alla conclusione dell’Iniziativa comunitaria Retex;
  - al decremento netto di circa Euro 5.000.000 relativo alle operazioni riconducibili agli O.I.C.R. classificati nel portafoglio attività finanziarie detenute per la negoziazione;
  - al decremento netto di circa Euro 670.000 relativo alle operazioni riconducibili ai titoli di capitale classificati nei portafogli partecipazioni e attività finanziarie disponibili per la vendita;
  - all’incremento netto per circa Euro 3.300.000, derivante dai crediti per commissioni vantati nei confronti della Regione del Veneto;
  - la variazione residua è determinata dall’effetto netto dell’operatività ordinaria sui depositi bancari;
- partecipazioni: l’incremento netto di Euro 7.410.032 è determinato:
  - dall’acquisizione di partecipazioni in società collegate per Euro 9.430.486;
  - dalla riduzione di Euro 1.912.953 relativa alla rettifica di valore della società collegata APVS S.r.l.;
  - da altre variazioni in diminuzioni di complessivi Euro 107.501, relative al trasferimento ad altro portafoglio del titolo Autodromo S.p.A. a seguito della

diluizione della percentuale di partecipazione al capitale sociale, e per Euro 1 a seguito della chiusura della liquidazione della partecipata Veneto Exhibitions S.r.l. in liquidazione;

- attività fiscali: la variazione netta di Euro 987.335 va attribuita sostanzialmente al decremento delle attività fiscali correnti determinato dall'utilizzo di crediti d'imposta a riduzione di passività fiscali Ires ed alla riduzione della fiscalità anticipata Ires per l'utilizzo della perdita fiscale dello scorso esercizio;
- altre attività: la variazione netta negativa di Euro 317.955 è dovuta principalmente:
  - alla riduzione netta delle partite in corso di imputazione definitiva per circa Euro 915.000;
  - all'incremento di circa Euro 250.000 del credito verso la Regione del Veneto per il ristoro degli oneri connessi all'operatività con la provvista della Banca Europea degli Investimenti;
  - alla rilevazione di un credito per dividendi nei confronti della partecipata APVS S.r.l. per circa Euro 165.000;
  - all'incremento di circa Euro 200.000 del credito per recupero di spese verso la Regione del Veneto.

Per quanto concerne il passivo sono rilevanti le seguenti variazioni:

- passività fiscali: l'incremento netto di Euro 137.800 va attribuito principalmente all'incremento delle passività fiscali correnti Irap per circa Euro 460.000 e al decremento di circa Euro 340.000 della fiscalità differita;
- altre passività: il decremento netto di Euro 7.935.797 deriva principalmente dalla conclusione dell'Iniziativa comunitaria Retex con restituzione agli Associati dell'apporto iniziale unitamente agli utili maturati;
- riserve: il decremento netto di Euro 8.093.005 è da ricondurre principalmente alla copertura della perdita dell'esercizio 2012 in conformità alla deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti del 10 maggio 2013. Si è registrato un incremento di Euro 12.642 della riserva di utili per effetto dell'applicazione retrospettiva del nuovo principio contabile IAS 19, secondo le disposizioni dello IAS 8 (mutamento dei principi contabili). Per maggiori dettagli si rinvia alla Parte A - Politiche contabili di Nota integrativa.
- riserve da valutazione: il decremento netto di Euro 2.983.025 è da ascrivere principalmente allo storno di Euro 5.469.912 delle riserve positive da

valutazione del titolo Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. a seguito del conferimento in APVS S.r.l., nonché alle variazioni positive di fair value del titolo Ascopiave S.p.A., al netto dell'effetto fiscale, e del titolo Ital Tbs S.p.A., per complessivi Euro 2.492.622.

Per quanto riguarda la dinamica di Conto Economico registrata nell'esercizio, il sensibile miglioramento nel margine d'intermediazione registrato nel 2013 è per lo più attribuibile alla plusvalenza realizzata per effetto del conferimento della partecipazione VTP S.p.A. in APVS S.r.l., al positivo contributo derivato dai dividendi percepiti dalle società partecipate e al miglioramento del risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value*, che nell'esercizio in esame non ha risentito di significative rettifiche di valore.

Si precisa, infatti, che nel 2012 il risultato negativo della gestione operativa era imputabile alla svalutazione e alle rettifiche di valore rispettivamente dei titoli obbligazionari e dei titoli di capitale delle partecipate per complessivi circa Euro 12,1 milioni.

Si evidenzia come nel 2013 le commissioni nette per dipendente siano pari ad Euro 122,4 mila (Euro 112,5 mila nel 2012) e l'incidenza delle commissioni sul totale dei fondi amministrati sia pari a 0,64% a fronte di 0,62% del 2012.

Nel 2013 l'incidenza dei costi operativi è limitata al 29,1% del margine d'intermediazione grazie al risultato derivante da proventi e plusvalenze della gestione delle partecipazioni.

Per quanto riguarda l'evoluzione della situazione finanziaria, la liquidità netta generata nell'esercizio, pari a circa Euro 12,7 milioni, in sintesi deriva dai seguenti principali flussi (valori arrotondati in Euro milioni):

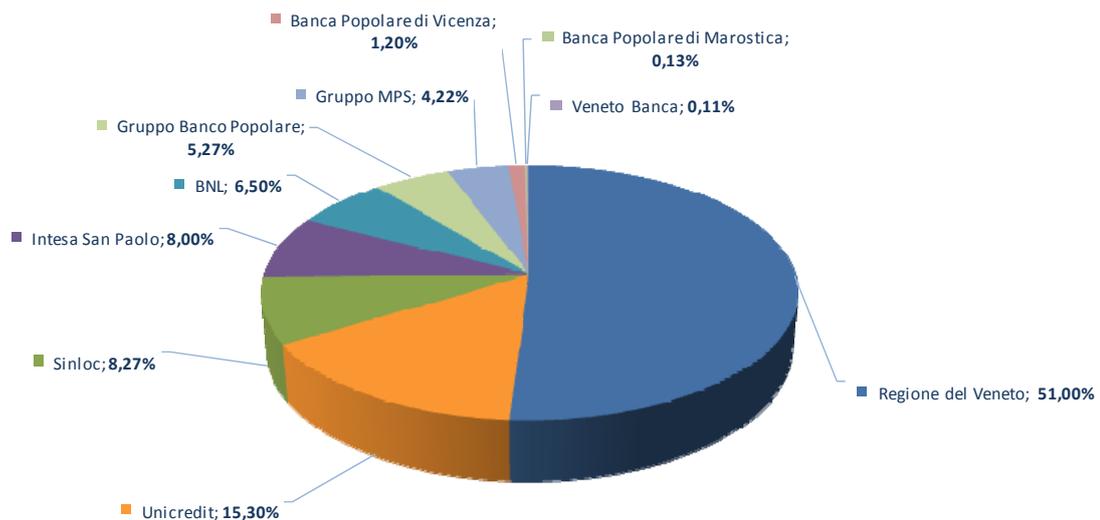
Rientro di crediti vs. banche e altri enti finanziatori	26,7
Investimenti in OICR quali attività detenute per la negoziazione	(5,0)
Saldo netto di acquisti e dismissione di partecipazioni	(0,7)
Attribuzione agli associati dell'apporto iniziale e degli utili conseguiti dall'iniziativa "retex" conclusa nell'esercizio	(8,2)
Altri flussi netti	(0,1)
Liquidità netta generata nell'esercizio	<u>12,7</u>

Si fa rinvio per maggiori dettagli al rendiconto finanziario allegato al bilancio d'esercizio. Infine, si ritiene opportuno richiamare quanto più dettagliatamente esplicitato nella Nota Integrativa al Bilancio in merito ai coefficienti patrimoniali. Il patrimonio di Base (*Tier 1*) al 31 dicembre 2013 è pari a Euro 124.954 mila ed il "*Tier 1 Capital Ratio*" risulta pari a 96,30% (111,18% al 31 dicembre 2012), ben al di sopra di quello minimo fissato dalla normativa di vigilanza e tale da assicurare una adeguata copertura di tutti i rischi misurabili individuati tramite il processo di *risk assessment*.

## 5. GOVERNO SOCIETARIO, ASSETTI ORGANIZZATIVI E SISTEMI DI CONTROLLO

### 5.1. Compagine Sociale

Veneto Sviluppo è una società a capitale misto pubblico-privato, la cui compagine è per la quota di maggioranza rappresentata dalla Regione del Veneto (51,0% del capitale ordinario) e per la parte restante da azionisti che rappresentano i principali operatori nazionali e locali nel settore del credito e del partenariato pubblico-privato. Il capitale sociale è rappresentato da numero 11.240.784 azioni, la cui suddivisione viene riportata nel grafico sottostante.



### 5.2. Consiglio di Amministrazione e Comitato Esecutivo

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 13 consiglieri, di cui 7 nominati dal Consiglio Regionale del Veneto ed i restanti 6

dall'Assemblea Ordinaria mediante selezione fra i candidati designati dai soci titolari di azioni della categoria B (sono tali tutti i soci diversi dalla Regione del Veneto), in misura proporzionale all'entità delle rispettive partecipazioni.

La composizione del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è la seguente:

Nome	Carica	Scadenza
Giorgio Grosso	Presidente	Approv. Bilancio 2014
Claudio Aldo Rigo	Vice Presidente	Approv. Bilancio 2014
Paolo Agostinelli	Consigliere	Approv. Bilancio 2014
Andrea Antonelli	Consigliere	Approv. Bilancio 2014
Giovanni Michele Baroni	Consigliere	Approv. Bilancio 2014
Giovanni Cattelan	Consigliere	Approv. Bilancio 2014
Nerino Chiereghin	Consigliere	Approv. Bilancio 2014
Francesco Guido	Consigliere	Approv. Bilancio 2014
Francesco Giovannucci	Consigliere	Approv. Bilancio 2014
Antonio Rigon	Consigliere	Approv. Bilancio 2014
Marco Vanoni	Consigliere	Approv. Bilancio 2014
Cristiano Vincenzi	Consigliere	Approv. Bilancio 2014
Bruno Zanolla	Consigliere	Approv. Bilancio 2014

In seno al Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni di legge e di statuto, è istituito ed operativo un Comitato Esecutivo composto dal Presidente, dal Vice Presidente (membri di diritto) e da altri tre suoi membri, di cui due scelti tra quelli di nomina regionale ed il terzo scelto tra quelli nominati su designazione dei soci titolari di azioni di categoria B). Al Comitato Esecutivo sono delegate, in particolare, le delibere in ordine all'ammissione ai benefici previsti dagli strumenti di agevolazione gestiti, nelle loro differenti forme tecniche declinate, nonché con riferimento alle operazioni a valere sugli strumenti di garanzia conferiti in gestione.

La composizione del Comitato Esecutivo attualmente in carica è la seguente:

Nome	Carica	Scadenza
Giorgio Grosso	Presidente	Approv. Bilancio 2014
Claudio Aldo Rigo	Vice Presidente	Approv. Bilancio 2014
Antonio Rigon	Membro effettivo	Approv. Bilancio 2014
Marco Vanoni	Membro effettivo	Approv. Bilancio 2014
Bruno Zanolla	Membro effettivo	Approv. Bilancio 2014

### 5.3. Collegio Sindacale e sistema di controllo interno

La società è dotata di un Collegio Sindacale che vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. L'organo di controllo nella sua composizione attuale ha assunto la carica in concomitanza con la nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione ed attualmente ne fanno parte i seguenti sindaci:

Nome	Carica	Durata
Giorgio Morelli	Presidente	Approv. Bilancio 2014
Pietro Codognato Perissinotto	Sindaco Effettivo	Approv. Bilancio 2014
Gianfranco Grigolon	Sindaco Effettivo	Approv. Bilancio 2014
Enzo Nalli	Sindaco Supplente	Approv. Bilancio 2014
Luciano Zerbaro	Sindaco Supplente	Approv. Bilancio 2014

Al fine di garantire un'efficace supervisione del Sistema dei Controlli Interni e garantire la conformità della Società alle normative vigenti, la responsabilità della funzione di *Internal Audit* è attribuita ad un Comitato Controlli, costituito in seno al Consiglio di Amministrazione e composto da tre Amministratori indipendenti e non esecutivi, che si avvale della consulenza e della collaborazione di una società specializzata. L'attività di audit interno è volta a valutare, in una prospettiva di terzo livello, la completezza, la funzionalità e l'adeguatezza dei sistemi e delle procedure, delle tecniche di controllo adottate per la prevenzione dei rischi. Il funzionamento del Comitato Controlli è disciplinato dal Consiglio di Amministrazione con apposito Regolamento. La composizione attuale del suddetto comitato è la seguente:

Nome	Carica	Scadenza
Giovanni Cattelan	Componente	Approv. Bilancio 2014
Francesco Guido	Componente	Approv. Bilancio 2014
Cristiano Vincenzi	Componente	Approv. Bilancio 2014

Sino alla data del 6 febbraio 2014 il Comitato Controlli ha altresì svolto le funzioni proprie dell'Organismo di Vigilanza ai sensi dell'art. 6 D.Lgs. 231/2001, così come definito nel Modello di Organizzazione e Gestione adottato dalla Società. Tale funzione è stata poi assegnata al Collegio Sindacale con delibera del Consiglio di Amministrazione assunta alla medesima data.

#### 5.4. Organizzazione, Personale e Sistema Informatico

Nel corso dell'esercizio la crescita della Società nei nuovi ambiti operativi ha comportato degli adeguati interventi organizzativi e sulla *governance*. Ha avuto seguito l'attività di revisione e formalizzazione delle procedure interne, con l'obiettivo di addivenire ad un sistema regolamentare interno strutturato, efficiente e funzionale ad assicurare il livello più adeguato di presidio e governo dei rischi societari. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione aveva approvato in data 9 settembre 2010 uno specifico "Piano degli interventi organizzativi", il cui completamento è stato perseguito nel corso dell'esercizio. La tabella seguente riporta, in sintesi, gli interventi operati nel corso dell'esercizio.

INTERVENTO	DOCUMENTI
Aggiornamento con finalità di adeguamento normativo o organizzativo	Ordinamento Generale della Società Regolamento quadro in materia di concessione di affidamenti Regolamento sulla gestione della liquidità Regolamento del processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica (ICAAP) Procedura del processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica (ICAAP)
Predisposizione (i documenti citati sono stati approvati ed adottati nel mese di gennaio 2014)	Regolamento per il reclutamento del personale dipendente Regolamento acquisti e gestione contrattualistica di interesse societario

Alla data di chiusura dell'esercizio, i dipendenti della Società erano 33, di cui uno assunto con contratto a tempo determinato.

A fronte degli interventi organizzativi realizzati ed al fine di assicurare adeguati standard professionali, anche nel 2013 è stata data attuazione ad uno specifico piano di formazione del personale.

Le iniziative formative realizzate sono state 25. In esse, oltre alla trattazione di tematiche altamente specifiche di interesse per l'attività (es.: Bilancio IAS/IFRS; segnalazioni di vigilanza; Basilea 3; analisi di bilancio e gestione crediti), sono comprese anche le attività formative rivolte al personale e concernenti: la normativa in

materia di antiriciclaggio, la disciplina in attuazione del Codice della Privacy, l'applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, la disciplina della responsabilità amministrativa ex D.Lgs. 231/01. Ad esse si aggiungono, peraltro, alcune riunioni interne con finalità informativa e formativa su temi specifici, prevalentemente di natura organizzativa o riguardanti l'impianto procedurale adottato dalla Società.

Per quanto concerne il sistema informatico dell'azienda, una particolare attenzione è stata rivolta all'adeguamento volto a potenziare ed ammodernare il parco hardware e software in uso. In particolare, nel corso dell'esercizio hanno trovato concreta attuazione le seguenti iniziative:

- > evoluzione del software "Finanza 3000": inizialmente dedicato alla sola gestione dei Fondi di Rotazione e delle misure di contributo, nel corso dell'anno sono state implementate nuove funzionalità dedicate alle attività di gestione proprie dell'Area Partecipazioni e dell'Area Garanzie. Così facendo, è stato possibile procedere alla dismissione delle piattaforme informatiche precedentemente in uso, riconducendo l'attività operativa ad un unico software gestionale;
- > realizzazione del progetto "Domanda Elettronica", finalizzato ad una maggiore efficienza sia nei flussi interni di data entry connessi all'avvio delle pratiche di ammissione alle agevolazioni sia a consentire una maggiore integrazione con gli intermediari finanziari convenzionati per la presentazione delle domande;
- > svolgimento del test di funzionamento del servizio di *disaster recovery*. Il test, conclusosi con esito positivo, ha avuto luogo in data 11 dicembre 2013.
- > ha avuto seguito, altresì, l'attività di aggiornamento ed ammodernamento dell'intero sistema informatico: si è provveduto, in particolare, ad un complessivo riordino del CED ed alla sostituzione di postazioni videoterminale ormai obsolete con PC di nuova generazione.

### **5.5. Società di revisione**

A seguito di incarico di revisione legale dei conti conferito in data 23 aprile 2010 per gli esercizi 2010-2018, il bilancio d'esercizio di Veneto Sviluppo S.p.A. è assoggettato alla revisione contabile da parte della società BDO S.p.A. che ne rilascia apposita relazione di certificazione.

## 5.6. Sistema dei controlli e gestione dei rischi

La gestione dei rischi aziendali, in un'ottica di prevenzione delle criticità quali fonti potenziali di rischio, è attuata attraverso una gerarchia di controlli che, partendo dalle verifiche e controlli di linea posti in essere dai referenti di ciascuna attività e dai responsabili dei vari uffici ed aree, si estende al secondo livello mediante le verifiche ed analisi dei diversi processi aziendali effettuate *ex-ante* ed *ex-post* attraverso le funzioni di *compliance* e di *risk management*. Il sistema di controllo interno si completa poi con i controlli di *audit* interno perfezionati dal Comitato Controlli.

Nell'assetto dei controlli di secondo livello previsti nella struttura aziendale si inseriscono le funzioni di *compliance* e di *risk management*. La funzione *compliance* è organizzativamente posizionata in staff al Consiglio di Amministrazione e svolge il compito di prevenire il cosiddetto rischio di non conformità che potrebbe tradursi nell'incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione, anche presidiando il complesso dei rischi aziendali in coerenza con gli indirizzi emanati dallo stesso Consiglio di Amministrazione e in supporto a quest'ultimo.

L'ufficio *risk management*, anch'esso in staff al Consiglio di Amministrazione, assolve alla funzione di identificare, misurare e monitorare le tipologie di rischio incorse dalla Società, definendo le procedure di misurazione e monitoraggio dei rischi identificati e valutando nel continuo l'adeguatezza del sistema di misurazione dei rischi stessi. Identificati i rischi in cui incorre la Società, definisce inoltre la loro compatibilità con il profilo di rischio e i limiti individuati dalla *Governance* Societaria, supportando gli Organi Societari nella ricerca degli strumenti di gestione ed attenuazione dei rischi a cui risulta esposta la Società. Tale ufficio garantisce infine anche gli adempimenti previsti dalla normativa di vigilanza prudenziale (es. processo ICAAP).

## 5.7. Principali rischi della Società

Posto che tutte le informazioni relative agli obiettivi ed alle politiche di Veneto Sviluppo in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi sono contenute nella relativa sezione della Nota Integrativa (Parte D, Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura) ed esposti in maniera dettagliata nel documento denominato "Resoconto ICAAP 2013" (*vedasi* Capitolo V della Circolare di Banca d'Italia n. 216 del 1996), si può affermare che l'attività della Società comporta rischi contenuti ed opportunamente presidiati.

Sinteticamente si può asserire che in base all'operatività svolta, l'esposizione maggiormente rilevante, in termini di assorbimento patrimoniale, si conferma anche per l'esercizio 2013 quella afferente il rischio di credito e i rischi a questo connessi, quali – ad esempio – il rischio di concentrazione ed il rischio da investimento finanziario. Si segnala, in particolare, la rilevanza del rischio di concentrazione per prestatore, che in sede di calcolo dell'assorbimento patrimoniale nell'ambito del processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica (c.d. ICAAP) determina l'ammontare maggiore di capitale interno assorbito.

Si informa, infine, che la Società nel corso dell'esercizio 2013 non presenta esposizioni classificabili come Grandi Rischi così come definiti nella circolare di Banca d'Italia n. 216/96.

#### **5.8. Applicazione e rispetto delle direttive fornite dalla Giunta Regionale alle proprie partecipate**

Con riferimento agli adempimenti informativi previsti in capo alle società partecipate dalla Regione del Veneto dalla DGR n. 2951/10, successivamente modificata dalla DGR n. 258 del 5 Marzo 2013, si espone quanto segue, indicando con le lettere maiuscole i punti indicati in tale ultima delibera:

A) Direttive in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi

La Società opera osservando i principi fondamentali della normativa in materia di appalti, formalmente adottati all'atto dell'approvazione, con delibera del 16 Gennaio 2014, della procedura "*Regolamento acquisti e gestione contrattualistica di interesse societario*".

B) Direttive in materia di Società strumentali

Veneto Sviluppo opera prevalentemente con gli enti costituenti partecipanti, pur tuttavia riservandosi di svolgere attività consulenziale anche a favore di soggetti privati e attività di trasferimento di know-how nell'ambito di progetti facenti capo ad altre istituzioni nazionali/comunitarie.

Con riguardo alla necessità che l'oggetto sociale sia esclusivo, attesa la sottoposizione alla vigilanza di Banca d'Italia e all'esistenza di una normativa sulla riforma del Titolo V del TUB (D.Lgs. 141/2010) per la cui applicazione si è in attesa dei relativi provvedimenti attuativi, che potrebbero incidere anche sull'oggetto sociale, la Società si riserva di procedere a qualsivoglia modifica dell'oggetto sociale, non appena saranno chiari i contorni della nuova disciplina.

La Società è intermediario finanziario ai sensi del D.Lgs. 385/93 e quindi il punto non trova applicazione.

C) Direttive in materia di personale dipendente

Nel gennaio 2013 sono decorsi gli effetti dell'assunzione di un dipendente e del nuovo Direttore Generale, dott. Gianmarco Russo.

Successivamente è stato attivato un contratto semestrale di sostituzione maternità.

A fronte delle dimissioni di tre dipendenti, uno dei quali con inquadramento elevato, scadenza a maggio 2013 di uno stage e delle dimissioni sempre nel corso del 2013 di un interinale sono stati attivati 2 rapporti di stage, uno dei quali trasformato nel dicembre 2013 in un contratto di lavoro a tempo determinato (in vista dell'avvicendamento con il dipendente che ha cessato il proprio rapporto di lavoro a gennaio 2014), prorogato un rapporto di lavoro interinale e sostituito l'interinale dimessosi con un'altra risorsa interinale.

Conseguentemente il numero di assunti a tempo indeterminato per il 2013 è di 2 unità per complessivi 236 mila Euro di costo aziendale dell'esercizio e il numero di assunti a tempo determinato è di 1 unità per complessivi 22 mila Euro di costo aziendale dell'esercizio, a fronte di 3 dimissioni di cui 2 nel 2013 e una a Gennaio 2014 (per un costo aziendale complessivo dell'esercizio 2013 di 178 mila Euro).

Si evidenzia che nel corso dell'anno precedente le assunzioni a tempo indeterminato erano state di 4 unità.

Si ritiene doveroso evidenziare che l'attività sociale, volendosi far riferimento alla sola attività svolta a favore della Regione del Veneto come gestione di fondi pubblici, ha subito un incremento delle pratiche da gestire di circa il 40% per la finanza agevolata.

Le assunzioni non dirigenziali sono giustificate da volumi di lavoro di notevole entità: in particolar modo una nuova risorsa ha sostituito un dimissionario dell'Ufficio Gestione Partecipazioni, che svolge un ruolo delicato di monitoraggio delle partecipazioni societarie e una è entrata nell'organico dell'Ufficio Gestione Finanziamenti e Contributi.

La Società con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 gennaio 2014 ha provveduto ad adottare un Regolamento per il reclutamento del personale, pur essendo stati comunque applicati anche in precedenza i principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità, e ciò per espressa volontà del Consiglio di Amministrazione che ha inteso conformarsi alle previsioni dell'art. 18 II co. del D.L. 112/08.

D) Direttive in materia di comunicazioni alla Regione del Veneto

La Società è in regola con tutti gli adempimenti informativi previsti dalla DGR n. 2951/10.

La programmazione aziendale nonché la relazione sulle attività svolte, sul budget e quindi sugli obiettivi raggiunti sono oggetto di apposite relazioni previste anche dalla legge costitutiva della Società.

La Società ha sottoscritto con la Regione del Veneto, in data 28 giugno 2013 la Convenzione per un nuovo profilo di operatività a valere sul Fondo di Garanzia Regionale ex L.R. 19/2004 rappresentata dalla riassicurazione del credito.

La Società già osserva le scadenze temporali previste dalla normativa di riferimento in materia assembleare.

La Società ha pubblicato sul sito web le informazioni previste dalla normativa in materia di trasparenza.

E) Direttive in materia di contenimento della spesa di varia natura.

Per quanto riguarda l'attività di consulenza in data 15 ottobre 2013 si è concluso un rapporto di consulenza annuale di valore pari ad Euro 60 mila. Il Consiglio di Amministrazione ha successivamente conferito un mandato di consulenza per uno specifico progetto societario afferente il capitale sociale, per un importo pari ad Euro 15 mila. Nel Luglio 2013 è cessato l'unico contratto di collaborazione a progetto attivo.

Anche nel 2013, la Società è stata attenta nel contenere il più possibile i costi per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, posto, peraltro, che molte tipologie delle suddette categorie di spesa non rientrano nell'operatività ordinaria della Società.

Nell'esercizio 2013 sono state sostenute le seguenti spese, messe a raffronto con l'esercizio 2009 come richiesto dalla normativa regionale di riferimento:

	<b>2009</b>	<b>2013</b>	<b>Incremento/ decremento</b>
Pubblicità istituzionale	122.937,35	4.150,00	-118.787,35
Erogazioni liberali	30.000,00	0,00	-30.000,00
Consulenze - Pubbliche relazioni	50.000,00	16.188,80	-33.811,20
Spese di rappresentanza	18.498,28	26.022,15	+ 7.523,87
<b>Totale</b>	<b>221.435,63</b>	<b>46.360,95</b>	<b>- 175.074,68</b>

F) Direttive in materia di compensi agli organi societari

In materia di compensi degli organi societari, la Società evidenzia importi ben al di sotto di quelli previsti dalla normativa regionale di riferimento.

G) Direttive in materia di Società indirette

La Società si è fatta promotrice della diffusione degli indirizzi contenuti nella DGR n. 2951/10 a tutte le proprie partecipate, con gli evidenti limiti di tale diffusione, atteso che sono private le società dove Veneto Sviluppo partecipa in maniera diretta. Con riguardo alle partecipazioni su mandato (Sistemi Territoriali S.p.A. e Finest S.p.A.) si è inteso sussista un rapporto diretto della Regione del Veneto con esse, e, quindi, sia diretta l'imposizione a tali Società da parte della Regione degli indirizzi contenuti nella delibera di Giunta sopra citata.

H) Direttive in materia di applicazione delle linee di indirizzo dettate dalla Regione del Veneto

La Società intende applicare le indicazioni espresse sul punto dalla Regione.

I) Direttive in materia di adempimento a disposizioni normative cogenti nelle materie trattate

La Società è sottoposta alla Vigilanza di Banca d'Italia in quanto intermediario iscritto nell'Albo Speciale di cui all'art. 107 del TUB e successive modifiche.

L) Direttive in materia di requisiti per la nomina negli organi amministrativi delle Società a partecipazione regionale diretta e indiretta

La Società è attualmente conforme alle prescrizioni previste in argomento dalla Regione.

M) Direttive in materia di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica regionale

In materia di trattamento economico dei dipendenti la Società evidenzia importi al di sotto di quelli previsti dalla normativa regionale di riferimento.

Per quanto non espressamente sopra evidenziato, la Società si adopererà per rispettare le linee guida di contenimento della spesa previste dalla normativa regionale di riferimento.

## 6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Non si segnalano fatti di rilievo tra la data di riferimento del bilancio e la data in cui viene autorizzata la relativa pubblicazione, tali da dover comparare eventuali rettifiche ai dati rilevati nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Per quanto concerne l'attività di gestione delle partecipazioni societarie, proseguirà l'attività finalizzata a favorire gli strumenti di private equity e di venture capital per offrire strumenti di supporto alle imprese e per garantire possibilità di sviluppo in chiave prospettica.

Verrà realizzato, altresì, un progetto di razionalizzazione delle partecipazioni attualmente in portafoglio con dismissione, in presenza di condizioni economiche considerate favorevoli, di quelle ritenute non più strategiche al fine di impiegare le risorse recuperate in nuovi progetti.

## 7. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si forniscono di seguito alcune informazioni relative ad eventi che riguardano le società partecipate.

### Ascopiave S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione del 16 gennaio 2014 ha deliberato di cedere le azioni Ascopiave residue ad un prezzo non inferiore ad Euro 1,95 per azione. La vendita si è conclusa il 26 febbraio 2014 ed ha generato una plusvalenza di Euro 3.241 mila.

### Compagnia Investimenti e Sviluppo – C.I.S. S.p.A.

In data 17 gennaio 2014 ha acquisito efficacia l'Accordo di Ristrutturazione dei Debiti ex art. 182 bis L.F. sottoscritto il 12 giugno 2013 tra C.I.S., le banche creditrici ed i sottoscrittori del POC, fra cui Veneto Sviluppo.

### XGROUP S.p.A. in liquidazione

L'azione legale avviata nel mese di febbraio 2012 per il recupero del credito nei confronti del socio Xholding S.p.A., dichiarato fallito il 9 dicembre 2013, è stata interrotta all'udienza del 29 gennaio 2014.

In data 28 febbraio 2014 Veneto Sviluppo ha presentato istanza di ammissione allo stato passivo.

Si segnala inoltre l'avvio del Progetto E.P.A.S., iniziativa progettuale del Dipartimento per gli Affari Regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri e Studiare Sviluppo S.p.A. che intende favorire lo sviluppo delle strutture finanziarie regionali mediante l'utilizzo di nuovi strumenti d'ingegneria finanziaria e l'impiego efficace delle risorse nella pianificazione finanziaria dello sviluppo del territorio. Veneto Sviluppo quale *partner* del progetto ha avviato un'attività di assistenza tecnica – specialistica a favore delle finanziarie regionali di Puglia, Sicilia e Calabria.

## **8. ALTRE INFORMAZIONI**

### **8.1. Azioni proprie**

La società non detiene azioni proprie, né ha detenuto sia direttamente che per interposta persona azioni proprie.

### **8.2. Ricerca e Sviluppo**

Nel corso dell'esercizio non si sono svolte attività di ricerca e sviluppo.

### **8.3. Rapporti con partecipate soggette ad influenza notevole**

La Società amministra: (i) su mandato e con fondi regionali, la partecipazione di controllo della Regione Veneto in Sistemi Territoriali S.p.A.; (ii) in via diretta, la partecipazione a controllo congiunto in Enrive S.p.A. e la partecipazione sottoposta ad influenza notevole, in APVS S.r.l.; (iii) a valere sul "Fondo di Capitale di Rischio", le partecipazioni sottoposte ad influenza notevole in Adaptica S.r.l., in Cielle S.r.l., in Galilei Refrigerazione S.p.A., in Geodrome S.r.l., in Grow the Planet S.r.l., in Neurimpulse S.r.l., in Nuove Energie S.r.l., in Xeptagen S.p.A. e in Zen Fonderie S.r.l.; (iv) a valere sul "Patrimonio Destinato", la partecipazione sottoposta ad influenza notevole in Bellelli Engineering S.p.A..

Per quanto riguarda i rapporti con le suddette controparti, che costituiscono parti correlate, si rinvia alla Sezione 6 della Nota Integrativa.

## 9. DESTINAZIONE RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Veneto Sviluppo, chiude la gestione dell'esercizio 2013 con un utile netto di Euro 6.773.082,20.

Tale risultato è composto dagli utili d'esercizio di spettanza di Veneto Sviluppo, quale "società gemmante", pari a Euro 6.562.763,40, e dell'utile d'esercizio del Patrimonio Destinato della stessa, pari a Euro 210.318,80, dopo l'attribuzione del risultato di spettanza agli Associati in partecipazione dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione propone, ai sensi dell'articolo 32 dello Statuto sociale, la destinazione dell'utile di esercizio di spettanza della Veneto Sviluppo, quale "società gemmante", per il 5% a riserva legale, fino a concorrenza del quinto del capitale sociale, e per il 20% a riserva straordinaria; pertanto:

- a riserva legale                      Euro    328.138,17
- a riserva straordinaria    Euro   1.312.552,68

Propone altresì di distribuire un dividendo di Euro 1.124.078,40, pari a Euro 0,10 per azione, e di destinare la residua quota di Euro 3.797.994,15 alla riserva utili a nuovo in funzione di un'adeguata patrimonializzazione correlata ad un incremento delle masse gestite.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione propone che l'utile dell'esercizio di Euro 210.318,80, di competenza del Patrimonio Destinato della Società venga integralmente accantonato alla riserva utili del Patrimonio Destinato 4 giugno 2009 portati a nuovo.

Signori Azionisti,

a conclusione dell'esposizione sull'attività recentemente svolta e sulle prospettive che si intendono perseguire, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, desideriamo rinnovare il ringraziamento:

- alla Regione del Veneto, per la fiducia accordata nell'attribuire nuove risorse e funzioni alla Società;
- alla Direzione ed ai Dipendenti tutti della Società, per il lavoro svolto con impegno e dedizione;

- alle Banche, per l'operatività realizzata anche grazie alle convenzioni in essere e per la costante collaborazione dimostrata;
- alle Associazioni di Categoria per i validi suggerimenti tecnici, nonché per la fattiva collaborazione operativa;
- alla filiale di Venezia della Banca d'Italia, per la costante disponibilità;
- al Collegio dei Sindaci, per la preziosa attività di vigilanza;
- alla Società BDO S.p.A., alla quale è stato attribuito l'incarico di revisione legale.

Signori Azionisti,

a conclusione di questa relazione, Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2013, unitamente alla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, nonché la proposta di distribuzione dell'utile realizzato.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente  
Giorgio Grosso



Relazione del Collegio  
Sindacale al Bilancio di esercizio  
chiuso al 31 Dicembre 2013

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
AL BILANCIO DI ESERCIZIO  
CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2013**

---

**All'Assemblea Ordinaria degli Azionisti**

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e secondo le istruzioni del Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia in data 21 gennaio 2014 per le società ed enti finanziari che redigono il bilancio in base ai nuovi principi contabili internazionali.

Esso risulta costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario, Rendiconto del Patrimonio Destinato e Nota Integrativa, che fornisce le informazioni ritenute necessarie per il chiarimento delle diverse voci, ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione che illustra in modo esauriente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e l'andamento della gestione nel corso del 2013, nonché la sua evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio. Tale insieme di documenti è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale dagli Amministratori nel rispetto del termine imposto dall'art. 2429 del Codice Civile.

Il risultato dell'esercizio è rappresentato nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sinteticamente come segue:

## STATO PATRIMONIALE

Totale Attività	€ 180.469.098
Totale Passività	€ 51.225.755
Patrimonio Netto	€ 122.470.261
<b>Utile di Esercizio</b>	<b>€ 6.773.082</b>

## CONTO ECONOMICO

Utile prima delle imposte	€ 8.656.557
Imposte sul reddito dell'esercizio	€ 1.883.475
<b>Utile di Esercizio</b>	<b>€ 6.773.082</b>

Si precisa che l'utile è il risultato algebrico dell'utile di spettanza di Veneto Sviluppo, quale "società gemmante", pari a Euro 6.562.763,40, e dell'utile netto dell'esercizio del Patrimonio Destinato della stessa, pari a Euro 210.318,80, dopo l'attribuzione del risultato di spettanza agli Associati in partecipazione dello stesso.

Il Collegio Sindacale ha svolto soltanto l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del Codice Civile, ispirandosi ai principi di comportamento emanati in data 23 giugno 2004 dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in quanto la revisione legale dei conti è stata conferita alla Società "BDO S.p.A.", la quale ha sottoposto il progetto di bilancio in esame alla revisione e conseguente certificazione le cui risultanze sono contenute nell'apposita relazione accompagnatoria.

In particolare Vi informiamo:

- di aver partecipato - nel corso dell'anno 2013 – alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e di aver ricevuto in quelle sedi, informazioni dettagliate in ordine alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società, assicurandosi che fossero conformi alla Legge ed allo Statuto Sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le

deliberazioni assembleari;

- di aver vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili di funzione e incontri con la Società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti;
- di aver vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno avvalendosi delle informazioni e dei reports redatti dalla Società "ERNST & YOUNG FINANCIAL-BUSINESS ADVISORS S.p.A." a seguito delle verifiche periodiche da essa effettuate, forniti dal Comitato controlli incaricato dell'attività di auditing interno nell'ambito degli incontri finalizzati allo scambio di informazioni e notizie;
- di aver vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile di area, l'esame di documenti aziendali e l'analisi del lavoro svolto dalla Società di Revisione;
- di aver verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio di esercizio e della relazione sulla gestione tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla Società di revisione BDO S.p.A.;
- di aver ottemperato a quanto previsto dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010.

Vi precisiamo inoltre che:

- nel corso dell'esercizio 2013 si sono tenute numero 23 riunioni del Consiglio di Amministrazione, numero 24 riunioni del Comitato Esecutivo, numero 12 riunioni del Collegio Sindacale e numero 1 Assemblea ordinaria;
- il Collegio non ha avuto indicazioni, dal Consiglio di Amministrazione e dalla Società di Revisione, di operazioni atipiche e/o inusuali con terzi e parti correlate;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile;
- in riferimento alla richiesta avanzata dal rappresentante della Regione del Veneto, in

occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2012, al Consiglio di Amministrazione di fornite una valutazione delle cause che hanno determinato il risultato dell'esercizio stesso, il Consiglio di Amministrazione ha redatto apposita relazione ed il Collegio Sindacale ha espresso il proprio parere in merito.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli Organi di Vigilanza o menzione nella presente Relazione.

Si esprime, pertanto, parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2013 ed alla proposta di destinazione dell'utile formulata dal Consiglio di Amministrazione, anche con riguardo al Patrimonio Destinato.

Venezia-Marghera, 8 aprile 2014

I Sindaci

Morelli Dr. Giorgio Presidente

Codognato Perissinotto Dr. Pietro Sindaco Effettivo

Grigolon Dr. Gianfranco Sindaco Effettivo

**Relazione della società di revisione  
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n.39**

Agli Azionisti della  
Veneto Sviluppo S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Veneto Sviluppo S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Veneto Sviluppo S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi al bilancio dell'esercizio precedente, da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale avevamo emesso la relazione di revisione in data 27 marzo 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Veneto Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Veneto Sviluppo S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Veneto Sviluppo S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Veneto Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Verona, 2 aprile 2014

BDO S.p.A.  
  
Alfonso Iorio  
(Socio)





## BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013

VENETO SVILUPPO S.P.A.  
Sede legale in Venezia-Marghera – Via delle Industrie 19/D  
Capitale Sociale euro 112.407.840 i.v.  
Registro delle imprese di Venezia e Codice Fiscale : 00854750270  
Elenco Speciale Banca d'Italia ex art. 107 D.Lgs. 385/93: n° 19436.5

### STATO PATRIMONIALE

dati espressi in unità di euro

Voci dell'attivo		31.12.2013	31.12.2012
10.	<b>Cassa e disponibilità liquide</b>	<b>384</b>	<b>221</b>
20.	<b>Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>	<b>6.670.879</b>	<b>1.322.413</b>
30.	<b>Attività finanziarie valutate al fair value</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
40.	<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>	<b>20.526.522</b>	<b>26.393.349</b>
60.	<b>Crediti</b>	<b>130.145.637</b>	<b>139.642.300</b>
	di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	20.598.535	20.215.499
90.	<b>Partecipazioni</b>	<b>15.151.518</b>	<b>7.741.486</b>
	di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	1.000.000	1.000.000
100.	<b>Attività materiali</b>	<b>3.256.310</b>	<b>3.354.732</b>
110.	<b>Attività immateriali</b>	<b>202.317</b>	<b>258.057</b>
120.	<b>Attività fiscali:</b>	<b>952.769</b>	<b>1.940.104</b>
	di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	17.173	-
	(a) correnti	722.256	1.503.996
	di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	17.173	-
	(b) anticipate	230.513	436.108
130.	<b>Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
140.	<b>Altre attività</b>	<b>3.562.759</b>	<b>3.880.714</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>180.469.098</b>	<b>184.533.379</b>
<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>31.12.2013</b>	<b>31.12.2012</b>
10.	<b>Debiti:</b>	<b>24.420.394</b>	<b>24.420.394</b>
70.	<b>Passività fiscali:</b>	<b>928.468</b>	<b>790.668</b>
	di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	41.530	77.604
	(a) correnti	561.564	82.800
	di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	41.530	77.604
	(b) differite	366.904	707.868
90.	<b>Altre passività</b>	<b>25.783.537</b>	<b>33.719.334</b>
	di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	10.787.616	10.561.652
100.	<b>Trattamento di fine rapporto del personale</b>	<b>93.356</b>	<b>149.697</b>
120.	<b>Capitale</b>	<b>112.407.840</b>	<b>112.407.840</b>
160.	<b>Riserve</b>	<b>7.117.391</b>	<b>15.210.396</b>
	Dotazione del Patrimonio Destinato 4/06/09 a valere su voci 120 e 160	10.000.000	10.000.000
	Riserva di utili del Patrimonio Destinato 4/06/09 portati a nuovo a valere su voce 160	576.243	338.433
170.	<b>Riserve da valutazione</b>	<b>2.945.030</b>	<b>5.928.055</b>
180.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>6.773.082</b>	<b>(8.093.005)</b>
	di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	210.319	237.810
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>180.469.098</b>	<b>184.533.379</b>

Alcune Voci relative ai dati comparativi al 31 dicembre 2012 risultano diverse rispetto al bilancio pubblicato per effetto dell'applicazione retrospettiva del nuovo principio contabile IAS 19, secondo le disposizioni dello IAS 8 (mutamento dei principi contabili).  
Per maggiori dettagli si veda la Parte A – Politiche contabili di Nota integrativa.

**CONTO ECONOMICO**
*dati espressi in unità di euro*

<b>Voci</b>	<b>31.12.2013</b>	<b>31.12.2012</b>
10. Interessi attivi e proventi assimilati	4.463.475	4.671.457
di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	626.373	726.785
<b>Margine di interesse</b>	<b>4.463.475</b>	<b>4.671.457</b>
30. Commissioni attive	4.062.379	3.624.011
40. Commissioni passive	(21.370)	(24.768)
di cui del Patrimonio destinato 4/06/09	(15.034)	(15.097)
<b>Commissioni nette</b>	<b>4.041.009</b>	<b>3.599.243</b>
50. Dividendi e proventi simili	981.956	420.563
di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	11.095	
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	324.256	64.466
80. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(140.053)	(5.461.270)
90. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	6.325.533	664.678
a) attività finanziarie	6.325.533	664.678
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>15.996.176</b>	<b>3.959.137</b>
100. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(190.977)	(6.695.591)
a) attività finanziarie	(219.417)	(6.709.295)
b) altre operazioni finanziarie	28.440	13.704
110. Spese amministrative:	(4.662.470)	(4.107.251)
a) spese per il personale	(3.031.304)	(2.555.656)
b) altre spese amministrative	(1.631.166)	(1.551.595)
120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(103.746)	(113.069)
130. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(89.566)	(73.765)
160. Altri proventi e oneri di gestione	(379.906)	170.758
di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	(210.950)	(238.523)
<b>Risultato della Gestione Operativa</b>	<b>10.569.511</b>	<b>(6.859.781)</b>
170. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(1.912.954)	(1.498.634)
<b>Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>8.656.557</b>	<b>(8.358.415)</b>
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.883.475)	265.410
di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	(201.165)	(235.355)
<b>Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte</b>	<b>6.773.082</b>	<b>(8.093.005)</b>
<b>Utile (Perdita) d'Esercizio</b>	<b>6.773.082</b>	<b>(8.093.005)</b>
di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	210.319	237.810

Alcune Voci relative ai dati comparativi al 31 dicembre 2012 risultano diverse rispetto al bilancio pubblicato per effetto dell'applicazione retrospettiva del nuovo principio contabile IAS 19, secondo le disposizioni dello IAS 8 (mutamento dei principi contabili).  
Per maggiori dettagli si veda la Parte A – Politiche contabili di Nota integrativa.

*Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Giorgio Grosso*

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**
*dati espressi in unità di euro*

	<b>Voci</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>6.773.082</b>	<b>(8.093.005)</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
<b>20.</b>	Attività materiali	-	-
<b>30.</b>	Attività immateriali	-	-
<b>40.</b>	Piani a benefici definiti	(5.735)	(3.324)
<b>50.</b>	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
<b>60.</b>	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
<b>70.</b>	Copertura di investimenti esteri	-	-
<b>80.</b>	Differenze di cambio	-	-
<b>90.</b>	Copertura dei flussi finanziari	-	-
<b>100.</b>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.977.290)	3.429.103
<b>110.</b>	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
<b>120.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>130.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(2.983.025)</b>	<b>3.425.779</b>
<b>140.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>3.790.057</b>	<b>(4.667.226)</b>

Alcune Voci relative ai dati comparativi al 31 dicembre 2012 risultano diverse rispetto al bilancio pubblicato per effetto dell'applicazione retrospettiva del nuovo principio contabile IAS 19, secondo le disposizioni dello IAS 8 (mutamento dei principi contabili).  
 Per maggiori dettagli si veda la Parte A – Politiche contabili di Nota integrativa.

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO**

(dati espressi in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.2012	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2013	Patrimonio netto al 31.12.2013
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	112.407.840	-	112.407.840	-	-	-	-	-	-	-	-	-	112.407.840
Sovraprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	15.201.078	9.318	15.210.396	(8.093.005)	-	-	-	-	-	-	-	-	7.117.391
a) di utili	15.201.078	9.318	15.210.396	(8.093.005)	-	-	-	-	-	-	-	-	7.117.391
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	5.940.697	(12.642)	5.928.055	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.983.025)	2.945.030
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) di esercizio	(8.096.329)	3.324	(8.093.005)	8.093.005	-	-	-	-	-	-	-	6.773.082	6.773.082
<b>Patrimonio netto</b>	<b>125.453.286</b>	-	<b>125.453.286</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>3.790.057</b>	<b>129.243.343</b>

La modifica dei saldi di apertura, attuata in conformità allo IAS 8, attiene alla applicazione retrospettica del nuovo principio contabile IAS 19. Per maggior dettagli si veda la Parte A - Politiche contabili di Nota integrativa.

## RENDICONTO FINANZIARIO

(dati espressi in unità di euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	IMPORTO	
	31/12/2013	31/12/2012
<b>1. Gestione</b>	<b>(1.003.837)</b>	<b>(1.777.306)</b>
Interessi attivi incassati	3.385.448	3.507.839
Interessi passivi pagati	(972.999)	(1.263.976)
Dividendi e proventi simili	787.958	420.563
Commissioni nette	424.263	46.497
Spese per il personale	(2.923.496)	(2.571.702)
Altri costi	(1.735.677)	(1.664.812)
Altri ricavi	30.666	107.537
Imposte e tasse	0	(359.252)
Costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale	0	0
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>23.070.017</b>	<b>22.233.370</b>
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	(5.000.000)	0
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	196.790	3.474.346
Crediti verso banche	25.542.362	11.683.089
Crediti verso enti finanziari	1.103.011	1.572.945
Crediti verso clientela	(149.491)	2.971.736
Altre attività	1.377.345	2.531.254
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>(8.411.556)</b>	<b>(9.872.115)</b>
Debiti verso banche	0	(10.000.000)
Debiti verso enti finanziari	0	0
Debiti verso clientela	0	0
Titoli in circolazione	0	0
Passività finanziarie di negoziazione	0	0
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0
Altre passività	(8.411.556)	127.885
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>13.654.624</b>	<b>10.583.949</b>

<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>IMPORTO</b>	
	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>10</b>	<b>293</b>
Vendite di partecipazioni	0	0
Dividendi incassati su partecipazioni	0	0
Vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
Vendite di attività materiali	10	293
Vendite di attività immateriali	0	0
Vendite di rami d'azienda	0	0
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(906.057)</b>	<b>(4.141.130)</b>
Acquisti di partecipazioni	(866.510)	(4.062.625)
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
Acquisti di attività materiali	(5.721)	(18.665)
Acquisti di attività immateriali	(33.826)	(59.840)
Acquisti di rami d'azienda	0	0
<b><i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</i></b>	<b>(906.047)</b>	<b>(4.140.837)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISIA</b>		
Emissione/acquisti di azioni proprie	0	0
Emissione/acquisti di strumenti di capitale	0	0
Distribuzione dividendi e altre finalità	0	0
<b><i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i></b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>12.748.577</b>	<b>6.443.112</b>

#### RICONCILIAZIONE

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	90.627.904	84.184.792
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	12.748.577	6.443.112
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	103.376.481	90.627.904





Nota Integrativa del Bilancio  
di esercizio al 31 Dicembre 2013

**NOTA INTEGRATIVA  
DEL BILANCIO DI ESERCIZIO  
AL 31 DICEMBRE 2013**

---

**PARTE A - POLITICHE CONTABILI**

**A. 1 - PARTE GENERALE**

**Premessa**

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della Redditività complessiva, Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, Rendiconto finanziario, Nota Integrativa e relative informazioni comparative. Il bilancio è corredato da una relazione degli Amministratori sulla situazione dell'impresa, sull'andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui l'impresa ha operato, nonché sui principali rischi che l'impresa affronta.

Il presente bilancio è stato predisposto sulla base delle risultanze delle scritture contabili aggiornate al 31 dicembre 2013.

***Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali***

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stato redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Committee (IFRIC), di cui al regolamento della Commissione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002 e successivi regolamenti della Commissione Europea integrativi e modificativi, omologati e in vigore al 31 dicembre 2013, ai sensi di quanto stabilito nel decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005.

Nel corso del 2013 sono entrati in vigore i seguenti regolamenti:

- regolamento CE n. 183/2013 del 4 marzo 2013, che modifica l'IFRS 1 per quanto attiene la rilevazione dei finanziamenti pubblici in sede di FTA;

- regolamento CE n. 301/2013 del 27 marzo 2013, che apporta miglioramenti ai seguenti principi internazionali (ciclo 2009 - 2011): IFRS 1, IAS 1, 16, 32 e 34;
- regolamento CE n. 313/2013 del 4 aprile 2013, che apporta modifiche per la transizione agli IFRS 10, 11 e 12, con decorrenza dal 1° gennaio 2014;
- regolamento CE n. 1174/2013 del 20 novembre 2013, che modifica gli IFRS 10 e 12 e lo IAS 27 per le valutazioni e l'informativa da parte delle c.d. "entità d'investimento", con decorrenza dal 1° gennaio 2014;
- regolamento CE n. 1374/2013 del 19 dicembre 2013, che modifica lo IAS 36 nelle informazioni integrative da fornire, con decorrenza dal 1° gennaio 2014;
- regolamento CE n. 1375/2013 del 19 dicembre 2013, che modifica lo IAS 39 relativamente a operazioni di copertura, con decorrenza dal 1° gennaio 2014.

La Società non ha applicato anticipatamente IAS e IFRS.

Si è, inoltre, tenuto conto anche delle interpretazioni sui principi contabili internazionali fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

## **Sezione 2 - Principi generali di redazione**

Il bilancio è stato redatto sulla base delle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari Finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di Pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM", emanate dalla Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri regolamentari conferitile dal decreto legislativo n. 38/2005, con il Provvedimento del 21 gennaio 2014 che ha sostituito integralmente le istruzioni al bilancio allegate al regolamento del 14 febbraio 2006.

Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e, pertanto, attività, passività e operazioni fuori bilancio sono state valutate secondo valori di funzionamento.

Con riferimento alla continuità aziendale, gli Amministratori non hanno rilevato, nell'andamento operativo e nell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria, situazioni che possano mettere in dubbio la capacità dell'impresa di poter continuare a operare normalmente.

Con riferimento ai rischi finanziari, si rinvia all'apposita sezione della nota integrativa, precisando che tali rischi hanno formato oggetto di dettagliata analisi.

La Società ha condotto puntualmente sia in occasione del bilancio annuale d'esercizio, sia in sede di determinazione del risultato di periodo intermedio, attività di verifica di

eventuali riduzioni permanenti di valore delle proprie attività (impairment test) e, in particolare, degli investimenti partecipativi e degli strumenti finanziari.

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Non si sono verificati casi eccezionali per i quali si sia disapplicata una disposizione prevista dai principi contabili internazionali in quanto incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Agli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono state aggiunte voci e dettagli informativi relativi al Patrimonio Destinato, per il quale è stato redatto specifico rendiconto e predisposta informativa in apposita sezione.

Il bilancio è redatto in unità di Euro. Nel procedere agli arrotondamenti delle voci, delle sottovoci e dei "di cui" sono stati trascurati i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevati all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi. L'importo arrotondato delle voci è ottenuto dalla somma degli importi arrotondati delle sottovoci. La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti operati sulle voci è ricondotta tra le "Altre attività/passività", per lo Stato Patrimoniale, e tra gli "Altri proventi/oneri di gestione", per il Conto Economico. Nell'esercizio in commento non sono state effettuate operazioni in valuta diversa dall'Euro.

Dal 1° gennaio 2013 è entrata in vigore la nuova versione dello IAS 19 che dispone la rilevazione immediata e per l'intero importo degli utili/perdite attuariali nel Prospetto della redditività complessiva. Pertanto, non essendo più consentita la rilevazione di tali poste a Conto Economico, si è determinato l'effetto cumulativo dell'applicazione retroattiva di tale modifica di principio e si sono rettificati i saldi di apertura dell'esercizio in commento, come previsto dallo IAS 8, ai fini della comparabilità delle voci di bilancio. Tale intervento ha interessato gli "utili portati a nuovo" che sono stati decrementati di complessivi Euro 12.642 per costituire una specifica riserva di valutazione del T.F.R. nel patrimonio netto; la relativa fiscalità anticipata, pari a Euro 4.795 è stata riclassificata di tipo patrimoniale da economica. Tali rettifiche non hanno un impatto significativo ai fini dell'informativa di bilancio.

Nel bilancio e, in particolare, nel Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto è data evidenza dell'effetto di tale rettifica sui saldi di apertura.

Vi segnaliamo che nelle nuove istruzioni al bilancio è precisato che nella sottovoce b) "altre spese amministrative" del Conto Economico devono essere rilevati rimborsi

analitici e documentati per vitto e alloggio sostenuti dai dipendenti in trasferta. Pertanto, a seguito di tale modifica di Banca d'Italia alle istruzioni al bilancio e ai fini della comparabilità delle voci di bilancio, si è provveduto alla riclassificazione di tale componente di spesa nel Conto Economico del precedente esercizio dalla sottovoce a) "spese amministrative" alla sottovoce b) "altre spese amministrative" per complessivi Euro 29.882. Tale riclassificazione non ha impatti significativi ai fini dell'informativa di bilancio.

Il bilancio d'esercizio e il rendiconto d'esercizio del Patrimonio Destinato sono stati sottoposti a revisione legale dei conti a cura della società BDO S.p.A. alla quale è stato conferito l'incarico ai sensi dell'articolo 2409-bis del Codice Civile.

### ***Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio***

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio e la data di approvazione del presente bilancio, non si sono verificati eventi con un effetto significativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Si rinvia a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori in tema di Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio ed evoluzione prevedibile della gestione.

### ***Sezione 4 - Altri aspetti***

Non vi sono altri aspetti da segnalare.

## **A. 2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

### **Premessa**

Per i principali aggregati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono di seguito illustrati i criteri di classificazione, di iscrizione, di valutazione, di cancellazione e i criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

E' opportuno precisare preliminarmente, in quanto più volte citato nell'ambito delle note illustrative che seguono, che l'IFRS 13 § 9 definisce il "fair value" come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività o che si pagherebbe per il trasferimento

di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di misurazione.

L'illustrazione che segue rispetta l'ordine espositivo delle principali voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

### **Attività finanziarie detenute per la negoziazione (“held for trading - HFT”) (voce Attivo 20)**

#### ***Criteri di classificazione***

La presente voce accoglie le attività finanziarie (quali, per esempio, titoli di debito, titoli di capitale, quote di fondi comuni, ecc.) che sono detenute con finalità di negoziazione e, quindi, gestite con una strategia rivolta all'ottenimento di un utile dalle relative fluttuazioni nel breve periodo o di un profitto.

In questa voce sono state classificate le quote di O.I.C.R..

#### ***Criteri di iscrizione***

L'iscrizione iniziale di queste attività finanziarie avviene alla data di regolamento e sono rilevate al *fair value*, normalmente pari al corrispettivo pagato alla data di acquisto, senza considerare gli oneri o i proventi di transazione direttamente attribuibili che sono rilevati direttamente nel Conto Economico. Nei casi in cui il corrispettivo sia diverso dal *fair value*, l'attività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* è imputata a Conto Economico.

#### ***Criteri di valutazione***

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione delle relative variazioni a Conto Economico. Tali attività non sono soggette a *impairment test*.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le relative quotazioni di mercato alla data di chiusura

dell'esercizio di riferimento. Per gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di capitale, non quotati in mercati attivi il *fair value* è determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione e a dati rilevabili sul mercato, quali quotazione di mercato attivo di strumenti simili, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo delle opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

### ***Criteria di cancellazione***

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse, ovvero quando l'attività finanziaria viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Qualora non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e i benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio se non sia mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento delle attività in bilancio in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato confrontando l'esposizione, prima e dopo il trasferimento, con la variabilità negli importi e nella tempistica dei flussi finanziari netti dell'attività trasferita.

### ***Rilevazione delle componenti reddituali***

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi sui titoli e relativi proventi assimilati sono iscritte per competenza nelle voci di Conto Economico relative agli interessi.

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione sono classificati nel "risultato netto dell'attività di negoziazione".

## **Attività finanziarie valutate al fair value (“fair value option”) (voce Attivo 30)**

### ***Criteria di classificazione***

La presente voce accoglie le attività finanziarie per cassa (quali, per esempio, titoli di debito, titoli di capitale, ecc.) designate al *fair value* sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese dallo IAS 39, dallo IAS 28 § 1 e dallo IAS 31 § 1.

La voce accoglie anche strumenti finanziari combinati per i quali non si è in grado di valutare distintamente il derivato incorporato e, quindi, non si riesce a scinderlo dallo strumento primario che lo ospita, come previsto dallo IAS 39 § 12. Pertanto tali strumenti combinati vengono classificati nel complesso nella presente voce.

### ***Criteria di iscrizione***

L'iscrizione iniziale di queste attività finanziarie avviene alla data di regolamento e sono rilevate al *fair value*, normalmente pari al corrispettivo pagato alla data di acquisto, senza considerare gli oneri o i proventi di transazione direttamente attribuibili che sono rilevati direttamente nel Conto Economico. Nei casi in cui il corrispettivo sia diverso dal *fair value*, l'attività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* è imputata a Conto Economico.

### ***Criteria di valutazione***

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value*, come evidenzia la stessa voce di bilancio, sono valutate al *fair value* con imputazione delle relative variazioni a Conto Economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le relative quotazioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento. Per gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di capitale, non quotati in mercati attivi il *fair value* è determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione e a dati rilevabili sul mercato, quali quotazione di mercato attivo di strumenti simili, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo delle opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

### ***Criteria di cancellazione***

Le attività finanziarie valutate al *fair value* vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse, ovvero quando l'attività finanziaria viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Qualora non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e i benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio se non sia mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento delle attività in bilancio in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato confrontando l'esposizione, prima e dopo il trasferimento, con la variabilità negli importi e nella tempistica dei flussi finanziari netti dell'attività trasferita.

### ***Rilevazione delle componenti reddituali***

Le componenti di reddito, rappresentate dagli interessi attivi sui titoli e relativi proventi assimilati sono iscritte per competenza nelle voci di Conto Economico relative agli interessi.

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* di tali strumenti sono rilevati nella voce "risultato netto delle attività e delle passività valutate al *fair value*".

### **Attività finanziarie disponibili per la vendita ("available for sale - AFS") (voce Attivo 40)**

#### ***Criteria di classificazione***

La presente voce accoglie le attività finanziarie non derivate, designate come disponibili per la vendita oppure non classificate in altre categorie di bilancio come: finanziamenti e crediti ("*loans & receivables*"), investimenti posseduti fino alla scadenza ("*held to maturity*") o attività detenute per la negoziazione od oggetto di "*fair value option*".

In questa voce sono stati classificati i possessi azionari e le quote sociali non iscritte in altre voci di bilancio.

### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale, che avviene alla data di regolamento, è effettuata ad un valore pari al *fair value*, generalmente coincidente con il corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo di oneri o proventi direttamente connessi agli strumenti stessi (quali, ad esempio, commissioni, imposte, oneri di trasferimento, etc.). Nei casi in cui il corrispettivo sia diverso dal *fair value*, l'attività finanziaria è iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* è imputata a Conto Economico.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* con imputazione diretta a una specifica "riserva di patrimonio netto" del maggior o minor valore da valutazione sino a che l'attività finanziaria non è cancellata o non è rilevata una perdita durevole di valore.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le relative quotazioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento.

Per i titoli di capitale non quotati il *fair value* è determinato attraverso l'utilizzo di metodologie di valutazione generalmente utilizzate, in precedenza richiamate. I titoli per i quali il *fair value* non risulti determinabile in modo obiettivo o verificabile, sono valutati al costo.

Le attività finanziarie sono assoggettate periodicamente a verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (impairment test). In presenza di svalutazioni per riduzioni durevoli di valore, la variazione cumulata da *fair value* iscritta a patrimonio netto è imputata a Conto Economico nella voce rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento, rettificando la specifica suddetta riserva.

### ***Criteria di cancellazione***

Le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse, ovvero quando l'attività finanziaria viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Qualora non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e i benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio se non sia mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento delle attività in bilancio in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato confrontando l'esposizione, prima e dopo il trasferimento, con la variabilità negli importi e nella tempistica dei flussi finanziari netti dell'attività trasferita.

### ***Rilevazione delle componenti reddituali***

Il rendimento dello strumento calcolato in base alla metodologia del tasso effettivo di interesse è rilevato a Conto Economico per competenza tra gli interessi attivi.

I dividendi maturati su tali investimenti sono imputati a Conto Economico alla voce dividendi quando sorge il diritto a ricevere il relativo pagamento.

Al momento della rilevazione di una perdita durevole di valore, la perdita cumulata non realizzata, precedentemente rilevata nel patrimonio netto, è riversata a Conto Economico nella voce rettifiche di valore nette per deterioramento, rettificando la specifica suddetta riserva, per un valore pari alla differenza fra il suo costo di acquisizione (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo *fair value* corrente, dedotte le eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a Conto Economico.

Qualora i motivi che hanno determinato la rilevazione della perdita di valore siano stati rimossi a seguito di eventi successivi, sono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ovvero a riserva di patrimonio netto nel caso di strumenti di capitale (azioni e quote di società).

Oltre che per la rilevazione di una perdita per riduzione di valore, gli utili o perdite cumulati nella riserva di patrimonio netto vengono, come sopra indicato, registrati a Conto Economico al momento della dismissione dell'attività.

## **Crediti (voce Attivo 60)**

### ***Criteri di classificazione***

La voce crediti accoglie attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati inizialmente classificati come detenuti per la negoziazione, designati al *fair value* per opzione o disponibili per la vendita.

Nella voce sono classificati i crediti verso banche, enti finanziari e clientela, incluse le operazioni “pronti contro termine”.

### ***Criteri di iscrizione***

L'iscrizione iniziale di ciascun credito avviene alla data di erogazione ovvero a quella di regolamento quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, conseguentemente, acquisisce un diritto reale a ricevere flussi finanziari. All'atto della rilevazione iniziale sono registrati al *fair value*, di norma pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente imputabili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Il valore di prima iscrizione non comprende i costi che sono oggetto di rimborso né quote di costi interni di carattere amministrativo.

### ***Criteri di valutazione***

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato che è pari al valore di rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, delle rettifiche per riduzione e riprese di valore, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo, calcolato con il criterio del tasso di interesse effettivo, della differenza tra l'ammontare erogato/regolato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente agli oneri/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il criterio del tasso di interesse effettivo è un metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria (o gruppo di attività o passività finanziarie) e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo il relativo periodo.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza, sulla base delle clausole contrattuali, il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del credito, in modo da ottenere il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, inclusivo dei costi e proventi riconducibili al credito e al netto di ogni accantonamento per perdite di valore.

Tale metodo di contabilizzazione, improntato a una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi e dei proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il criterio del costo ammortizzato non viene impiegato per i crediti la cui breve durata fa ragionevolmente ritenere trascurabile l'effetto della logica di attualizzazione. Tali crediti sono valorizzati secondo la loro rilevazione iniziale e gli oneri e i proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a Conto Economico in modo lineare secondo la durata contrattuale del credito. Analogo criterio di valutazione viene adoperato per i crediti di durata indeterminata.

Ad ogni chiusura di bilancio, viene eseguita una ricognizione dei crediti finalizzata ad individuare quelli che, a seguito di eventi conosciuti dopo la loro iscrizione, manifestino oggettive evidenze di una possibile perdita durevole di valore che comporta, conseguentemente, una riduzione del loro presumibile valore di realizzo. Rientrano in tale categoria di crediti, quelli a cui è stato attribuito, secondo le regole di Banca d'Italia, lo status di sofferenza, incaglio e ristrutturato, nonché, se in presenza di determinati elementi oggettivi, anche quelli scaduti.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e la rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore in bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati, attualizzati al tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore delle garanzie e dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'attività.

I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto nel breve periodo non sono attualizzati, come pure quelli relativi a crediti di durata indeterminata per i quali non è possibile stimare attendibilmente il relativo periodo di recupero.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne avevano determinato la svalutazione, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

I crediti per i quali non sono individuate singolarmente oggettive evidenze di perdite e, quindi, in generale, i crediti *in bonis*, sono assoggettati ad una valutazione analitica, se individualmente significativi, ovvero ad una valutazione di una perdita di valore collettiva. Quest'ultima valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di caratteristiche di esposizione al rischio di credito.

Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Per ogni gruppo di riferimento è calcolata la probabilità di passaggio in *default* e determinata la percentuale di perdita derivante dall'evoluzione negativa dei rapporti sulla base di serie storiche statistiche. I due parametri, applicati ai flussi contrattuali, consentono di ottenere il valore netto dei crediti, da sottoporre successivamente ad attualizzazione.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono rilevate a Conto Economico. Ad ogni data di chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore sono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti *in bonis* alla stessa data.

### ***Criteri di cancellazione***

I crediti sono parzialmente o integralmente cancellati quando sono considerati definitivamente irrecuperabili parzialmente o integralmente.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solo se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e i benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano mantenuti i rischi e i benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti sono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. Al contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento

residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti sono cancellati dal bilancio nel caso in cui, pur in presenza della conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, vi sia la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

### ***Rilevazione delle componenti reddituali***

Gli utili e le perdite sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui i crediti sono cancellati, a seguito di una perdita per riduzione di valore e tramite l'ammortamento della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza, quest'ultimo contabilizzato a Conto Economico tra gli interessi.

La perdita per riduzione di valore, come definita nel precedente paragrafo relativo alla valutazione dei crediti, viene rilevata a Conto Economico al netto delle svalutazioni precedentemente effettuate. Se, a seguito di un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita, vengono meno i motivi che sono alla base della riduzione di valore dell'attività, vengono effettuate a Conto Economico delle riprese di valore. Le riprese di valore sono tali da non determinare un valore contabile superiore al valore di costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto se la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le perdite per riduzione di valore, vengono contabilizzati tra le "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento".

### **Partecipazioni (voce Attivo 90)**

#### ***Criteri di classificazione***

Nella voce sono iscritte le interessenze in società controllate, collegate o soggette a controllo congiunto (*merchant e non merchant banking*).

Si considerano controllate le società sulle quali si esercita il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali.

Si considerano di controllo congiunto le società per le quali esiste una condivisione del controllo con altre parti, stabilita contrattualmente.

Sono collegate le imprese nelle quali si esercita il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali, senza avere il controllo o il controllo congiunto.

Il legame di controllo, controllo congiunto e collegamento si considera cessato nei casi in cui la definizione delle politiche finanziarie e gestionali della società partecipata è sottratta agli organi di governo ed è attribuita ad un organo governativo, ad un tribunale e in casi simili. La partecipazione, in questi casi, viene assoggettata al trattamento dello IAS 39, come previsto per gli strumenti finanziari.

Le partecipazioni di controllo, controllo congiunto e collegamento destinate alla vendita sono espresse separatamente in bilancio come gruppo in dismissione e valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di dismissione.

### ***Criteri di iscrizione***

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale, le partecipazioni sono contabilizzate al costo, comprensivo degli oneri direttamente attribuibili alla transazione.

### ***Criteri di valutazione***

Successivamente alla rilevazione iniziale, le partecipazioni in società a controllo congiunto sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Se, tuttavia, non risulta applicabile tale metodo, né quello del consolidamento proporzionale, si mantiene la valutazione al costo.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto; se, tuttavia, non risulta applicabile tale metodo, si mantiene la valutazione al costo.

Se esistono evidenze oggettive che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione durevole di valore, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a Conto Economico.

Vi precisiamo che nella voce sono iscritte una società a controllo congiunto e società collegate.

La società a controllo congiunto Enrive S.p.A. ha redatto il proprio bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 in conformità ai principi contabili nazionali. Non avendo fornito un prospetto relativo a tale documento redatto in conformità ai principi contabili internazionali, non è stato possibile effettuare una valutazione con il metodo del patrimonio netto per l'esercizio 2013. Pertanto, si è effettuato un impairment test sul valore attribuito nello scorso esercizio, che è stato confermato.

La società collegata APVS S.r.l. – costituita il 29 aprile 2013 mediante conferimento della partecipazione in V.T.P. S.p.A. - ha redatto il proprio bilancio d'esercizio al 31 ottobre 2013 (di durata inferiore all'anno) in conformità ai principi contabili nazionali e non ha fornito un prospetto relativo a tale documento redatto in conformità ai principi contabili internazionali. Essendo a conoscenza di situazioni di contesto che influiscono sul relativo business, si è proceduto ad effettuare un impairment test che ha determinato una differenza negativa rilevata a Conto Economico.

Tutte le altre partecipazioni in società collegate non sono quotate in un mercato attivo e non utilizzano i principi contabili internazionali per la redazione del proprio bilancio. Pertanto, ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, è necessario apportare delle rettifiche ai dati dei rispettivi bilanci per uniformarli ai principi contabili internazionali. Tuttavia, la tipologia del rapporto partecipativo non consente di poter ottenere dei flussi informativi per l'applicazione del metodo del patrimonio netto, né è possibile poter autonomamente operare in modo attendibile le suddette rettifiche. Pertanto, le partecipazioni in società collegate sono valutate al costo con verifica, almeno annuale, del valore recuperabile.

### ***Criteria di cancellazione***

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connesse.

### ***Rilevazione delle componenti reddituali***

La quota del risultato d'esercizio della partecipata che, in base al metodo valutativo del patrimonio netto, è di pertinenza della partecipante è rilevata nel Conto Economico di quest'ultima. I dividendi ricevuti dalla partecipata, valutata con il metodo del patrimonio netto, riducono il valore contabile della partecipazione. Inoltre, sono rilevate nel Conto Economico le rettifiche nel valore contabile della partecipata, valutata con il metodo del patrimonio netto, che derivano da variazioni nelle voci del prospetto della altre componenti di Conto Economico complessivo della partecipata, come previsto dallo IAS 28 § 11.

Qualora la quota di perdite della partecipata, valutata con il metodo del patrimonio netto, di pertinenza della partecipante è pari o eccede il relativo valore contabile, la partecipante azzerà il valore contabile della partecipazione e cessa di rilevare la sua quota delle eventuali ulteriori perdite, salvo che non assuma obbligazioni legali o implicite in tal senso. Le riprese di valore della partecipata sono imputate a Conto Economico.

La perdita per riduzione di valore delle partecipazioni controllate, collegate e a controllo congiunto valutate al costo è registrata a Conto Economico. Nel caso in cui i motivi della perdita per riduzione di valore sono rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione del valore, sono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. I dividendi percepiti dalle partecipate valutate al costo sono iscritti in conformità allo IAS 18.

I proventi e gli oneri relativi alle partecipazioni in società controllate, controllate congiuntamente e sottoposte a influenza notevole sono rilevate nella voce di Conto Economico "utili (perdite) delle partecipazioni".

### **Attività materiali (voce Attivo 100)**

#### ***Criteri di classificazione***

La voce include il fabbricato strumentale e il terreno sul quale lo stesso insiste, gli impianti generici e specifici dell'immobile, le macchine elettriche ed elettroniche, inclusi i personal computer, i mobili e gli arredi e varie attrezzature.

Si tratta di attività materiali detenute per essere impiegate nella prestazione di servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un esercizio.

La Società non ha in corso alcun contratto di locazione finanziaria, ma solo di locazione operativa.

### ***Criteri di iscrizione***

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente attribuibili all'acquisto e per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri oneri di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto Economico.

### ***Criteri di valutazione***

Le immobilizzazioni sono valutate al costo al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione durevole di valore.

In presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività ed il ripristino degli asset, il valore di iscrizione include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo.

Il valore ammortizzabile delle immobilizzazioni materiali, che è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore residuo del cespite, è ripartito lungo la loro vita utile sistematicamente, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Unica eccezione è costituita dal terreno incorporato nel fabbricato strumentale che, avendo vita utile illimitata, non viene ammortizzato.

L'ammortamento di un'attività inizia nel momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative della direzione aziendale e termina alla data più recente tra quella in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione) secondo quanto stabilito dall'IFRS 5 e la data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

Le vite utili o il tasso di ammortamento utilizzato per ciascuna immobilizzazione sono descritte nelle tabelle informative dello Stato Patrimoniale di cui alla parte B, sezione 10.

Ad ogni chiusura di esercizio, per ciascuna immobilizzazione, vengono rivisti il valore residuo, la vita utile ed il criterio di ammortamento. Inoltre, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il suo *fair value*, al netto delle spese di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono rilevate a Conto Economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore che non può, in ogni caso, superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti cumulati calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

### ***Criteria di cancellazione***

Il valore contabile di un'immobilizzazione materiale è eliminato nel momento della sua dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal suo utilizzo o dismissione.

### ***Rilevazione delle componenti reddituali***

Sia gli ammortamenti, calcolati "*pro rata temporis*", che eventuali rettifiche/ripresе di valore per deterioramento sono rilevate a Conto Economico nella voce "rettifiche/ripresе di valore su attività materiali". Utili o perdite da cessione sono invece rilevate nella voce "utili (perdite) da cessione di investimenti".

## **Attività immateriali (voce Attivo 110)**

### ***Criteria di classificazione***

La voce accoglie attività non monetarie prive di consistenza fisica, identificabili e controllate, in base a diritti legali o contrattuali, dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri. In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo a Conto Economico nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Alla data di chiusura del bilancio, la voce è costituita da software applicativi ad utilizzazione pluriennale.

### ***Criteria di iscrizione***

Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti per predisporre l'utilizzo dell'attività nel modo inteso dalla direzione aziendale.

### ***Criteria di valutazione***

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione durevole di valore.

Il valore ammortizzabile dei beni immateriali è sistematicamente ammortizzato per quote costanti lungo la relativa vita utile. Nel caso la vita utile avesse durata indefinita, il bene non viene ammortizzato, ma viene periodicamente verificata l'adeguatezza del suo valore d'iscrizione in bilancio e, eventualmente, rettificato.

L'ammortamento di un'attività inizia nel momento in cui il bene è disponibile per l'uso, ossia quando è nella posizione e nelle condizioni necessarie perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale e cessa alla data più recente tra quella in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione) secondo quanto stabilito dall'IFRS 5 e la data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

I costi del software applicativo ad utilizzazione pluriennale sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi, in relazione alla durata del presumibile utilizzo.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite durevoli di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto Economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore recuperabile.

### ***Criteria di cancellazione***

Il valore contabile di un'immobilizzazione immateriale viene eliminato nel momento della sua dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal suo utilizzo o dismissione.

### ***Rilevazione delle componenti reddituali***

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali, diverse dagli avviamenti, sono rilevate a Conto Economico nella voce "rettifiche/riprese di valore su attività immateriali".

## **Attività fiscali (voce Attivo 120) e Passività fiscali (voce Passivo 70)**

### ***Criteria di classificazione***

Nelle voci Attività fiscali correnti e Passività fiscali correnti sono iscritti, rispettivamente, i crediti e i debiti per imposte correnti nei confronti dell'Amministrazione finanziaria italiana.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Nella voce Attività fiscali anticipate sono iscritti gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee deducibili e a perdite fiscali non utilizzate riportate a nuovo.

Nella voce Passività fiscali differite sono iscritti gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee imponibili.

### ***Criteria di iscrizione, valutazione e cancellazione***

I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti.

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività, secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali e attraverso l'applicazione delle aliquote d'imposta che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale si "riverseranno" sulla base della normativa in vigore.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio sulla base di una valutazione degli Amministratori della probabilità del loro recupero, valutata con particolare riguardo alla capacità di generare con continuità redditi. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri redditi fiscalmente imponibili.

Le passività per imposte differite vengono rilevate in bilancio con riferimento a tutte le differenze temporanee imponibili.

Ad ogni chiusura di bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche della normativa tributaria o delle aliquote che ne determinino una diversa iscrizione.

Le aliquote utilizzate per il calcolo della fiscalità differita, che riflettono quelle prospettiche sulla base della legislazione nazionale vigente, sono le seguenti:

IRES 27,50%

IRAP 5,57%

### ***Rilevazione delle componenti reddituali***

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudentiale stima dell'onere fiscale corrente e di quello differito.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto Economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto che vengono rilevate con la medesima modalità.

**Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione (voce Attivo 130) /**  
**Passività associate ad attività in via di dismissione (voce Passivo 80)**

***Criteri di iscrizione e classificazione***

Nella voce sono classificate le attività non correnti (o un gruppo in dismissione) per le quali il relativo valore contabile verrà recuperato principalmente mediante un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuativo. Nelle Passività sono classificati i costi che si prevede di sostenere per tale operazione di dismissione ed eventuali acconti ricevuti in relazione all'operazione di vendita.

***Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali***

Le attività non correnti in via di dismissione e le associate passività sono valutate al minore tra il loro valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

I relativi proventi ed oneri sono rilevati in una voce di bilancio separata al netto dell'effetto fiscale.

In particolare, nella voce sono iscritte partecipazioni in liquidazione, sottoposte a procedure concorsuali, ed eventualmente quelle per le quali l'organo amministrativo ha deliberato la relativa dismissione.

**Altre attività (voce Attivo 140)**

***Criteri di classificazione***

Questa voce accoglie attività non classificabili in altre voci di bilancio.

***Criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione***

Queste attività sono iscritte, valutate e cancellate con criteri analoghi a quelli dei crediti.

## **Debiti (voce Passivo 10)**

### ***Criteri di classificazione***

In tale voce sono classificati i debiti, qualunque sia la loro forma tecnica, diversi da quelli ricondotti nelle voci “passività finanziarie di negoziazione” e “passività finanziarie al *fair value*” nonché dai titoli di debito indicati nella voce “titoli in circolazione”.

In tale voce è classificato solo il debito residuo, alla data di chiusura dell’esercizio, nei confronti della Banca Europea degli Investimenti (B.E.I.), destinato a cofinanziare, mediante operazioni di credito agevolato, il sostegno a piccole e medie imprese nell’ambito della gestione di alcuni Fondi di rotazione amministrati per conto della Regione del Veneto.

Gli interessi passivi e gli oneri finanziari accessori del suddetto prestito beneficiano di un contributo pubblico concesso dalla Regione del Veneto.

### ***Criteri di rilevazione***

La prima iscrizione dei debiti avviene all’atto della ricezione delle somme prestate. Essi sono rilevati inizialmente al *fair value*, rappresentato, per il caso in esame, dall’ammontare delle somme incassate in quanto i relativi oneri sono integralmente ristorati.

### ***Criteri di valutazione***

Nell’ambito dei criteri valutativi previsti dallo IAS 39 e IFRS 7 per i debiti, Vi segnaliamo che la valutazione del prestito B.E.I. tiene conto della peculiare struttura non onerosa dello stesso e del relativo impiego agevolato.

### ***Criteri di cancellazione***

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando la relativa obbligazione contrattuale è estinta o scaduta.

### ***Criteria di rilevazione delle componenti reddituali***

Gli interessi passivi e gli oneri finanziari accessori del prestito B.E.I. vengono rilevati al netto del correlato contributo regionale; tuttavia, nella nota integrativa, in sede di commento della voce di costo, viene data informativa sia di tali oneri, sia del corrispondente contributo correlato che è stato dedotto.

### **Altre passività (voce Passivo 90)**

#### ***Criteria di classificazione***

Nella presente voce sono classificate le passività non riconducibili ad altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

#### ***Criteria di iscrizione e valutazione***

Le altre passività sono rilevate al costo e valutate al costo ammortizzato.

Nella voce sono iscritte anche le passività nei confronti degli Associati in partecipazione al Patrimonio Destinato, essendo stata conclusa l'Iniziativa Retex nell'esercizio in commento.

Per quanto attiene gli accantonamenti per rischi su garanzie rilasciate, gli stessi sono rilevati quando:

- vi è un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione medesima.

Non vengono rilevati accantonamenti per passività potenziali o per perdite operative future.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la miglior stima dell'onere richiesto per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio,

basata sul giudizio maturato dalla direzione aziendale, supportato dall'analisi di una specifica funzione interna aziendale, senza avvalersi di periti esterni.

Laddove l'effetto finanziario correlato al passare del tempo sia significativo e le date di pagamento delle obbligazioni siano attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione ai tassi correnti di mercato alla data di bilancio.

Gli importi rilevati come accantonamenti sono oggetto di riesame ad ogni data di riferimento del bilancio e sono rettificati per riflettere la migliore stima degli oneri richiesti per adempiere alle obbligazioni esistenti alla data di chiusura del periodo.

### ***Criteria di cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali***

Gli accantonamenti sono utilizzati solo a fronte degli oneri per i quali erano stati originariamente iscritti. Se non si ritiene più probabile che l'adempimento dell'obbligazione richiederà l'impiego di risorse, l'accantonamento viene stornato, con riattribuzione al Conto Economico.

### **Trattamento di fine rapporto del personale (voce Passivo 100)**

#### ***Criteria di classificazione***

Il fondo trattamento di fine rapporto (T.F.R.) è annoverato, ai sensi dello IAS 19, tra i benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti e rilevati per competenza.

Non sono rilevati in questa voce i versamenti al fondo di previdenza integrativa "Previbank" in quanto riferibili a un "programma a contribuzione definita" in base al quale l'obbligazione legale della Società è limitata all'ammontare dei contributi da versare. Pertanto, tali pagamenti vengono rilevati come costo a Conto Economico nell'esercizio di sostenimento.

### ***Criteria di rilevazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali***

La passività relativa ai programmi a benefici definiti è determinata per un ammontare pari al valore attuale dei pagamenti futuri, previsti come necessari per estinguere l'obbligazione derivante dall'attività lavorativa svolta dal dipendente nell'esercizio corrente ed in quelli precedenti. Il valore della passività esposta in bilancio è pertanto soggetto a valutazioni attuariali che tengono conto, tra le altre variabili, anche dei futuri sviluppi del rapporto di lavoro.

Per la determinazione di tale valore, attese le difficoltà tecniche di calcolo e di stima delle variabili demografiche e finanziarie, ci si è avvalsi dell'assistenza professionale di un attuario indipendente.

Ai fini dell'attualizzazione dei flussi futuri, è stato utilizzato il metodo della proiezione unitaria del credito ("*projected unit credit method*").

In conformità allo IAS 19 § 120, le componenti del costo per benefici definiti sono rilevate a conto economico per quanto attiene i costi previdenziali e gli interessi netti maturati su tale passività e nel Prospetto della redditività complessiva per gli utili/perdite attuariali con rilevazione in apposita riserva del Patrimonio Netto.

Si precisa che il valore del T.F.R. è stato determinato in conformità ai criteri del precedente esercizio e, quindi, in continuità metodologica nel tempo.

Il valore del T.F.R. sarebbe stato di complessivi Euro 102.760 se fosse stato calcolato assumendo uno scenario alternativo elaborato variando la curva dei tassi di attualizzazione e ferme restando tutte le altre ipotesi. Tale curva dei tassi è determinata sulla base di un paniere di titoli di rating AA (nella fattispecie la curva dei tassi Eu Corporate AA di tipo Iboxx al 31 dicembre 2013 dei soli titoli Zero Coupon), come indicato da Assirevi.

### **Rilevazione e valutazione dei ricavi e dei costi**

I ricavi sono rilevati in base al *fair value* del corrispettivo ricevuto quando sono rispettate le seguenti condizioni:

- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dall'impresa.

I ricavi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica.

In particolare, secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
- i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati quando il servizio è reso, con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione, alla data di riferimento del bilancio.

Gli interessi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale su una base che tenga conto dell'effettivo rendimento dell'attività a cui si riferiscono e i dividendi sono rilevati quando matura il diritto a ricevere il relativo pagamento.

I costi sono rilevati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono contabilizzati i ricavi a cui afferiscono. I costi che non possono essere associati a ricavi sono rilevati immediatamente a Conto Economico. Se, invece, l'associazione tra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico e indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica.

### **Contributi pubblici**

I contributi pubblici sono rilevati in conformità allo IAS 20 e sono costituiti da contributi in conto esercizio, concessi dalla Regione del Veneto a titolo di concorso alle spese generali di funzionamento della Società, e, a partire dall'esercizio 2008, a titolo di copertura degli interessi passivi ed oneri accessori al prestito contratto con la Banca Europea degli Investimenti.

Il contributo relativo al concorso alle spese generali di funzionamento della Società viene rilevato per competenza in base a quanto disposto dalla Legge di bilancio regionale del relativo esercizio.

In conformità allo IAS 20, il contributo relativo al prestito contratto con la B.E.I. viene rilevato nell'esercizio di maturazione dei costi ai quali è correlato e viene presentato in bilancio a diretta deduzione di tali costi. Ai fini di una corretta comprensione del bilancio, nell'ambito della nota integrativa, viene comunque indicata per ciascuna voce di costo il corrispondente contributo dedotto.

Vi precisiamo che tale contributo è stato concesso dalla Regione del Veneto per ristorare la Vostra Società degli interessi passivi e degli oneri accessori, relativi al

debito contratto con la Banca Europea degli Investimenti, funzionale a cofinanziare operazioni di credito agevolato alle imprese attivate a valere su appositi Fondi di rotazione regionali.

## **Garanzie rilasciate**

### ***Criteri di classificazione***

La voce “garanzie rilasciate” non è presente nello schema di bilancio e la relativa informativa è fornita nell’ambito della parte D della nota integrativa.

Le garanzie sono rilasciate direttamente dalla Società a fronte di obbligazioni di terzi e hanno natura di garanzie finanziarie.

Si segnala che la Società gestisce il Fondo Regionale di Garanzia e Controgaranzia per le PMI del Settore Turismo di cui alla L.R. n. 33/2002 e il Fondo di Garanzia per il sostegno e lo sviluppo delle PMI di cui alla L.R. n. 19/2004, entrambi istituiti dalla Regione del Veneto. In particolare, per le operazioni a valere su tali Fondi, la Società rilascia personalmente garanzie e cogaranzie a beneficio di imprese situate nella Regione del Veneto e può rivalersi su tali Fondi limitatamente alle relative disponibilità per le eventuali perdite accertate derivanti dall’escussione delle garanzie rilasciate.

### ***Criteri di iscrizione***

Le garanzie rilasciate sono rilevate in conformità allo IAS 39 alla data di stipula del relativo contratto, a meno che il finanziamento cui afferiscono venga erogato successivamente e, in tale evenienza, vengono rilevate alla data di regolamento del finanziamento stesso.

In base allo IAS 39, paragrafo 43, le garanzie finanziarie devono essere inizialmente rilevate al loro *fair value* che, in base a quanto previsto dallo IAS 39, AG4, lett. (a), è pari, generalmente, al momento della stipula, alla relativa commissione. Tale commissione viene rilevata nelle “altre passività” e, quindi, conformemente alle previsioni dello IAS 18, rilevata nel Conto Economico secondo il principio di competenza economica, con riferimento allo stadio di completamento dell’operazione alla data di riferimento del bilancio.

Per quanto attiene i due Fondi regionali di garanzia succitati, attesa la relativa particolare modalità di funzionamento, che comporta in capo agli stessi l'assunzione del rischio di credito fino a concorrenza delle relative disponibilità, la Società non percepisce alcuna specifica commissione da parte del beneficiario, bensì viene ristorata delle relative spese di gestione da parte della Regione del Veneto. Pertanto, all'atto della rilevazione iniziale, il *fair value* di tali garanzie finanziarie è pari a zero.

### **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, in base allo IAS 39, le garanzie finanziarie sono valutate al maggiore tra:

- l'importo rilevato inizialmente meno, ove applicabile, l'ammortamento accumulato in conformità allo IAS 18;
- l'importo determinato secondo lo IAS 37.

Per quanto attiene i due Fondi regionali di Garanzia non risulta applicabile tale criterio di valutazione. Infatti, in caso di escussione, Veneto Sviluppo, soggetto gestore, fa fronte con il proprio patrimonio rivalendosi sui Fondi regionali per l'importo che trova capienza nelle disponibilità degli stessi; pertanto, Veneto Sviluppo non sopporterà in proprio alcuna perdita se non in caso di incapienza dei Fondi di Garanzia. Solo in tale eventualità verrà applicato il criterio di valutazione sopra enunciato.

Allo scopo di evitare tale evenienza, è stata istituita una procedura di costante monitoraggio e aggiornamento della valutazione del rischio di credito per le garanzie rilasciate.

### **Criteri di cancellazione**

La cancellazione avviene nel momento in cui scadono i diritti contrattuali del finanziamento garantito (rimborso totale, decorrenza del termine o estinzione anticipata), ovvero nei casi previsti dal regolamento operativo per l'escussione, la decadenza o l'inefficacia della garanzia stessa.

In particolare, se per avvenuta escussione i Fondi gestiti risultassero incapienti, Veneto Sviluppo si troverà a rispondere in proprio e rileverà un credito nei confronti del soggetto finanziato pari al debito nei confronti del soggetto escussore. Tale credito

verrà poi valutato, cancellato e rilevato redditualmente in conformità a quanto previsto per la voce “crediti”.

### ***Criteria di rilevazione delle componenti reddituali***

Le commissioni per garanzie finanziarie sono rilevate a Conto Economico in conformità allo IAS 18. Gli accantonamenti per rischi su garanzie rilasciate sono rilevate a Conto Economico in conformità allo IAS 37.

### **Impegni**

#### ***Criteria di classificazione***

La voce “impegni irrevocabili a erogare fondi” non è presente nello schema di bilancio e la relativa informativa è fornita nell’ambito della parte D della nota integrativa. In particolare, sono rilevati gli impegni irrevocabili, a utilizzo certo o incerto, che possono dar luogo a rischi di credito.

Nella voce sono iscritti impegni, a seguito di delibera del Comitato Esecutivo, per il rilascio di garanzie finanziarie, nonché impegni assunti per la cessione di partecipazioni.

#### ***Criteria di rilevazione, valutazione e cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali.***

Gli impegni sono rilevati inizialmente in conformità alle relative previsioni contrattuali. Successivamente, gli impegni a erogare fondi sono valutati al netto delle somme già erogate e delle eventuali rettifiche di valore, mentre gli impegni a cedere partecipazioni secondo le relative previsioni contrattuali.

Gli impegni vengono cancellati quando l’obbligazione specificata contrattualmente è adempiuta, o cancellata ovvero scaduta.

Gli eventuali rischi di credito relativi a impegni irrevocabili assunti, stimati in conformità all’IFRS 7, sono accantonati a Conto Economico.

### A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nell'esercizio in commento e in quello precedente, non sono state effettuate riclassificazioni di attività finanziarie fuori dalla categoria del *fair value* rilevato a Conto Economico, conformemente ai paragrafi 50B o 50D dello IAS 39, o fuori dalla categoria "disponibili per la vendita", conformemente al paragrafo 50E dello IAS 39.

#### A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, *fair value* ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia di strumento finanziario (1)	Portafoglio di provenienza (2)	Portafoglio di destinazione (3)	Valore contabile al 31/12/2013 (4)	<i>Fair value</i> al 31/12/2013 (5)	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative (6)	Altre (7)	Valutative (6)	Altre (7)
-	-	-	-	-	-	-	-	-

Per quanto indicato al punto A.3, non ricorre l'informativa richiesta dall'IFRS 7, par. 12A, lettere b) ed e).

#### A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

Tipologia di strumento finanziario (1)	Portafoglio di provenienza (2)	Portafoglio di destinazione (3)	Plus/minusvalenze in conto economico (ante imposte)		Plus/minusvalenze nel patrimonio netto (ante imposte)	
			31/12/2013 (4)	31/12/2012 (5)	31/12/2013 (6)	31/12/2012 (7)
-	-	-	-	-	-	-

Per quanto indicato al punto A.3, non ricorre l'informativa richiesta dall'IFRS 7, par. 12A, lettera d).

#### A.3.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

Per quanto indicato al punto A.3, non ricorre l'informativa richiesta dall'IFRS 7, par. 12A, lettera c).

#### **A.3.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate**

Per quanto indicato al punto A.3, non ricorre l'informativa richiesta dall'IFRS 7, par. 12A, lettera f).

### **A.4 INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE***

#### **Informativa di natura qualitativa**

##### **A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati**

Si premette che, finora, la Società ha acquisito strumenti finanziari valutati nei livelli di fair value 2 e 3 unicamente con riferimento a titoli di capitale e di debito classificati nei portafogli "attività finanziarie valutate al fair value" e "attività finanziarie disponibili per la vendita".

Le tecniche di valutazione utilizzate per la determinazione del *fair value* degli strumenti appartenenti al livello 2 e al livello 3 sono le seguenti:

- recenti operazioni di mercato;
- *discounted cash flow*;
- metodo dei multipli.

Recenti operazioni di mercato: si basa sull'utilizzo di prezzi e di altre informazioni rilevanti generati da operazioni di mercato riguardanti attività, passività o un gruppo di attività e passività identiche o comparabili (ossia similari).

Metodo del discounted cash flow: si basa sul calcolo del valore attuale dei flussi di cassa futuri che si prevedono saranno originati dalla gestione operativa e dal suo valore finale.

Il tasso di attualizzazione deve riflettere il profilo di rischio delle attività aziendali e del settore di riferimento. In particolare il tasso di attualizzazione si basa sul calcolo del costo medio ponderato del capitale, c.d. Weighted Average Cost of Capital (WACC).

Il costo medio ponderato del capitale è il costo che l'azienda deve sostenere per raccogliere risorse finanziarie presso soci e terzi finanziatori.

E' calcolato come media ponderata del costo del capitale proprio (Ke) e del costo del debito (Kd), con "pesi" rappresentati dai mezzi propri e dai debiti finanziari complessivi.

$$WACC = K_e * E/(E+D) + K_d*(1-t) * (D/D+E)$$

Il costo del capitale proprio ( $K_e$ ) può essere determinato tramite la metodologia *Capital asset pricing model* (CAPM).

In base a tale metodologia, il costo del capitale proprio è determinato aggiungendo al tasso free risk il premio per il rischio richiesto dal mercato azionario rispetto all'investimento in titoli risk free.

Il premio per il rischio deve tenere conto della correlazione esistente tra il rendimento di un'azione e il rendimento complessivo del mercato di riferimento.

Tale fattore c.d. *beta*, misura la rischiosità specifica della singola azienda; in altri termini, *beta* esprime la quantità di rischio che l'investitore sopporta investendo in una determinata azienda anziché nel mercato azionario nel suo complesso.

$$K_e = R_f + \text{Beta} * (R_m - R_f)$$

Il valore finale è una grandezza di sintesi che rappresenta il valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti per il periodo successivo all'orizzonte temporale esplicito di proiezione. E' determinato sulla base di due variabili principali: il flusso di cassa operativo normalizzato del primo anno dopo il periodo di previsione analitica e il tasso di crescita di tale flusso atteso in perpetuo (denominato "g").

Il valore finale viene in genere calcolato secondo due approcci, ciascuno dei quali conta numerose formule di calcolo (di cui per semplicità si segnalano quelle maggiormente utilizzate):

- il primo calcola tale valore attualizzando, secondo la formula della rendita perpetua, il flusso di cassa dell'ultimo anno di previsione esplicita, incrementato, eventualmente, di un tasso di crescita perpetua "g". Il valore ottenuto viene attualizzato alla data di riferimento della valutazione.
- il secondo, di natura più empirica, consiste nel moltiplicare una quantità economica (fatturato, cash flow, Ebitda, Ebit, ecc.), prevista per l'ultimo anno di previsione esplicita, per un valore derivante dal confronto con il mercato, replicando la logica sottostante al metodo dei multipli di mercato. Come nel caso precedente, il valore ottenuto deve essere attualizzato alla data di riferimento della stima.

Metodo dei multipli di mercato: si basa sul presupposto che il valore di un'impresa possa essere determinato sulla base del valore che il mercato attribuisce a società aventi caratteristiche analoghe a quella oggetto di valutazione.

I principali multipli utilizzati in questo tipo di analisi sono i seguenti:

- EV/Ebit: rapporto tra il valore di una società (EV, Enterprise Value) e il risultato operativo (Ebit: Earning before interest and taxes). L'Enterprise Value è calcolato come valore del capitale economico (capitalizzazione di borsa se la società è quotata in un mercato regolamentato) più indebitamento finanziario netto;
- EV/Ebitda: rapporto tra il valore di una società (EV, Enterprise Value) e il margine operativo lordo (Ebitda: Earning before interest, taxes, depreciation and amortisation). L'Enterprise Value è calcolato come valore del capitale economico (capitalizzazione di borsa se la società è quotata in un mercato regolamentato) più indebitamento finanziario netto.

Risulta evidente che l'applicazione di tali modelli richiede la disponibilità di una rilevante quantità di informazioni ai fini della stima dei futuri flussi di cassa prodotti dall'impresa oggetto di valutazione oppure per l'individuazione di corretti valori di multipli di mercato.

Nel caso di società non quotate, gli input utilizzati per la stima dei diversi parametri risultano soggettivi e difficilmente verificabili sul mercato. Ciò fa sì che l'utilizzo di questi modelli valutativi porti alla determinazione di una pluralità di possibili *fair value*.

La base informativa, ovvero gli input utilizzati per la determinazione del *fair value*, costituiscono, assieme all'analisi fondamentale, la condizione necessaria per tradurre i modelli assoluti (metodo reddituale, metodo finanziario, metodo misto patrimoniale-reddituale) e i multipli in valutazioni efficaci, cioè affidabili e dimostrabili.

La base informativa per le valutazioni assolute comprende:

input esterni

- quadro macroeconomico, quadro di settore, analisi delle risorse e delle competenze dell'impresa target (analisi strategica);
- bilanci di esercizio (analisi storica);
- banche dati per i beta, tassi privi di rischio, ERP, misure del fattore di crescita "g" (Informazioni per i tassi);

input interni

- business plan, budget, altre informazioni gestionali.

La base informativa per i multipli (di mercato e di transazioni comparabili):

input esterni

- banche dati di società comparabili;
- profili delle società comparabili;
- informazioni sulle aziende del settore;
- banche dati per transazioni comparabili;

input interni

- informazioni sull'operazione;
- informazioni sulla società target.

Qualora la variabilità nell'intervallo dei possibili *fair value* risulti elevata e la correttezza delle diverse stime non possa essere comprovata, è necessario valutare lo strumento al costo poiché il relativo *fair value* non può essere considerato affidabile (IAS 39 AG 81).

Per quanto riguarda le attività e passività appartenenti al livello 3 non sono stati utilizzati input non osservabili.

#### **A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni**

Le metodologie di stima del *fair value* utilizzate nella prassi valutativa sono diverse ed includono metodi patrimoniali semplici, patrimoniali complessi, misti patrimoniali reddituali, metodi reddituali, metodi finanziari, metodi empirici.

I criteri di valutazione del capitale economico delle aziende, sviluppati dalla più autorevole dottrina e condivisi dalla prassi consolidata esprimono generalmente talune caratteristiche comuni di rilievo:

- la razionalità, nel senso che la valutazione viene costruita su un processo logico rigoroso e condivisibile;
- la dimostrabilità, in quanto le grandezze cui si fa riferimento risultano avere un elevato grado di probabilità nella loro futura manifestazione e pertanto una sostanziale credibilità;
- la neutralità, intendendosi con ciò l'assenza di scelta arbitrarie e soggettive in grado di condizionare immotivatamente i risultati della stima;
- la stabilità, intesa come mancata considerazione di eventi provvisori, eccezionali o comunque non ripetibili.

Nella pluralità dei criteri e metodi di valutazione delle aziende, il cui grado di affidabilità è in sintesi definibile rispetto alle caratteristiche illustrate, non emerge in modo univoco la superiore validità di un singolo criterio in assoluto, quanto piuttosto la validità di specifiche metodologie in relazione alla finalità della stima ed alla realtà oggetto di valutazione.

Il *discounted cash flow* è la metodologia che determina il valore del capitale in funzione della capacità della società di produrre flussi di cassa sostenibili nel tempo. Il DCF, tra i diversi metodi di valutazione, risulta essere quello più accreditato nel mondo finanziario internazionale ed appare il più appropriato a rappresentare le potenzialità di sviluppo qualora ci sia la disponibilità di un Piano Previsionale formalizzato ed approvato dall'organo competente della società.

Laddove esista anche la disponibilità di un'idonea e specifica base informativa è possibile utilizzare il metodo dei multipli di transazioni comparabili e/o il metodo dei multipli di mercato sia come metodologie di controllo che come valutazioni a sé stanti.

Non essendo stati utilizzati input non osservabili per la valutazione del *fair value* delle attività e passività appartenenti al livello 3 non si manifesta la necessità di una loro descrizione narrativa circa la sensibilità della valutazione ai cambiamenti.

#### **A.4.3 Gerarchia del *fair value***

L'IFRS 13 identifica tre diversi livelli di input:

- Livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: input diversi da prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;
- Livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività.

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico: è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (livello 1) ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (livello 2) e priorità più bassa ad attività e passività il cui *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e, quindi, maggiormente discrezionali (livello 3).

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario o nell'informativa disponibile.

#### A.4.4 Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni da fornire di cui all'IFRS 13 paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96.

#### Informativa di natura quantitativa

##### A.4.5 Gerarchia del *fair value*

##### A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.670.879	-	-	<b>6.670.879</b>
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	1	<b>1</b>
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.450.083	-	11.076.439	<b>20.526.522</b>
4. Derivati di copertura	-	-	-	-
5. Attività materiali	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>16.120.962</b>	-	<b>11.076.440</b>	<b>27.197.402</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-

Non si rilevano trasferimenti delle attività e delle passività fra il livello 1 ed il livello 2 di cui all'IFRS 13, paragrafo 93, lettera c).

### **A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)**

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
<b>1. Esistenze iniziali</b>	-	<b>1</b>	<b>18.001.506</b>	-	-	-
<b>2. Aumenti</b>	-	<b>140.053</b>	<b>1.802.500</b>	-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	1.695.000	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-
2.2.1 Conto economico	-	140.053	-	-	-	-
<i>di cui: plusvalenze</i>	-	-	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	107.500	-	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	<b>(140.053)</b>	<b>(8.727.567)</b>	-	-	-
3.1. Vendite	-	-	(2.630.000)	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-
3.3.1 Conto economico	-	(140.053)	(219.417)	-	-	-
<i>di cui: minusvalenze</i>	-	-	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	(5.878.150)	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	-	-	<b>11.076.439</b>	-	-	-

Non si rilevano trasferimenti nel livello 3 della gerarchia del *fair value* o fuori dallo stesso. In ogni caso i principi adottati per i trasferimenti sono i seguenti:

- per il passaggio dal livello 1 al livello 2 è prioritariamente significativa la delistazione delle attività valutate al *fair value* purché via sia nel contempo la possibilità di osservare prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi oppure prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi; per il passaggio dal livello 2 al livello 1 è viceversa significativa la quotazione delle attività valutate al *fair value* sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana o sul Mercato AIM Italia;
- per il passaggio dal livello 2 al livello 3 è significativa l'impossibilità di osservare prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi oppure prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi; per il passaggio dal livello 3 al livello 2 è di converso significativa la possibilità di osservare prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi oppure prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi;
- per il passaggio dal livello 1 al livello 3 è significativa la delistazione delle attività valutate al *fair value*; per il passaggio dal livello 3 al livello 1 è significativa la quotazione delle attività valutate al *fair value* sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana o sul Mercato AIM Italia.

**A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)**

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie valutate al fair value	Derivati di copertura
<b>1. Esistenze iniziali</b>	-	-	-
<b>2. Aumenti</b>	-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	-
2.2. Perdite imputate a:	-	-	-
2.2.1 Conto economico	-	-	-
<i>di cui: minusvalenze</i>	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	-	-
3.1. Rimborsi	-	-	-
3.2. Riacquisti	-	-	-
3.3. Profitti imputati a:	-	-	-
3.3.1 Conto economico	-	-	-
<i>di cui: plusvalenze</i>	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	-	-	-

Non vi sono passività valutate al *fair value* su base ricorrente e neppure contratti derivati.

**A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.**

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2013				31/12/2012			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti	130.145.637	-	130.145.637	-	139.642.300	-	139.642.300	-
3. Attività materiali detenute a scopo di stabile investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	2	-	-	2	1	-	-	1
<b>Totale</b>	<b>130.145.639</b>	-	<b>130.145.637</b>	<b>2</b>	<b>139.642.301</b>	-	<b>139.642.300</b>	<b>1</b>
1. Debiti	24.420.394	-	24.420.394	-	24.420.394	-	24.420.394	-
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>24.420.394</b>	-	<b>24.420.394</b>	-	<b>24.420.394</b>	-	<b>24.420.394</b>	-

## **A.5 INFORMATIVA SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”**

In base a quanto previsto dall'IFRS 7, paragrafo 28, al momento della rilevazione iniziale di uno strumento finanziario, per il quale non esiste un mercato attivo, la prova migliore del *fair value* è il prezzo di transazione, a meno che non sia applicabile una tecnica valutativa prevista nell'ambito dello IAS 39 tale per cui vi sia una differenza tra il prezzo di transazione e il *fair value* così determinato.

Se una tale differenza esiste, per ogni classe di strumenti finanziari, vengono indicati:

- i principi contabili utilizzati per la relativa rilevazione nel Conto Economico, che riflettano la variazione dei fattori (compresi i tempi) che gli operatori di mercato considererebbero nel fissare il prezzo;
- la differenza complessiva che non è stata ancora rilevata nel Conto Economico all'inizio e alla fine dell'esercizio e la riconciliazione delle variazioni del saldo di detta differenza.

Con riferimento alle valutazioni effettuate all'atto dell'acquisizione degli strumenti finanziari, si precisa che non si sono determinate e, quindi, rilevate differenze di *fair value* rispetto al prezzo di transazione degli stessi, mancando i requisiti previsti al paragrafo AG76 dallo IAS 39.

## PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

*Composizione:*

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
a) cassa contanti	384	221
<b>Totale</b>	<b>384</b>	<b>221</b>

#### Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

##### 2.1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2013			31/12/2012		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	6.670.879	-	-	1.322.413	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>6.670.879</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.322.413</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Strumenti finanziari derivati</b>						
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>6.670.879</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.322.413</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

### 2.3 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2013	31/12/2012
<b>Attività per cassa</b>	<b>6.670.879</b>	<b>1.322.413</b>
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Enti finanziari	6.670.879	1.322.413
F.do Eurizon Liquidità B Obbligazioni Italia BT	747.775	727.974
F.do Eurizon Azioni PMI Italia	896.643	594.439
F.do AZ Found Cash 12 Mesi	1.250.465	-
F.do AZ Found Income	1.259.648	-
F.do AZ Found Solidity	1.261.670	-
F.do AZ Found Corporate Premium	1.254.678	-
e) Altri emittenti	-	-
<b>Strumenti finanziari derivati</b>	-	-
a) Banche	-	-
b) Altre controparti	-	-
<b>Totale</b>	<b>6.670.879</b>	<b>1.322.413</b>

### 2.4 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione: variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	<b>1.322.413</b>	-	<b>1.322.413</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>5.353.799</b>	-	<b>5.353.799</b>
B1. Acquisti	-	5.000.000	-	5.000.000
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	329.589	-	329.589
B3. Altre variazioni	-	24.210	-	24.210
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>(5.333)</b>	-	<b>(5.333)</b>
C1. Vendite	-	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	(5.333)	-	(5.333)
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-
C5. Altre variazioni	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	<b>6.670.879</b>	-	<b>6.670.879</b>

### Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al *fair value* – Voce 30

#### 3.1 – Composizione della voce 30 “Attività finanziarie valutate al *fair value*”

Voci/Valori	31/12/2013			31/12/2012		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	-	1	-	-	1
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	1	-	-	1
2. Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>1</b>	-	-	<b>1</b>

La voce accoglie l’acquisto di 50 titoli obbligazionari del valore nominale unitario di Euro 100.000 a tasso fisso, sottoscritti nell’esercizio 2010, convertibili in azioni dell’emittente C.I.S. S.p.A. o - in base ad accordi - in quote di una sua partecipata, secondo finestre temporali prefissate a partire dal terzo anno (2013), salvo che l’emittente non intendesse rimborsare tali titoli anticipatamente, a sua discrezione e decorsi almeno diciotto mesi dalla data di fine collocamento.

A seguito delle difficoltà emerse in capo alla società emittente nel corso del 2012, la stessa ha avviato un processo di stabilizzazione del proprio indebitamento che ha condotto all’approvazione del Piano Industriale e Finanziario del Gruppo.

In data 12 giugno 2013 è stato sottoscritto l’Accordo di Ristrutturazione dei Debiti ex art. 182 bis L.F. tra CIS, le banche creditrici ed i sottoscrittori del POC, con efficacia subordinata al perfezionamento delle condizioni sospensive indicate nello stesso (in *primis* l’omologazione dell’Accordo di Ristrutturazione) che risultano perfezionate in data 17 gennaio 2014. Conseguentemente l’Accordo di Ristrutturazione ha acquisito efficacia da tale data.

Per Veneto Sviluppo l’accordo prevede che il POC sottoscritto sia oggetto di riscadenziamento come segue:

- (i) una quota del POC Veneto Sviluppo pari a Euro 1.670.000 (Prima Tranche Veneto Sviluppo) sarà inesigibile fino al 31/12/2016;
- (ii) l’importo residuo del POC Veneto Sviluppo pari a Euro 3.330.000,00 (Seconda Tranche Veneto Sviluppo) sarà inesigibile fino al 31/12/2017.

Le somme che CIS verserà a Veneto Sviluppo alle scadenze suddette saranno imputate prioritariamente, al pagamento degli interessi maturandi, successivamente, al

rimborso della linea capitale unitamente agli interessi maturati relativi alle cedole scadute e non corrisposte.

A far tempo dall'1 marzo 2013 sul POC maturano interessi calcolati in base all'Euribor a 12 mesi maggiorato di un margine pari a 150 basis points.

Nell'esercizio 2012 è stata portata a conto economico la riduzione di valore del POC di Euro 4.999.999,00 e dei relativi interessi maturati e non incassati.

Considerando che non è mutato il giudizio di merito creditizio del soggetto emittente si è ritenuto di mantenere l'integrale svalutazione del POC stesso e dei relativi interessi maturati e maturandi non incassati alla data di bilancio.

Ai sensi dell'IFRS 7, paragrafo 30, lett. d), si precisa che la Società non ha intenzione di cedere tali strumenti finanziari.

### 3.2 – Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2013	31/12/2012
<b>Attività finanziarie</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Enti finanziari	1	1
Obbligazione C.I.S. 2010-2015	1	1
e) Altri emittenti	-	-
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

Si precisa che le obbligazioni emesse da Compagnia Investimenti e Sviluppo - C.I.S. S.p.A. figurano fra le attività emesse da Enti finanziari poiché si tratta di una holding finanziaria. La società, già iscritta nell'elenco ex art.113 del TUB., è stata ivi cancellata a seguito dell'abrogazione dell'elenco stesso ai sensi dell'art.10, comma 7, del D.lgs. 141/2010.

**3.3 – Attività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue**

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1</b>	-	-	<b>1</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	-
B1. Acquisti	-	-	-	-
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-
B3. Altre variazioni	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	-
C1. Vendite	-	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-
C4. Altre variazioni	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1</b>	-	-	<b>1</b>

## Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

### 4.1 – Composizione della voce 40 “Attività finanziarie disponibili per la vendita”

Voci/Valori	31/12/2013			31/12/2012		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati				-	-	-
- altri titoli di debito				-	-	-
2. Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	<b>9.450.083</b>	-	<b>11.076.439</b>	<b>8.391.843</b>	-	<b>18.001.506</b>
di cui valutati al costo:			<b>11.076.439</b>			<b>9.493.356</b>
<i>merchant bank:</i>						
Develon Srl			600.000			-
SI 14 SpA			1.000.000			-
<i>non merchant bank:</i>						
Aeroporto di Treviso SpA			1.339.500			1.339.500
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca SpA			103.173			103.173
Alpi Eagles SpA			1			1
Ascopiave SpA	8.468.237			7.545.600		
Attiva SpA in liquidazione			1			219.418
Autodromo del Veneto SpA			107.500			-
Banca Popolare Etica Società Coop. per azioni			39.500			39.500
Bic Adriatico Scarl in fallimento			1			1
C.I.S. SpA			1			1
Cortinasim Srl			1			1
Expo Venice SpA			95.000			
Finest SpA			7.657.808			7.657.808
Ital Tbs Telematic & Biomedical Services SpA	981.846			846.243		
Politecnico Calzaturiero Scarl			96.000			96.000
Venezia Terminal Passeggeri SpA			-			8.508.150
Venice Yacht Pier Srl			37.952			37.952
Xgroup SpA in liquidazione			1			1
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>9.450.083</b>	<b>-</b>	<b>11.076.439</b>	<b>8.391.843</b>	<b>-</b>	<b>18.001.506</b>

Si precisa che i titoli di capitale iscritti nel Livello 3 della gerarchia del *fair value*, sono valutati al *fair value* nei casi in cui lo stesso sia determinabile in modo attendibile. In caso contrario sono valutati al costo e assoggettati periodicamente a verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (impairment test).

Tali titoli di capitale sono costituiti da quote societarie e titoli azionari non quotati.

La valutazione dei titoli di capitale, iscritti nel Livello 3, ha condotto a seguito di impairment test alla rilevazione di rettifiche di valore per Euro 219.417 relativamente ad Attiva S.p.A..

I restanti titoli di capitale iscritti nel Livello 3 continuano ad essere tutti valutati al costo.

I mercati di riferimento dei titoli di capitale iscritti nel Livello 3 della gerarchia del *fair*

value sono i seguenti:

Denominazione	Mercati di riferimento
Develon Srl	Servizi
SI14 SpA	Manifatturiero
Aeroporto di Treviso SpA	Trasporto Aereo
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca SpA	Trasporto Aereo
Alpi Eagles SpA	Trasporto Aereo
Attiva SpA in liquidazione	Infrastrutture
Autodromo del Veneto SpA	Infrastrutture
Banca Popolare Etica Società Coop.per azioni	Bancario
Bic Adriatico Scarl in fallimento	Servizi
C.I.S. SpA	Holding di partecipazioni
Cortinasim Srl	Infrastrutture
Expo Venice SpA	Servizi
Finest SpA	Finanziario
Politecnico Calzaturiero Scarl	Servizi
Venice Yacht Pier Srl	Logistica
Xgroup SpA in liquidazione	Energia

Al 31 dicembre 2013 il Consiglio di Amministrazione non ha assunto alcuna delibera che abbia ad oggetto una cessione, anche parziale, degli strumenti finanziari sopra citati.

**4.2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti**

Voci/Valori	31/12/2013	31/12/2012
<b>Attività finanziarie</b>		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	39.500	39.500
Banca Popolare Etica Società Coop. per azioni	39.500	39.500
d) Enti finanziari	7.657.809	7.657.809
C.I.S. SpA	1	1
Finest SpA	7.657.808	7.657.808
e) Altri emittenti	12.829.213	18.696.040
Develon Srl	600.000	-
SI 14 SpA	1.000.000	-
Aeroporto di Treviso SpA	1.339.500	1.339.500
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca SpA	103.173	103.173
Alpi Eagles SpA	1	1
Ascopiave SpA	8.468.237	7.545.600
Attiva SpA in liquidazione	1	219.418
Autodromo del Veneto SpA	107.500	-
Bic Adriatico Scarl in fallimento	1	1
Cortinasim Srl	1	1
Expo Venice SpA	95.000	-
Ital Tbs Telematic & Biomedical Services SpA	981.846	846.243
Politecnico Calzaturiero Scarl	96.000	96.000
Venezia Terminal Passeggeri SpA	-	8.508.150
Venice Yacht Pier Srl	37.952	37.952
Xgroup SpA in liquidazione	1	1
<b>Totale</b>	<b>20.526.522</b>	<b>26.393.349</b>

Si precisa che fra le attività finanziarie disponibili per la vendita classificate fra gli Enti finanziari figurano l'holding finanziaria Compagnia Investimenti e Sviluppo - C.I.S. S.p.A. e la Società Finanziaria di Promozione della Cooperazione Economica con i paesi dell'est Europeo – Finest S.p.A.. Entrambe le società, già iscritte nell'elenco ex art.113 del TUB., sono state ivi cancellate a seguito dell'abrogazione dell'elenco stesso ai sensi dell'art.10, comma 7, del D.lgs. 141/2010.

Tra i titoli indicati vi sono quattro posizioni a sofferenza per le quali si fornisce il dettaglio richiesto:

Denominazione	Costi di acquisto	svalutazioni 2013	svalutazioni cumulate al 31/12/2013	Valore contabile
Alpi Eagles SpA	3.747.516	-	(3.747.515)	1
Attiva SpA in liquidazione	5.519.853	(219.417)	(5.519.852)	1
Bic Adriatico Scarl in fallimento	23.998	-	(23.997)	1
Xgroup SpA in liquidazione	4.134.952	-	(4.134.951)	1

#### 4.3 – Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	<b>26.393.349</b>	-	<b>26.393.349</b>
<i>non merchant bank:</i>				
Aeroporto di Treviso SpA		1.339.500		
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca SpA		103.173		
Alpi Eagles SpA		1		
Ascopiave SpA		7.545.600		
Attiva SpA (già Cosecon SpA)		219.418		
Banca Popolare Etica Società Coop. per azioni		39.500		
Bic Adriatico Scarl in fallimento		1		
C.I.S. SpA		1		
Cortinasim Srl		1		
Finest SpA		7.657.808		
Ital Tbs Telematic & Biomedical Services SpA		846.243		
Politecnico Calzaturiero Scarl		96.000		
Venezia Terminal Passeggeri SpA		8.508.150		
Venice Yacht Pier Srl		37.952		
Xgroup SpA in liquidazione		1		
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>4.360.973</b>	-	<b>4.360.973</b>
B1. Acquisti	-	1.695.000	-	1.695.000
<i>merchant bank:</i>				
Develon Srl		600.000		
SI 14 SpA		1.000.000		
<i>non merchant bank:</i>				
Expo Venice SpA		95.000		
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-
B3. Riprese di valore	-	2.558.473	-	2.558.473
- imputate al conto economico				
- imputate al patrimonio netto		2.558.473		
Ascopiave SpA		2.422.870		
Ital Tbs Telematic & Biomedical Services SpA		135.603		
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	-	107.500	-	107.500
Autodromo del Veneto SpA		107.500		

<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>(10.227.800)</b>	-	<b>(10.227.800)</b>
C1. Vendite	-	(1.500.233)	-	(1.500.233)
Ascopiave SpA		(1.500.233)		
C2. Rimborsi	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-
C4. Rettifiche di valore	-	(219.417)	-	(219.417)
Attiva SpA in liquidazione		(219.417)		
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	-	(8.508.150)	-	(8.508.150)
Venezia Terminal Passeggeri SpA		(8.508.150)		
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	<b>20.526.522</b>	-	<b>20.526.522</b>
<i>merchant bank:</i>				
Develon Srl		600.000		
SI 14 SpA		1.000.000		
<i>non merchant bank:</i>				
Aeroporto di Treviso SpA		1.339.500		
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca SpA		103.173		
Alpi Eagles SpA		1		
Ascopiave SpA		8.468.237		
Attiva SpA in liquidazione		1		
Autodromo del Veneto SpA		107.500		
Banca Popolare Etica Società Coop. per azioni		39.500		
Bic Adriatico Scarl in fallimento		1		
C.I.S. SpA		1		
Cortinasim Srl		1		
Expo Venice SpA		95.000		
Finest SpA		7.657.808		
Ital Tbs Telematic & Biomedical Services SpA		981.846		
Politecnico Calzaturiero Scarl		96.000		
Venezia Terminal Passeggeri SpA		-		
Venice Yacht Pier Srl		37.952		
Xgroup SpA in liquidazione		1		

Nel corso dell'esercizio Veneto Sviluppo ha acquisito titoli di capitale di merchant bank, classificati fra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita", in Develon S.r.l. e SI14 S.p.A. a valere sul Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2. "ingegneria finanziaria", Azione 1.2.2., mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale. Per entrambe le società è stato sottoscritto, con uno o più soci, un contratto d'investimento comprensivo di patto parasociale che disciplina il rapporto partecipativo ed in particolare l'obbligo irrevocabile ad acquistare o a covendere a terzi investitori la quota detenuta da Veneto Sviluppo come le modalità di esercizio delle eventuali *opzioni put* e *opzioni call*.

Si tratta di:

- *Develon S.r.l.*: titolo di capitale acquisito il 2 dicembre 2013 con un investimento di Euro 600.000, rappresentativo dell'11,77% del capitale sociale. La struttura dell'operazione prevede che Veneto Sviluppo investa complessivamente nella società fino ad un importo massimo di Euro 1.500.000, dilazionato nei termini e alle condizioni previsti dal contratto di investimento. La società opera nel settore dell'*information technology*. I soci sottoscrittori del contratto si sono obbligati ad acquistare la partecipazione allo scadere di cinque anni da tale data, mentre l'opzione put e l'opzione call potranno essere esercitate dal terzo al quinto anno all'interno di finestre temporali previste contrattualmente.
- *S/14 S.p.A.*: titolo di capitale acquisito il 23 dicembre 2013 con un investimento di Euro 1.000.000, rappresentativo del 13,05% del capitale sociale. La struttura dell'operazione prevede che Veneto Sviluppo investa complessivamente nella società fino ad un importo massimo di Euro 1.500.000, dilazionato nei termini e alle condizioni previsti dal contratto di investimento. La società opera nel settore dell'*engineering* e dell'*hi-tech* nonché della realizzazione e commercializzazione di prodotti di nuova generazione. I soci sottoscrittori del contratto si sono obbligati a partire dal 1 gennaio 2016 ad intraprendere le attività finalizzate alla cessione congiunta della partecipazione detenuta da Veneto Sviluppo.

Il 28 maggio 2013 Veneto Sviluppo ha, altresì, acquisito con fondi propri il 5,15% del capitale sociale di *Expo Venice S.p.A.* al costo di Euro 95.000. La società ha per oggetto l'attività di organizzazione e gestione di fiere, mostre, congressi, ed eventi in genere.

In pari data Veneto Sviluppo ha ceduto ad *Expo Venice S.p.A.* al prezzo di Euro 100.000, oltre IVA, il 30% del marchio *Luxury & Yachts*, assegnato da Veneto Exhibitions S.r.l. in liquidazione in sede di piano di riparto.

Le variazioni positive di *fair value* pari a complessivi Euro 2.558.473 si riferiscono alla valutazione dei titoli di capitale detenuti in:

- *Ascopiave S.p.A.* per Euro 2.422.870, essendo venuti meno i motivi che avevano determinato la rilevazione di una perdita di valore a conto economico nel precedente esercizio.
- *Ital Tbs Telematic & Biomedical Services S.p.A.* per Euro 135.603, essendo venuti meno i motivi che avevano determinato la rilevazione di perdite di valore a

conto economico nei precedenti esercizi (perdite non ancora completamente recuperate).

A seguito della diluizione della percentuale di partecipazione al capitale sociale in rispetto di accordi parasociali, la partecipazione in Autodromo del Veneto S.p.A. è passata da “collegata” ad “attività finanziaria disponibile per la vendita”.

Veneto Sviluppo ha, altresì:

- ceduto parte dei titoli azionari detenuti in Ascopiave S.p.A. per complessivi Euro 1.891.790. Rispetto al valore iscritto a bilancio al 31 dicembre 2012 si registra una plusvalenza di Euro 391.557;
- conferito l'intera partecipazione detenuta in Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. (17,50% del capitale sociale) nella newco APVS S.r.l. al valore di Euro 8.563.976 determinato dalla Relazione di valutazione ex art. 2465 c.c.. L'operazione ha consentito la realizzazione di una plusvalenza di Euro 5.933.976.

Lo IAS 39, paragrafo 61, stabilisce che *“una diminuzione significativa o prolungata di fair value (valore equo) di un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo è inoltre un'evidenza obiettiva di riduzione di valore”*. La policy della società, che fissa i parametri per individuare la “significatività” e la “durevolezza” della perdita di valore, in conformità allo IAS 39, ha comportato nell'esercizio 2013 la rilevazione nel conto economico di una ulteriore rettifica negativa di Euro 219.417 riferita alla società Attiva S.p.A. a seguito di impairment test, tenuto conto che la società è stata dichiarata fallita il 13 dicembre 2013.

## Sezione 6 - Crediti – Voce 60

### 6.1 “Crediti verso banche”

Composizione	31/12/2013					31/12/2012				
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value				
		L1	L2	L3		L1	L2	L3		
1. Depositi e conti correnti	103.376.097	-	103.376.097	-	90.627.683	-	90.627.683	-		
2. Finanziamenti	3.731.907	-	3.731.907	-	8.291.911	-	8.291.911	-		
2.1 Pronti contro termine										
2.2 Leasing finanziario										
2.3 Factoring										
- pro-solvendo										
- pro-soluto										
2.4 Altri finanziamenti	3.731.907		3.731.907		8.291.911		8.291.911			
Crediti per finanziamenti agevolati	3.731.907		3.731.907		8.291.911		8.291.911			
3. Titoli di debito	15.057.289	-	15.057.289	-	35.159.531	-	35.159.531	-		
- titoli strutturati										
- altri titoli di debito	15.057.289		15.057.289		35.159.531		35.159.531			
4. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-		
<b>Totale</b>	<b>122.165.293</b>	<b>-</b>	<b>122.165.293</b>	<b>-</b>	<b>134.079.125</b>	<b>-</b>	<b>134.079.125</b>	<b>-</b>		

L'importo iscritto tra i “Depositi e conti correnti” è per Euro 28.014.935 di pertinenza del Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 “ingegneria finanziaria” e per Euro 20.598.535 di pertinenza del Patrimonio Destinato.

L'importo iscritto tra i “Titoli di debito” si riferisce a tre certificati di deposito bancari.

### 6.2 – “Crediti verso enti finanziari”

Composizione	31/12/2013						31/12/2012					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
1. Finanziamenti	990.204	-	-	-	990.204	-	2.004.155	-	-	-	2.004.155	-
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Leasing finanziario												
1.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti	990.204	-	-	-	990.204	-	2.004.155	-	-	-	2.004.155	-
Crediti per finanziamenti agevolati	990.204				990.204		2.004.155				2.004.155	
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>990.204</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>990.204</b>	<b>-</b>	<b>2.004.155</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.004.155</b>	<b>-</b>

### 6.3 – “Crediti verso clientela”

Composizione	31/12/2013						31/12/2012					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
<b>1. Finanziamenti</b>	-	470.000	-	-	470.000	-	163.524	-	-	-	163.524	-
1.1 Leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>												
1.2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.6 Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>		470.000			470.000		163.524				163.524	
<b>2. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
<b>3. Altre attività</b>	6.520.140	-	-	-	6.520.140	-	3.395.496	-	-	-	3.395.496	-
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>6.520.140</b>	<b>940.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6.990.140</b>	<b>-</b>	<b>3.559.020</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.722.544</b>	<b>-</b>

Nel corso del 2013 si è estinto il finanziamento infruttifero di Euro 240.000 scaduto il 31 dicembre 2012 erogato alla società partecipata Veneto Exhibitions S.r.l. in liquidazione a sostegno delle esigenze di liquidità della procedura. Tale finanziamento era iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2012 per un importo di Euro 163.524 (dopo aver rilevato una svalutazione a Conto Economico di Euro 74.476) poiché il suo valore è stato adeguato alle risultanze del bilancio finale di liquidazione e del piano di riparto approvato dall'assemblea dei soci in data 19 febbraio 2013.

La somma di Euro 163.524 è stata liquidata per Euro 145.737 in denaro e, per Euro 17.787 quale credito (IVA compresa) per l'assegnazione del 30% del valore del marchio Luxury & Yachts, assegnato a Veneto Sviluppo in data 19 febbraio 2013.

L'importo di Euro 470.000 si riferisce ad una anticipazione finanziaria concessa ad Acc Compressors S.p.A. connessa ad una cessione pro-solvendo di un credito IVA.

La voce “Altre attività” è costituita dai crediti per commissioni vantanti nei confronti della Regione del Veneto.

## Sezione 9 - Partecipazioni – Voce 90

Nella voce Partecipazioni sono iscritte le interessenze in società controllate<sup>1</sup>, collegate o soggette a controllo congiunto.

Nel corso dell'esercizio 2013 Veneto Sviluppo ha acquisito direttamente una nuova partecipazione.

Si tratta di APVS S.r.l., newco costituita il 29 aprile 2013 congiuntamente ad APV Investimenti mediante conferimento delle rispettive partecipazioni detenute in Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. (rispettivamente pari al 17,50% e al 35,50%) che costituiscono l'unico asset della società. La stessa detiene, quindi, in Venezia Terminal Passeggeri una partecipazione di controllo pari al 53% del capitale sociale.

Sulla base della Relazione di valutazione ex art. 2465 c.c. redatta da Mazars S.p.A., la valutazione delle azioni VTP conferite da Veneto Sviluppo ammonta ad Euro 8.563.976. Oltre all'asset citato, è stata versata in denaro la somma di Euro 16.510, pertanto il costo di acquisto della partecipazione ammonta a complessivi Euro 8.580.486.

Per quanto riguarda la società collegata Veneto Exhibitions S.r.l. in liquidazione, l'attività di liquidazione si è conclusa il 19 febbraio 2013 e dal riparto finale non sono residuati valori da ripartire tra i soci.

Nell'ambito dello strumento del Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2. "ingegneria finanziaria", Azione 1.2.2., nell'esercizio 2013 Veneto Sviluppo ha acquisito, mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale, la partecipazione di merchant bank di seguito indicata ed ha incrementato il proprio investimento in Adaptica S.r.l., partecipazione acquisita nel mese di dicembre 2011:

- *Zen Fonderie S.r.l.*: si tratta di una partecipazione acquisita il 3 maggio 2013 con un investimento di Euro 700.000, rappresentativa del 28,50% del capitale sociale. La società opera nel settore della produzione e fornitura di componenti in ghisa e ghisa sferoidale. Il socio sottoscrittore del contratto di investimento si è obbligato ad acquistare la partecipazione allo scadere di cinque anni dalla data del nostro

<sup>1</sup> Si segnala che la partecipazione detenuta nella Sistemi Territoriali S.p.A. (rappresentativa del 99,8321% del capitale sociale della stessa), acquisita e amministrata su mandato della Regione del Veneto, è esposta nelle successive sottosezioni H.3.1. "Attività a valere su fondi di terzi" e H.3.2. "Fondi di terzi", della Parte D, Sezione 1, della presente nota integrativa.

ingresso, mentre l'opzione *put* e l'opzione *call* potranno essere esercitate dal terzo al quinto anno all'interno di finestre temporali previste contrattualmente.

- *Adaptica S.r.l.*: l'assemblea del 28 giugno 2013 della società ha deliberato un aumento di capitale sociale, parte in denaro e parte in natura, che ha visto l'ingresso di un partner industriale, mediante il conferimento di un ramo d'azienda strategico per la realizzazione dello strumento diagnostico innovativo per l'analisi soggettiva dei difetti visivi. Veneto Sviluppo ha deliberato di sottoscrivere l'aumento di capitale sociale per un investimento complessivo di Euro 200.000 da sottoscrivere in quattro tranche da richiamarsi in base al Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione di *Adaptica* del 17 maggio 2013. Le prime tre tranche, di complessivi Euro 150.000, sono state sottoscritte e versate nell'esercizio 2013. Al 31 dicembre 2013 l'investimento complessivo ammonta ad Euro 550.000. La quarta tranche è stata sottoscritta e versata nel mese di febbraio 2014.

Nell'ambito dello strumento del Patrimonio Destinato nell'esercizio 2013 Veneto Sviluppo non ha acquisito alcuna partecipazione di merchant bank.

Si precisa che Veneto Sviluppo non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato, non trovando applicazione alle fattispecie partecipative le disposizioni recate dal capo III del D.Lgs. n. 87/92 (articoli 25 e seguenti).

### 9.1 – Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione imprese	Valore di bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotazione (Sì/No)
A. Imprese controllate in via esclusiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<u>Gestione diretta</u> <i>non merchant bank:</i>									
1. Enrive SpA	2.133.985	50,00	50,00	Venezia, Via delle Industrie 19/D	4.518.722	209.901	4.315.808	47.838	NO
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole									
<u>Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2, "Ingegneria finanziaria", Azione 1.2.2</u> <i>merchant bank:</i>									
1. Adaptica Srl	550.000	20,75	20,75	Padova, Via S. Marco 9/H	1.180.802	778.808	705.877	(39.961)	NO
2. Cielle Srl	500.000	45,00	45,00	Breda di Piave (TV), Frazione Pero Via Toniolo 6	8.044.142	7.829.052	1.000.979	13.209	NO
3. Galilei Refrigerazione SpA	400.000	34,78	34,78	Torreglia (PD), Via Enrico Mattei 38	1.121.320	289.437	862.961	(287.041)	NO
4. Geodrome Srl	400.000	25,00	25,00	Adria (RO), Riviera Matteotti 18/3	497.449	201.192	451.290	(20.804)	NO
5. Grow the Planet Srl	400.000	25,00	25,00	Roncade (TV), Via Sile 41	360.827	5.718	324.862	(171.939)	NO
6. Neurimpulse Srl	600.000	30,00	30,00	Rubano (PD), Via Pitagora 15	2.592.219	121.715	1.914.963	(85.039)	NO
7. Nuove Energie Srl	800.000	38,00	38,00	Vicenza, Via della Meccanica 23/25	5.123.746	4.490.274	1.885.717	10.432	NO
8. Xeptagen SpA	1.000.000	24,01	24,01	Venezia, Via delle Industrie 9	1.781.519	203.110	1.151.871	(385.513)	NO
9. Zen Fonderie Srl	700.000	28,50	28,50	Albignasego (PD), Via Marco Polo 3	12.792.468	27.960.443	2.196.572	46.574	NO
<u>Patrimonio Destinato</u> <i>merchant bank:</i>									
10. Bellelli Engineering SpA	1.000.000	22,00	22,00	Rovigo, Via della Cooperazione 37	28.548.238	23.743.091	2.679.502	168.130	NO
<u>Gestione diretta</u> <i>non merchant bank:</i>									
11. APVS Srl	6.667.533	33,02	33,02	Venezia, Fond.S.Basilio Fabbricato 16	23.782.655	798.302	26.762.671	776.671	NO

Alla voce "Totale ricavi" è riportato il totale valore della produzione. Per le società Enrive S.p.A. e APVS S.r.l. (holding di partecipazioni) sono stati sommati anche i proventi finanziari relativi a dividendi/interessi attivi da società partecipate.

## 9.2 – Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	<b>7.741.486</b>	<b>7.741.486</b>
<u>Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2. "ingegneria finanziaria", Azione 1.2.2.</u>			
<i>merchant bank:</i>			
Adaptica Srl		400.000	
Cielle Srl		500.000	
Galilei Refrigerazione Spa		400.000	
Geodrome Srl		400.000	
Grow the Planet Srl		400.000	
Nuove Energie Srl		800.000	
Neurimpulse Srl		600.000	
Xeptagen Spa		1.000.000	
<u>Patrimonio Destinato</u>			
<i>merchant bank:</i>			
Bellelli Engineering S.p.A		1.000.000	
<u>Gestione diretta</u>			
<i>non merchant bank:</i>			
Autodromo del Veneto SpA		107.500	
Enrive SpA		2.133.985	
Veneto Exhibitions Srl in liquidazione		1	
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>9.430.486</b>	<b>9.430.486</b>
B.1 Acquisti		9.430.486	
<u>Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2. "ingegneria finanziaria", Azione 1.2.2.</u>			
<i>merchant bank:</i>			
Adaptica Srl		150.000	
Zen Fonderie Srl		700.000	
<u>Gestione diretta</u>			
<i>non merchant bank:</i>			
APVS Srl		8.580.486	
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			

<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>(2.020.454)</b>	<b>(2.020.454)</b>
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore		(1.912.953)	
<u>Gestione diretta</u>			
<i>non merchant bank:</i>			
APVS Srl		(1.912.953)	
C.3 Altre variazioni		(107.501)	
<u>Gestione diretta</u>			
<i>non merchant bank:</i>			
Autodromo del Veneto SpA		(107.500)	
Veneto Exhibitions Srl in liquidazione		(1)	
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	<b>15.151.518</b>	<b>15.151.518</b>
<u>Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2. "ingegneria finanziaria", Azione 1.2.2.</u>			
<i>merchant bank:</i>			
Adaptica Srl		550.000	
Cielle Srl		500.000	
Galilei Refrigerazione Spa		400.000	
Geodrome Srl		400.000	
Grow the Planet Srl		400.000	
Nuove Energie Srl		800.000	
Neurimpulse Srl		600.000	
Xeptagen Spa		1.000.000	
Zen Fonderie Srl		700.000	
<u>Patrimonio Destinato</u>			
<i>merchant bank:</i>			
Bellelli Engineering S.p.A		1.000.000	
<u>Gestione diretta</u>			
<i>non merchant bank:</i>			
APVS Srl		6.667.533	
Autodromo del Veneto SpA		-	
Enrive SpA		2.133.985	
Veneto Exhibitions Srl in liquidazione		-	

Con riferimento altre variazioni in diminuzione si precisa che è stata iscritta a conto economico la rettifica di valore di Euro 1.912.953 di APVS S.r.l.. Ciò, considerato che esistono delle situazioni di contesto che si ritiene pregiudichino il valore della partecipazione. Ci si riferisce in particolare alla questione relativa al transito delle grandi navi nel Bacino di San Marco e alla conseguente necessità di regolamentarne il transito nella Laguna di Venezia.

Come già illustrato al punto 4.3, a seguito della diluizione della percentuale di partecipazione al capitale sociale in rispetto di accordi parasociali, la partecipazione in Autodromo del Veneto S.p.A. è passata da "collegata" ad "attività finanziaria

disponibile per la vendita”.

E' stata, altresì, iscritta a conto economico la variazione in diminuzione di Euro 1 di Veneto Exhibitions S.r.l. in liquidazione, poiché dall'attività di liquidazione conclusasi il 19 febbraio 2013 e dal riparto finale non sono residuati valori da ripartire tra i soci. La suddetta rettifica di valore azzerò il valore della partecipazione iscritta al 31 dicembre 2012 al valore di Euro 1.

#### **9.4 – Impegni riferiti a partecipazioni**

Alla data di chiusura dell'esercizio non vi sono impegni.

## Sezione 10 - Attività materiali – Voce 100

La voce accoglie esclusivamente beni ad uso proprio, i quali sono composti da terreni, fabbricati (incluse le componenti impiantistiche specifiche scorporate), mobili e arredi, beni strumentali (macchine ufficio elettriche ed elettroniche, computers, telefoni/radiotelefoni, attrezzature).

I coefficienti di ammortamento utilizzati sono i seguenti:

– terreno	non ammortizzabile;
– fabbricati strumentali	2,08%;
– impianto elettrico incorporato nell'immobile	5,56%;
– impianto meccanico incorporato nell'immobile	5,56%;
– impianto idro-sanitario incorporato nell'immobile	4,35%;
– impianto telefonico incorporato nell'immobile	10,00%;
– impianto rete dati incorporato nell'immobile	10,00%;
– impianto antincendio incorporato nell'immobile	4,35%;
– impianto rilevazione antincendio incorporato nell'immobile	10,00%;
– mobili e arredi	12,00%;
– macchine ufficio elettriche	20,00%;
– computers	20,00%;
– telefoni/radiotelefoni	20,00%;
– attrezzature	15,00%.

### 10.1 – Composizione della voce 100 “Attività materiali”

Attività/Valori	31/12/2013	31/12/2012
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>3.256.310</b>	<b>3.354.732</b>
a) terreni	597.898	597.898
b) fabbricati	2.612.729	2.696.188
c) mobili	22.043	24.228
d) impianti elettronici	6.760	11.127
e) altre	16.880	25.291
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
<b>Totale</b>	<b>3.256.310</b>	<b>3.354.732</b>

### 10.5 – Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>597.898</b>	<b>2.696.188</b>	<b>24.228</b>	<b>11.127</b>	<b>25.291</b>	<b>3.354.732</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>597.898</b>	<b>2.696.188</b>	<b>24.228</b>	<b>11.127</b>	<b>25.291</b>	<b>3.354.732</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.007</b>	<b>-</b>	<b>2.714</b>	<b>5.721</b>
B.1 Acquisti	-	-	3.007	-	2.714	5.721
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-</b>	<b>(83.459)</b>	<b>(5.192)</b>	<b>(4.367)</b>	<b>(11.125)</b>	<b>(104.143)</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	(397)	(397)
C.2 Ammortamenti	-	(83.459)	(5.192)	(4.367)	(10.728)	(103.746)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>597.898</b>	<b>2.612.729</b>	<b>22.043</b>	<b>6.760</b>	<b>16.880</b>	<b>3.256.310</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>597.898</b>	<b>2.612.729</b>	<b>22.043</b>	<b>6.760</b>	<b>16.880</b>	<b>3.256.310</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>	<b>597.898</b>	<b>2.612.729</b>	<b>22.043</b>	<b>6.760</b>	<b>16.880</b>	<b>3.256.310</b>

## Sezione 11 - Attività immateriali – Voce 110

La voce è costituita da software applicativi in licenza d'uso ad utilizzazione pluriennale, ammortizzati con un coefficiente annuo del 20%.

### 11.1 – Composizione della voce 110 “Attività immateriali”

Voci/Valutazione	31/12/2013		31/12/2012	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>	-	-	-	-
<b>2. Altre attività immateriali:</b>				
2.1 di proprietà	202.317		258.057	
- generate internamente				
- altre	202.317		258.057	
2.2 acquisite in leasing finanziario	-		-	
<b>Totale 2</b>	<b>202.317</b>	<b>-</b>	<b>258.057</b>	<b>-</b>
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario:</b>				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
<b>Totale 3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (1+2+3+4)</b>	<b>202.317</b>	<b>-</b>	<b>258.057</b>	<b>-</b>
<b>Totale (Attività al costo + Attività al fair value)</b>	<b>202.317</b>		<b>258.057</b>	

Si precisa che:

- non vi sono attività immateriali valutate con il metodo della rideterminazione del valore;
- non vi sono attività immateriali acquisite per concessione governativa ai sensi dello IAS 38, paragrafo 122, lettera c);
- non vi sono attività immateriali costituite in garanzia di propri debiti ai sensi dello IAS 38, paragrafo 122, lettera d);
- vi sono degli impegni contrattuali per l'acquisizione di software da realizzare o non ancora disponibile per l'uso al 31 dicembre 2013 per complessivi Euro 4.500, come di seguito descritti:
  - Liscor per “funzionalità schedulata di incassi con bonifico e incassi debitore” per

la quale al 31 dicembre 2013 risultano acconti pari ad Euro 1.800, corrispondenti alla quota del 40% sul totale dell'impegno contrattuale;

- non vi sono attività immateriali oggetto di locazione;
- non vi sono state operazione che abbiano determinato un avviamento allocato tra le varie unità generatrici di flussi finanziari ai sensi dello IAS 36, paragrafo 134, lettera a).

### 11.2 – Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>258.057</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>33.826</b>
B.1 Acquisti	32.026
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	1.800
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(89.566)</b>
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(89.566)
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>202.317</b>

Le "altre variazioni" includono acconti per software non realizzati nel 2013.

## Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

In conformità a corretti principi contabili si è provveduto alla rilevazione della fiscalità differita e all'iscrizione delle attività per imposte anticipate sulla base della ragionevole certezza del loro recupero. Le aliquote d'imposta applicate per il calcolo della fiscalità differita sono state del 27,50% per l'IRES e del 5,57% per L'IRAP.

**12.1 – Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”**

Composizione	31/12/2013	31/12/2012
1. Correnti:	<b>722.256</b>	<b>1.503.996</b>
- Erario c/Ires	602.951	1.154.696
- Erario c/Ires anni precedenti	118.405	-
- Erario c/Irap	-	265.594
- Erario c/Iva	670	-
- Erario c/rimborso Ires art. 6 D.L. 185/08	-	7.862
- Erario c/rimborso Ires D.L. 201/11	-	75.844
- Erario c/imposta rivalutazione T.F.R.	230	-
2. Anticipate	<b>230.513</b>	<b>436.108</b>
- Ires:	195.988	405.124
- in contropartita del conto economico	189.017	405.124
- in contropartita del patrimonio netto	6.971	-
- Irap:	34.525	30.984
- in contropartita del conto economico	34.525	30.984
- in contropartita del patrimonio netto	-	-
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>952.769</b>	<b>1.940.104</b>

Nelle attività fiscali correnti l'importo iscritto nel conto “Erario c/Ires” per Euro 602.951 è stato compensato per Euro 41.330 con le passività Ires di pertinenza del Patrimonio Destinato e per Euro 250.796 con le passività Ires di pertinenza del Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 “ingegneria finanziaria”.

Le attività fiscali anticipate riguardano le differenze temporanee deducibili in esercizi futuri; le poste più rilevanti riguardano le svalutazioni per deterioramento di crediti.

Nell'esercizio sono state completamente utilizzate le perdite fiscali dell'esercizio 2012 portate a nuovo.

**12.2 – Composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e differite”**

Composizione	31/12/2013	31/12/2012
1. Correnti:	<b>561.564</b>	<b>82.800</b>
- Erario c/Iva	-	5.867
- Erario c/Irap	460.295	-
- Erario c/ritenute dipendenti e assimilati	73.724	60.847
- Erario c/ritenute lavoro autonomo	27.545	16.079
- Erario c/imposta rivalutazione T.F.R.	-	7
2. Differite	<b>366.904</b>	<b>707.868</b>
- Ires:	262.211	328.575
- in contropartita del conto economico	11.299	9.029
- in contropartita del patrimonio netto	250.912	319.546
- Irap:	104.693	379.293
- in contropartita del conto economico	2.683	2.683
- in contropartita del patrimonio netto	102.010	376.610
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>928.468</b>	<b>790.668</b>

Nelle passività fiscali correnti l'importo iscritto nel conto “Erario c/Irap” è per Euro 50.798 rappresentante le passività Irap di pertinenza del Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 “ingegneria finanziaria”, ed è stato ridotto di Euro 17.173 rappresentanti l'attività Irap di pertinenza del Patrimonio Destinato.

**12.3 – Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Conto Economico)**

	2013	2012
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>436.108</b>	<b>88.200</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>48.781</b>	<b>399.822</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	48.781	399.822
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	48.781	399.822
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(261.347)</b>	<b>(51.914)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(261.347)	(51.914)
a) rigiri	(256.552)	(51.914)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	(4.795)	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011	-	-
b) altre	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>223.542</b>	<b>436.108</b>

**12.4 – Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Conto Economico)**

	2013	2012
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>11.712</b>	<b>11.712</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	2.270	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>13.982</b>	<b>11.712</b>

**12.6 – Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Patrimonio Netto)**

	2013	2012
<b>1. Esistenze iniziali</b>	-	-
<b>2. Aumenti</b>	<b>6.971</b>	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	2.176	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	2.176	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	4.795	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>6.971</b>	-

**12.7 – Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Patrimonio Netto)**

	2013	2012
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>696.156</b>	<b>545.048</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	<b>151.108</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	65.850	151.108
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(409.084)</b>	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	(409.084)	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>352.922</b>	<b>696.156</b>

## Sezione 13 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

### 13.1 – Composizione della voce 130 “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”

Composizione	31/12/2013	31/12/2012
<b>A. Singole attività</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
a. Partecipazioni	2	2
<u>Gestione diretta</u>		
<i>merchant bank:</i>		
- AFC Srl in liquidazione (fallita dal 31/01/07)	1	1
<u>Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2. “ingegneria finanziaria”, Azione 1.2.2.</u>		
<i>merchant bank:</i>		
- Giesse Srl	1	1
b. Attività materiali	-	-
c. Attività immateriali	-	-
d. Altre attività non correnti	-	-
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>2</b>	<b>2</b>

La voce è costituita da:

- una partecipazione sottoposta ad influenza notevole, acquisita nell'ambito dell'attività di *merchant banking*, di pertinenza dell'Iniziativa Retex, attualmente coinvolta in una procedura concorsuale. A seguito della chiusura del Fondo Retex avvenuta il 6 dicembre 2013 tale partecipazione è stata trasferita dal portafoglio “Gestione Retex” al portafoglio “Veneto Sviluppo” contro il versamento al fondo di Euro 1 corrispondente al valore di iscrizione;

- una partecipazione acquisita nell'ambito dello strumento del Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2. “ingegneria finanziaria”, Azione 1.2.2, a seguito del recesso esercitato in data 12 dicembre 2012 per gravi e ripetuti inadempimenti contrattuali dei soci.

Per completezza informativa si fornisce di seguito il dettaglio previsto per la voce 90 “Partecipazioni”:

Denominazione imprese	Valore di bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotazione (Sì/No)
A. Imprese controllate in via esclusiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole									
<i>Gestione diretta</i>									
<i>merchant bank:</i>									
1. AFC Srl in liquidazione (fallita dal 31/01/07)	1	30,00	30,00	Albaredo d'Adige (VR), Via Modon 8	2.093.532	1.913.298	-575.095	-703.895	NO
<i>Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2. "Ingegneria finanziaria", Azione 1.2.2.</i>									
<i>merchant bank:</i>									
2. Giesse Srl	1	20,00	20,00	Maserada sul Piave (TV), Via Dolomiti 36	23.000.979	12.649.257	6.667.620	-604.309	NO

Si precisa che la Società AFC S.r.l. in liquidazione (fallita il 31 luglio 2007) rilevata al costo di Euro 516.457 è stata cumulativamente svalutata negli esercizi precedenti per Euro 516.456 e che la Società Giesse S.r.l. rilevata al costo di Euro 1.500.000 è stata svalutata nell'esercizio 2012 per Euro 1.499.999.

### 13.2 – Composizione della voce 80 “Passività associate ad attività in via di dismissione”

Non vi sono da segnalare passività associate ad attività in via di dismissione.

## Sezione 14 - Altre attività – Voce 140

### 14.1 – Composizione della voce 140 “Altre attività”

Voci	31/12/2013	31/12/2012
Crediti verso dipendenti	1.771	3.878
Anticipi a fornitori	53.869	35.232
Effetti rid all'incasso	1.116.906	2.028.793
Crediti verso Regione del Veneto di natura non finanziaria	2.164.060	1.714.328
Crediti verso società partecipate per dividendi	165.100	-
Costi rinviati	7.390	7.208
Risconti attivi non riconducibili a voce propria	30.297	37.460
Altre partite diverse	23.366	53.815
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>3.562.759</b>	<b>3.880.714</b>

## PASSIVO

### Sezione 1 - Debiti – Voce 10

#### 1.1 – Debiti

Voci	31/12/2013			31/12/2012		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	24.420.394			24.420.394		
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	24.420.394			24.420.394		
2. Altri debiti	-			-		
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>24.420.394</b>	-	-	<b>24.420.394</b>	-	-
<i>Fair value - livello 1</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fair value - livello 2</i>	24.420.394	-	-	24.420.394	-	-
<i>Fair value - livello 3</i>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Fair value</b>	<b>24.420.394</b>	-	-	<b>24.420.394</b>	-	-

Nella presente voce figura il debito residuo nei confronti della Banca Europea degli Investimenti.

### Sezione 7 - Passività fiscali – Voce 70

Nella presente voce figurano le passività fiscali (anticipate e correnti).

Si rinvia a quanto esposto nella Sezione 12 dell'attivo "Attività e passività fiscali".

## Sezione 9 - Altre passività – Voce 90

### 9.1 – Composizione della voce 90 “Altre passività”

Voci	31/12/2013	31/12/2012
Debiti verso fornitori	213.670	257.969
Debiti verso Enti previdenziali	138.730	100.625
Debiti verso dipendenti	193.562	60.023
Ratei passivi non riconducibili a voce propria	340	449
Passività per svalutazione garanzie	11.256	57.196
Debiti verso Associati al Patrimonio Destinato	10.772.601	10.561.652
Debiti verso Associati Iniziativa Retex	-	8.217.589
Debiti verso Regione del Veneto c/Fondo Capitale di Rischio	14.438.189	14.461.593
Altre partite diverse	15.189	2.238
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>25.783.537</b>	<b>33.719.334</b>

I “Debiti verso Associati al Patrimonio Destinato”, si riferiscono alle disponibilità fornite da Istituti di credito in qualità di associati in partecipazione per Euro 10.000.000, incrementate dai complessivi risultati di gestione ad essi spettanti per Euro 772.601.

I “Debiti verso Regione del Veneto c/Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 - ingegneria finanziaria”, si riferiscono alla dotazione fornita dalla Regione del Veneto per Euro 15.000.000, incrementata dai complessivi risultati di gestione ad essa spettanti per Euro 305.683, e ridotta dall'utilizzo complessivo per Euro 867.493, che la stessa ha autorizzato per il pagamento delle commissioni di gestione spettanti a Veneto Sviluppo.

L'allegato n. 2 riepiloga le risultanze patrimoniali ed economiche del Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 “ingegneria finanziaria”.

Tra le altre partite Euro 15.000 si riferiscono al debito del Patrimonio Destinato per l'attività di gestione dello stesso svolta da Veneto Sviluppo nel corso del 2013.

Nell'esercizio in commento si è conclusa l'Iniziativa comunitaria Retex, ed è stato attribuito agli Associati il relativo utile unitamente all'apporto iniziale.

## Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

### 10.1 – “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	2013	2012
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>149.697</b>	<b>135.635</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>11.185</b>	<b>14.062</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	11.185	14.062
B.2 Altre variazioni in aumento	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(67.526)</b>	<b>-</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	(67.526)	-
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	-
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>93.356</b>	<b>149.697</b>

## Sezione 12 - Patrimonio – Voci 120, 130, 140, e 150

Nell'esercizio 2009 la società ha costituito un Patrimonio Destinato oggetto di illustrazione in apposita Sezione, la cui dotazione è di Euro 10.000.000.

Nell'esercizio in commento il risultato del Patrimonio Destinato è pari ad un utile netto di Euro 210.319.

### 12.1 – Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	Importo
<b>1. Capitale</b>	<b>112.407.840</b>
1.1 Azioni ordinarie	112.407.840
1.2 Altre azioni	-

### 12.2 – Composizione della voce 130 “Azioni proprie”

La voce non presenta alcun saldo.

### **12.3 – Composizione della voce 140 “Strumenti di capitale”**

La voce non presenta alcun saldo.

### **12.4 – Composizione della voce 150 “Sovraprezzi di emissione”**

La voce non presenta alcun saldo.

### **12.5 – Altre informazioni**

Il capitale sociale di Euro 112.407.840 è costituito da n.ro 11.240.784 azioni ordinarie, interamente liberate, del valore nominale di Euro 10 cadauna, ed è così composto:

- Euro 33.550.240 da versamenti in denaro dei Soci;
- Euro 10.000.000 da conferimento di beni in natura;
- Euro 68.857.600 da riserve di utili.

La Società non ha emesso azioni di godimento, né obbligazioni convertibili in azioni, né altri titoli o valori simili.

La Società non possiede azioni proprie indirettamente tramite società controllate o collegate.

La Società non ha azioni riservate per l'emissione in base a opzioni e contratti di vendita.

Ai sensi dello IAS 33 l'utile base per azione è di circa Euro 0,6025 e viene proposta la distribuzione di un dividendo per complessivi Euro 1.124.078,40, pari ad Euro 0,10 per ciascuna azione ordinaria.

### **Origine, distribuibilità e utilizzazione dei conti di patrimonio netto**

In relazione all'origine, alla possibilità di utilizzazione, nonché all'avvenuta utilizzazione nel corso degli ultimi tre esercizi delle voci di patrimonio netto, si presentano i seguenti prospetti di sintesi.

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Possibilità di utilizzazione	Valore disponibile
<b>Capitale sociale</b>	112.407.840		-
<b>Riserve:</b>			
Riserva legale	5.197.461	B	5.197.461
Riserva statutaria	1.229.765	A,B	1.229.765
Riserva utili a nuovo	14.704	A,B,C	14.704
Riserva utili a nuovo del Patrimonio Destinato 4/06/09	576.243	B	576.243
Riserva FTA per HFT (art. 7, comma 3 D.Lgs 38/2005)	72.347	A,B,C	72.347
Riserva FTA per storno fondo amm.to (art. 7, comma 4 D.Lgs 38/2005)	12.404	A,B,C	12.404
Riserva FTA per attualizzazione TFR (art. 7, comma 7 D.Lgs 38/2005)	14.467	-	-
<b>Riserve da valutazione</b>			
Attività Finanziarie disponibili per la vendita	2.492.622	B	-
Riserva FTA valutazione al <i>fair value</i> attività materiali (art. 7, comma 6 D.Lgs 38/2005)	470.785	A,B	470.785
Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(18.377)	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>122.470.261</b>		<b>7.573.709</b>
<b>Quota non distribuibile</b>			<b>7.003.469</b>
<b>Quota distribuibile</b>			<b>570.240</b>

Legenda: A: per aumento di capitale  
B: per copertura perdite  
C: per distribuzione ai Soci

**Riepilogo utilizzazioni ultimi tre esercizi**

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Copertura perdite	Dividendi	Altri utilizzi
<b>Capitale sociale</b>	112.407.840			
<b>Riserve:</b>				
Riserva legale	5.197.461	-	-	-
Riserva statutaria	1.229.765	8.890.920	-	-
Riserva utili a nuovo	14.704	3.101.867	-	-
Riserva utili a nuovo del Patrimonio Destinato 4/06/09	576.243	-	-	-
Riserve FTA:				
Riserva FTA per HFT (art. 7, comma 3 D.Lgs 38/2005)	72.347	-	-	-
Riserva FTA per storno fondo amm.to (art. 7, comma 4 D.Lgs 38/2005)	12.404	-	-	-
Riserva FTA per attualizzazione TFR (art. 7, comma 7 D.Lgs 38/2005)	14.467	-	-	-
<b>Riserve da valutazione</b>				
Attività Finanziarie disponibili per la vendita	2.492.622	-	-	-
Riserva FTA valutazione al <i>fair value</i> attività materiali (art. 7, comma 6 D.Lgs 38/2005)	470.785	-	-	-
Riserva Valutazione TFR a benefici definiti	(18.377)	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>122.470.261</b>			

**ALTRE INFORMAZIONI**

Non vi sono attività finanziarie e passività finanziarie soggette ad accordi-quadro di compensazione ovvero ad accordi similari.

Non vi sono state operazioni di prestito titoli.

## PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 - Interessi – Voci 10 e 20

#### 1.1 – Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	140.053			<b>140.053</b>	<b>345.000</b>
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita				-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				-	-
5. Crediti	-	20.000	4.303.422	<b>4.323.422</b>	<b>4.326.457</b>
5.1 Crediti verso banche			4.303.422	4.303.422	4.326.446
5.2 Crediti verso enti finanziari				-	11
5.3 Crediti verso clientela		20.000		20.000	-
6. Altre attività				-	-
7. Derivati di copertura				-	-
<b>Totale</b>	<b>140.053</b>	<b>20.000</b>	<b>4.303.422</b>	<b>4.463.475</b>	<b>4.671.457</b>

L'importo iscritto tra gli “interessi attivi” è per Euro 176.619 di pertinenza dell’Iniziativa Retex chiusa nel corso del 2013, per Euro 912.122 di pertinenza del Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 “ingegneria finanziaria” e per Euro 626.373 di pertinenza del Patrimonio Destinato.

### 1.3 - Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-
1.1 interessi passivi finanziamento BEI	972.999				
1.2 contributo regionale copertura interessi passivi BEI	(972.999)				
2. Debiti verso enti finanziari					
3. Debiti verso clientela					
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
7. Altre passività					
8. Derivati di copertura					
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-

Gli interessi passivi sostenuti per il finanziamento ricevuto dalla Banca Europea degli Investimenti, pari a Euro 972.999, sono coperti da corrispondente contributo della Regione del Veneto; pertanto, il relativo saldo a zero non rileva nella voce.

## Sezione 2 - Commissioni – Voci 30 e 40

### 2.1 – Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	31/12/2013	31/12/2012
1. operazioni di leasing finanziario	-	-
2. operazioni di factoring	-	-
3. credito al consumo	-	-
4. attività di merchant banking	-	-
5. garanzie rilasciate	-	-
6. servizi di:	4.062.379	3.624.011
- gestione fondi per conto terzi	3.762.379	3.324.011
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	300.000	300.000
7. servizi di incasso e pagamento	-	-
8. <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione	-	-
9. altre commissioni (da specificare)	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.062.379</b>	<b>3.624.011</b>

## 2.2 – Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

Dettaglio/Settori	31/12/2013	31/12/2012
1. garanzie ricevute	4.324	4.166
2. distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. servizi di incasso e pagamento	-	-
4. altre commissioni	17.046	20.602
- commissioni e spese c/c ordinari	2.046	5.602
- commissioni caratteristiche di gestione del Patrimonio Destinato	15.000	15.000
<b>Totale</b>	<b>21.370</b>	<b>24.768</b>

Gli oneri finanziari accessori al finanziamento ricevuto dalla Banca Europea degli Investimenti relativi alla fideiussione rilasciata a favore della stessa, pari a Euro 70.209, sono coperti da corrispondente contributo della Regione del Veneto; pertanto, il relativo saldo a zero non rileva nella voce.

Si precisa che Euro 68 delle “commissioni e spese c/c ordinari” sono di pertinenza dell’Iniziativa Retex, Euro 137 di pertinenza del Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 “ingegneria finanziaria” e Euro 34 di pertinenza del Patrimonio Destinato. Inoltre, l’importo iscritto nelle “commissioni caratteristiche di gestione del Patrimonio Destinato” è interamente di pertinenza del Patrimonio Destinato.

## Sezione 3 - Dividendi e Proventi simili – Voce 50

### 3.1 – Composizione della voce 50 “Dividendi e proventi simili”

Voci/Proventi	31/12/2013		31/12/2012	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		28.899		
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	694.312		420.563	
3. Attività finanziarie al <i>fair value</i>				
4. Partecipazioni:	258.745			
4.1 per attività di <i>merchant banking</i>	11.095			
4.2 per altre attività	247.650			
<b>Totale</b>	<b>953.057</b>	<b>28.899</b>	<b>420.563</b>	<b>-</b>

Si precisa che Euro 11.095 di dividendi da partecipazioni per attività di *merchant banking* sono di pertinenza del Patrimonio Destinato.

## Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60

### 4.1 – Composizione della voce 60 “Risultato netto dell'attività di negoziazione”

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>329.589</b>	-	<b>(5.333)</b>	-	<b>324.256</b>
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	329.589		(5.333)		324.256
1.3 Finanziamenti					
1.4 Altre attività					
<b>2. Passività finanziarie</b>	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre passività					
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	-	-	-	-	-
<b>4. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-
<b>5. Derivati su crediti</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>329.589</b>	-	<b>(5.333)</b>	-	<b>324.256</b>

## Sezione 6 - Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value* – Voce 80

### 6.1 – Composizione della voce 80 “Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value*”

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
<b>1. Attività finanziarie</b>	-	-	<b>(140.053)</b>	-	<b>(140.053)</b>
1.1 Titoli di debito			(140.053)		
1.2 Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.					
1.3 Finanziamenti					
1.4 Altre attività					
<b>2. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	-	-	-	-	-
<b>3. Passività finanziarie</b>	-	-	-	-	-
3.1 Debiti					
3.2 Titoli di debito					
3.3 Altre passività					
<b>4. Derivati creditizi e finanziari</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>(140.053)</b>	-	<b>(140.053)</b>

La voce accoglie la svalutazione operata sulle obbligazioni convertibili emesse da C.I.S. S.p.A., commentata alla Sezione 3 dell'attivo “Attività finanziarie valutate al *fair value*”.

## Sezione 7 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 90

### 7.1 – Composizione della voce 90 “Utile (perdita) da cessione o riacquisto”

Voci/Componenti reddituali	31/12/2013			31/12/2012		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>6.325.533</b>	<b>-</b>	<b>6.325.533</b>	<b>692.678</b>	<b>(28.000)</b>	<b>664.678</b>
1.1 Crediti						
1.2 Attività disponibili per la vendita	6.325.533			692.678	(28.000)	664.678
1.3 Attività detenute sino a scadenza						
<b>Totale (1)</b>	<b>6.325.533</b>	<b>-</b>	<b>6.325.533</b>	<b>692.678</b>	<b>(28.000)</b>	<b>664.678</b>
<b>2. Passività finanziarie</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
<b>Totale (2)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (1+2)</b>	<b>6.325.533</b>	<b>-</b>	<b>6.325.533</b>	<b>692.678</b>	<b>(28.000)</b>	<b>664.678</b>

## Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100

### 8.1 – “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche - per leasing - per factoring - altri crediti	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso enti finanziari Crediti deteriorati acquistati - per leasing - per factoring - altri crediti Altri crediti - per leasing - per factoring - altri crediti	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela Crediti deteriorati acquistati - per leasing - per factoring - per credito al consumo - altri crediti Altri crediti - per leasing - per factoring - per credito al consumo - altri crediti	-	-	-	-	-	(76.476)
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	(76.476)

### 8.2 – “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita”

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
1. Titoli di debito			-	-
2. Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	219.417		<b>219.417</b>	<b>(6.632.819)</b>
3. Finanziamenti			-	-
<b>Totale</b>	<b>219.417</b>	-	<b>219.417</b>	<b>(6.632.819)</b>

L'importo di Euro 219.417 fa riferimento alla rettifica di valore su Attiva S.p.A..

**8.4 – Composizione della sottovoce 100.b “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie”**

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Garanzie rilasciate	-	-	28.440	-	<b>28.440</b>	<b>13.704</b>
2. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
3. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>28.440</b>	-	<b>28.440</b>	<b>13.704</b>

## Sezione 9 - Spese amministrative – Voce 110

### 9.1 – Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	31/12/2013	31/12/2012
<b>1. Personale dipendente</b>	<b>2.596.489</b>	<b>2.120.931</b>
a) salari e stipendi	1.852.270	1.515.041
b) oneri sociali	541.063	450.949
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	11.185	10.012
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:	191.971	144.929
- a contribuzione definita	191.971	144.929
- a benefici definiti		
h) altre spese	-	-
<b>2. Altro personale in attività</b>	<b>151.738</b>	<b>169.292</b>
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	<b>283.077</b>	<b>265.433</b>
<b>4. Personale collocato a riposo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>3.031.304</b>	<b>2.555.656</b>

Si precisa che la sottovoce g) include sia i versamenti previdenziali a carico della Società per Euro 84.134, come previsto dal contratto integrativo, che i versamenti per Euro 107.837 del T.F.R. annuale effettuati al Fondo pensione PreviBank.

Alcune Voci relative ai dati comparativi al 31 dicembre 2012 risultano diverse rispetto al bilancio pubblicato per effetto dell'applicazione retrospettiva del nuovo principio contabile IAS 19, secondo le disposizioni dello IAS 8 (mutamento dei principi contabili). Per maggiori dettagli si veda la Parte A – Politiche contabili di Nota integrativa.

### 9.2 – Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Vi informiamo che la Veneto Sviluppo occupava al 31/12/2013 complessivamente n. 33 dipendenti; se ne riporta di seguito il numero medio per categoria e per esercizio:

Categoria	Media 2013	Media 2012	Variazioni
Dirigenti	4,00	2,75	1,25
Quadri direttivi	7,67	8,00	(0,33)
Impiegati	21,08	21,04	0,04
<b>TOTALI</b>	<b>32,75</b>	<b>31,79</b>	<b>0,96</b>

**9.3– Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”**

Voci/Settori	31/12/2013	31/12/2012
<b>1. Spese per servizi professionali</b>	<b>480.227</b>	<b>616.967</b>
a) revisione legale dei conti	10.747	10.448
b) consulenze legali	122.449	120.319
c) consulenze notarili	3.572	774
d) consulenze amministrative e fiscali	49.287	47.375
e) consulenze tecniche/professionali	250.685	405.061
f) consulenze pubbliche relazioni	16.189	19.000
g) consulenza compliance in outsourcing	4.771	-
h) rimborsi spese consulenti	8.504	12.518
i) emolumenti Comitati Tecnici Fondi	1.626	1.472
l) studi e ricerche	12.397	-
<b>2. Spese per acquisizione di servizi vari</b>	<b>614.220</b>	<b>512.557</b>
a) assicurazioni furto, incendio e r.c.	9.674	10.727
b) spese energia elettrica	20.957	22.831
c) spese energia termica	5.307	4.716
d) spese energia frigorifera	7.806	6.577
e) spese acqua	646	874
f) spese condominiali	54.915	44.397
g) spese telefoniche	9.593	9.501
h) spese telefoni cellulari	12.434	8.965
i) spese postali	12.017	9.860
l) spese pulizia uffici	34.235	33.401
m) spese per assistenza tecnica	219.510	139.466
n) manutenzioni e riparazioni	10.994	9.596
o) canoni di locazione beni mobili	51.292	42.181
p) spese servizi internet	8.706	9.164
q) spese servizi informatici	117.105	123.213
r) trasporti e spedizioni	231	218
s) canoni di locazione autovetture	21.633	24.670
t) carburante autovetture	11.120	8.669
u) diritti di cancelleria e varie	1.268	374
v) pedaggi autostradali	4.777	3.157
<b>3. Altre spese</b>	<b>536.719</b>	<b>422.071</b>
a) contributi associativi e consortili	13.536	11.845
b) pubblicità istituzionale	4.150	6.931
c) spese di cancelleria	21.733	14.577
d) spese di rappresentanza	26.022	21.480
e) abbonamenti a quotidiani e riviste	23.408	22.771
f) imposte e tasse deducibili	103.258	13.326
g) I.V.A. indetraibile pro-rata	265.679	269.519
h) imposte e tasse indeducibili	13.158	13.127
i) servizi e spese varie	15.682	14.829
l) rimborso spese trasferte personale dipendente	38.923	29.882
m) borse di studio stagisti	7.135	1.500
n) altre partite diverse	4.035	2.284
<b>Totale</b>	<b>1.631.166</b>	<b>1.551.595</b>

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 16-bis), si precisa che la società di revisione BDO S.p.A. non ha svolto altri servizi oltre a quello di revisione legale dei conti.

I costi relativi al servizio in outsourcing della funzione di Compliance dal 23 ottobre 2013 sono pari a Euro 5.248.

## Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali –

### Voce 120

#### 10.1 – Composizione della voce 120 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>	<b>(103.746)</b>	-	-	<b>(103.746)</b>
1.1 di proprietà	(103.746)	-	-	(103.746)
a) terreni				
b) fabbricati	(83.459)			(83.459)
c) mobili	(5.192)			(5.192)
d) strumentali	(15.095)			(15.095)
e) altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
<b>2. Attività detenute a scopo di investimento</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(103.746)</b>	-	-	<b>(103.746)</b>

## Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali –

### Voce 130

#### 11.1 – Composizione della voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
<b>1. Avviamento</b>	-	-	-	-
<b>2. Altre attività immateriali</b>	<b>(89.566)</b>	-	-	<b>(89.566)</b>
2.1 di proprietà	(89.566)			(89.566)
2.2 acquisite in leasing finanziario				-
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>	-	-	-	-
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(89.566)</b>	-	-	<b>(89.566)</b>

## Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

### 14.1 – Composizione della voce 160 “Altri proventi di gestione”

Voci	31/12/2013	31/12/2012
1. affitti attivi e servizi di segreteria	6.099	10.689
2. contributo c/esercizio da Regione del Veneto	6.000	9.000
3. recupero spese da Regione del Veneto per attività L.R.19/2004 Fondo di Garanzia	184.534	94.293
4. utile/perdita al netto di imposta c/Regione Fondo capitale di rischio Por 2007/2013	-	357.437
5. proventi di gestione di natura non ricorrente	121.722	120.975
<b>Totale</b>	<b>318.355</b>	<b>592.394</b>

La voce “proventi di gestione di natura non ricorrente” accoglie componenti di ricavo non imputabili ad altre voci del Conto Economico. Le componenti più rilevanti riguardano la plusvalenza per Euro 85.000 a seguito della cessione del marchio Luxury & Yachts ad Expo Venice S.p.A. e l’integrazione della richiesta di rimborso Ires ai sensi del D.L. 201/11 per Euro 34.699.

### 14.2 – Composizione della voce 160 “Altri oneri di gestione”

Voci	31/12/2013	31/12/2012
1. utile Retex c/Associati e Regione del Veneto	174.419	182.349
2. utile al netto di imposta c/Associati in partecipazione al Patrimonio Destinato	210.950	238.523
3. utile al netto di imposta c/Regione Fondo capitale di rischio Por 2007/2013	261.596	-
4. oneri di gestione di natura non ricorrente	51.296	763
<b>Totale</b>	<b>698.261</b>	<b>421.635</b>

La voce “oneri di gestione di natura non ricorrente” accoglie oneri non riconducibili ad altra voce del Conto Economico. La componente più rilevante si riferisce alla definizione, in via transattiva, del corrispettivo per l’attività svolta da un professionista con il quale è cessato anticipatamente il rapporto di collaborazione.

## Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 170

### 15.1 – Composizione della voce 170 “Utili (Perdite) delle partecipazioni”

Voci	31/12/2013	31/12/2012
<b>1. Proventi</b>	-	<b>1.365</b>
1.1 Rivalutazioni	-	-
1.2 Utili da cessione	-	-
1.3 Riprese di valore	-	1.365
1.4 Altri proventi	-	-
<b>2. Oneri</b>	<b>(1.912.954)</b>	<b>(1.499.999)</b>
2.1 Svalutazioni	-	-
2.2 Perdite da cessione	(1)	-
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento	(1.912.953)	(1.499.999)
2.4 Altri oneri	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>(1.912.954)</b>	<b>(1.498.634)</b>

## Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

### 17.1 – Composizione della voce 190 “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”

Voci	31/12/2013	31/12/2012
1. Imposte correnti	1.673.434	81.236
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	207.771	(347.907)
5. Variazione delle imposte differite	2.270	-
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>1.883.475</b>	<b>(266.671)</b>

Si precisa che Euro 201.165 sono di pertinenza del Patrimonio Destinato ed Euro 301.594 di pertinenza del Fondo di Capitale di Rischio Por 1.2.2 “ingegneria finanziaria”.

## 17.2 – Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

### Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo IRES

<b>Utile/(perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>		<b>8.656.557</b>
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>411.484</i>
<b>IRES corrente teorica</b>	<b>27,50%</b>	<b>2.380.553</b>
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>113.158</i>
<u>Differenze permanenti:</u>		<b>(4.273.845)</b>
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>210.950</i>
Dividendi	(748.559)	
Plusvalenze esenti	(6.375.177)	
Svalutazione partecipazioni pex	2.132.370	
Minusvalenze e oneri per operazioni pex	17.521	
Utile/perdite ad associati in partecipazione	646.765	
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>	<i>210.950</i>	
Costi vari indeducibili	120.288	
Deduzione forfetaria Irap	(25.884)	
Rimborso istanza integrativa d.l. 201/2011	(34.699)	
T.f.r. versato previbank	(6.470)	
<u>Differenze temporanee che si riverteranno su futuri esercizi:</u>		<b>(15.109)</b>
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>-</i>
Ammortamenti tangibles	7.706	
Rettifica t.f.r. las/lfrs	2.232	
Svalutazioni attività finanziarie	140.053	
Dividendi non incassati	(165.100)	
<u>Differenze temporanee da precedenti esercizi:</u>		<b>(46.006)</b>
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>-</i>
Utilizzo accantonamenti	(45.940)	
Differenze civili-fiscali dismissione cespiti	(66)	
<b>Reddito</b>		<b>4.321.597</b>
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>622.434</i>
Utilizzo perdite fiscali pregresse		<b>(793.682)</b>
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>-</i>
Deduzione per capitale investito proprio (ACE)		<b>(82.296)</b>
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>(15.870)</i>
<b>Imponibile fiscale</b>		<b>3.445.619</b>
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>606.564</i>
<b>IRES corrente effettiva</b>	<b>27,50%</b>	<b>947.545</b>
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>166.805</i>

**Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo  
IRAP**

<b>Margine di intermediazione</b>		<b>15.996.176</b>
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<b>622.433</b>
<u>Rettifiche:</u>		(2.133.008)
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		(5.548)
Dividendi al 50%	(490.978)	
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>	(5.548)	
Ammortamenti <i>tangibles</i> e <i>intangibles</i> al 90%	(173.981)	
Altre spese amministrative al 90%	(1.468.049)	
<b>Margine d'intermediazione al netto delle rettifiche</b>		<b>13.863.168</b>
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<b>616.885</b>
<b>IRAP corrente teorica</b>	<b>5,57%</b>	<b>772.178</b>
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<b>34.360</b>
<u>Variazioni in aumento:</u>		525.966
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		-
Costi, compensi e utili indeducibili	47.003	
IMU indeducibile	13.126	
Interessi passivi	38.920	
Altre variazioni	426.917	
<u>Variazioni in diminuzione:</u>		(501.222)
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		-
Contributo ristoro interessi passivi	(38.920)	
Altre variazioni	(462.302)	
<b>Valore della produzione lorda</b>		<b>13.887.912</b>
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<b>616.885</b>
Oneri personale deducibili		(855.796)
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		-
<b>Valore della produzione dopo le rettifiche</b>		<b>13.032.116</b>
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<b>616.885</b>
<b>IRAP corrente effettiva</b>	<b>5,57%</b>	<b>725.889</b>
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<b>34.360</b>

**Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo**  
**IRES**

Esercizio	2013		2012	
<b>Utile/(perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>8.656.557</b>	Aliquota	<b>(8.363.000)</b>	Aliquota
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>	<i>411.484</i>		<i>473.165</i>	
Imposte correnti teoriche	2.380.553	27,50%	-	27,50%
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>	<i>113.158</i>	<i>27,50%</i>	<i>130.120</i>	<i>27,50%</i>
Imposte correnti effettive	1.673.434	19,33%	81.236	0,97%
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>	<i>201.165</i>	<i>48,89%</i>	<i>235.355</i>	<i>49,74%</i>
<b>Differenza</b>	<b>(707.119)</b>	<b>(8,17%)</b>	<b>81.236</b>	<b>0,97%</b>
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>	<i>88.007</i>	<i>21,39%</i>	<i>105.235</i>	<i>22,24%</i>
Plusvalenze esenti	(1.753.186)	(20,25%)	(190.486)	(2,28%)
Dividendi	(251.244)	(2,90%)	(109.872)	(1,31%)
Costi vari indeducibili	33.079	0,38%	46.337	0,55%
Minusvalenze ed oneri per operazioni pex	591.220	6,83%	2.263.349	27,06%
Utile associati in partecipazione	177.860	2,05%	115.740	1,38%
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>	<i>58.011</i>	<i>14,10%</i>	<i>65.594</i>	<i>13,86%</i>
Perdite associati in partecipazione	-	0,0%	(98.295)	(1,18%)
Irap corrente	725.889	8,39%	81.236	0,97%
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>	<i>34.360</i>	<i>8,35%</i>	<i>39.641</i>	<i>8,38%</i>
Altre variazioni	(230.738)	(2,67%)	273.053	3,27%
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>	<i>(4.364)</i>	<i>(1,06%)</i>	<i>-</i>	<i>0,00%</i>
Effetto imposte su perdita civile	-	0,0%	(2.299.825)	(27,50%)
<b>A pareggio</b>	<b>(707.119)</b>	<b>(8,17%)</b>	<b>81.236</b>	<b>0,97%</b>
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>	<i>88.007</i>	<i>21,39%</i>	<i>105.235</i>	<i>22,24%</i>

**Sezione 19 - Conto Economico: altre informazioni**

Non sussistono componenti economiche classificabili nella tabella prevista alla Sottosezione 19.1.

## PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

### Sezione 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITA' SVOLTA

#### D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

##### D.1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	31/12/2013	31/12/2012
<b>Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta</b>		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
<b>2. Garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>	<b>11.613.167</b>	<b>3.506.792</b>
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	11.613.167	3.506.792
<b>3. Garanzie rilasciate di natura commerciale</b>		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
<b>4. Impegni irrevocabili ad erogare fondi</b>		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
<b>5. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione</b>		
<b>6. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>		
<b>7. Altri Impegni irrevocabili</b>	<b>4.737.500</b>	<b>2.857.544</b>
a) a rilasciare garanzie	3.837.500	2.857.544
b) altri	900.000	-
<b>Totale</b>	<b>16.350.667</b>	<b>6.364.336</b>

Si precisa che l'importo di Euro 11.613.167 relativo alle garanzie rilasciate di natura finanziaria, attiene esclusivamente ad operazioni riferibili ai Fondi Rischi su garanzie indicati nella parte H della presente nota integrativa. Inoltre, negli "Altri impegni irrevocabili" vi sono esclusivamente impegni a rilasciare garanzie oltre a quelli riconducibili a versamenti in c/futuro aumento di capitale stabiliti contrattualmente relativi a due titoli di capitale di *merchant bank* acquisiti nel 2013 a valere sul Fondo di Capitale di Rischio Por 1.2.2 "ingegneria finanziaria".

**D.10 – Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni**

Portafogli	31/12/2013	31/12/2012
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita		
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso enti finanziari		
7. Crediti verso clientela		
8. Attività materiali		

## E. MERCHANT BANKING

### E.1 – Tabella riepilogativa delle partecipazioni di merchant banking

	31/12/2013				31/12/2012			
	Valore originario	Totale Rettifiche di valore/ Svalutazioni	Totale Riprese di valore/ Rivalutazioni	Valore di bilancio	Valore originario	Totale Rettifiche di valore/ Svalutazioni	Totale Riprese di valore/ Rivalutazioni	Valore di bilancio
<b>1. Partecipazioni</b>	<b>6.350.000</b>	-	-	<b>6.350.000</b>	<b>5.500.000</b>	-	-	<b>5.500.000</b>
a) controllate	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti								
b) controllate congiuntamente	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti								
c) sottoposte a influenza notevole	<b>6.350.000</b>	-	-	<b>6.350.000</b>	<b>5.500.000</b>	-	-	<b>5.500.000</b>
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti	6.350.000			6.350.000	5.500.000			5.500.000
Adaptica Srl	550.000			550.000	400.000			400.000
Bellelli Engineering SpA	1.000.000			1.000.000	1.000.000			1.000.000
Cielle Srl	500.000			500.000	500.000			500.000
Galilei Refrigerazione SpA	400.000			400.000	400.000			400.000
Geodrome Srl	400.000			400.000	400.000			400.000
Grow the Planet Srl	400.000			400.000	400.000			400.000
Neurimpulse Srl	600.000			600.000	600.000			600.000
Nuove Energie Srl	800.000			800.000	800.000			800.000
Xeptagen SpA	1.000.000			1.000.000	1.000.000			1.000.000
Zen Fonderie Srl	700.000			700.000	-			-
<b>2. Altre interessenze</b>	<b>2.016.457</b>	<b>(2.016.455)</b>	-	<b>2</b>	<b>2.016.457</b>	<b>(2.016.455)</b>	-	<b>2</b>
2.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	2.016.457	(2.016.455)	-	2	2.016.457	(2.016.455)	-	2
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti	2.016.457	(2.016.455)	-	2	2.016.457	(2.016.455)	-	2
AFC Srl in liquidazione (fallita dal 31/01/07)	516.457	(516.456)	-	1	516.457	(516.456)	-	1
Giesse Srl	1.500.000	(1.499.999)	-	1	1.500.000	(1.499.999)	-	1
<b>Totale</b>	<b>8.366.457</b>	<b>(2.016.455)</b>	-	<b>6.350.002</b>	<b>7.516.457</b>	<b>(2.016.455)</b>	-	<b>5.500.002</b>

### E.2 – Informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione società	Valore originario	Totale rettifiche di valore	Totale rivalutazioni	Valore di bilancio	Sede	Quotazione (S/No)	Quota %	Disponibilità voti %	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio
A. Controllate				-	-	-	-	-	-	-
B. Controllate congiuntamente				-	-	-	-	-	-	-
C. Sottoposte a influenza notevole										
AFC Srl in liquidazione	516.457	(516.456)	-	1	Albaredo d'Adige (VR), Via Modon 8	NO	30,00	30,00	-575.095	-703.895
Adaptica Srl	550.000	-	-	550.000	Padova, Via S. Marco 9/H	NO	20,75	20,75	705.877	-39.961
Cielle Srl	500.000	-	-	500.000	Breda di Piave (TV), Frazione Pero Via Toniolo 6	NO	45,00	45,00	1.000.979	13.209
Galilei Refrigerazione SpA	400.000	-	-	400.000	Torreglia (PD), Via Enrico Mattei 38	NO	34,78	34,78	862.961	-287.041
Geodrome Srl	400.000	-	-	400.000	Adria (RO), Riviera Matteotti 18/3	NO	25,00	25,00	451.290	-20.804
Grow the Planet Srl	400.000	-	-	400.000	Roncade (TV), Via Sile 41	NO	25,00	25,00	324.862	-171.939
Neurimpulse Srl	600.000	-	-	600.000	Roncade (TV), Via Sile 41	NO	30,00	30,00	1.914.963	-85.039
Nuove Energie Srl	800.000	-	-	800.000	Rubano (PD), Via Pitagora 15	NO	38,00	38,00	1.885.717	10.432
Xeptagen SpA	1.000.000	-	-	1.000.000	Venezia, Via delle Industrie 9	NO	24,01	24,01	1.151.871	-385.513
Zen Fonderie Srl	700.000	-	-	700.000	Albignasego (PD), Via Marco Polo 3	NO	28,50	28,50	2.196.572	46.574
Bellelli Engineering SpA	1.000.000	-	-	1.000.000	Rovigo, Via della Cooperazione 37	NO	22,00	22,00	2.679.502	168.130

**E.3 – Variazioni annue delle partecipazioni di merchant banking**

	<b>Importi</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>5.500.002</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>850.000</b>
B.1 Acquisti	850.000
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Altre variazioni	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-</b>
C.1 Vendite	-
C.2 Rettifiche di valore	-
C.3 Altre variazioni	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>6.350.002</b>

## H. OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI

### H.3 – Altre informazioni

#### H.3.1 – Attività a valere su fondi di terzi

Descrizione Fondi amministrati	Forme di impiego	Consistenza al 31/12/2013	Consistenza al 31/12/2012	Risorse pubbliche	Convenzioni regolanti i rapporti tra le parti
Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2006) - Fondo di Rotazione per l'artigianato - Zone obiettivo 2	Finanziamenti agevolati	43.698.046	43.006.295	100%	DGR n. 1962 del 15/7/2008 e convenzione specifica
Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2005) - Fondo di Rotazione per l'artigianato - Zone Sostegno Transitorio	Finanziamenti agevolati	17.332.963	16.980.892	100%	DGR n. 1962 del 15/7/2008 e convenzione specifica
Legge Regionale 1/2000 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria femminile	Finanziamenti agevolati e Contributi pubblici	3.431.116	4.670.700	100%	DGR n. 3200 del 17/10/2006 e DGR n. 2097 del 7/7/09
Legge Regionale 1/1999 - Fondo di Rotazione per il settore Commercio	Finanziamenti agevolati	80.744.515	81.205.754	100%	DGR n.1918 del 27/07/10, DGR n.676 del 17/04/2012- DGR n.1280 del 3/07/2012 e DGR n.1065 del 5/06/2012
Legge Regionale 2/1999 - Fondo di Rotazione per L'edilizia Residenziale Pubblica	Finanziamenti agevolati	794.791	2.442.864	100%	DGR n. 4011 del 19/12/2003 e convenzione specifica
Legge Regionale 2/2002 art. 21 - Fondo di Rotazione per l'Artigianato Regionale	Finanziamenti agevolati	59.914.957	61.886.581	100%	DGR n.3985 del 26/12/2008, DGR n.676 del 17/04/2012- DGR n.1280 del 03/07/2012 e convenzione specifica
Legge Regionale 2/2007 - Tutela Atmosfera	Finanziamenti agevolati	-	3.081.740	100%	DGR n. 4353 del 28/12/2007
EX Misura 5.2 Obiettivo 2 - 1997-1999 - Fondo di Rotazione per il Polesine	Finanziamenti agevolati	24.138.106	23.937.929	100%	DGR n. 362 del 20/2/2007 e DGR n. 1065 del 05/06/2012 e convenzione specifica
Legge Regionale 5/2001 art. 23 - Fondo di Rotazione per le PMI del settore secondario	Finanziamenti agevolati	109.053.006	101.892.745	100%	DGR n. 70 del 24/1/2004, DGR n. 676 del 17/04/2012- DGR n. 1280 del 03/07/2012 e convenzione specifica
Legge Regionale 6/96 - Fondo di Rotazione per il settore degli impianti a fune	Finanziamenti agevolati	10.124.378	9.563.300	100%	DGR n. 2459 del 04/08/2009 e DGR n. 1201 del 25/06/2012 (sez. B)
Legge Regionale 17/2005 - Imprese Cooperative	Finanziamenti agevolati	5.523.763	5.496.460	100%	DGR n. 4489 del 28/12/2007 e convenzione specifica

Descrizione Fondi amministrati	Forme di impiego	Consistenza al 31/12/2013	Consistenza al 31/12/2012	Risorse pubbliche	Convenzioni regolanti i rapporti tra le parti
Legge Regionale 18/94 - Fondo di Rotazione per le Aree di Confine in provincia di Belluno	Finanziamenti agevolati	31.619.839	31.593.040	100%	DGR n. 1195 del 15/4/2005
Legge Regionale 19/2004 - Ingegneria Finanziaria	Finanziamenti agevolati	454.089	452.546	100%	DGR n. 2554 del 7/8/2006
Legge Regionale 33/2002 - Fondo di Rotazione per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale	Finanziamenti agevolati	54.004.419	53.671.108	100%	DGR n.898 del 21/6/2011, DGR n.400 del 16/3/2012, DGR n.676 del 17/4/2012, DGR n.1204 del 25/6/2012 (sez. B), DGR n. 1691 del 24/09/2013
Legge Regionale 40/2003 art. 23 - Fondo di Rotazione per il settore primario	Finanziamenti agevolati	23.661.557	22.704.246	100%	DGR n. 3714 del 2/12/2008, DGR n. 1782 del 06/07/2010, DGR n. 1867 del 20/07/2010, DGR n. 600 del 3/5/2013 e convenzione specifica
Legge Regionale 52/1978 art. 30 - Fondo Forestale Agevolazioni miste regionali	Finanziamenti agevolati e Contributi pubblici	7.307.406	7.236.387	100%	DGR n. 240 del 09/02/2010 e DGR n. 826 del 14/06/2011
Legge Regionale 57/1999 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria giovanile	Finanziamenti agevolati e Contributi pubblici	3.323.921	4.363.223	100%	DGR n. 3929 del 4/12/2007 e DGR n. 2096 del 7/7/2009
Legge 598/94 - Fondo Agevolazioni miste Innovazione Tecnologica - Bando 2005	Finanziamenti agevolati e Contributi pubblici	23.935.756	23.799.977	100%	DGR n. 4344 del 30/12/2005 e convenzione specifica
Fondo POR 2007-2013 Ingegneria Finanziaria Azione 1.2.3	Finanziamenti agevolati	63.193.432	46.961.851	100%	DGR n. 2239 del 21/7/2009, DGR n. 3495 del 17/11/2009 e convenzione specifica
Legge Regionale 16/1993 - contributi alle imprese turistiche del Veneto Orientale	Contributi Pubblici	5.294	15.932	100%	DGR n. 756 del 15/3/2010
Legge Regionale 33/2002 - contributi ai Rifugi Sociali di Alta Montagna, Alpini ed Escursionistici	Contributi Pubblici	188.829	398.209	100%	DGR n. 3938 del 22/12/2009
Legge 215/1992 - V° Bando - Azioni positive per l'imprenditoria femminile	Contributi Pubblici	4.858.995	6.545.107	100%	DGR n. 2289 del 9/8/2002 e convenzione specifica
Legge Regionale 6/1996 - Fondo Rischi per Il settore degli impianti a fune	Fondo rischi su garanzie	180.760	180.760	100%	DGR n. 4585 del 14/12/1999
Legge Regionale 33/2002 - Fondo Rischi del settore turistico	Fondo rischi su garanzie	3.547.150	3.524.345	100%	DGR n. 3626 del 30/11/2009, DGR n. 1327 del 23/07/2013
Legge Regionale 51/1985 - Fondo Rischi per l'Animazione economica	Fondo rischi su garanzie	547.037	557.554	100%	Fondi dismessi ex L.R. 5/01 artt. 22, 23

Descrizione Fondi amministrati	Forme di impiego	Consistenza al 31/12/2013	Consistenza al 31/12/2012	Risorse pubbliche	Convenzioni regolanti i rapporti tra le parti
P.O. Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico - Fondo di Controgaranzia per le Regioni Adriatiche - A.R.CO. F.	Fondo di garanzia e Finanziamenti agevolati	1.857.198	1.949.365	100%	DGR n. 3444 del 29/10/2004 e convenzione specifica
Legge Regionale 19/2004 - Fondo Rischi Regionale	Fondo rischi su garanzie - operatività di garanzia diretta	8.406.166	8.255.906	100%	DGR n. 1116 del 26/07/2011, DGR n. 393 del 08/11/2011 e DGR 1552 del 31/07/2012
Legge Regionale 19/2004 - Fondo Rischi Regionale	Fondo di garanzia - operatività di garanzia su portafogli (riassicurazione garanzie consortili)	16.152.654	-	100%	DGR. n. 714 del 14/05/2013, DGR n. 903 del 04/06/2013
Legge Regionale 19/2004 - Fondo Rischi Regionale	Fondo di garanzia - operatività di garanzia su portafogli ("trached cover")	2.017.503	-	100%	DGR n. 789 del 07/05/2012
Fondo POR 2007-2013 Produzione energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica - Azione 2.1.3	Finanziamenti agevolati e Contributi pubblici	29.454.821	15.026.851	100%	DGR n.1684 del 07/08/2012
Legge Regionale 17/2005 - Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI Cooperative	Fondo partecipazione in capitale di rischio	200.369	-	100%	DGR n 1682 del 7/08/2012

Denominazione Investimenti partecipativi	Forme di impiego	Valore Nominale al 31/12/2013	Valore Nominale al 31/12/2012	Risorse pubbliche	Convenzioni regolanti i rapporti tra le parti
Finest SpA	Amministrazione investimenti partecipativi c/Regione del Veneto	2.996.733	2.996.733	100%	Convenzione fra Regione del Veneto e Veneto Sviluppo del 16/11/2005
Sistemi Territoriali SpA	Amministrazione investimenti partecipativi c/Regione del Veneto	6.141.995	6.141.995	100%	Convenzione fra Regione del Veneto e Veneto Sviluppo del 16/11/2005

Si fornisce di seguito un dettaglio informativo degli investimenti partecipativi amministrati per conto della Regione del Veneto:

Denominazione	Capitale sociale	Percentuale	Valore nominale	Frazione patrimonio netto ultimo bilancio approvato
Finest SpA	137.176.770	2,18%	2.996.733	3.340.094
Sistemi Territoriali SpA	6.152.325	99,83%	6.141.995	9.775.831

### H.3.2 – Fondi di terzi

Fondi Finanziamenti Agevolati	Quota iscritta in bilancio	Parte gestita per <i>mera attività di servizio</i>	Sistemi di remunerazione	Modalità formali di impiego
Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2006) - Fondo di Rotazione per l'artigianato - Zone obiettivo 2	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2005) - Fondo di Rotazione per l'artigianato - Zone Sostegno Transitorio	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 1/2000 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria femminile	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 1/1999 - Fondo di Rotazione per il settore Commercio	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 2/1999 - Fondo di Rotazione per L'edilizia Residenziale Pubblica	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 2/2002 art. 21 - Fondo di Rotazione per l'Artigianato Regionale	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 2/2007 - Tutela Atmosfera	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
EX Misura 5.2 Obiettivo 2 - 1997-1999 - Fondo di Rotazione per il Polesine	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 5/2001 art. 23 - Fondo di Rotazione per le PMI del settore secondario	0%	100%	Commissione	con rappresentanza

Fondi Finanziamenti Agevolati	Quota iscritta in bilancio	Parte gestita per <i>mera attività di servizio</i>	Sistemi di remunerazione	Modalità formali di impiego
Legge Regionale 6/96 - Fondo di Rotazione per il settore degli impianti a fune	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 17/2005 - Imprese Cooperative	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 18/94 - Fondo di Rotazione per le Aree di Confine in provincia di	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 19/2004 - Ingegneria Finanziaria	0%	100%	-	con rappresentanza
Legge Regionale 33/2002 - Fondo di Rotazione per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 40/2003 art. 23 - Fondo di Rotazione per il settore primario	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 52/1978 art. 30 - Fondo Forestale Agevolazioni miste regionali	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 57/1999 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria giovanile	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge 598/94 - Fondo Agevolazioni miste Innovazione Tecnologica - Bando 2005	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
P.O. Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico - Fondo di Controgaranzia per le Regioni Adriatiche - A.R.CO. F.	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Fondo POR 2007-2013 Ingegneria Finanziaria Azione 1.2.3	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Fondo POR 2007-2013 Produzione energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica - Azione 2.1.3	0%	100%	Commissione	con rappresentanza

Fondi Contributi Pubblici	Quota iscritta in bilancio	Parte gestita per <i>mera attività di servizio</i>	Sistemi di remunerazione	Modalità formali di impiego
Legge Regionale 1/2000 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria femminile	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 16/1993 - contributi alle imprese turistiche del Veneto Orientale	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 33/2002 - contributi ai Rifugi Sociali di Alta Montagna, Alpini ed Escursionistici	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 52/1978 art. 30 - Fondo Forestale Agevolazioni miste regionali	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 57/1999 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria giovanile	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge 215/1992 - V° Bando - Azioni positive per l'imprenditoria femminile	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge 598/94 - Fondo Agevolazioni miste Innovazione Tecnologica -	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Fondo POR 2007-2013 Produzione energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica - Azione 2.1.3	0%	100%	Commissione	con rappresentanza

Fondi Rischi su garanzie/Fondi di Garanzia	Quota iscritta in bilancio	Parte gestita per <i>mera attività di servizio</i>	Sistemi di remunerazione	Modalità formali di impiego
Legge Regionale 6/1996 - Fondo Rischi per Il settore degli impianti a fune	0%	100%	-	con rappresentanza
Legge Regionale 33/2002 - Fondo Rischi del settore turistico	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 51/1985 - Fondo Rischi per l'Animazione economica	0%	100%	-	con rappresentanza
P.O. Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico - Fondo di Controgaranzia per le Regioni Adriatiche - A.R.CO. F.	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 19/2004 - Fondo Rischi Regionale - operatività di garanzia diretta	0%	100%	Rimborso oneri	con rappresentanza
Legge Regionale 19/2004 - Fondo Regionale di Garanzia - operatività di garanzia su portafogli (riassicurazione garanzie consortili)	0%	100%	Rimborso oneri	con rappresentanza
Legge Regionale 19/2004 - Fondo Regionale di Garanzia - operatività di garanzia su portafogli ("trached cover")	0%	100%	Rimborso oneri	con rappresentanza

Fondo partecipazione in capitale di rischio	Quota iscritta in bilancio	Parte gestita per <i>mera attività di servizio</i>	Sistemi di remunerazione	Modalità formali di impiego
Legge Regionale 17/2005 - Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI Cooperative	0%	100%	Rimborso oneri	con rappresentanza

Con riferimento ai Fondi rischi L.R. 51/1985 per l'animazione economica, L.R. 6/97 per il settore degli impianti a fune, L.R. 33/02 per il settore turistico e L.R. 19/04 per le garanzie e controgaranzie regionali, Veneto Sviluppo rilascia garanzie che trovano totale o parziale copertura dei rischi assunti in tali Fondi rischi. Il valore delle garanzie relative a questa operatività trova pertanto iscrizione nella parte D, sezione D della presente nota integrativa; mentre nelle "Altre Passività" trovano allocazione le eventuali svalutazioni operate su tali garanzie rilasciate, relative alla quota di rischio a carico di Veneto Sviluppo, secondo la normativa di riferimento.

Descrizione Partecipazioni amministrate	Quota iscritta in bilancio	Parte gestita per <i>mera attività di servizio</i>	Sistemi di remunerazione	Modalità formali di impiego
Finest SpA	0%	100%	-	senza rappresentanza
Sistemi Territoriali SpA	0%	100%	-	senza rappresentanza

Fondi Finanziamenti Agevolati	IMPIEGHI	2013	2012
Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2006) - Fondo di Rotazione per l'artigianato - Zone obiettivo 2	A. Impieghi iniziali	<b>8.018.168</b>	<b>13.094.026</b>
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	(2.650.075)	(5.075.858)
	D. Impieghi finali	<b>5.368.093</b>	<b>8.018.168</b>
Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2005) - Fondo di Rotazione per l'artigianato - Zone Sostegno Transitorio	A. Impieghi iniziali	<b>4.318.177</b>	<b>7.115.916</b>
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	(1.918.076)	(2.797.739)
	D. Impieghi finali	<b>2.400.101</b>	<b>4.318.177</b>
Legge Regionale 1/2000 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria femminile	A. Impieghi iniziali	<b>1.055.546</b>	<b>1.058.582</b>
	B. Aumenti	420.426	335.127
	C. Diminuzioni	(310.581)	(338.163)
	D. Impieghi finali	<b>1.165.391</b>	<b>1.055.546</b>
Legge Regionale 1/1999 - Fondo di Rotazione per il settore Commercio	A. Impieghi iniziali	<b>73.443.522</b>	<b>73.012.127</b>
	B. Aumenti	16.023.529	21.934.693
	C. Diminuzioni	(21.744.231)	(21.503.298)
	D. Impieghi finali	<b>67.722.820</b>	<b>73.443.522</b>
Legge Regionale 2/1999 - Fondo di Rotazione per L'edilizia Residenziale Pubblica	A. Impieghi iniziali	<b>1.254.997</b>	<b>2.372.170</b>
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	(837.691)	(1.117.173)
	D. Impieghi finali	<b>417.306</b>	<b>1.254.997</b>
Legge Regionale 2/2002 art. 21 - Fondo di Rotazione per l'Artigianato Regionale	A. Impieghi iniziali	<b>45.948.959</b>	<b>36.853.694</b>
	B. Aumenti	22.379.496	20.648.584
	C. Diminuzioni	(14.313.835)	(11.553.319)
	D. Impieghi finali	<b>54.014.620</b>	<b>45.948.959</b>
Legge Regionale 2/2007 - Tutela Atmosfera	A. Impieghi iniziali	-	-
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	-	-

Fondi Finanziamenti Agevolati	IMPIEGHI	2013	2012
EX Misura 5.2 Obiettivo 2 - 1997-1999 - Fondo di Rotazione per il Polesine	A. Impieghi iniziali	<b>5.988.248</b>	<b>8.885.642</b>
	B. Aumenti	1.035.713	590.653
	C. Diminuzioni	(2.482.549)	(3.488.047)
	D. Impieghi finali	<b>4.541.412</b>	<b>5.988.248</b>
Legge Regionale 5/2001 art. 23 - Fondo di Rotazione per le PMI del settore secondario	A. Impieghi iniziali	<b>68.225.433</b>	<b>63.257.032</b>
	B. Aumenti	56.428.185	27.134.897
	C. Diminuzioni	(26.104.111)	(22.166.496)
	D. Impieghi finali	<b>98.549.507</b>	<b>68.225.433</b>
Legge Regionale 6/96 - Fondo di Rotazione per il settore degli impianti a fune	A. Impieghi iniziali	<b>4.497.316</b>	<b>2.737.476</b>
	B. Aumenti	1.820.875	2.206.697
	C. Diminuzioni	(664.708)	(446.857)
	D. Impieghi finali	<b>5.653.483</b>	<b>4.497.316</b>
Legge Regionale 17/2005 - Imprese Cooperative	A. Impieghi iniziali	<b>1.996.935</b>	<b>2.059.556</b>
	B. Aumenti	418.547	375.489
	C. Diminuzioni	(508.070)	(438.110)
	D. Impieghi finali	<b>1.907.412</b>	<b>1.996.935</b>
Legge Regionale 18/94 - Fondo di Rotazione per le Aree di Confine in provincia di Belluno	A. Impieghi iniziali	<b>22.959.632</b>	<b>26.221.403</b>
	B. Aumenti	2.386.667	2.174.000
	C. Diminuzioni	(3.939.726)	(5.435.771)
	D. Impieghi finali	<b>21.406.573</b>	<b>22.959.632</b>
Legge Regionale 19/2004 - Ingegneria Finanziaria	A. Impieghi iniziali	<b>575.334</b>	<b>575.334</b>
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	<b>575.334</b>	<b>575.334</b>
Legge Regionale 33/2002 - Fondo di Rotazione per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale	A. Impieghi iniziali	<b>21.509.557</b>	<b>26.296.554</b>
	B. Aumenti	6.888.596	3.947.856
	C. Diminuzioni	(7.731.574)	(8.734.853)
	D. Impieghi finali	<b>20.666.579</b>	<b>21.509.557</b>

Fondi Finanziamenti Agevolati	IMPIEGHI	2013	2012
Legge Regionale 40/2003 art. 23 - Fondo di Rotazione per il settore primario	A. Impieghi iniziali	<b>15.024.404</b>	<b>13.214.400</b>
	B. Aumenti	6.693.849	6.026.100
	C. Diminuzioni	(4.040.804)	(4.216.096)
	D. Impieghi finali	<b>17.677.449</b>	<b>15.024.404</b>
Legge Regionale 52/1978 art. 30 - Fondo Forestale Agevolazioni miste regionali	A. Impieghi iniziali	<b>1.248.796</b>	<b>1.299.044</b>
	B. Aumenti	538.321	248.862
	C. Diminuzioni	(509.098)	(299.110)
	D. Impieghi finali	<b>1.278.019</b>	<b>1.248.796</b>
Legge Regionale 57/1999 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria giovanile	A. Impieghi iniziali	<b>383.599</b>	<b>275.739</b>
	B. Aumenti	149.819	183.395
	C. Diminuzioni	(118.612)	(75.535)
	D. Impieghi finali	<b>414.806</b>	<b>383.599</b>
Legge 598/94 - Fondo Agevolazioni miste Innovazione Tecnologica - Bando 2005	A. Impieghi iniziali	<b>6.126.196</b>	<b>5.644.042</b>
	B. Aumenti	159.550	2.978.111
	C. Diminuzioni	(2.587.628)	(2.495.957)
	D. Impieghi finali	<b>3.698.118</b>	<b>6.126.196</b>
P.O. Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico - Fondo di Controgaranzia per le Regioni Adriatiche-A.R.CO. F.	A. Impieghi iniziali	<b>70.968</b>	<b>83.871</b>
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	(12.903)	(12.903)
	D. Impieghi finali	<b>58.065</b>	<b>70.968</b>
Fondo POR 2007-2013 Ingegneria Finanziaria Azione 1.2.3	A. Impieghi iniziali	<b>41.926.998</b>	<b>27.396.386</b>
	B. Aumenti	12.887.172	21.074.103
	C. Diminuzioni	(10.437.919)	(6.543.491)
	D. Impieghi finali	<b>44.376.251</b>	<b>41.926.998</b>

Fondi Finanziamenti Agevolati	IMPIEGHI	2013	2012
Fondo POR 07-13 Produzione energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica, Azione 2.1.3	A. Impieghi iniziali	-	-
	B. Aumenti	508.046	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	<b>508.046</b>	-

Fondi Contributi pubblici	IMPIEGHI	2013	2012
Legge Regionale 1/2000 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria femminile	A. Impieghi iniziali	<b>10.816.172</b>	<b>7.450.993</b>
	B. Aumenti	1.268.265	3.486.071
	C. Diminuzioni	(106.867)	(120.892)
	D. Impieghi finali	<b>11.977.570</b>	<b>10.816.172</b>
Legge Regionale 16/1993 - contributi alle imprese turistiche del Veneto Orientale	A. Impieghi iniziali	<b>275.855</b>	<b>265.815</b>
	B. Aumenti	9.320	10.040
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	<b>285.175</b>	<b>275.855</b>
Legge Regionale 33/2002- contributi ai Rifugi Sociali di Alta Montagna, Alpini ed Escursionistici	A. Impieghi iniziali	<b>3.281.553</b>	<b>3.062.922</b>
	B. Aumenti	201.171	218.631
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	<b>3.482.724</b>	<b>3.281.553</b>
Legge Regionale 52/1978 art. 30 - Fondo Forestale Agevolazioni miste regionali	A. Impieghi iniziali	<b>57.616</b>	<b>45.640</b>
	B. Aumenti	50.143	11.976
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	<b>107.759</b>	<b>57.616</b>
Legge Regionale 57/1999 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria giovanile	A. Impieghi iniziali	<b>4.078.739</b>	<b>2.474.670</b>
	B. Aumenti	1.069.993	1.621.196
	C. Diminuzioni	(68.869)	(17.127)
	D. Impieghi finali	<b>5.079.863</b>	<b>4.078.739</b>

<b>Fondi Contributi pubblici</b>	<b>IMPIEGHI</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>
Legge 215/1992 - V° Bando - Azioni positive per l'imprenditoria femminile	<b>A. Impieghi iniziali</b>	<b>3.170.651</b>	<b>3.208.675</b>
	<b>B. Aumenti</b>	-	51.184
	<b>C. Diminuzioni</b>	-	(89.208)
	<b>D. Impieghi finali</b>	<b>3.170.651</b>	<b>3.170.651</b>
Legge 598/94 - Fondo Agevolazioni miste Innovazione Tecnologica - Bando 2005	<b>A. Impieghi iniziali</b>	<b>12.002.460</b>	<b>9.125.467</b>
	<b>B. Aumenti</b>	159.550	2.876.993
	<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
	<b>D. Impieghi finali</b>	<b>12.162.010</b>	<b>12.002.460</b>
Fondo POR 07-13 Produzione energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica, Azione 2.1.3	<b>A. Impieghi iniziali</b>	-	-
	<b>B. Aumenti</b>	190.288	-
	<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
	<b>D. Impieghi finali</b>	<b>190.288</b>	-

Fondi Rischi su garanzie/Fondi di Garanzie	IMPIEGHI	2013	2012
Legge Regionale 6/1996 - Fondo Rischi per Il settore degli impianti a fune	A. Impieghi iniziali	-	-
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	-	-
Legge Regionale 33/2002 - Fondo Rischi del settore turistico	A. Impieghi iniziali	<b>398.456</b>	-
	B. Aumenti	301.544	398.456
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	<b>700.000</b>	<b>398.456</b>
Legge Regionale 51/1985 - Fondo Rischi per l'Animazione economica	A. Impieghi iniziali	<b>58.101</b>	<b>187.215</b>
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	(38.734)	(129.114)
	D. Impieghi finali	<b>19.367</b>	<b>58.101</b>
P.O. Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico - Fondo di Controgaranzia per le Regioni Adriatiche-A.R.CO. F.	A. Impieghi iniziali	<b>1.372.200</b>	<b>832.200</b>
	B. Aumenti	-	540.000
	C. Diminuzioni	(246.000)	-
	D. Impieghi finali	<b>1.126.200</b>	<b>1.372.200</b>
Legge Regionale 19/2004 - Fondo Rischi Regionale - operatività di garanzia diretta	A. Impieghi iniziali	<b>2.785.550</b>	-
	B. Aumenti	7.882.300	2.785.550
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	<b>10.667.850</b>	<b>2.785.550</b>
Legge Regionale 19/2004 - Fondo Regionale di Garanzia - operatività di garanzia su portafogli (riassicurazione garanzie consortili)	A. Impieghi iniziali	-	-
	B. Aumenti	530.377	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	<b>530.377</b>	-
Legge Regionale 19/2004 - Fondo Regionale di Garanzia - operatività di garanzia su portafogli ("trached cover")	A. Impieghi iniziali	-	-
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	-	-

<b>Fondo partecipazione in capitale di rischio</b>	<b>IMPIEGHI</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>
Legge Regionale 17/2005 - Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI Cooperative	<b>A. Impieghi iniziali</b>	-	-
	<b>B. Aumenti</b>	200.000	-
	<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
	<b>D. Impieghi finali</b>	<b>200.000</b>	-

<b>Fondi Finanziamenti Agevolati</b>	<b>IMPIEGHI</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>
Finest S.p.A.	<b>A. Impieghi iniziali</b>	<b>2.996.733</b>	<b>2.996.733</b>
	<b>B. Aumenti</b>	-	-
	<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
	<b>D. Impieghi finali</b>	<b>2.996.733</b>	<b>2.996.733</b>
Sistemi Territoriali S.p.A.	<b>A. Impieghi iniziali</b>	<b>6.141.995</b>	<b>6.141.995</b>
	<b>B. Aumenti</b>	-	-
	<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
	<b>D. Impieghi finali</b>	<b>6.141.995</b>	<b>6.141.995</b>

Allo scopo di offrire un'ampia e chiara rappresentazione, sono allegati al presente bilancio riepiloghi contabili che agevolano l'informazione economica e patrimoniale sulle operazioni di impiego dei fondi amministrati effettuate per conto di Enti Pubblici.

## Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

### Premessa

Veneto Sviluppo S.p.A., in qualità di intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale ex art.107 TUB non appartenente a gruppo bancario italiano, è assoggettato alla disciplina dettata dalla Circolare di

Banca d'Italia nr. 216 del 5 agosto 1996 e successivi aggiornamenti su base individuale. Nel rispetto delle disposizioni dettate dalla suddetta disciplina in materia di regolamentazione prudenziale, la Società identifica nel continuo la propria esposizione - anche in ottica prospettica - sia in riferimento ai rischi di primo pilastro (ovvero rischio di credito, di controparte, di mercato e operativo) sia agli altri rischi (ovvero rischio di concentrazione per prenditore e geosettoriale, di liquidità, di tasso sul banking book, reputazionale, strategico, di compliance, etc..) e sulla base di tale esposizione valuta la propria adeguatezza patrimoniale attuale e futura. Tale processo (c.d. "Processo ICAAP"), disciplinato all'interno della Società da un regolamento e da una procedura dedicata, trova rappresentazione nel "Resoconto ICAAP" che viene inoltrato all'Organo di Vigilanza entro il mese di Aprile di ciascun anno, nonché nell'"Informativa al Pubblico", pubblicata entro il mese di Giugno di ciascun anno sul sito internet della Società all'indirizzo [www.venetosviluppo.it](http://www.venetosviluppo.it), dove vengono riportate le informazioni inerenti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi.

Conformemente a quanto disposto dalla normativa di vigilanza la Società ha adottato nel tempo un sistema di controlli interno costituito da regole, procedure e strutture organizzative che mirano al raggiungimento degli obiettivi aziendali, nonché alla realizzazione delle strategie societarie, in un contesto di rischio controllato e consapevolmente assunto al fine di preservare la propria solidità patrimoniale. La struttura organizzativa dei controlli interni si Veneto Sviluppo è così composta:

- controlli di linea (controlli di primo livello) volti a verificare che i processi ed i compiti di propria competenza siano stati condotti in ottemperanza alle procedure interne. La responsabilità di tali controlli è affidata ad ogni singola unità operativa;
- controlli sulla gestione dei rischi (controlli di secondo livello) finalizzati a misurare e valutare, mediante le metodologie prescelte, il livello dei rischi

assunto ed il rispetto di eventuali vincoli interni. La responsabilità di tali controlli è affidata all'Ufficio Risk Management;

- controlli di conformità (controlli di secondo livello) che garantiscono il rispetto della normativa interna applicabile alla Società. La responsabilità di tali controlli è stata affidata all'Ufficio Compliance fino ad ottobre 2013 ed in seguito è stata affidata in outsourcing ad una società esterna specializzata;
- controlli di revisione interna (controlli di terzo livello) che mira a verificare l'adeguatezza e l'efficacia dei controlli di primo e secondo livello e, quindi, dell'intero sistema dei controlli interni. La responsabilità di tali controlli è svolta da una funzione distinta da quella deputata alla misurazione dei rischi, ed è assegnata al Comitato Controlli che, in collaborazione con una società esterna specializzata, esegue attività ispettive per verificare l'adeguatezza l'efficacia delle procedure organizzative.

In tale contesto si inserisce, quindi, l'operatività dell'Ufficio Risk Management, che svolge l'attività di identificazione, misurazione e monitoraggio delle tipologie di rischio incorse dalla Società nello svolgimento dell'attività attuale e prospettica, nonché di definizione delle procedure di misurazione e monitoraggio dei rischi identificati. In particolare, si evidenzia che, la funzione di Risk Management, svolta dall'omonimo Ufficio, ricopre un ruolo centrale nell'ambito del sopra citato "Processo ICAAP", che svolge in collaborazione con l'intera struttura societaria e, soprattutto, in stretto coordinamento con la Funzione di Compliance. Premesso che il Consiglio di Amministrazione, supportato dal Comitato Controlli, è responsabile della determinazione delle politiche di gestione dei rischi, e dell'adeguatezza delle metodologie per l'individuazione, l'analisi, nonché della valutazione e del monitoraggio delle varie tipologie di rischio a cui l'intermediario è esposto nell'esercizio delle proprie attività, alla funzioni di Risk Management sono attribuiti, in particolare, i seguenti compiti:

- > identificazione dei rischi a cui la Società risulta essere esposta, identificando le relative fonti e valutandone la rilevanza;
- > scelta ed utilizzo dei modelli e degli strumenti di supporto per la misurazione/valutazione ed il monitoraggio dei rischi;
- > esecuzione delle misurazioni dei rischi quantificabili, coordinamento del *risk assessment* e predisposizione ed attuazione delle prove di stress testing;

- › determinazione del capitale interno complessivo consuntivo, prospettico e in condizioni di *stress test*.

Inoltre, nella fase di determinazione del Capitale Complessivo e di riconciliazione dello stesso con il Patrimonio di Vigilanza, è responsabilità della Funzione Risk Management lo svolgimento delle seguenti attività:

- › supportare gli Organi Sociali nell'identificazione dell'insieme degli elementi patrimoniali che possano essere utilizzati come strumenti a copertura del Capitale Interno Complessivo in ottica attuale, prospettica e di *stress test*;
- › riconciliare il Capitale Complessivo con il Patrimonio di Vigilanza, individuando le voci riconducibili a questo ultimo e motivando l'utilizzo di voci patrimoniali non riconducibili al Patrimonio di Vigilanza.

### 3.1 RISCHIO DI CREDITO

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

L'attività svolta da Veneto Sviluppo, che si sostanzia nell'erogazione del credito e negli investimenti partecipativi, comporta un rischio di credito che risulta essere opportunamente presidiato sia dal punto di vista patrimoniale che organizzativo.

Gli obiettivi e le strategie dell'attività creditizia della Società riflettono principalmente il suo ruolo di Finanziaria Regionale orientata all'evoluzione del quadro sociale ed economico territoriale.

L'attività di concessione di affidamenti della Società si sostanzia essenzialmente in:

- prestazione di garanzie (sia a prima richiesta che accessorie) e/o controgaranzie nell'interesse delle imprese richiedenti, a fronte di finanziamenti finalizzati alla realizzazione di investimenti, al riequilibrio finanziario o alla ricapitalizzazione aziendale;
- concessione di finanziamenti diretti, a fronte di precise strategie di volta in volta delineate dal Consiglio di Amministrazione, prevalentemente erogati a favore delle proprie società partecipate;
- concessione di finanziamenti agevolati con l'intervento dei Fondi di Regionali affidati in gestione alla Società e di concessione di garanzie, co-garanzie e

controgaranzie agevolate su singoli finanziamenti o portafogli di finanziamenti con l'intervento dei Fondi Regionali.

Con riferimento alla specifica iniziativa di erogazione di finanziamento agevolato a istituti creditizi e finanziari con provvista BEI, attività avviata nel 2007 per provvedere alla situazione di temporanea illiquidità di alcuni Fondi Rotativi Regionali e conclusasi nel 2011, nel corso dell'esercizio 2013 è proseguito da parte di Veneto Sviluppo l'impegno nella gestione e nel monitoraggio dei relativi rientri. Si evidenzia, altresì, che attualmente la Società è impegnata nella restituzione alla Banca Europea degli Investimenti nei tempi convenuti delle risorse finanziarie residue afferenti la terza, quarta e parte della quinta tranche, le cui scadenze di restituzione da piano originale sono rispettivamente entro date prefissate, corrispondenti al 31.12.2015 e al 29.06.2018.

Per quanto concerne l'attività di assunzione di partecipazioni anche per l'esercizio 2013 è continuato l'impegno di Veneto Sviluppo ad investire attraverso strumenti di private equity in PMI venete al fine di supportarle non solo nella fase di sviluppo, ma anche in quella di avvio di nuove iniziative imprenditoriali, nonché ad acquisire quote partecipative in società impegnate nella valorizzazione dei servizi e del territorio regionali, coerentemente con gli indirizzi strategici degli esercizi passati. Tale attività è stata condotta prevalentemente attraverso le risorse del Fondo Capitale di Rischio (POR 2007-2013, Parte FESR, Asse 1, Linea di intervento 1.2 Ingegneria Finanziaria, Azione 1.2.2), a cui si affiancato il Fondo di Capitale di Rischio per le cooperative ("Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI cooperative") un Fondo costituito nel 2012 dalla Regione del Veneto e affidato in gestione a Veneto Sviluppo su mandato con rappresentanza dedicato alle società cooperative e ai consorzi di cooperative: attraverso questo nuovo strumento la Finanziaria alla fine dell'esercizio 2013 è entrata in qualità di socio finanziatore in una prima realtà cooperativa. Pertanto, Veneto Sviluppo prosegue la *mission* di sostenere il tessuto imprenditoriale veneto caratterizzato dalla prevalenza di PMI, sia attraverso gli strumenti di *merchant bank* sopra menzionati, a cui si aggiunge anche il Patrimonio Destinato, e sia attraverso il perfezionamento dell'operazione di acquisizione di Friulia SGR Spa che verrà realizzata nel corso del 2014.

Per quanto concerne l'attività di concessione garanzie e controgaranzie è proseguito per tutto l'esercizio 2013 l'attività iniziata a Aprile dello scorso anno di erogazione garanzie agevolate a prima richiesta a copertura di finanziamenti da istituti creditizi e

rilasciati alle PMI. Si ricorda che tale attività viene svolta da Veneto Sviluppo sulla base delle disposizioni operative del Fondo Regionale di Garanzie e Controgaranzia ex Lg 19/2004, di cui è gestore dall'ottobre 2011. In qualità di gestore delle risorse pubbliche affidate e con l'intento di fornire strumenti operativi rispondenti alle urgenti esigenze di credito delle PMI venete derivante dalla contingente grave crisi economica, nel corso del 2013 la Società è stata coinvolta dalla Regione del Veneto in un progetto di ridefinizione degli strumenti di garanzia dal quale è derivato un nuovo strumento di copertura dei portafogli di garanzie (sia a prima richiesta che sussidiarie) rilasciate dal sistema dei Confidi Vigilati Veneti nell'interesse delle PMI per operazioni di finanziamento bancario a sostegno del circolante, di consolidamento dell'indebitamento ovvero di riscadenziamento dei termini di rientro del credito. Infine nel corso dell'anno la Società ha completato la realizzazione di un precedente progetto regionale avviato nel 2012 sempre a valere sulle risorse pubbliche stanziare per il Fondo Regionale di Garanzia e Controgaranzia ex Lg. 19/2004 e destinate alla concessione di garanzie su portafogli di esposizioni creditizie bancari a copertura delle tranche junior in sinergia con il sistema confidi, ai quali spetta la copertura delle tranche mezzanina. Nel corso dell'esercizio, infatti, dopo l'aggiudicazione provvisoria dei lotti finanziari per complessivi Euro 4.500.000,00 relativi alle due proposte progettuali presentate dall'RTI "Veneto Confidi" in collaborazione con Unicredit e con MPS, si è provveduto a sottoscrivere i previsti accordi convenzionali. Entro il primo trimestre 2014 si completerà la fase di *ramp-up* da parte degli istituti bancari aderenti all'iniziativa per la costruzione del sottostante portafoglio di finanziamenti, a cui seguirà la successiva fase di perfezionamento delle garanzie.

## **2. Politiche di gestione del rischio di credito**

### **a) Principali fattori di rischio**

Ciò premesso, con riferimento all'attuale attività svolta si evidenzia che:

- l'attività di concessione di finanziamenti e di contributi agevolati con l'intervento dei Fondi Regionali affidati in gestione alla Società e di concessione di garanzie, co-garanzie e controgaranzie agevolate con l'intervento dei Fondi Regionali, nonché l'attività avviata nel corso del 2013 di copertura di portafogli creditizi di banche e confidi a valere sulle risorse del Fondo di Garanzia Regionale ex L.R. 19/04, non

genera rischio di credito per la Società, atteso che tale attività viene svolta con rischio interamente a carico dei relativi stanziamenti regionali. Tali operazioni, peraltro, sono disciplinate da precise disposizioni Regionali inerenti tutti gli aspetti tecnici degli affidamenti. Per quanto riguarda le operazioni effettuate con l'intervento dei Fondi di Rotazione Regionali, inoltre, le convenzioni attualmente in vigore con gli intermediari finanziari prevedono la totale restituzione delle somme erogate anche in caso di insolvenza del beneficiario finale, escludendo di fatto l'esistenza di esposizioni afferenti il rischio di credito.

- l'attività di erogazione garanzie e controgaranzie a prima richiesta personali nell'interesse delle PMI, intrapresa da Veneto Sviluppo nel 2012 e proseguita per tutto il 2013, a valere sulle risorse del Fondo Regionale di Garanzia e Controgaranzia per le PMI ex LR 19/04 - a differenza dell'attività copertura di portafogli a valere su parte delle risorse di tale Fondo e dell'attività di erogazione di garanzie a valere sugli altri Fondi Regionali sopraccitati - espone la società al rischio di credito. Tale rischio è connesso alla natura della garanzia ed è rappresentato dalla possibile richiesta di escussione da parte della banca garantita a fronte del verificarsi dell'inadempienza dell'impresa beneficiaria: il rischio di credito è, pertanto, legato all'esposizione creditizia al momento della richiesta di escussione.
- l'attività di concessione di finanziamenti agevolati a istituti bancari e intermediari finanziari convenzionati a valere su risorse finanziarie reperite attraverso il "Finanziamento BEI" è stata svolta seguendo le medesime modalità caratterizzanti i Fondi di Rotazione Regionale. Pertanto, anche le convenzioni attualmente in vigore con gli intermediari finanziari per questa tipologia di finanziamento prevedono la totale restituzione delle somme erogate anche in caso di insolvenza del beneficiario finale, escludendo di fatto l'esistenza di esposizioni afferenti il rischio di credito per Veneto Sviluppo.
- l'attività di assunzione di partecipazioni societarie, ad esclusione di quelle acquisite su mandato per conto della Regione del Veneto, espone Veneto Sviluppo al rischio di deterioramento del valore del portafoglio nel tempo, ovvero alla possibilità che il valore delle partecipazioni in portafoglio subisca una flessione nel lasso temporale intercorrente tra la data di acquisizione e la data di cessione. Tale rischio rileva anche per la circostanza che le società target sono tipicamente società non quotate presso un mercato regolamentato, il che generalmente comporta:

- la disponibilità di informazioni quantitative e qualitative limitate rispetto a quelle generalmente fornite dalle società quotate;
  - la conseguente difficoltà nella corretta, puntuale ed univoca valutazione del valore della partecipazione;
  - l'assenza di un sistema di controllo pubblicistico, in quanto le società non quotate non sono tenute a dotarsi di un sistema di controlli particolarmente strutturato;
  - la presenza di ulteriori rischi relativi alla liquidabilità, sia in termini di valore che di tempi di realizzo, in occasione della cessione della partecipazione.
- l'attività di gestione della liquidità propria espone la Società al rischio di credito generato dalla possibile inadempienza o insolvenza della controparte nelle singole tipologie di impiego delle risorse liquide. Con specifico riferimento alle risorse liquide gestite – sulla base di specifici documenti contrattuali - per conto di terzi ovvero della Regione del Veneto per la costituzione, amministrazione e gestione di strumenti di agevolazione nonché per i fondi acquisiti nell'ambito di altre iniziative promosse dalla Regione del Veneto, si evidenzia che la Società non è esposta al rischio di credito per l'ipotesi di insolvenza della controparte, stante il rispetto delle previsioni contrattuali di gestione delle risorse dei terzi.

Si segnala, infine, che la società non è esposta al rischio di controparte, in quanto non ha in essere operazioni pronto contro termini, operazioni con regolamento a lungo termine e strumenti derivati.

#### ***b) Sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottati e strutture organizzative preposte***

Sul piano organizzativo, con l'adozione del Regolamento Quadro in materia di concessione di affidamenti<sup>2</sup> e della Procedura Gestione Garanzie<sup>3</sup> nonché della normativa interna relativa all'attività di investimento in partecipazioni societarie<sup>4</sup>, si è voluto disciplinare in maniera organica tutte le attività che attengono i processi

<sup>2</sup>Adottato con delibera del Consiglio d'Amministrazione del 29/04/2003 e revisionato in data 26/03/2012.

<sup>3</sup>Adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 23/11/2011 e revisionato in data 26/03/2012.

<sup>4</sup>*Policy dei rischi derivanti dall'attività di investimento in partecipazioni societarie* adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 20/09/2010, *Regolamento in materia di assunzione e gestione delle partecipazioni societarie* adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 21/12/2007 (revisione del 20/09/2010) e *Procedura Partecipazioni* adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 20/09/2010.

decisionali ed operativi connessi con l'assunzione, la misurazione e la gestione del rischio di credito relativi a:

- prestazione di garanzie o controgaranzie<sup>5</sup>;
- affidamenti diretti alle proprie società partecipate;
- attività di investimento in partecipazioni societarie.

Le strutture incaricate della gestione degli affidamenti nelle forme precedentemente individuate – in considerazione della forma tecnica dell'affidamento - sono, rispettivamente: l'Area Finanziamenti e Contributi, l'Area Garanzie e l'Area Partecipazioni.

Per quanto concerne la gestione della liquidità, con l'adozione dei documenti di normativa interna denominati "Regolamento sulla Gestione della Liquidità"<sup>6</sup> e "Procedura per la Gestione della Liquidità", la Società ha adottato regole che individuano le modalità di impiego delle risorse, nell'intento di assicurare un rendimento coerente con l'assunzione prudenziale dei rischi, nonché le responsabilità connesse al processo di gestione, specificandone le modalità di attuazione. Si evidenzia, in particolare, che la citata normativa identifica i criteri di impiego delle risorse a seconda che siano proprie della Società o di soggetti terzi, specificando i rischi che devono essere controllati e le strutture a ciò preposte.

In riferimento agli impieghi di liquidità, si precisa che il potere decisionale è individuato sulla base dell'ammontare dell'impiego, e il Consiglio di Amministrazione, qualora non sia chiamato ad autorizzare l'investimento/disinvestimento, spetta comunque il monitoraggio nel continuo degli impieghi di liquidità posti in essere.

#### ***b.1 Prestazione di garanzie o controgaranzie ed affidamenti diretti alle proprie società partecipate***

Le regole che disciplinano l'intero processo del credito sono descritte nei citati Regolamento Quadro e Procedura di gestione delle garanzie. Tali regole prevedono che nella fase istruttoria vada acquisita tutta la documentazione necessaria per

---

<sup>5</sup> La normativa interna disciplina l'attività di rilascio garanzie e controgaranzie a valere sul patrimonio di Veneto Sviluppo, ivi comprese le operazioni di garanzia agevolata gestite dalla Società con l'intervento del Fondo Regionale di Garanzia ex LR 19/2004. La Procedura Gestione Garanzie trova, altresì, applicazione anche con riferimento ad ulteriori strumenti agevolativi regionali affidati in gestione a Veneto Sviluppo che prevedano l'emissione di garanzie agevolate fatte salve eventuali particolarità individuate dagli specifici Regolamenti Operativi emanati dalla Regione del Veneto.

<sup>6</sup> Adottato con delibera del Consiglio d'Amministrazione del 15/12/2008 e revisionato in data 19/12/2013.

effettuare un'adeguata valutazione del merito creditizio del richiedente, sotto il profilo patrimoniale e reddituale, e dell'eventuale determinazione del rischio assunto.

L'attività è valutativa ed ha l'obiettivo di verificare, sulla base delle informazioni disponibili (di natura quali-quantitativa), il merito creditizio dell'impresa richiedente. A tale scopo, sono necessari gli ultimi bilanci approvati, una situazione contabile aggiornata, il budget d'esercizio ovvero, se disponibile, il business plan. Risulta, altresì, opportuno, poter disporre di informazioni commerciali e settoriali rilevabili da banche dati esterne ovvero fornite dall'intermediario finanziatore richiedente la garanzia, nonché di informazioni relative alla Centrale Rischi.

Sono svolte, nello specifico, le seguenti attività:

- calcolo dello scoring attribuibile all'operazione, inserendo dati di bilancio del beneficiario che vengono rielaborati secondo appositi modelli valutativi;
- analisi dell'attività del beneficiario tramite valutazione della struttura economica, patrimoniale e finanziaria;
- analisi e andamento dei settori merceologici di riferimento;
- descrizione e valutazione della sostenibilità dell'investimento da garantire, sulla base dei flussi sviluppati e attesi;
- valutazione degli andamenti interni (informazioni ottenute dal richiedente) ed esterni (informazioni da Centrale Rischi o da altre banche dati).

Nelle successive fasi di gestione dell'affidamento concesso, al fine di disporre di una corretta percezione della propria esposizione, è richiesto un costante monitoraggio delle esposizioni.

Il monitoraggio svolto si sostanzia nello svolgimento delle seguenti attività:

- verificare che la Banca finanziatrice abbia comunicato o trasmesso la documentazione prevista, nei termini indicati dal regolamento operativo o dalla convenzione;
- richiedere, quando ritenuto opportuno o necessario, informazioni sul beneficiario finale, sulle eventuali altre garanzie a sostegno del finanziamento e sull'intervento finanziato;
- in caso di operazione ammessa a controgaranzia, segnalare al soggetto controgarante tutti gli eventi rilevanti ai fini del mantenimento della controgaranzia.

Le attività di monitoraggio vengono svolte anche con il supporto di sistemi informatici ed hanno la finalità di assicurare che l'affidamento venga correttamente classificato e

che vengano attivati i flussi informativi necessari a dar corso agli adempimenti previsti dalle discipline e normative applicabili.

L'attività di monitoraggio periodico del merito creditizio non viene svolta sulle posizioni interamente a valere su fondi di terzi assegnati in gestione alla Società, salvo diversa previsione contenuta nell'atto di assegnazione dell'incarico.

È previsto che la concessione di affidamenti secondo nuove forme tecniche diverse da quelle attualmente in uso debba essere disciplinata dal Consiglio di Amministrazione, che con propria delibera individuerà le procedure di attuazione e le strutture responsabili dei relativi procedimenti, nel rispetto del principio di competenza.

I Responsabili delle strutture preposte alla gestione degli affidamenti sono garanti, ciascuno per quanto di propria competenza, del corretto espletamento della fase istruttoria e della successiva fase di gestione degli affidamenti concessi. Ad essi competono la sovrintendenza, la verifica e la responsabilità del corretto svolgimento e funzionamento delle due fasi precedentemente citate.

In merito all'erogazione di garanzie dirette agevolate a prima richiesta rilasciate da Veneto Sviluppo a sensi delle disposizioni del Fondo Regionale di Garanzia e di Controgaranzia si segnala che, nel corso dell'esercizio 2013 nessuna posizioni risulta deteriorata.

Per quanto concerne, l'attività di concessione di affidamenti diretti si segnala che, nel corso del 2013, la Società non ha concesso finanziamenti a società partecipate. A tal proposito, come per altro già evidenziato nel bilancio d'esercizio del precedente anno, si informa che si concluso il rimborso del finanziamento infruttifero erogato nel corso del 2012 alla società partecipata Veneto Exhibitions Srl in liquidazione. Nei primi mesi dell'anno 2013, infatti, a seguito della conclusione della fase liquidatoria, il finanziamento è stato parzialmente restituito - parte in denaro e una parte con l'assegnazione del 30% del marchio Luxury & Yacht. La parte del finanziamento non recuperata aveva determinato già lo scorso esercizio una rettifica di valore specifica dell'esposizione creditizia. Si informa, altresì, che il suddetto marchio è stato ceduto nel corso dell'anno a Expo Venice Spa, ricevendo azioni pari al 5,15% del capitale sociale di quest'ultima.

Infine, si informa che nel corso dell'ultimo trimestre 2013 Veneto Sviluppo è stata coinvolta dal MISE in una operazione straordinaria di reperimento di risorse finanziarie per fronteggiare il grave stato di crisi dello stabilimento bellunese di ACC Compressors Spa, società in amministrazione straordinaria. La Società ha deciso di intervenire con

risorse proprie attraverso una anticipazione finanziaria, per un importo pari a € 450.000, connessa ad un'operazione di cessione pro-solvendo di un credito erariale vantato da Acc Compressors Spa per un importo pari a € 470.000 che verrà corrisposto a Veneto Sviluppo dalla società stessa entro il mese di Aprile 2014.

## **b.2 Attività di assunzione e gestione delle partecipazioni societarie**

Le attività di assunzione e gestione delle partecipazioni sono disciplinate dai seguenti documenti:

- Policy dei rischi derivanti dall'attività di investimento in partecipazioni societarie;
- Regolamento in materia di assunzione e gestione delle partecipazioni societarie;
- Regolamento del Patrimonio Destinato costituito da Veneto Sviluppo per la realizzazione di interventi nel capitale di rischio di PMI Venete;
- Regolamento operativo Fondo Capitale di Rischio - P.O.R. 2007/2013;
- Modalità operative per la gestione del Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI cooperative;
- Procedura Partecipazioni.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto sociale, infatti, Veneto Sviluppo può *“assumere partecipazioni e cioè acquisire, detenere e gestire dei diritti rappresentati o meno da titoli sul capitale di altre imprese con esclusione delle partecipazioni comportanti una responsabilità illimitata; tale attività può essere finalizzata anche all'alienazione delle partecipazioni e può consistere, per il periodo di detenzione, in interventi volti alla riorganizzazione aziendale o allo sviluppo produttivo o al soddisfacimento delle esigenze finanziarie delle società partecipate anche tramite il reperimento del capitale di rischio; tale attività può essere esercitata anche in nome proprio e per conto della Regione Veneto nonché in imprese che direttamente o indirettamente realizzino gli obiettivi della programmazione economica regionale”*.

Tale attività viene svolta perseguendo due obiettivi:

- supportare lo sviluppo economico, sociale e competitivo del territorio di riferimento rivolgendosi a realtà che compongono il tessuto imprenditoriale della Regione Veneto;
- supportare la crescita e lo sviluppo delle società target nel medio periodo, in un'ottica di accrescimento del valore della partecipazione acquisita, in vista

della cessione della stessa e con l'obiettivo di un'adeguata remunerazione dell'investimento effettuato.

La gestione dei rischi connessi a tale attività viene disciplinata dalle linee guida definite dalla citata Policy riguardanti i requisiti qualitativi e quantitativi definiti dal Consiglio di Amministrazione tra cui anche i requisiti riguardanti singole operazioni e la diversificazione del portafoglio partecipativo. Inoltre, sono previsti requisiti quantitativi a presidio del rischio connesso all'attività di investimenti partecipativi attraverso l'individuazione da parte del Consiglio di Amministrazione del livello di tolleranza al rischio ritenuto appropriato in funzione degli obiettivi aziendali e dell'adeguatezza del Patrimonio di Vigilanza. In tale ottica, in sede di delibera di nuovi investimenti partecipativi, il Consiglio di Amministrazione si avvale delle valutazioni preventive formulate dall'Ufficio Risk Management, chiamato a esprimere un parere di compatibilità e coerenza della singola proposta di investimento per gli aspetti che attengono all'impatto in termini di assorbimento patrimoniale. La quantificazione preventiva dell'assorbimento patrimoniale ha l'obiettivo di fornire sufficienti elementi di giudizio riguardo ai rischi generati dal singolo progetto di investimento in esame.

Il processo prevede, infatti, la preliminare verifica del rispetto della normativa vigente con particolare riferimento alle disposizioni in materia di Vigilanza Prudenziale (Circolare n.216/96 e successivi aggiornamenti).

In questo quadro si inserisce l'attività deliberativa che ha portato nel corso dell'esercizio 2013 all'acquisizione di nuove partecipazioni nell'ambito del private equity (n. 3 operazioni perfezionate e n.1 operazione deliberata ed in fase di perfezionamento nell'ambito del Fondo Capitale di Rischio).

Con riguardo al monitoraggio dei rischi assunti, Veneto Sviluppo, attraverso l'attività dell'Ufficio Gestione Partecipazioni appartenente alla struttura Area Partecipazioni, svolge una costante attività di monitoraggio che prevede periodiche informative al Consiglio di Amministrazione nonché comunicazioni tempestive qualora venissero rilevate criticità manifeste o prospettive.

L'attività di monitoraggio riguarda sia ogni singola partecipata sia il portafoglio partecipativo nel suo complesso ed è prevista dalle procedure operative adottate dalla Società.

In riferimento all'attività di monitoraggio e di gestione svolto nel corso del 2013 si evidenzia, in particolare, la deliberazione dell'aumento di capitale nella partecipata Adaptica Srl da sottoscrivere in quattro tranches, di cui l'ultima sottoscritta a Febbraio

2014, finalizzato a reperire risorse finanziarie per la realizzazione di un nuovo progetto. E', altresì, proseguito l'impegno volto a tutelare i diritti di Veneto Sviluppo a seguito del recesso dal contratto di investimento esercitato nei confronti dei soci di Giesse Srl (dichiarata fallita a giugno 2013) e di X Holding Spa (dichiarata fallita a dicembre 2013) per le inadempienze agli obblighi contrattuali. Nei primi mesi del 2014 il tribunale ha accolto le richieste avanzate da Veneto Sviluppo nei confronti dei partners di Giesse Srl e ha confermato l'esecutorietà del decreto ingiuntivo.

Infine a seguito del diniego dell'ammissione all'istituto del concordato preventivo la partecipata Attiva Spa è stata dichiarata fallita lo scorso dicembre 2013 e pertanto la Società ha provveduto a svalutarne le quote detenute.

Per quanto concerne la partecipata CIS Spa, di cui Veneto Sviluppo detiene oltre alla partecipazione, quote del Prestito Obbligazionario Convertibile emesso nel 2010 e rispetto al quale la società è insolvente dal 2012 per il pagamento della cedole maturate, nel corso del 2013 è stato approvato il piano strategico e finanziario del Gruppo ed è stato sottoscritto con gli altri soci l'Accordo di ristrutturazione dei debiti ex art 182 bis L.F.. Tale accordo, divenuto efficace nel mese di Gennaio 2014 a seguito del perfezionamento di tutte le condizioni sospensive, prevede peraltro un riscadenziamento del piano di rimborso del P.O.C.. Tuttavia stante le attuali condizioni del Gruppo CIS la Società ha ritenuto di non rivedere la valutazione delle posizioni creditizie detenute verso la controparte CIS Spa.

Infine, con riferimento alle operazioni di cessione delle partecipazioni societarie in portafoglio, il presidio dei rischi è assicurato dallo svolgimento di un'attività di analisi finalizzata ad accertare il rispetto degli obiettivi originariamente stabiliti in sede di acquisizione e delle eventuali clausole contrattuali nonché la conformità alla disciplina ed alla normativa applicabile. Tale attività viene svolta, altresì, con la finalità di rilevare potenziali elementi di rischio connessi all'operazione di cessione, quali ad esempio il possibile superamento dei limiti alla concentrazione del portafoglio determinati dal Consiglio di Amministrazione ovvero dei limiti previsti dalla disciplina di vigilanza. Si precisa, altresì, che ogni operazione di dismissione è oggetto di valutazione da parte dell'Ufficio Risk Management in merito agli impatti dell'operazione sul profilo di rischio societario.

A tal proposito si evidenzia che nel corso del 2013 si è realizzata una cessione parziale del pacchetto azionario detenuto nella società quotata Ascopiave Spa, mentre nei primi mesi del 2014, in considerazione delle positive performance del titolo si è

proceduto con la vendita delle restanti quote, uscendo pertanto dalla compagine sociale del gruppo trevigiano. Infine ad Aprile 2013 Veneto Sviluppo, di concerto con APV Investimenti, ha costituito APVS Srl attraverso il conferimento delle rispettive partecipazioni detenute in Venezia Terminal Passeggeri Spa. La partecipazione nella newco è stata nel corso del 2013 oggetto di rettifica di valore a seguito dell'inasprirsi della questione inerente il traffico delle grandi navi da crociera nel bacino di San Marco.

### ***b.3 Gestione impiego delle risorse liquide***

L' amministrazione delle risorse liquide proprie e di terzi affidate in gestione a Veneto Sviluppo è affidata al Direttore Generale, il quale in considerazione delle indicazioni pervenute dai Responsabili delle strutture aziendali di riferimento per le risorse da impiegare, impartisce le indicazioni in merito agli importi e alle modalità di allocazione delle risorse liquide all'Area Amministrazione, che esegue le istruzioni e coadiuva la Direzione nella ricerca delle migliori offerte d'investimento sul mercato. Tale processo, che avviene con cadenza mensile, è condotto in una logica di attenta ponderazione del fattori rischio e rendimento e in un ottica prudentiale di diversificazione delle controparti bancarie senza dimenticare la *mission* e il ruolo svolto sul territorio dalla Finanziaria Regionale del Veneto.

Propedeutico alle scelte di impiego, viene intrapreso un iter valutativo, nell'ambito del quale è prevista l'acquisizione del parere dell'Ufficio Risk Management, chiamato a valutare la coerenza della forma tecnica d' impiego con le regole d'investimento e gli impatti patrimoniali dei rischi connessi all'opzione di impiego individuata come possibile.

Presa visione del parere espresso dall'Ufficio Risk Management, il Direttore Generale - nel rispetto dei propri poteri e delle proprie competenze disciplinate dall'Ordinamento Generale - impartisce disposizioni attuative per le operazioni, in via autonoma per gli impieghi di importo fino a 5 milioni di Euro, previo consenso del Consiglio di Amministrazione nel caso di importi superiori ai 5 milioni di Euro.

In conformità alla normativa interna e in ottica prudentiale, le risorse proprie di Veneto Sviluppo sono principalmente investite in certificati di deposito bancari o depositati in conti correnti bancari. Si evidenzia, altresì, che nel corso del 2013 si è deciso di incrementare le risorse allocate nel portafoglio di negoziazione, attraverso investimenti in quote di O.I.C.R.. Per quanto concerne le risorse di terzi affidate in gestione a vario titolo a Veneto Sviluppo dalla Regione del Veneto e/o da soggetti terzi a fronte di

particolari iniziative, in assenza di precise indicazioni derivanti dalla normative o dalla disciplina applicabile, le possibili forme di impiego sono limitate esclusivamente ai Titoli di Stato o ai contratti di pronti contro termine.

***c) Tecniche di mitigazione del rischio utilizzate***

Con riferimento all'attività di concessione di finanziamenti nella sua accezione più ampia (crediti di firma e affidamenti diretti alle proprie società partecipate), le delibere di assunzione del rischio - basate sull'iter istruttorio - sono demandate alle strutture aziendali interne in funzione di categorie di rischio che tengono conto delle diverse forme tecniche e delle garanzie acquisite. Il processo di concessione degli affidamenti risponde a generali principi di prudenza, a criteri di coerenza con la *mission* aziendale ed alle politiche di gestione del rischio di credito stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

La società utilizza come prevalente metodo di mitigazione del rischio di credito l'acquisizione di garanzie personali. Come precedentemente accennato tali forme di garanzia sono richieste in funzione dei risultati della valutazione del merito di credito della clientela e della tipologia di affidamento domandata dalla stessa.

Con riferimento all'attività di investimento in partecipazioni societarie, Veneto Sviluppo con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, può decidere di adottare requisiti patrimoniali aggiuntivi rispetto a quanto richiesto dalla normativa sui requisiti minimi regolamentari a fronte del rischio di credito, coerentemente a quanto previsto nell'ambito del Processo di Autovalutazione sull'Adeguatezza Patrimoniale (c.d. Processo ICAAP) e descritto nel relativo Resoconto inviato annualmente a Banca d'Italia in conformità a quanto disciplinato dalle disposizioni in materia di Vigilanza Prudenziale.

***d) Procedure seguite e metodologie utilizzate nella gestione e nel controllo delle attività finanziarie deteriorate***

I responsabili delle strutture preposte alla gestione degli affidamenti sono garanti, ciascuno per quanto di propria competenza, del corretto espletamento della fase istruttorio e della successiva fase di gestione degli affidamenti concessi. Ad essi

competono la sovrintendenza, la verifica e la responsabilità del corretto svolgimento e funzionamento delle due fasi precedentemente citate.

Ai Responsabili d'Area spetta l'obbligo di informare periodicamente la Direzione Generale e gli Organi preposti circa l'insorgenza di fatti e circostanze che possano rappresentare elementi di criticità relativamente ad una posizione affidata o a un investimento partecipativo.

#### ***d.1 Prestazione di garanzie o controgaranzie ed affidamenti diretti alle proprie società partecipate***

Veneto Sviluppo, con riferimento all'erogazione del credito, ha adottato il documento di normativa interna denominato "Regolamento quadro in materia di concessione affidamenti", nel quale definisce le attività di finanziamento esercitabili da Veneto Sviluppo e, ai fini della qualità del credito - anche mutuando le definizioni stabilite dalla Banca d'Italia nella Circolare n. 217 del 5 agosto 1996 (e successive modificazioni) –, classifica le operazioni erogate, per i quali sia in corso il periodo di efficacia, nelle seguenti categorie e sottocategorie:

- Posizioni non deteriorate:
  - In Bonis: posizioni per le quali non si rilevano anomalie di tipo "andamentale" (es.: sconfinamenti, insolvenze, ecc.) e/o "di sistema" (es.: peggioramenti di bilancio, riduzione degli affidamenti, ecc.);
  - Scadute Non deteriorate: posizioni per le quali eventuali scaduti non si sono protratti oltre 90 giorni continuativi;
  - In Osservazione: posizioni per le quali le anomalie "andamentali" o "di sistema" eventualmente riscontrate non siano tali da compromettere, nel breve, il rapporto di affidamento.
- Posizioni deteriorate:
  - Scadute deteriorate: esposizioni scadute da oltre 90 giorni continuativi e fino a 180 giorni;
  - Incagliate: esposizioni nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo (tra gli incagli sono incluse le esposizioni per cui sussistono le condizioni di 'incaglio oggettivo' ad eccezione di quelle previste dalla normativa);

- Sofferenze: esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dall'eventuale previsione di perdita;
- Ristrutturate: esposizioni per le quali, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, Veneto Sviluppo sia chiamata ad acconsentire a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano origine ad una perdita in conto interessi ovvero in conto capitale.

L'attribuzione degli *status* riguardanti la classificazione degli affidamenti in funzione del rischio avviene a seguito di decisione del Responsabile d'Area competente per l'operazione, a fronte del manifestarsi o del sanarsi delle anomalie. Delle decisioni di variazione a tal proposito assunte viene informato il Consiglio di Amministrazione.

Con particolare riferimento alla classificazione delle posizioni in funzione del rischio si specifica che, nella norma, i relativi *status* vengono individuati in occasione del periodico monitoraggio delle posizioni.

Per le posizioni classificate in sofferenza, nel caso dei crediti di firma, è da ritenersi molto probabile l'escussione della garanzia eventualmente concessa: operativamente, per tali posizioni, viene intrattenuto uno stretto rapporto con la Banca di riferimento, al fine di ridurre al massimo l'importo escutibile.

Inoltre, con riferimento agli affidamenti nella forma di garanzia Veneto Sviluppo, all'atto della ricezione di una richiesta di escussione, qualificherà le relative posizioni assegnando l'attributo "in corso di escussione" e darà corso ai connessi flussi informativi, descritti dalle procedure operative che disciplinano il funzionamento di tale forma tecnica.

Con riferimento agli affidamenti che presentano determinati e precisi elementi di criticità, Veneto Sviluppo adotta altresì la seguente classificazione:

- posizioni "in essere – pre contenzioso": affidamenti per i quali è stata trasmessa al soggetto affidato la comunicazione di messa in mora o l'intimazione di pagamento ovvero affidamenti per i quali il soggetto affidato è stato ammesso a procedure concorsuali.
- posizioni "in essere – contenzioso": affidamenti revocati per i quali sorga la necessità di procedere al recupero del credito (diretto o indiretto) ovvero, nel caso di garanzie sussidiarie, posizioni per le quali la Banca garantita ha comunicato l'avvio delle procedure di recupero del credito.

La gestione delle posizioni “in essere – contenzioso” compete all’Ufficio Legale e Affari Generali, che si avvale della collaborazione degli uffici che hanno comunque gestito in precedenza il rapporto e dell’Ufficio Risk Management.

Sulla base delle recenti indicazioni di Banca d’Italia in merito alla classificazione per la qualità del credito dei soggetti debitori coinvolti in procedure fallimentari, la struttura è impegnata in un processo di revisione del succitato Regolamento Quadro al fine di allinearli alle disposizioni normative intervenute.

### **d.2 Attività di assunzione e gestione delle partecipazioni societarie**

I Responsabili delle strutture preposte alla gestione delle operazioni di intervento nel capitale di rischio sono tenuti a svolgere un’attività di continuo monitoraggio dell’andamento economico-patrimoniale delle società partecipate assicurando una tempestiva individuazione di qualsivoglia elemento in grado di determinare l’insorgenza di criticità relativamente all’investimento partecipativo. La Direzione Generale e gli Organi preposti vengono immediatamente informati del verificarsi di eventuali situazioni anomale e costantemente aggiornati – anche tramite un sistema di reporting periodico – sull’andamento della posizione al fine di monitorarne i requisiti reddituali e patrimoniali: i competenti organi deliberanti sono chiamati ad assumere le decisioni necessarie ed opportune per tutelare gli investimenti effettuati.

## **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

### **1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia**

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre Attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		1					1
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>							
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita							
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
5. Crediti verso banche						122.165.293	122.165.293
6. Crediti verso enti finanziari						990.204	990.204
7. Crediti verso clientela	470.000					6.520.140	6.990.140
8. Derivati di copertura							
<b>Totale al 31/12/2013</b>	<b>470.000</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>129.675.637</b>	<b>130.145.638</b>
<b>Totale al 31/12/2012</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>139.682.300</b>	<b>139.682.301</b>

Si evidenzia che al 31/12/2013 Veneto Sviluppo presenta due esposizioni creditizie per cassa deteriorate: una classificata come incaglio, per un importo pari a Euro 1 e rappresentata dai n°50 titoli obbligazionari convertibili emessi da CIS S.p.A.; mentre la seconda, classificata come sofferenza per un importo pari a Euro 470.000, rappresentata dall'anticipazione finanziaria erogata ad ACC Compressors S.p.A., società in amministrazione straordinaria.

Le altre esposizioni creditizie sono rappresentate, invece, da crediti in bonis.

## 2. Esposizioni creditizie

### 2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ATTIVITA' DETERIORATE</b>				
<b>ESPOSIZIONI PER CASSA:</b>	<b>470.000</b>	-	-	<b>470.000</b>
- Sofferenze	470.000	-	-	470.000
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
<b>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:</b>	<b>245.317</b>	<b>(11.256)</b>	-	<b>234.061</b>
- Sofferenze	245.317	(11.256)	-	234.061
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
<b>Totale A</b>	<b>715.317</b>	<b>(11.256)</b>	-	<b>704.061</b>
<b>B. ESPOSIZIONI IN BONIS</b>	<b>21.725.490</b>	-	-	<b>21.725.490</b>
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	21.725.490	-	-	21.725.490
<b>Totale B</b>	<b>21.725.490</b>	-	-	<b>21.725.490</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>22.440.807</b>	<b>(11.256)</b>	-	<b>22.429.551</b>

Le attività deteriorate verso la clientela relative alle esposizioni per cassa sono rappresentate da n°1 posizione riconducibile al finanziamento concesso ad ACC Compressors S.p.A.; mentre le attività deteriorate verso la clientela relative alle esposizioni 'fuori bilancio' sono rappresentate dalle esposizioni classificate in sofferenza e riconducibili a n°2 posizioni relative a garanzie sussidiarie in contenzioso.

In merito alle esposizioni in bonis alla voce 'Altre esposizioni' sono compresi i crediti verso la Regione del Veneto per commissioni, nonché gli impegni ad erogare garanzie e le garanzie erogate nel corso dell' esercizio 2013.

Si precisa, altresì che, Veneto Sviluppo non detiene esposizioni oggetto di rinegoziazione nell'ambito di Accordi collettivi.

## 2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ATTIVITA' DETERIORATE</b>				
<b>ESPOSIZIONI PER CASSA:</b>	1	-	-	1
- Sofferenze				
- Incagli	1	-	-	1
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
<b>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:</b>	-	-	-	-
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
<b>Totale A</b>	1	-	-	1
<b>B. ESPOSIZIONI IN BONIS</b>				
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	123.155.497	-	-	123.155.497
<b>Totale B</b>	<b>123.155.497</b>	-	-	<b>123.155.497</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>123.155.498</b>	-	-	<b>123.155.498</b>

Nell'ambito delle attività deteriorate, è presente un'unica esposizione per cassa, classificata come incaglio, e riconducibile al prestito obbligazionario convertibile emessi da CIS S.p.A..

Le altre esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari sono tutte rappresentate da esposizioni in bonis.

### 2.3 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

Ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, Veneto Sviluppo si avvale della metodologia standardizzata: questa metodologia prevede che le attività di rischio siano ponderate in funzione della classe di merito assegnata alla controparte. A questa classificazione è connessa la valutazione del merito creditizio attribuita da una società di rating riconosciuta come ECAI dalla Banca d' Italia.

A tal proposito Veneto Sviluppo ha scelto come ECAI di riferimento la società Fitch Ratings, e sulla base della propria operatività concentrata prevalentemente verso intermediari creditizi e finanziari domestici, ha determinato come rilevante esclusivamente il giudizio di rating attribuito dall'ECAI prescelta allo Stato Italia.

Si evidenzia che al 31/12/2013 il rating attribuito allo Stato Italia è 'BBB+' corrispondente, secondo gli schemi di mapping di Banca d'Italia riferiti a Fitch Ratings, alla 'classe di merito di credito 3' e di conseguenza in tale classe sono state classificate tutte le esposizioni per cassa e fuori bilancio detenute da Veneto Sviluppo. Pertanto si evidenzia che ai fini della gestione del rischio di credito e non è riscontrabile una classificazione ed una collegata analisi delle singole esposizioni in base ai rating esterni ed interni.

## 3. CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

### 3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Banche			Enti finanziari vigilati			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio
<b>A. Esposizioni per cassa</b>																		
A.1 Sofferenze													470.000					
A.2 Incagli													1					
A.3 Esposizioni ristrutturati																		
A.4 Esposizioni scadute																		
A.5 Altre esposizioni				6.520.140			122.165.293			990.204								
<b>Totale A</b>	-	-	-	<b>6.520.140</b>	-	-	<b>122.165.293</b>	-	-	<b>990.204</b>	-	-	<b>470.001</b>	-	-	-	-	-
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>																		
B.1 Sofferenze													234.061	11.256				
B.2 Incagli																		
B.3 Altre attività deteriorate																		
B.4 Altre esposizioni													15.205.350					
<b>Totale B</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>15.439.411</b>	<b>11.256</b>	-	-	-	-
<b>Totale (A+B) 31.12.2013</b>	-	-	-	<b>6.520.140</b>	-	-	<b>122.165.293</b>	-	-	<b>990.204</b>	-	-	<b>15.909.412</b>	<b>11.256</b>	-	-	-	-
<b>Totale (A+B) 31.12.2012</b>	-	-	-	<b>3.395.496</b>	-	-	<b>134.079.125</b>	-	-	<b>2.004.155</b>	-	-	<b>6.470.665</b>	<b>5.594.942</b>	-	-	-	-

La distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte si caratterizza per la prevalenza di esposizioni verso intermediari finanziari e bancari riconducibile agli impieghi delle risorse liquide di Veneto Sviluppo.

### **3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte**

Considerata la natura di Finanziaria Regionale della Regione del Veneto, la distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte non risulta rilevante.

### **3.3 Grandi rischi**

Con riferimento alla identificazione dei “Grandi Rischi”, così come definiti dalla disciplina di vigilanza (Circ. 216/96 e successivi aggiornamenti) e considerata, altresì, l’entità del Patrimonio di Vigilanza al 31 dicembre 2013, si può affermare che Veneto Sviluppo non presenta posizioni qualificabili come “Grandi Rischi”.

### **3.4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito**

La Società per la misurazione del rischio di credito non adotta modelli interni ma fa riferimento alla metodologia standardizzata per il calcolo del requisito patrimoniale regolamentare (Banca d’Italia – Circolare 216/96 – Cap.V Sez. III).

### **3.5. Altre informazioni di natura quantitativa**

Veneto Sviluppo, con riferimento all’ammontare che meglio rappresenta la sua massima esposizione al rischio di credito, non detiene garanzie né strumenti di attenuazione del rischio di credito.

## 3.2 RISCHI DI MERCATO

### 3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

L'attività della Società comporta rischi contenuti ed opportunamente presidiati.

Il rischio di tasso rappresenta il rischio derivante da variazioni potenziali dei tassi di interesse che può determinare per l'intermediario, a causa di movimenti avversi dei tassi di interesse di mercato, una variazione sfavorevole della valutazione delle proprie attività e passività finanziarie allocate nel banking book. Attualmente la Società è sottoposta al rischio tasso prevalentemente con riferimento alla gestione delle proprie risorse liquide.

Si conferma anche per l'esercizio 2013, come unica fonte di reperimento di risorse finanziarie, il finanziamento acceso presso la Banca Europea degli Investimenti per colmare una situazione di sofferenza finanziaria di alcuni fondi rotativi. Sull'ammontare di tale finanziamento è stato definito un tasso di interesse a carico di Veneto Sviluppo. Tuttavia, tale quota per interessi viene successivamente rimborsata a Veneto Sviluppo da parte della Regione del Veneto, rendendo - in tal modo - il finanziamento BEI non oneroso per la Società. In merito alle attività sensibili a variazioni di tassi d'interesse di mercato risultano essere presenti molteplici attività finanziarie per cassa, diverse dai titoli di capitale, e riconducibili principalmente a conti correnti attivi, certificati di deposito, attività finanziarie deteriorate e finanziamenti a intermediari rilasciati a fronte del finanziamento BEI.

Il Consiglio di Amministrazione di Veneto Sviluppo al fine di dotare la Società di strumenti operativi adeguati, ha adottato un Regolamento sulla gestione della liquidità<sup>7</sup> e una Procedura per la gestione della liquidità<sup>8</sup> che, relativamente alle risorse proprie, individuano come possibile l'impiego (salvo diversa indicazione del Consiglio di Amministrazione) esclusivamente operazioni di pronti contro termine; certificati di

<sup>7</sup>Adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15/12/2008 e revisionato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26/03/2012.

<sup>8</sup>Adottata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16/09/2011 e revisionato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26/03/2012.

deposito; buoni postali; ovvero impieghi in quote di O.I.C.R.<sup>9</sup>, obbligazioni societarie non “strutturate”<sup>10</sup> e non subordinate; e titoli di Stato<sup>11</sup>. In riferimento a quest’ultime tre fattispecie di impiego la normativa interna prevede che possano essere allocate esclusivamente del portafoglio di negoziazione con limiti in termini di controvalore complessivo.

In tale ambito il monitoraggio ed i controlli operativi di primo livello vengono eseguiti dall’Area Amministrazione, quelli di secondo livello dall’Ufficio Risk Management, mentre per quanto concerne i controlli di terzo livello l’attività ispettiva dell’ Internal Audit è condotta da una società specializzata sotto il diretto controllo ed indirizzo del Comitato Controlli.

Per la misurazione del rischio di tasso – che avviene con cadenza trimestrale da parte dell’Ufficio Risk Management - la struttura utilizza le metodologie identificate ed adottate nell’ambito del processo di controllo prudenziale interno.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>	<b>103.376.097</b>	<b>3.947.825</b>	<b>1.333.893</b>	<b>9.718.010</b>	<b>11.712.524</b>	-	-	-
1.1 Titoli di debito			1	5.000.000	10.000.000			
1.2 Crediti	103.376.097	765.150	1.333.892	1.380.545	1.712.524	-	-	-
1.3 Altre attività		3.182.675	-	3.337.465				
<b>2. Passività</b>	-	-	-	-	<b>24.420.394</b>	-	-	-
2.1 Debiti					24.420.394			
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Opzioni</b>								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
<b>Altri derivati</b>								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								

<sup>9</sup> Organismi di investimento del risparmio: fondi comuni mobiliari e immobiliari, aperti e chiusi.

<sup>10</sup> A tasso fisso o variabile, di emittenti italiani ed esteri, denominate in Euro, quotate in mercati regolamentati dell’Unione Europea con rating minimo “A” S&P’s o equivalente Moody’s / Fitch IBCA.

<sup>11</sup> Denominati in Euro anche indicizzati all’inflazione europea, di singoli Stati dell’Unione Europea, con rating minimo almeno pari a quello dei titoli di Stato italiani.

Veneto Sviluppo, in considerazione della specifica attività finanziaria svolta, risulta essere esposta solo a due dei rischi relativamente ai quali le disposizioni di Vigilanza prudenziale richiedono di effettuare il calcolo dei requisiti patrimoniali minimi: il rischio di credito e il rischio operativo.

In particolare si precisa che la Società al 31 dicembre 2013 - non detenendo attività che presentino le caratteristiche citate nelle disposizioni di vigilanza prudenziale in merito al rischio di controparte e avendo un portafoglio di negoziazione il cui valore è inferiore al 5% del totale dell'attivo - non effettua il calcolo dell'assorbimento patrimoniale a fronte dei rischi di controparte e di mercato.

Veneto Sviluppo, invece, risulta essere esposta – esclusivamente in riferimento al portafoglio di banking book - al rischio di tasso seppur in misura non rilevante: tale circostanza è riconducibile sia alla peculiarità dell'attività svolta in collaborazione con il sistema bancario a sostegno del tessuto imprenditoriale veneto, sia al fatto che la principale fonte di risorse monetarie è rappresentata dall'autofinanziamento, al quale si affianca un'unica operazione di provvista (*vedasi* Finanziamento BEI), peraltro non a titolo oneroso e vincolata ad uno specifico impiego.

Tuttavia, stante queste considerazioni iniziali, Veneto Sviluppo ha comunque proceduto a presidiare il proprio rischio di tasso seguendo la metodologia indicata dalle disposizioni di vigilanza prudenziale, assicurando tramite adeguato monitoraggio che l'indice di rischiosità permanga sotto la soglia del 20% (stabilita dalla normativa di vigilanza), ed esegue, in occasione del Resoconto ICAAP, un'analisi di sensitività in merito al rischio di tasso sul portafoglio immobilizzato.

Nello specifico il rischio di tasso è sottoposto, coerentemente a quanto svolto negli anni passati, ad un esercizio di stress test applicando la metodologia descritta nelle disposizioni di vigilanza prudenziale che si declina nell'applicazione di uno shift più ampio della curva dei tassi rispetto a quello utilizzato per l'analisi a consuntivo (in particolare Veneto Sviluppo ha utilizzato uno shift pari a +/- 400 b.p., valore doppio rispetto a quello utilizzato per la determinazione del rischio tasso nell'analisi a consuntivo). A tal proposito, si evidenzia che la costituzione del portafoglio di attività e passività finanziarie della Società è tale che le prove di stress così condotte generano variazioni sui risultati di conto economico e sui valori del patrimonio netto di un'entità tale da non essere rilevanti ai sensi del principio IFRS 7.

### 3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

L'attività della Società comporta rischi contenuti ed opportunamente presidiati.

Il rischio di prezzo si manifesta quando, a parità di tutte le altre condizioni, il valore di mercato degli strumenti in portafoglio è sensibile all'andamento dei mercati azionari.

Veneto Sviluppo risulta essere esposta al rischio di prezzo relativamente agli strumenti utilizzati per la gestione della propria liquidità e alle partecipazioni in portafoglio di società quotate.

Tra gli strumenti attualmente utilizzati per la gestione della liquidità, le principali fonti di rischio di prezzo sono le quote di O.I.C.R.<sup>12</sup>, nonché le attività finanziarie valutate al fair value.

Il monitoraggio ed i controlli operativi di primo livello vengono eseguiti dall'Area Amministrazione, quelli di secondo livello dalla Funzione di Risk Management e, per quanto concerne i controlli di terzo livello, dall'attività ispettiva dell' Internal Audit, svolta da una società specializzata sotto il diretto controllo ed indirizzo del Comitato Controlli.

Con riferimento alle partecipazioni societarie in portafoglio riguardanti società quotate sui mercati regolamentati e classificate nelle attività finanziarie disponibili per la vendita, il rischio di prezzo è costantemente monitorato dall'Ufficio Gestioni Partecipazioni, che settimanalmente inoltra alla Direzione Generale l'andamento dei corsi azionari e periodicamente informa il Consiglio di Amministrazione sul valore delle società partecipate e sull'andamento delle relative quotazioni. Si evidenzia, altresì, che nel corso degli ultimi due esercizi tali investimenti partecipativi sono stati oggetto di cessione in linea con le strategie aziendali.

All'attività di monitoraggio si affianca, inoltre, una periodica attività ispettiva dell' Internal Audit, svolta nei termini sopra descritti con l'ausilio di una società di consulenza.

---

<sup>12</sup> Organismi di investimento del risparmio: fondi comuni mobiliari e immobiliari, aperti e chiusi.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo

Veneto Sviluppo considerata la natura e l'oggetto delle operazioni poste in essere non ritiene di essere sottoposta in maniera rilevante al rischio di prezzo e pertanto non ha identificato un modello né adottato una particolare metodologia interna per la gestione di questa fattispecie di rischio di mercato.

### 3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

## INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

### 1. Aspetti generali

Il rischio di cambio si manifesta quando, a parità di tutte le altre condizioni, il valore di mercato dell'investimento è sensibile a variazioni dei tassi di cambio.

Veneto Sviluppo pone in essere esclusivamente operazioni in Euro quale moneta di conto, pertanto non è sottoposta alle variazioni dei tassi di cambio e di conseguenza al rischio di cambio.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Veneto Sviluppo ponendo in essere solo operazioni in valuta Euro non ritiene significativo procedere all'analisi della distribuzione per valuta delle proprie attività e passività finanziarie.

### 2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio

Veneto Sviluppo non essendo esposta al rischio di cambio non adotta internamente nessun modello e né individua metodologie per la misurazione e la gestione del rischio di cambio.

### **3.3 RISCHI OPERATIVI**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

L'attività della Società comporta rischi contenuti ed opportunamente presidiati sia a livello patrimoniale che organizzativo.

Ciascun processo aziendale è caratterizzato, oltre che dai rischi specifici, anche da rischi operativi, riconducibili all'inadeguatezza o disfunzioni nelle procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Il rischio operativo include il rischio legale ma esclude quello strategico e di reputazione.

Il sistema dei controlli interni, di cui la Società si è dotata, è posto a presidio anche di tali rischi ed è impostato in base ai principi che consentono una sana e prudente gestione.

I rischi operativi sono oggetto di attento monitoraggio da parte dei Responsabili di Area di riferimento per i diversi processi aziendali nonché di una periodica attività ispettiva di Internal Audit, svolta da una società specializzata sotto il diretto controllo ed indirizzo del Comitato Controlli al quale il Consiglio di Amministrazione della Società ha conferito la responsabilità della Funzione di Controllo Interno.

I controlli di secondo livello sono affidati, all'Ufficio Risk Management, alla Funzione di Compliance - quest'ultima interna sino ad ottobre 2013 e successivamente esternalizzata ad una società specializzata - il cui obiettivo è quello di prevenire, tra le altre cose, la realizzazione del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione.

Inoltre al fine di minimizzare la probabilità di realizzazione dei rischi operativi connessi ai c.d. "errori umani", la Società si è impegnata non solo in un continuo aggiornamento degli applicativi in uso (finalizzati a un miglioramento delle funzionalità), ma anche in

attività di implementazione di nuovi software funzionali nell'ottica di implementare un sistema integrato a supporto delle attività operative e di segnalazione. A ciò si aggiunge una costante attività di manutenzione, monitoraggio e controllo di tutto il sistema IT al fine di dotare la struttura di strumenti informatici e telematici efficienti ed efficaci.

Conformemente alla normativa di vigilanza, la Società nel corso degli anni si è dotata di un sistema di *disaster recovery*, che prevede l'esistenza di un data-center distaccato nonché l'attivazione del servizio di back-up e di tutte le misure tecnologiche e organizzative atte a ripristinare sistemi, dati e infrastrutture necessarie all'erogazione di servizi a fronte di gravi emergenze. Nel corso dell'esercizio 2013 è stato eseguito il primo test di *disaster recovery* presso la una società di servizi IT esterna e dall'esito dei test non è stata rilevata alcuna anomalia.

Inoltre sui risultati del risk assessment ai sensi della DLgs 231/01 svolto nel corso dell'ultimo trimestre 2013, la Società è impegnata ad adottare nuovi interventi<sup>13</sup> al fine di presidiare i rischi derivanti dai reati citati nella suddetta normativa.

Anche la formazione e l'aggiornamento professionale del personale dipendente sono considerati efficaci strumenti di mitigazione del rischio operativo: la Direzione Generale valuta periodicamente le esigenze formative del personale nelle specifiche aree di attività e predispose un Piano di Formazione.

La Società, allo scopo di mitigare e presidiare specifici rischi, si è dotata di un sistema regolamentare, comprendente tra gli altri:

- un regolamento e una procedura in materia di normativa interna;
- una procedura anagrafica;
- un Codice Etico;
- un Modello di Organizzazione e Gestione in materia di responsabilità amministrativa degli enti (D.Lgs. n. 231/2001);
- un regolamento e una procedura in materia di normativa Antiriciclaggio (D. Lgs. n. 231/2007);
- un regolamento e una procedura in materia di gestione della liquidità;
- una Policy aziendale ai sensi del c.d. Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196/2003);

---

<sup>13</sup> A tal fine nel corso dei primi mesi del 2014 sono stati approvati dal Cda di Veneto Sviluppo il 'Regolamento acquisti e gestione contrattualistica di interesse societario'; il 'Regolamento per il reclutamento del personale dipendente';

- un sistema normativo interno, articolato in policy, regolamenti e procedure relative all’operatività dell’Area Partecipazioni e dell’Area Finanziamenti e Contributi e all’Area Garanzie;
- un regolamento e una procedura in materia di processo interno di valutazione dell’adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica.

L’elenco sopra riportato è da intendersi esemplificativo e non esaustivo, atteso che la Direzione Generale è estremamente attiva nel sensibilizzare i Responsabili di Area e l’intero personale sull’importanza dei controlli di linea e dei controlli sulla gestione dei rischi, nell’intento di favorire lo sviluppo della “cultura dei controlli”, intesa come capacità dell’operatore di saper pensare alla propria attività in termini di controlli.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo, Veneto Sviluppo si avvale del metodo “Basic Indicator Approach” (Metodo BIA). Tale metodo prevede che il requisito patrimoniale venga determinato applicando un coefficiente pari al 15% alla media delle ultime tre osservazioni annuali dell’indicatore rilevante che Veneto Sviluppo ha individuate nel margine di intermediazione.

In particolare, prendendo a riferimento i valori del margine di intermediazione degli ultimi tre anni –Euro 8.739.039 al 2011; Euro 3.959.137 al 2012; Euro 15.996.176 al 2013 – il valore medio è risultato essere pari ad Euro 9.564.784 ed il requisito patrimoniale determinato in Euro 1.434.718.

### 3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA’

## INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta quando l’intermediario non è in grado di adempiere ai propri impegni di pagamento per incapacità, anche temporanea, di reperire le fonti monetarie necessarie all’obbligazione (*funding liquidity risk*) sia di smobilizzare i propri attivi (*market liquidity risk*). Tale tipologia di rischio è rilevante esclusivamente con riferimento agli impieghi e alle risorse finanziarie proprie: non devono pertanto

essere prese in considerazione fonti ed impieghi derivanti ed appartenenti a soggetti terzi.

Infatti, la Società non è esposta al rischio di liquidità per la parte della propria attività esercitata con fondi messi a disposizione dalla Regione del Veneto e nei cui confronti si pone in una posizione di gestore: a tal proposito, pertanto, non incorre, anche a livello potenziale, in eventi che potrebbero ascrivere alla manifestazione del rischio di liquidità. Di converso, la Società considera le attività finanziarie (tra cui si rilevano in particolare i conti correnti attivi, i certificati di deposito, i crediti verso soggetti terzi, i titoli di debito e le quote O.I.C.R.) e le passività finanziarie (tra cui si rileva in particolare il finanziamento B.E.I.) e gli strumenti off balance sheet (tra cui si rilevano in particolare i crediti di firma prestati e ricevuti e gli impegni ad erogare e ricevere fondi) in riferimento alle quali svolge puntuali analisi, come indicato dalla normativa nazionale di riferimento e dalle indicazioni di matrice internazionale (vedasi “Basel III: International framework for liquidity risk measurement, standards and monitoring”), al fine di identificare e gestire adeguatamente il relativo rischio di liquidità.

Tra le passività, l'unico finanziamento in essere della Società è quello acceso presso la B.E.I., sottoscritto nel 2007 dalla Società e garantito da un pool di banche, al fine di colmare una situazione di momentanea sofferenza squisitamente finanziaria di alcuni fondi rotativi. In riferimento all'ammontare di tale finanziamento, erogato in cinque tranches (l'ultima nel 2010) per un importo complessivo pari a Euro 50.000.000, di cui parte è già stata oggetto di restituzione anticipata, sono stati definiti i tassi di interesse a carico della Società che, in merito, ottiene regolarmente un “ristoro costi” da parte della Regione del Veneto tale da rendere, di conseguenza, il finanziamento non oneroso per la Società.

Occorre rilevare che tale finanziamento B.E.I. ha costituito un *unicum* per la Società che ha sempre esclusivamente utilizzato l'autofinanziamento per le proprie esigenze di raccolta. Infatti la Società, fatta eccezione al finanziamento B.E.I., non ha mai sottoscritto accordi di finanziamento e/o linee di credito cui poter accedere per soddisfare esigenze di liquidità.

In merito alle attività finanziarie, la Società ha prevalentemente in essere conti correnti attivi, certificati di deposito, crediti vantati verso soggetti terzi e titoli di debito e quote di O.I.C.R.. Sia in considerazione della tipologia che della controparte si può desumere

che la Società non ha attività tali da rappresentare concentrazioni significative ai fini del rischio di liquidità.

Inoltre è necessario sottolineare che la Società non detiene: depositi presso banche centrali, strumenti che includono termini di rimborso accelerati, strumenti che potrebbero richiedere la prestazione di garanzie finanziarie, strumenti che consentono ad una entità di decidere se regolare le proprie passività finanziarie consegnando contanti oppure consegnando le proprie azioni, strumenti soggetti ad accordi quadro di compensazione, strumenti derivati finanziari e strumenti con un alto grado di difficoltà nella conversione in denaro o di liquidazione a fronte della quale subire una riduzione del prezzo a causa dell'insufficiente liquidità del mercato su cui tali strumenti sono negoziati o a causa di un temporaneo malfunzionamento del mercato stesso (concetto di *market liquidity risk*).

Si segnala che, con riferimento all'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2013, la Società non risulta esposta al rischio di liquidità per quanto concerne l'attività di rilascio di garanzie finanziarie agevolate a prima richiesta, svolta ai sensi delle disposizioni del Fondo Regionale di Garanzie e Controgaranzia ex LR19/04. Questa evidenza trova ragion d'essere sia in considerazione delle attuali disponibilità di risorse liquide stanziata dalla Regione del Veneto per questa iniziativa nonché dell'assenza di richieste di escussione da parte dei beneficiari delle garanzie, sia a seguito della delibera presa dal Consiglio di Amministrazione di Veneto Sviluppo nel mese di Gennaio 2013 che ha subordinato il rilascio di garanzie finanziarie agevolate a prima richiesta all'acquisizione della controgaranzia da parte del Fondo di Garanzia per le PMI (ex. L. 662/1996). Per tali ragioni questa tipologia di attività finanziaria non è stata compendata nella definizione della *maturity ladder* di Veneto Sviluppo.

Relativamente alle metriche di misurazione e gestione del rischio di liquidità la Società, attraverso l'utilizzo delle metodologie identificate ed adottate nell'ambito del processo di controllo prudenziale interno, come indicato dalla normativa di riferimento:

- effettua la costruzione e valutazione della propria posizione finanziaria netta attraverso la definizione della *maturity ladder* sia "a consuntivo" che in una ottica "prospettica";
- calcola su base trimestrale l'indicatore della liquidità di strutturale (NSFR) al fine di valutare la propria resilienza a lungo termine garantendo che attività e

- passività presentino una struttura per scadenza sostenibile (questa attività è stata implementata e viene svolta dal 2010);
- monitora la liquidità aziendale attraverso un reporting mensile nel quale sono rappresentate le tipologie di impiego delle attività e passività, riportandone la relativa durata, nonché l'indicazione degli interessi collegati. Occorre rilevare che gli impieghi sono, altresì, oggetto di monitoraggio non solo in sede di controlli c.d. "di secondo livello" - affidati all'Ufficio Risk Management - ma anche nell'ambito dell'attività ispettiva di Internal Audit, svolta dal Comitato Controlli, con il supporto di un società di consulenza esterna, al quale il Consiglio di Amministrazione della Società ha conferito la responsabilità della Funzione di Controllo Interno.

Considerata l'attività svolta e l'utilizzo dell'autofinanziamento come prevalente fonte di raccolta, la Società non ha ritenuto necessario l'implementazione di piani di emergenza (Contingency Funding Plan) e il calcolo degli strumenti di monitoraggio quali la concentrazione della raccolta, LCR per valuta significativa e i c.d. strumenti di monitoraggio tramite il mercato.

Per la misurazione del rischio di liquidità la struttura utilizza le metodologie identificate ed adottate nell'ambito del processo di controllo prudenziale interno.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. *Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie*

Voci/durata residua	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>110.046.976</b>	-	-	-	<b>1.283.522</b>	<b>1.407.689</b>	<b>9.900.805</b>	<b>11.943.203</b>	<b>97.814</b>	-	<b>5.000.000</b>
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito						73.797	5.182.795	10.328.493			5.000.000
A.3 Finanziamenti					765.150	1.333.892	1.380.545	1.614.710	97.814		
A.4 Altre attività	110.046.976		2.664.303		518.372		3.337.465				-
<b>Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>20.000.000</b>	<b>4.420.394</b>	-	-
B.1 Debiti verso:											
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	20.000.000	4.420.394	-	-
- Enti finanziari											
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	-	-	-	-	-	-	<b>38.734</b>	-	-	-	<b>206.583</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate							38.734				206.583
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

## **Sezione 4 - Informazioni sul Patrimonio**

### **4.1 Il Patrimonio dell'impresa**

#### **4.1.1 Informazioni di natura qualitativa**

La nozione di patrimonio utilizzata dalla Società corrisponde alla somma algebrica delle voci 120 "Capitale", 130 "Azioni proprie", 140 "Strumenti di capitale", 150 "Sovrapprezzi di emissione", 160 "Riserve", 170 "Riserve da valutazione" e 180 "Utile (Perdita) d'esercizio" di Stato Patrimoniale.

Il patrimonio dell'impresa costituisce l'ammontare dei mezzi propri della Società, ossia l'insieme dei mezzi finanziari destinati al conseguimento dell'oggetto sociale e a fronteggiare i rischi derivanti dall'attività d'impresa.

La Società persegue i propri obiettivi di gestione del patrimonio mediante un costante presidio dei rischi in modo da garantire la coerenza tra il grado di rischio assunto complessivamente e la consistenza dei mezzi patrimoniali, nel rispetto dei requisiti di vigilanza ed in attuazione dei piani strategici aziendali. Nella successiva Sezione 4.2.2.1 è fornita la relativa informativa.

#### **4.1.2 Informazioni di natura quantitativa**

Il patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2012 ammontava Euro 125.453.286..

Al 31 dicembre 2013 il patrimonio netto ammonta a Euro 129.243.343. A tale valore si giunge per effetto:

- della copertura delle perdite 2012 per Euro 8.334.139;
- dell'accantonamento dell'utile 2012 di pertinenza del Patrimonio Destinato per Euro 237.210;
- della variazione netta negativa delle riserve da valutazione per Euro 2.983.025;
- del risultato dell'esercizio in commento, pari ad un utile netto di Euro 6.773.082, comprensivo di un utile netto di Euro 210.319 di pertinenza del Patrimonio Destinato.

Alcune Voci relative ai dati comparativi al 31 dicembre 2012 risultano diverse rispetto al bilancio pubblicato per effetto dell'applicazione retrospettiva del nuovo principio contabile IAS 19, secondo le disposizioni dello IAS 8 (mutamento dei principi contabili).

Per maggiori dettagli si veda la Parte A – Politiche contabili di Nota integrativa.

Per una visione sintetica delle variazioni di patrimonio netto si rinvia al prospetto riportato negli schemi di bilancio.

Per quanto attiene la consistenza e le variazioni relative al Patrimonio Destinato, si rinvia all'apposita Sezione.

#### 4.1.2.1 Il Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2013	31/12/2012
1. Capitale	112.407.840	112.407.840
2. Sovraprezzi di emissione		
3. Riserve	7.117.391	15.213.720
- di utili		
a) legale	5.197.461	5.197.461
b) statutaria	1.229.765	9.563.904
c) azioni proprie		
d) altre	690.165	452.355
Riserva utili a nuovo	14.704	12.642
Riserva utili a nuovo del Patrimonio Destinato 4/06/09	576.243	338.433
Riserve FTA:	99.218	101.280
Riserva FTA per HFT (art. 7, comma 3 D.Lgs 38/2005)	72.347	72.347
Riserva FTA per storno fondo amm.to (art. 7, comma 4 D.Lgs 38/2005)	12.404	12.404
Riserva FTA per attualizzazione TFR (art. 7, comma 7 D.Lgs 38/2005)	14.467	16.529
- altre	-	-
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	2.945.030	5.928.055
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.492.622	5.469.912
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione	470.785	470.785
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(18.377)	(12.642)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	6.773.082	(8.096.329)
<b>TOTALE</b>	<b>129.243.343</b>	<b>125.453.286</b>

**4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita:  
composizione**

Attività/Valori	31/12/2013		31/12/2012	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	<b>2.492.622</b>	-	<b>5.469.912</b>	-
<i>non merchant bank:</i>				
Ascopiave SpA	2.357.019	-	-	-
Venezia Terminal Passeggeri SpA	-	-	5.469.912	-
ItaITbs Telematic & Biomedical SpA	135.603	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.492.622</b>	-	<b>5.469.912</b>	-

**4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita:  
variazioni annue**

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. <b>Esistenze iniziali</b>	-	<b>5.469.912</b>	-	-
2. <b>Variazioni positive</b>	-	<b>2.492.622</b>	-	-
2.1 Incrementi di fair value		2.492.622		
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative da deterioramento da realizzo		-		
2.3 Altre variazioni		-		
3. <b>Variazioni negative</b>	-	<b>(5.469.912)</b>		
3.1 Riduzioni di fair value		-		
3.2 Rettifiche da deterioramento		-		
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo		(5.469.912)		
3.4 Altre variazioni		-		
4. <b>Rimanenze finali</b>	-	<b>2.492.622</b>	-	-

## **4.2 Il Patrimonio e i coefficienti di vigilanza**

### **4.2.1 Patrimonio di Vigilanza**

#### **4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa**

Il Patrimonio di Vigilanza rappresenta il presidio di riferimento a fronte dei rischi connessi alla attività finanziaria complessiva della società.

In Veneto Sviluppo tale patrimonio è costituito dalla somma del Patrimonio di Base e del Patrimonio Supplementare, e non comprende il Patrimonio di Terzo Livello, in quanto la società non detiene strumenti computabili in quest'ultima tipologia di patrimonio.

Il Patrimonio di Base è costituito dal Capitale Sociale versato, dalle riserve patrimoniali ritenute computabili per la normativa di vigilanza e dall'utile di esercizio al netto dei dividendi da distribuire.

Per quanto concerne il Patrimonio Supplementare, questo è costituito essenzialmente da riserve da valutazione su attività materiali connesse a leggi speciali di rivalutazione e da riserve di valutazioni positive riferite a titoli AFS al netto del valore delle perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti.

Inoltre, si evidenzia che la società non detiene strumenti innovativi di capitale, strumenti ibridi di patrimonializzazione e passività subordinate che, quindi, non rientrano nel calcolo del Patrimonio di Base e del Patrimonio Supplementare.

La società al 31 dicembre 2013 non detiene, altresì, interessenze azionarie in società finanziarie che presentino le caratteristiche previste dalla disciplina di vigilanza per la deducibilità dal Patrimonio di Vigilanza.

#### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2013	31/12/2012
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>124.953.541</b>	<b>119.254.532</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-	-
B. 1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B. 2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	<b>124.953.541</b>	<b>119.254.532</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
<b>E. Totale Patrimonio di base (TIER 1) (C-D)</b>	<b>124.953.541</b>	<b>119.254.532</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>470.785</b>	<b>470.785</b>
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	1.246.311	2.734.956
G. 1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	1.246.311	2.734.956
G. 2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>	<b>1.717.096</b>	<b>3.205.741</b>
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
<b>L. Totale Patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)</b>	<b>1.717.096</b>	<b>3.205.741</b>
M. Elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare	-	-
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)</b>	<b>126.670.637</b>	<b>122.460.273</b>
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)</b>	<b>126.670.637</b>	<b>122.460.273</b>

#### 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

##### 4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Il presidio del rischio è una delle attività centrali svolte da Veneto Sviluppo e viene effettuata al fine di garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale ed innescare un processo virtuoso all'interno del quale le decisioni strategiche ed operative siano entrambe volte al perseguimento e mantenimento di un prudente profilo di rischio.

In tale contesto il Regolatore, attraverso l'emanazione delle disposizioni di vigilanza prudenziale (Circolare Banca d'Italia num. 216 del 5 agosto 1996 e successivi aggiornamenti, e Circolare Banca d'Italia num. 263 del 27 dicembre 2006 e successivi aggiornamenti), che recepiscono gli ordinamenti in materia di convergenza internazionale della misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali, ha individuato nel c.d. Patrimonio di Vigilanza il presidio fondamentale a fronte dei rischi connessi con l'attività svolta e l'elemento di stabilità dell'Intermediario Finanziario. Un presidio, il Patrimonio di Vigilanza, di cui il Regolatore disciplina le modalità di determinazione, i criteri e i limiti di computo delle voci che lo compongono.

Il Regolatore ha, altresì, con l'intento di individuare un livello di patrimonializzazione adeguato per ogni Intermediario Finanziario, ha indicato, all'interno delle disposizioni di vigilanza prudenziale, i requisiti minimi di patrimonializzazione e le idonee metodologie di calcolo dell'assorbimento patrimoniale a fronte dei rischi assunti dall'Intermediario Finanziario stesso.

Dalla definizione del Patrimonio di Vigilanza e delle metodologie di calcolo dell'assorbimento patrimoniale a fronte dei rischi assunti è possibile derivare considerazioni sulla c.d. adeguatezza patrimoniale di un Intermediario Finanziario. L'adeguatezza patrimoniale si verifica, infatti, osservando il valore assunto dal coefficiente patrimoniale di solvibilità (Total Capital Ratio) di un Intermediario Finanziario, ottenuto come il rapporto tra il Patrimonio di Vigilanza e le attività ponderate per il rischio dello stesso.

In base alle citate disposizioni di vigilanza prudenziale, il Patrimonio di Vigilanza che un Intermediario Finanziario, quale Veneto Sviluppo, è chiamato a detenere, deve rappresentare almeno il 6% del totale delle attività ponderate per il rischio derivante dai rischi tipici dell'attività finanziaria svolta.

Ciò premesso, si informa che Veneto Sviluppo, considerando l'attività finanziaria svolta, risulta essere esposta solo a due dei rischi relativamente ai quali le disposizioni di vigilanza prudenziale richiedono di effettuare il calcolo dell'assorbimento patrimoniale: il rischio di credito e il rischio operativo. Infatti, si evidenzia che Veneto Sviluppo, al 31 dicembre 2013, non detenendo attività che presentino le caratteristiche citate nelle disposizioni di vigilanza prudenziale in merito al rischio di controparte ed avendo un portafoglio di negoziazione il cui valore è inferiore al 5% del totale dell'attivo, non risulta essere esposta ai rischi di controparte e di mercato: di conseguenza, rispetto ad essi non viene effettuato il calcolo dell'assorbimento patrimoniale.

Si informa inoltre che, la Società per calcolare il capitale interno a fronte del rischio di credito, utilizza la c.d. "metodologia standard", mentre per calcolare il capitale interno a fronte del rischio operativo si avvale della metodologia c.d. BIA (Basic Indicator Approach), entrambe disciplinate dalle disposizioni di vigilanza prudenziale.

Come da normativa di vigilanza il livello di adeguatezza patrimoniale è monitorato da Veneto Sviluppo con cadenza trimestrale, e si sostanzia nel controllo del rispetto dei requisiti patrimoniali, attraverso la verifica che il rapporto tra il Patrimonio di Vigilanza e le attività ponderate per il rischio sia sempre superiore al limite minimo imposto.

Inoltre, l'adeguatezza patrimoniale viene costantemente verificata da Veneto Sviluppo oltre che a consuntivo anche in un'ottica prospettica e nell'ambito di analisi di stress test. Questo con la finalità di garantire un adeguato livello di patrimonializzazione nel rispetto dei limiti minimi imposti dalla normativa. In particolare, relativamente alla determinazione dell'adeguatezza patrimoniale in ottica prospettica e nell'ambito delle analisi di stress test, le verifiche vengono eseguite con cadenza annuale in concomitanza con la redazione del resoconto ICAAP e, in aggiunta, ogni qualvolta lo si consideri opportuno sulla base di nuove iniziative che si ritiene possano aumentare sensibilmente "il portafoglio dei rischi" assunto da Veneto Sviluppo.

In dettaglio, al 31 dicembre 2013, il valore assunto dal coefficiente patrimoniale di solvibilità (Total Capital Ratio) di Veneto Sviluppo è stato pari al 97,63% (114,16% al 31 dicembre 2012). Tuttavia, essendo in uso per la valutazione della solidità patrimoniale coefficienti più rigorosi rispetto al Total Capital Ratio, Veneto Sviluppo ha calcolato il c.d. Tier 1 Capital Ratio. Quest'ultimo è dato dal rapporto tra il Patrimonio di Base e le attività ponderate per il rischio ed ha assunto al 31 dicembre 2013 un valore pari al 96,30% (111,18% al 31 dicembre 2012).

Il decremento dei due coefficienti di vigilanza è stato determinato dalla dinamica delle attività ponderate per il rischio di credito e operativo nonché dall'incremento del Patrimonio di Vigilanza. In particolare, si è registrata un incremento delle attività ponderate per detti rischi – passate da Euro 107.266.350 del 31 dicembre 2012 ad Euro 129.750.017 del 31 dicembre 2013 – mentre il Patrimonio di Vigilanza ha subito un' incremento rispetto all'anno precedente pari a circa il 3,44% - passando da Euro 122.460.273 del 31 dicembre 2012 ad Euro 126.670.637 del 31 dicembre 2013.

Tale aumento è stato determinato dalla crescita del Patrimonio di Base rispetto all'anno precedente - passato da 119.254.532 Euro del 31 dicembre 2012 ad Euro 124.953.541 del 31 dicembre 2013 mentre il Patrimonio Supplementare ha registrato una contrazione – passando da Euro 3.205.741 del 31 dicembre.2012 ad Euro 1.717.096 del 31 dicembre 2013 - rispetto all'anno precedente, grazie alla riduzione degli accantonamenti a riserva di valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita riviste alla luce delle disposizioni di vigilanza.

I dati sopra esposti confermano per entrambi i ratio patrimoniali valori ben al di sopra di quelli minimi fissati dalla normativa di vigilanza: pertanto è possibile affermare che la consistenza del Patrimonio di Vigilanza di Veneto Sviluppo ha assicurato anche per l'anno 2013 un'adeguata copertura di tutti i rischi misurabili individuati al termine del

processo di risk assessment, inoltre la composizione dello stesso, in considerazione della qualità primaria dei suoi elementi, permette di soddisfare, anche in una ottica prospettica e nell'ambito di analisi di stress test, un livello di patrimonializzazione più che adeguato.

#### 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>	195.329.583	187.810.045	105.838.053	86.409.486
1. Metodologia standardizzata	195.329.583	187.810.045	105.838.053	86.409.486
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			6.350.283	5.184.569
<b>B.2 Rischio di mercato</b>			-	-
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
<b>B.3 Rischio operativo</b>			1.434.718	1.251.412
1. Metodo base			1.434.718	1.251.412
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
<b>B.4 Altri requisiti prudenziali</b>			-	-
<b>B.5 Altri elementi del calcolo</b>			-	-
<b>B.6 Totale requisiti prudenziali</b>			7.785.001	6.435.981
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			129.750.017	107.266.350
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			96,30%	111,18%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			97,63%	114,16%

**Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva**

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>8.656.557</b>	<b>(1.883.475)</b>	<b>6.773.082</b>
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>			
<b>20.</b>	<b>Attività materiali</b>	-	-	-
<b>30.</b>	<b>Attività immateriali</b>	-	-	-
<b>40.</b>	<b>Piani a benefici definiti</b>	<b>(7.910)</b>	<b>2.175</b>	<b>(5.735)</b>
<b>50.</b>	<b>Attività non correnti in via di dismissione</b>	-	-	-
<b>60.</b>	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>	-	-	-
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>			
<b>70.</b>	<b>Copertura di investimenti esteri:</b>	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>80.</b>	<b>Differenze di cambio:</b>	-	-	-
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>90.</b>	<b>Copertura dei flussi finanziari:</b>	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>100.</b>	<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>	<b>(3.319.677)</b>	<b>342.387</b>	<b>(2.977.290)</b>
	a) variazioni di valore	2.558.473	(65.851)	2.492.622
	b) rigiro a conto economico	(5.878.150)	408.238	(5.469.912)
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	(5.878.150)	408.238	(5.469.912)
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>110.</b>	<b>Attività non correnti in via di dismissione:</b>	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>120.</b>	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>130.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>(3.327.587)</b>	<b>344.562</b>	<b>(2.983.025)</b>
<b>140.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>5.328.970</b>	<b>(1.538.913)</b>	<b>3.790.057</b>

## Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

### 6.1 – Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

I compensi ad amministratori e dirigenti strategici ammontano a:

Descrizione	Importi
Amministratori	190.363
Sindaci	92.714
Dirigenti strategici	623.799
<b>Totale</b>	<b>906.876</b>

Per quanto attiene ai dirigenti strategici, la nozione include i dirigenti coinvolti nella direzione strategica della società e ai quali sono attribuiti poteri dispositivi e di firma.

### 6.2 – Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati concessi crediti o garanzie ad Amministratori, Sindaci, Dirigenti strategici e parenti degli stessi.

### 6.3 – Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le parti correlate sono identificabili nei seguenti soggetti:

- Regione del Veneto, controlla la Società con il 51% delle azioni;
- APVS S.r.l., società collegata al 33,02% del capitale sociale;
- Enrive S.p.A., partecipazione a controllo congiunto con il 50% del capitale sociale;
- Adaptica S.r.l., società collegata al 20,75% del capitale sociale;
- Cielle S.r.l., società collegata al 45% del capitale sociale;
- Galilei Refrigerazione S.p.A., società collegata al 34,78% del capitale sociale.
- Geodrome S.r.l., società collegata al 25% del capitale sociale;
- Grow the Planet S.r.l., società collegata al 25% del capitale sociale;
- Neurimpulse S.r.l., società collegata al 30% del capitale sociale;
- Nuove Energie S.r.l., società collegata al 38% del capitale sociale;
- Xeptagen S.p.A., società collegata al 24,10% del capitale sociale;
- Zen Fonderie S.r.l., società collegata al 28,50% del capitale sociale;
- Bellelli Engineering S.p.A., società collegata al 22% del capitale sociale.

Di seguito è riportata una sintesi dei rapporti con parti correlate:

Controparte	Crediti	Debiti	Oneri	Proventi
Regione del Veneto	8.684.199	18.734.016	434.026	5.096.587
Enrive SpA	3.645	-	-	3.000
Cielle Srl	-	-	-	-
APVS Sr.l.	165.100	-	-	247.650
Autodromo del Veneto SpA	4.382	-	-	3.099
Bellelli Engineering Srl	-	-	-	11.095
Zen Fonderie S.r.l.	2.000	-	-	-
<b>Totali</b>	<b>8.859.326</b>	<b>18.734.016</b>	<b>434.026</b>	<b>5.361.431</b>

Le operazioni poste in essere dalla Società con parti correlate sono state eseguite a normali condizioni di mercato. Con riferimento al Fondo Regionale di Garanzia ex L.R. 19/04, è ancora in corso il processo di definizione di una remunerazione in linea con il mercato. Si precisa che i proventi nei confronti delle società partecipate sopraindicati derivano da servizi prestati regolati da specifici contratti di *service*; inoltre, nei proventi verso la Regione del Veneto sono inclusi oltre ai proventi per servizi prestati anche i contributi in conto esercizio. Infine, la seguente tabella riporta l'informativa dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei dirigenti con responsabilità strategiche con cariche presso parti correlate:

SOGGETTO	PARTE CORRELATA	DESCRIZIONE DELLA CARICA		
Nome e cognome	descrizione	carica	periodo 2013	scadenza
<b>AMMINISTRATORE:</b>				
Marco Vanoni	Cielle Srl	membro del Consiglio di Amministrazione	dal 01/01/2013 al 31/12/2013	approvazione bilancio 2013
<b>EX AMMINISTRATORI:</b>				
Piero Gallimberti	Bellelli Engineering SpA	membro del Consiglio di Amministrazione	dal 01/01/2013 al 31/12/2013	approvazione bilancio 2013
Roberto Bissoli	Autodromo del Veneto SpA	membro del Consiglio di Amministrazione	dal 01/01/2013 al 17/06/2013 *	approvazione bilancio 2013
<b>DIRETTORE GENERALE:</b>				
Gianmarco Russo	Zen Fonderie S.r.l.	membro del Consiglio di Amministrazione	dal 03/05/2013 al 31/12/2013	approvazione bilancio 2014
<b>SINDACI EFFETTIVI:</b>				
Giorgio Morelli	Geodrome S.r.l.	Sindaco Unico	dal 22/04/2013 al 31/12/2013	tempo indeterminato
<b>EX SINDACI EFFETTIVI:</b>				
Alberto Dalla Libera	Enrive SpA	Presidente del Collegio Sindacale	dal 01/01/2013 al 31/12/2013	approvazione bilancio 2015
Alberto Dalla Libera	Veneto Exhibitions S.r.l. in liquidazione	Sindaco Unico	dal 01/01/2013 al 19/02/2013	cancellata dal Registro delle Imprese il 15/03/2013
Alberto Dalla Libera **	Geodrome S.r.l.	Sindaco Unico	dal 01/01/2013 al 22/04/2013	a tempo indeterminato (dimesso)

(1) dopo tale data la partecipazione non costituisce più una parte correlata

(\*\*) carica ricoperta in società partecipate non in qualità di soggetto designato da Veneto Sviluppo S.p.A.

*Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Giorgio Grosso*



Patrimonio Destinato  
al 31 Dicembre 2013

## **PATRIMONIO DESTINATO AD UNO SPECIFICO AFFARE**

### **Delibera costitutiva del Patrimonio Destinato**

In data 4 giugno 2009, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di costituire un Patrimonio Destinato in via esclusiva, ex articoli 2447-bis lettera a) e seguenti del Codice Civile, ad assumere partecipazioni minoritarie e temporanee al capitale di rischio di piccole e medie imprese (PMI) nel territorio della Regione Veneto.

In particolare, tale patrimonio è destinato all'acquisizione, detenzione e gestione di partecipazioni, rappresentate o meno da titoli, nel capitale di società aventi forma giuridica di "società di capitali" e aventi sede o stabilimento principale nella Regione del Veneto.

La durata del Patrimonio Destinato è stata fissata fino al 31 dicembre 2019.

La delibera costitutiva del Patrimonio Destinato è stata iscritta in data 10 giugno 2009 al Registro delle Imprese di Venezia.

### **Tipo di beni o di "rapporti giuridici" del Patrimonio Destinato**

Il Patrimonio Destinato è stato dotato di risorse finanziarie, nella forma di disponibilità liquide distinte, per complessivi Euro 10 milioni da parte della Veneto Sviluppo, in seguito anche "società gemmante".

Gli obiettivi del Patrimonio Destinato consentono, di fatto, di incrementare le potenzialità delle linee d'azione, finalizzate allo sviluppo economico del territorio, promosso dalla Regione del Veneto con la legge regionale n. 19/2004 ("Interventi di ingegneria finanziaria per il sostegno e lo sviluppo delle PMI"); pertanto, al Patrimonio Destinato possono essere associate ulteriori risorse conferite da parte della Regione del Veneto, ovvero anche da investitori privati (quali p.e.: Banche, Associazioni di categoria, Fondazioni). Il Patrimonio Destinato, quindi, svolge il ruolo di catalizzatore nella creazione di uno strumento finanziario più ampio (definito, in seguito, il "Fondo"), che si uniforma integralmente agli obiettivi, alle regole di impiego delle risorse ed alle modalità di realizzazione degli interventi, individuati nel regolamento del Patrimonio Destinato.

Alla chiusura dell'esercizio risultano partecipare alle iniziative del Patrimonio Destinato, mediante specifici contratti di Associazione in partecipazione, disciplinati dall'articolo 2549 e seguenti del Codice Civile, la Regione del Veneto e cinque istituti bancari che, nel complesso, hanno sottoscritto e versato risorse finanziarie, nella forma di disponibilità liquide, per Euro 10.030.000,00.

### **Modalità di controllo sulla gestione e partecipazione ai risultati dello specifico affare**

Il Patrimonio Destinato beneficia di tutte le fattispecie e i livelli di controllo di cui già beneficia la società gemmante e cioè le regole di Vigilanza previste per gli intermediari iscritti all'articolo 107 del T.U.B., il sistema di controllo interno e la revisione contabile. Gli Associati alle iniziative del Patrimonio Destinato partecipano alle perdite nella stessa misura in cui partecipano agli utili, ma le perdite che colpiscono l'Associato non possono superare il valore del suo apporto. Solo alla scadenza del contratto di associazione in partecipazione, Veneto Sviluppo provvederà a restituire pro quota agli Associati, in ragione dell'apporto effettuato in rapporto al valore complessivo del Fondo, gli importi spettanti.

### **Responsabilità per le obbligazioni contratte in relazione allo specifico affare**

La società gemmante non ha rilasciato alcuna garanzia relativa al Patrimonio Destinato, né la relativa delibera costitutiva prevede una responsabilità illimitata della società gemmante per le obbligazioni contratte in relazione allo specifico affare. Pertanto, Veneto Sviluppo risponde per le obbligazioni contratte in relazione allo specifico affare nei limiti del patrimonio ad esso destinato.

### **Strumenti finanziari**

La delibera non prevede la possibilità di emettere strumenti finanziari di partecipazione all'affare.

## Stato Patrimoniale dello specifico affare

*dati espressi in unità di euro*

Voci dell'attivo		31.12.2013		31.12.2012
60.	<b>Crediti</b>	<b>20.598.535</b>		<b>20.215.499</b>
90.	<b>Partecipazioni</b>	<b>1.000.000</b>		<b>1.000.000</b>
120.	<b>Attività fiscali:</b>	<b>17.173</b>		<b>-</b>
	(a) correnti	17.173	-	
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>21.615.708</b>		<b>21.215.499</b>
Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2013		31.12.2012
70.	<b>Passività fiscali:</b>	<b>41.530</b>		<b>77.604</b>
	(a) correnti	41.530	77.604	
90.	<b>Altre passività</b>	<b>10.787.616</b>		<b>10.561.652</b>
120.	<b>Capitale</b>	<b>10.000.000</b>		<b>10.000.000</b>
160.	<b>Riserve</b>	<b>576.243</b>		<b>338.433</b>
180.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>210.319</b>		<b>237.810</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>21.615.708</b>		<b>21.215.499</b>

## Conto Economico dello specifico affare

*dati espressi in unità di euro*

Voci		31.12.2013		31.12.2012
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	626.373		726.785
<b>Margine di interesse</b>		<b>626.373</b>		<b>726.785</b>
40.	Commissioni passive	(15.034)		(15.097)
<b>Commissioni nette</b>		<b>(15.034)</b>		<b>(15.097)</b>
50.	Dividendi e proventi simili	11.095		-
<b>Margine di intermediazione</b>		<b>622.434</b>		<b>711.688</b>
160.	Altri proventi e oneri di gestione	(210.950)		(238.523)
<b>Risultato della Gestione Operativa</b>		<b>411.484</b>		<b>473.165</b>
<b>Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>		<b>411.484</b>		<b>473.165</b>
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(201.165)		(235.355)
<b>Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte</b>		<b>210.319</b>		<b>237.810</b>
<b>Utile (Perdita) d'Esercizio</b>		<b>210.319</b>		<b>237.810</b>

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA dello specifico affare**
*dati espressi in unità di euro*

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>411.484</b>	<b>(201.165)</b>	<b>210.319</b>
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>			
<b>20.</b>	<b>Attività materiali</b>	-	-	-
<b>30.</b>	<b>Attività immateriali</b>	-	-	-
<b>40.</b>	<b>Piani a benefici definiti</b>	-	-	-
<b>50.</b>	<b>Attività non correnti in via di dismissione</b>	-	-	-
<b>60.</b>	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>	-	-	-
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>			
<b>70.</b>	<b>Copertura di investimenti esteri:</b>	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>80.</b>	<b>Differenze di cambio:</b>	-	-	-
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>90.</b>	<b>Copertura dei flussi finanziari:</b>	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>100.</b>	<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>	-	-	-
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>110.</b>	<b>Attività non correnti in via di dismissione:</b>	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>120.</b>	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>130.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	-	-	-
<b>140.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>411.484</b>	<b>(201.165)</b>	<b>210.319</b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DELLO SPECIFICO AFFARE**

(dati espressi in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.2012		Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2013		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2013	Patrimonio netto al 31.12.2013	
						Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Altre variazioni
									Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			
Capitale	10.000.000		-	10.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.000.000	
Sovrapprezzo emissioni	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Riserve:	338.433		-	-	237.810	-	-	-	-	-	-	-	-	576.243	
a) di utili	338.433		-	-	237.810	-	-	-	-	-	-	-	-	576.243	
b) altre	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Riserve da valutazione	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Strumenti di capitale	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utile (perdita) di esercizio	237.810		-	237.810	(237.810)	-	-	-	-	-	-	-	210.319	210.319	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>10.576.243</b>		<b>-</b>	<b>10.576.243</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>210.319</b>	<b>10.786.562</b>	

## RENDICONTO FINANZIARIO dello specifico affare

(dati espressi in unità di euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	IMPORTO	
	31/12/2013	31/12/2012
<b>1. Gestione</b>	<b>460.640</b>	<b>553.937</b>
Interessi attivi incassati	501.098	581.428
Interessi passivi pagati	0	0
Dividendi e proventi simili	0	0
Commissioni nette	(20)	(15.097)
Spese per il personale	0	0
Altri costi	0	0
Altri ricavi	0	0
Imposte e tasse	(51.533)	(12.394)
Costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale	0	0
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
Crediti verso banche	0	0
Crediti verso enti finanziari	0	0
Crediti verso clientela	0	0
Altre attività	0	0
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>(77.604)</b>	<b>(9.356)</b>
Debiti verso banche	0	0
Debiti verso enti finanziari	0	0
Debiti verso clientela	0	0
Titoli in circolazione	0	0
Passività finanziarie di negoziazione	0	0
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0
Altre passività	(77.604)	(9.356)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>383.036</b>	<b>544.581</b>

<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>IMPORTO</b>	
	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Vendite di partecipazioni	0	0
Dividendi incassati su partecipazioni	0	0
Vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
Vendite di attività materiali	0	0
Vendite di attività immateriali	0	0
Vendite di rami d'azienda	0	0
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Acquisti di partecipazioni	0	0
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
Acquisti di attività materiali	0	0
Acquisti di attività immateriali	0	0
Acquisti di rami d'azienda	0	0
<b><i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</i></b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
Emissione/acquisti di azioni proprie	0	0
Emissione/acquisti di strumenti di capitale	0	0
Distribuzione dividendi e altre finalità	0	0
<b><i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i></b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>383.036</b>	<b>544.581</b>

**RICONCILIAZIONE**

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	20.215.499	19.670.918
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	383.036	544.581
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	20.598.535	20.215.499

## Nota integrativa al rendiconto dello specifico affare

Si precisa che per la redazione del rendiconto del Patrimonio Destinato sono stati adottati i medesimi principi contabili e criteri di classificazione, iscrizione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali della società gemmante, descritti nella parte A della relativa nota integrativa a cui si rinvia.

## ATTIVO

### Crediti verso banche:

Composizione	31/12/2013				31/12/2012			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	20.598.535		20.598.535		20.215.499		20.215.499	
2. Finanziamenti	-		-		-		-	
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 Factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 Altri finanziamenti								
Crediti per finanziamenti agevolati								
3. Titoli di debito	-		-		-		-	
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4. Altre attività	-		-		-		-	
<b>Totale</b>	<b>20.598.535</b>		<b>20.598.535</b>		<b>20.215.499</b>		<b>20.215.499</b>	

## Partecipazioni:

### Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione imprese	Valore di bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotazione (Si/No)
A. Imprese controllate in via esclusiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole <i>merchant bank:</i>									
1. Bellelli Engineering SpA	1.000.000	22,00	22,00	Badia Polesine (RO), Via Antonio Meucci 232	25.548.238	23.743.091	2.679.502	168.130	NO

Il bilancio di Bellelli Engineering S.p.A. fa riferimento al 31/12/2012.

**Variazioni annue delle partecipazioni**

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	<b>1.000.000</b>	<b>1.000.000</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Altre variazioni			
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	<b>1.000.000</b>	<b>1.000.000</b>
<i>merchant bank:</i>			
Bellelli Engineering SpA		1.000.000	

### Attività fiscali e passività fiscali:

Composizione della voce "attività fiscali: correnti e anticipate"

Composizione	31/12/2013	31/12/2012
1. Correnti:	<b>17.173</b>	-
- Erario c/Ires	-	-
- Erario c/ritenute interessi bancari	-	-
- Erario c/ Irap	17.173	-
2. Anticipate	-	-
- Ires:	-	-
- in contropartita del conto economico	-	-
- in contropartita del patrimonio netto	-	-
- Irap:	-	-
- in contropartita del conto economico	-	-
- in contropartita del patrimonio netto	-	-
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>17.173</b>	-

Composizione della voce "passività fiscali: correnti e anticipate"

Composizione	31/12/2013	31/12/2012
1. Correnti:	<b>41.530</b>	<b>77.604</b>
- Erario c/Ires	41.530	-
- Erario c/Irap	-	77.604
2. Differite	-	-
- Ires:	-	-
- in contropartita del conto economico	-	-
- in contropartita del patrimonio netto	-	-
- Irap:	-	-
- in contropartita del conto economico	-	-
- in contropartita del patrimonio netto	-	-
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>41.530</b>	<b>77.604</b>

## PASSIVO

### Altre Passività:

Voci	31/12/2013	31/12/2012
Debiti diversi	15.014	-
Debiti verso Associati per apporti al Patrimonio Destinato	10.030.000	10.030.000
Debiti verso Associati al Patrimonio Destinato per utile netto	742.602	531.652
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>10.787.616</b>	<b>10.561.652</b>

La voce debiti diversi si riferisce, per Euro 15.000 al debito del Patrimonio Destinato nei confronti di Veneto Sviluppo per l'attività svolta nel 2013.

## PATRIMONIO

La dotazione del Patrimonio Destinato ammonta a Euro 10.000.000.

### Composizione del Patrimonio:

Voci/Valori	31/12/2013	31/12/2012
1. Capitale	10.000.000	10.000.000
2. Sovraprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	576.243	338.433
- di utili	576.243	338.433
d) altre	576.243	338.433
Riserva utili a nuovo del Patrimonio Destinato 4/06/09	576.243	338.433
- altre	-	-
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	210.319	237.810
<b>TOTALE</b>	<b>10.786.562</b>	<b>10.576.243</b>

## CONTO ECONOMICO

### Interessi attivi e proventi assimilati:

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
5. Crediti	-	-	626.373	<b>626.373</b>	<b>726.785</b>
5.1 Crediti verso banche			626.373	626.373	726.785
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela					
6. Altre attività	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>626.373</b>	<b>626.373</b>	<b>726.785</b>

### Commissioni passive:

Dettaglio/Settori	31/12/2013	31/12/2012
1. garanzie ricevute	-	-
2. distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. servizi di incasso e pagamento	-	-
4. altre commissioni	15.034	15.097
- commissioni e spese c/c ordinari	34	97
- commissioni caratteristiche di gestione	15.000	15.000
<b>Totale</b>	<b>15.034</b>	<b>15.097</b>

**Dividendi e Proventi simili:**

Voci/Proventi	31/12/2013		31/12/2012	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				
3. Attività finanziarie al <i>fair value</i>				
4. Partecipazioni:	11.095			
4.1 per attività di <i>merchant banking</i>	11.095			
4.2 per altre attività				
<b>Totale</b>	<b>11.095</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**Altri oneri di gestione:**

Voci	31/12/2013	31/12/2012
1. utile al netto di imposta c/Associati in partecipazione al Patrimonio Destinato	210.950	238.523
<b>Totale</b>	<b>210.950</b>	<b>238.523</b>

**Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente:**

Voci	31/12/2013	31/12/2012
1. Imposte correnti	201.165	235.355
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>201.165</b>	<b>235.355</b>

**Criteri di imputazione dei costi e dei ricavi dello specifico affare**

I costi e i ricavi direttamente riferiti al Patrimonio Destinato sono rilevati nelle relative distinte scritture contabili, tenute ai sensi dell'articolo 2447-sexies del Codice Civile.

I costi sostenuti dalla società gemmante e imputati allo specifico affare, sono rilevati come costo dalla società gemmante che, a sua volta, rileva un credito verso il Patrimonio Destinato e un ricavo per il rimborso corrispondente.

I ricavi della società gemmante imputati allo specifico affare, sono rilevati come ricavi dalla società gemmante che, a sua volta, rileva un debito verso il Patrimonio Destinato e un costo per il rimborso corrispondente.

Il Patrimonio Destinato, a fronte dei riaddebiti o dei rimborsi della società gemmante, rileva, per lo stesso importo, costi o ricavi nelle proprie scritture contabili.

Con i medesimi criteri i costi e i ricavi eventualmente rilevati direttamente nel Patrimonio Destinato, ma di competenza della società gemmante, sono ribaltati in capo a quest'ultima.

Anche gli oneri tributari e relativi versamenti d'imposta o eventuali crediti d'imposta, che non siano di diretta imputazione del Patrimonio Destinato, formano oggetto di apposita disciplina di reciproco ristoro con la società gemmante.

Agli stessi succitati criteri di imputazione di costi e ricavi soggiace anche il rapporto costituito con gli Associati in partecipazione nel c.d. "Fondo".

Infine, si segnala che Veneto Sviluppo addebita un commissione di gestione annuale al "Fondo", costituito con gli Associati in partecipazione, secondo criteri di calcolo fissati contrattualmente e, comunque, nei limiti di una determinata redditività annuale; pertanto, se i costi e le spese di gestione del "Fondo" fossero superiori alla redditività prefissata, la commissione non viene addebitata.

### **Relazione al rendiconto dello specifico affare**

Nell'esercizio 2013 sono state protocollate n. 2 proposte di investimento. Poiché non sono state deliberate operazioni da parte del Consiglio di Amministrazione né sono state acquisite nuove partecipazioni non vi è stata necessità di convocare il Comitato Tecnico Consultivo.

La nota integrativa al rendiconto per l'esercizio 2013 riporta le informazioni relative ai saldi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico dello specifico affare. In sintesi, i proventi afferiscono alla gestione della liquidità conferita dalla società gemmante e dagli Associati in partecipazione, mentre gli oneri attengono a spese generali di funzionamento e oneri tributari.

La gestione delle disponibilità liquide, in attesa del relativo impiego, è stata effettuata e viene effettuata secondo le procedure previste dal "regolamento sulla gestione delle liquidità" della Veneto Sviluppo.

*Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Giorgio Grosso*





Allegato 1  
Prospetto riepilogativo  
Iniziativa Retex

---



---

PROSPETTO INIZIATIVA RETEX

---



---

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012
Crediti:	0,00	8.297.365,69
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dimissione:	0,00	1,00
- AFC Srl	0,00	1,00
Altre attività:	0,00	40.309,58
- Crediti diversi:	0,00	40.309,58
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>0,00</b>	<b>8.337.676,27</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Altre passività:	0,00	16.779,35
Fondi Iniziativa Retex:	0,00	8.320.896,92
a) Dotazione Retex - Regione del Veneto:	0,00	4.046.157,57
b) Incremento utili/perdite Retex c/Regione:	0,00	114.290,89
c) Dotazione Retex - Associati in Partecipazione:	0,00	4.046.157,57
d) Incremento utili/perdite Retex c/Associati in Partecip.ne:	0,00	114.290,89
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>0,00</b>	<b>8.337.676,27</b>

CONTO ECONOMICO

COSTI	31/12/2013	31/12/2012
Commissioni passive:	68,48	134,78
Spese amministrative:	0,00	16.779,35
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>68,48</b>	<b>16.914,13</b>
<b>RICAVI</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Interessi attivi e proventi assimilati:	176.672,30	201.547,85
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>176.672,30</b>	<b>201.547,85</b>
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>176.603,82</b>	<b>184.633,72</b>



Allegato 2

Prospetto riepilogativo

Fondo capitale di rischio Por 1.2.2

“ingegneria finanziaria”

---



---

**PROSPETTO FONDO CAPITALE DI RISCHIO POR 1.2.2 - INGEGNERIA FINANZIARIA**

---



---

**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012
Crediti:	28.014.934,79	30.150.219,01
Partecipazioni:	6.950.000,85	4.500.001,00
- <i>Adaptica Srl</i>	549.999,85	400.000,00
- <i>Cielle Srl</i>	500.000,00	500.000,00
- <i>Develon Srl</i>	600.000,00	0,00
- <i>Galilei Refrigerazione SpA</i>	400.000,00	400.000,00
- <i>Geodrome Srl</i>	400.000,00	400.000,00
- <i>Giesse Srl</i>	1,00	1,00
- <i>Grow the planet Srl</i>	400.000,00	400.000,00
- <i>Neurimpulse Srl</i>	600.000,00	600.000,00
- <i>Nuove Energie Srl</i>	800.000,00	800.000,00
- <i>SI 14 SpA</i>	1.000.000,00	0,00
- <i>Xeptagen SpA</i>	1.000.000,00	1.000.000,00
- <i>Zen Fonderie Srl</i>	700.000,00	0,00
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>34.964.935,64</b>	<b>34.650.220,01</b>

PASSIVO	31/12/2013	31/12/2012
Passività fiscali:	119.169,59	129.845,48
(a) correnti	119.169,59	129.845,48
Fondi Capitale di Rischio POR 1.2.2 - Ingegneria Finanziaria:	34.845.766,05	34.520.374,53
a) <i>Dotazione Bando Por - Regione del Veneto:</i>	15.000.000,00	15.000.000,00
b) <i>Utilizzo Dotazione Bando Por Regione del Veneto:</i>	(867.493,15)	(582.493,15)
c) <i>Incremento utili/perdite Bando Por c/Regione del Veneto:</i>	305.682,51	44.086,14
d) <i>Cofinanziamento Veneto Sviluppo S.p.A.:</i>	20.000.000,00	20.000.000,00
e) <i>Incremento utili/perdite Bando Por c/Veneto Sviluppo S.p.A.:</i>	407.576,69	58.781,54
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>34.964.935,64</b>	<b>34.650.220,01</b>

**CONTO ECONOMICO**

COSTI	31/12/2013	31/12/2012
Commissioni passive:	136,53	110,98
Rettifiche da deterioramento partecipazioni	0,00	1.499.999,00
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente:	301.594,00	329.078,00
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>301.730,53</b>	<b>1.829.187,98</b>
<b>RICAVI</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Interessi attivi e proventi assimilati:	912.122,05	995.168,65
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>912.122,05</b>	<b>995.168,65</b>
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>610.391,52</b>	<b>(834.019,33)</b>



Allegato 3  
Prospetti riepilogativi Fondi  
straordinari amministrati e contributi  
regionali L.R.9/84

---

**PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84**

---

**Fondo amministrato L.R. Misura 1.2 Artigianato 2000-2006**

**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012
Crediti verso banche a vista:	37.884.389,64	33.950.586,68
Crediti per finanziamenti rilasciati:	5.368.092,90	8.018.167,75
Altre attività:	484.873,39	1.037.540,69
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>43.737.355,93</b>	<b>43.006.295,12</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Debiti diversi:	39.309,76	0,00
Consistenza Fondo:	43.698.046,17	43.006.295,12
a) Dotazione Fondo Amministrato:	41.001.872,00	41.001.872,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	2.004.423,12	1.484.596,46
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	691.751,05	519.826,66
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>43.737.355,93</b>	<b>43.006.295,12</b>

**SITUAZIONE ECONOMICA**

ONERI	31/12/2013	31/12/2012
Spese bancarie ed oneri assimilati:	185,48	93,09
Commissioni passive:	39.309,76	64.233,07
Ritenute a titolo d'imposta:	182.754,45	146.136,43
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>222.249,69</b>	<b>210.462,59</b>
<b>PROVENTI</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Interessi attivi:	913.772,16	729.649,25
Altri proventi:	228,58	640,00
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>914.000,74</b>	<b>730.289,25</b>
<b>AVANZO DI GESTIONE (+/-)</b>	<b>691.751,05</b>	<b>519.826,66</b>

---

**PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84**

---

**Fondo amministrato L.R. Misura 1.2 Artigianato sostegno Zone Transitorie 2000-2005**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012
Crediti verso banche a vista:	14.670.597,31	12.031.547,08
Crediti per finanziamenti rilasciati:	2.400.100,90	4.318.176,85
Altre attività:	283.435,09	631.168,08
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>17.354.133,30</b>	<b>16.980.892,01</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Debiti diversi:	21.170,23	0,00
Consistenza Fondo:	17.332.963,07	16.980.892,01
a) Dotazione Fondo Amministrato:	16.455.094,47	16.455.094,47
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	525.797,54	235.973,72
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente(+/-):	352.071,06	289.823,82
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>17.354.133,30</b>	<b>16.980.892,01</b>

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2013	31/12/2012
Spese bancarie ed oneri assimilati:	396,88	520,49
Commissioni passive:	21.170,23	34.907,30
Ritenute a titolo d'imposta:	93.391,05	81.361,35
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>114.958,16</b>	<b>116.789,14</b>
<b>PROVENTI</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Interessi attivi:	466.955,25	406.492,96
Altri proventi:	73,97	120,00
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>467.029,22</b>	<b>406.612,96</b>
<b>AVANZO DI GESTIONE (+/-)</b>	<b>352.071,06</b>	<b>289.823,82</b>

---

**PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84**

---

**Fondo amministrato L.R. 1/00 Imprenditoria Femminile**

**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012
Crediti verso banche a vista:	2.113.380,45	3.428.336,99
Crediti per finanziamenti rilasciati:	1.165.390,60	1.055.546,70
Crediti per revoche contributi:	90.303,96	61.264,87
Altre attività:	178.067,29	125.551,25
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>3.547.142,30</b>	<b>4.670.699,81</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Debiti diversi:	116.026,30	0,00
Consistenza Fondo:	3.431.116,00	4.670.699,81
a) Dotazione Fondo di Rotazione:	2.314.500,00	2.314.500,00
b) Dotazione Fondo Contributi:	1.137.930,31	2.299.327,15
c) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	56.872,66	109.308,40
d) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(78.186,97)	(52.435,74)
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>3.547.142,30</b>	<b>4.670.699,81</b>

**SITUAZIONE ECONOMICA**

ONERI	31/12/2013	31/12/2012
Spese bancarie ed oneri assimilati:	305,46	281,03
Commissioni passive:	116.026,30	76.761,53
Ritenute a titolo d'imposta:	9.513,71	6.121,73
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>125.845,47</b>	<b>83.164,29</b>
<b>PROVENTI</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Interessi attivi:	47.568,50	30.608,55
Altri proventi:	90,00	120,00
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>47.658,50</b>	<b>30.728,55</b>
<b>AVANZO DI GESTIONE (+/-)</b>	<b>(78.186,97)</b>	<b>(52.435,74)</b>

---

**PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84**

---

**Fondo amministrato L.R. 1/99 Commercio**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012
Crediti verso banche a vista:	5.347.548,69	4.510.473,25
Crediti per finanziamenti rilasciati:	67.722.820,14	73.443.522,06
Altre attività:	8.553.421,64	8.752.069,28
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>81.623.790,47</b>	<b>86.706.064,59</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Debiti diversi:	879.275,20	5.500.310,81
Consistenza Fondo:	80.744.515,27	81.205.753,78
a) Dotazione Fondo Amministrato:	82.075.621,74	81.740.652,56
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	(534.898,78)	304.493,07
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(796.207,69)	(839.391,85)
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>81.623.790,47</b>	<b>86.706.064,59</b>

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2013	31/12/2012
Spese bancarie ed oneri assimilati:	9.026,58	8.810,41
Commissioni passive:	879.366,23	874.634,46
Emolumenti Comitato Tecnico:	1.725,00	1.725,00
Ritenute a titolo d'imposta:	22.766,79	11.108,01
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>912.884,60</b>	<b>896.277,88</b>
<b>PROVENTI</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Interessi attivi:	113.833,91	55.540,03
Altri proventi:	2.843,00	1.346,00
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>116.676,91</b>	<b>56.886,03</b>
<b>AVANZO DI GESTIONE (+/-)</b>	<b>(796.207,69)</b>	<b>(839.391,85)</b>

---

**PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84**

---

**Fondo amministrato L.R. 2/99 Edilizia**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012
Crediti verso banche a vista:	32.434,40	660.783,32
Crediti per finanziamenti rilasciati:	417.306,20	1.254.996,95
Altre attività:	351.203,57	527.083,64
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>800.944,17</b>	<b>2.442.863,91</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Debiti diversi:	6.152,73	0,00
Consistenza Fondo:	794.791,44	2.442.863,91
a) <i>Dotazione Fondo Amministrato:</i>	788.090,51	1.782.080,59
b) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):</i>	0,00	0,00
c) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):</i>	6.700,93	660.783,32
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>800.944,17</b>	<b>2.442.863,91</b>

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2013	31/12/2012
Spese bancarie ed oneri assimilati:	719,72	904,37
Commissioni passive:	6.152,73	11.636,74
Ritenute a titolo d'imposta:	3.283,37	168.328,62
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>10.155,82</b>	<b>180.869,73</b>
<b>PROVENTI</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Interessi attivi:	16.416,75	841.643,05
Altri proventi:	440,00	10,00
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>16.856,75</b>	<b>841.653,05</b>
<b>AVANZO DI GESTIONE (+/-)</b>	<b>6.700,93</b>	<b>660.783,32</b>

---

**PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84**

---

**Fondo amministrato L.R. 2/02 Artigianato**

**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012
Crediti verso banche a vista:	1.284.294,40	9.233.716,28
Crediti per finanziamenti rilasciati:	54.014.620,45	45.948.959,04
Altre attività:	11.486.793,67	6.703.905,90
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>66.785.708,52</b>	<b>61.886.581,22</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Debiti diversi:	6.870.751,70	0,00
Consistenza Fondo:	59.914.956,82	61.886.581,22
a) <i>Dotazione Fondo Amministrato:</i>	61.268.866,88	62.941.120,08
b) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):</i>	(1.054.538,86)	(1.095.094,86)
c) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):</i>	(299.371,20)	40.556,00
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>66.785.708,52</b>	<b>61.886.581,22</b>

**SITUAZIONE ECONOMICA**

ONERI	31/12/2013	31/12/2012
Spese bancarie ed oneri assimilati:	6.508,88	5.251,88
Commissioni passive:	370.751,70	299.677,74
Ritenute a titolo d'imposta:	18.912,64	86.127,60
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>396.173,22</b>	<b>391.057,22</b>
<b>PROVENTI</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Interessi attivi:	94.563,16	430.634,22
Altri proventi:	2.238,86	979,00
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>96.802,02</b>	<b>431.613,22</b>
<b>AVANZO DI GESTIONE (+/-)</b>	<b>(299.371,20)</b>	<b>40.556,00</b>

---

**PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84**

---

**Fondo amministrato L.R. 2/07 Tutela Atmosfera**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012
Crediti verso banche a vista:	0,00	3.081.740,33
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>0,00</b>	<b>3.081.740,33</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Consistenza Fondo:	0,00	3.081.740,33
a) Dotazione Fondo Amministrato:	0,00	3.000.000,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	0,00	64.499,72
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	0,00	17.240,61
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>0,00</b>	<b>3.081.740,33</b>

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2013	31/12/2012
Spese bancarie ed oneri assimilati:	19,99	79,16
Ritenute a titolo d'imposta:	15.769,36	4.329,96
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>15.789,35</b>	<b>4.409,12</b>
<b>PROVENTI</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Interessi attivi:	78.846,77	21.649,73
Altri proventi:	67,76	0,00
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>78.914,53</b>	<b>21.649,73</b>
<b>AVANZO DI GESTIONE (+/-)</b>	<b>63.125,18</b>	<b>17.240,61</b>

---

**PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84**

---

**Fondo amministrato L.R. Misura 5.2 Polesine**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012
Crediti verso banche a vista:	1.886.029,67	17.120.737,23
Crediti per finanziamenti rilasciati:	4.541.411,49	5.988.247,74
Altre attività:	17.756.203,97	828.944,45
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>24.183.645,13</b>	<b>23.937.929,42</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Debiti diversi:	45.539,66	0,00
Consistenza Fondo:	24.138.105,47	23.937.929,42
a) Dotazione Fondo Amministrato:	20.402.855,34	20.402.855,34
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	3.535.074,08	3.351.411,30
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	200.176,05	183.662,78
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>24.183.645,13</b>	<b>23.937.929,42</b>

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2013	31/12/2012
Spese bancarie ed oneri assimilati:	386,59	491,29
Commissioni passive:	57.636,29	67.614,38
Ritenute a titolo d'imposta:	64.521,86	62.914,62
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>122.544,74</b>	<b>131.020,29</b>
<b>PROVENTI</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Interessi attivi:	322.609,29	314.573,07
Altri proventi:	111,50	110,00
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>322.720,79</b>	<b>314.683,07</b>
<b>AVANZO DI GESTIONE (+/-)</b>	<b>200.176,05</b>	<b>183.662,78</b>

---

**PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84**

---

**Fondo amministrato L.R. 5/01 PMI**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012
Crediti verso banche a vista:	8.322.044,60	20.607.669,34
Crediti per finanziamenti rilasciati:	98.549.507,37	68.225.432,98
Altre attività:	28.367.616,04	13.059.642,64
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>135.239.168,01</b>	<b>101.892.744,96</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Debiti diversi:	26.186.161,92	0,00
Consistenza Fondo:	109.053.006,09	101.892.744,96
a) <i>Dotazione Fondo Amministrato:</i>	112.158.502,25	104.444.859,05
b) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):</i>	(2.552.114,09)	(2.345.493,39)
c) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):</i>	(553.382,07)	(206.620,70)
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>135.239.168,01</b>	<b>101.892.744,96</b>

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2013	31/12/2012
Spese bancarie ed oneri assimilati:	3.740,87	3.195,83
Commissioni passive:	686.161,92	636.574,70
Ritenute a titolo d'imposta:	33.729,83	108.010,01
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>723.632,62</b>	<b>747.780,54</b>
<b>PROVENTI</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Interessi attivi:	168.649,02	540.049,84
Altri proventi:	1.601,53	1.110,00
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>170.250,55</b>	<b>541.159,84</b>
<b>AVANZO DI GESTIONE (+/-)</b>	<b>(553.382,07)</b>	<b>(206.620,70)</b>

---

**PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84**

---

**Fondo amministrato L.R. 6/96 Impianti a fune**

**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012
Crediti verso banche a vista:	2.782.325,45	5.060.940,24
Crediti per finanziamenti rilasciati:	5.653.482,48	4.497.315,77
Altre attività:	1.891.828,39	185.804,41
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>10.327.636,32</b>	<b>9.744.060,42</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Debiti diversi:	22.498,45	0,00
Consistenza Fondo:	10.305.137,87	9.744.060,42
a) Dotazione Fondo di Rotazione:	9.352.468,40	8.852.468,40
b) Dotazione Fondo Rischi Garanzia:	180.759,91	180.759,91
c) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	710.832,11	668.508,76
d) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	61.077,45	42.323,35
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>10.327.636,32</b>	<b>9.744.060,42</b>

**SITUAZIONE ECONOMICA**

ONERI	31/12/2013	31/12/2012
Spese bancarie ed oneri assimilati:	99,72	126,52
Commissioni passive:	22.498,45	13.702,81
Ritenute a titolo d'imposta:	20.904,22	14.038,19
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>43.502,39</b>	<b>27.867,52</b>
<b>PROVENTI</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Interessi attivi:	104.520,99	70.190,87
Altri proventi:	58,85	0,00
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>104.579,84</b>	<b>70.190,87</b>
<b>AVANZO DI GESTIONE (+/-)</b>	<b>61.077,45</b>	<b>42.323,35</b>

---

**PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84**

---

**Fondo amministrato L.R. 17/05 Imprese Cooperative**

**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012
Crediti verso banche a vista:	3.415.138,54	3.096.223,16
Crediti per finanziamenti rilasciati:	1.907.412,26	1.996.935,53
Altre attività:	215.897,22	403.300,88
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>5.538.448,02</b>	<b>5.496.459,57</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Debiti diversi:	14.685,22	0,00
Consistenza Fondo:	5.523.762,80	5.496.459,57
a) <i>Dotazione Fondo Amministrato:</i>	5.400.000,00	5.400.000,00
b) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):</i>	96.459,57	81.437,66
c) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):</i>	27.303,23	15.021,91
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>5.538.448,02</b>	<b>5.496.459,57</b>

**SITUAZIONE ECONOMICA**

ONERI	31/12/2013	31/12/2012
Spese bancarie ed oneri assimilati:	191,89	149,61
Commissioni passive:	14.685,22	15.154,81
Ritenute a titolo d'imposta:	10.480,11	7.546,62
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>25.357,22</b>	<b>22.851,04</b>
<b>PROVENTI</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Interessi attivi:	52.400,45	37.732,95
Altri proventi:	260,00	140,00
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>52.660,45</b>	<b>37.872,95</b>
<b>AVANZO DI GESTIONE (+/-)</b>	<b>27.303,23</b>	<b>15.021,91</b>

---

**PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84**

---

**Fondo amministrato L.R. 17/05 Ingegneria finanziaria imprese cooperative**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012
Crediti verso banche a vista:	368,82	0,00
Partecipazioni:	200.000,00	0,00
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>200.368,82</b>	<b>0,00</b>

PASSIVO	31/12/2013	31/12/2012
Consistenza Fondo:	200.368,82	0,00
a) Dotazione Fondo Amministrato:	200.000,00	0,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	368,82	0,00
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>200.368,82</b>	<b>0,00</b>

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2013	31/12/2012
Spese bancarie ed oneri assimilati:	25,70	0,00
Ritenute a titolo d'imposta:	98,63	0,00
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>124,33</b>	<b>0,00</b>

PROVENTI	31/12/2013	31/12/2012
Interessi attivi:	493,15	0,00
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>493,15</b>	<b>0,00</b>

<b>AVANZO DI GESTIONE (+/-)</b>	<b>368,82</b>	<b>0,00</b>
---------------------------------	---------------	-------------

---

**PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84**

---

**Fondo amministrato L.R. 18/94 - Aree di Confine**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012
Crediti verso banche a vista:	8.947.366,24	7.268.683,44
Crediti per finanziamenti rilasciati:	21.406.573,30	22.959.631,90
Altre attività:	1.408.708,87	1.364.725,07
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>31.762.648,41</b>	<b>31.593.040,41</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Debiti diversi:	142.809,45	0,00
Consistenza Fondo:	31.619.838,96	31.593.040,41
a) Dotazione Fondo Amministrato:	29.372.215,65	29.372.215,65
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	2.220.824,76	2.337.516,28
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	26.798,55	(116.691,52)
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>31.762.648,41</b>	<b>31.593.040,41</b>

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2013	31/12/2012
Spese bancarie ed oneri assimilati:	707,28	799,71
Commissioni passive:	142.809,45	163.195,51
Ritenute a titolo d'imposta:	42.541,28	9.081,89
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>186.058,01</b>	<b>173.077,11</b>
<b>PROVENTI</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Interessi attivi:	212.706,34	56.312,59
Altri proventi:	150,22	73,00
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>212.856,56</b>	<b>56.385,59</b>
<b>AVANZO DI GESTIONE (+/-)</b>	<b>26.798,55</b>	<b>(116.691,52)</b>

---

**PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84**

---

**Fondo amministrato L.R. 19/04 Ingegneria Finanziaria**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012
Crediti verso banche a vista:	454.088,34	452.545,99
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>454.088,34</b>	<b>452.545,99</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Consistenza Fondo:	454.088,34	452.545,99
a) Dotazione Fondo Amministrato:	424.665,69	424.665,69
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	27.880,30	25.489,30
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	1.542,35	2.391,00
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>454.088,34</b>	<b>452.545,99</b>

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2013	31/12/2012
Spese bancarie ed oneri assimilati:	23,13	79,16
Ritenute a titolo d'imposta:	374,46	617,56
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>397,59</b>	<b>696,72</b>
<b>PROVENTI</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Interessi attivi:	1.872,18	3.087,72
Altri proventi:	67,76	0,00
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>1.939,94</b>	<b>3.087,72</b>
<b>AVANZO DI GESTIONE (+/-)</b>	<b>1.542,35</b>	<b>2.391,00</b>

---

**PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84**

---

**Fondo amministrato L.R. 19/04 Garanzia e Controgaranzia-Operatività di garanzia diretta**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012
Crediti verso banche a vista:	8.406.371,84	8.246.085,07
Altre attività:	3.544,00	9.820,50
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>8.409.915,84</b>	<b>8.255.905,57</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Debiti diversi:	3.750,00	0,00
Consistenza Fondo:	8.406.165,84	8.255.905,57
a) Dotazione Fondo Amministrato:	8.000.000,00	8.000.000,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	255.905,57	2.044,58
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	150.260,27	253.860,99
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>8.409.915,84</b>	<b>8.255.905,57</b>

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2013	31/12/2012
Spese bancarie ed oneri assimilati:	61,77	75,00
Commissioni passive:	17.276,00	1.000,00
Ritenute a titolo d'imposta:	23.691,91	44.288,02
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>41.029,68</b>	<b>45.363,02</b>
<b>PROVENTI</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Interessi attivi:	118.459,49	221.440,01
Contributi mutualistici:	72.771,75	77.780,50
Altri proventi:	58,71	3,50
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>191.289,95</b>	<b>299.224,01</b>
<b>AVANZO DI GESTIONE (+/-)</b>	<b>150.260,27</b>	<b>253.860,99</b>

---

**PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84**

---

**Fondo amministrato L.R. 19/04 Garanzia e Controgaranzia  
Operatività di garanzia su portafogli ("Tranched Cover")**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012
Crediti verso banche a vista:	2.017.503,46	0,00
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>2.017.503,46</b>	<b>0,00</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Consistenza Fondo:	2.017.503,46	0,00
a) Dotazione Fondo Amministrato:	2.000.000,00	0,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	17.503,46	0,00
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>2.017.503,46</b>	<b>0,00</b>

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2013	31/12/2012
Spese bancarie ed oneri assimilati:	11,40	0,00
Ritenute a titolo d'imposta:	4.378,71	0,00
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>4.390,11</b>	<b>0,00</b>
<b>PROVENTI</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Interessi attivi:	21.893,57	0,00
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>21.893,57</b>	<b>0,00</b>
<b>AVANZO DI GESTIONE (+/-)</b>	<b>17.503,46</b>	<b>0,00</b>

---

**PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84**

---

**Fondo amministrato L.R. 19/04 Garanzia e Controgaranzia  
Operatività di garanzia su portafogli (Riassicurazione garanzie consortili)**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012
Crediti verso banche a vista:	16.143.683,07	0,00
Altre attività:	8.971,08	0,00
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>16.152.654,15</b>	<b>0,00</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Consistenza Fondo:	16.152.654,15	0,00
a) Dotazione Fondo Amministrato:	16.000.000,00	0,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	152.654,15	0,00
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>16.152.654,15</b>	<b>0,00</b>
<b>GARANZIE RILASCIATE</b>	<b>530.376,80</b>	<b>0,00</b>

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2013	31/12/2012
Spese bancarie ed oneri assimilati:	11,40	0,00
Ritenute a titolo d'imposta:	35.251,66	0,00
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>35.263,06</b>	<b>0,00</b>
<b>PROVENTI</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Interessi attivi:	176.258,33	0,00
Contributi mutualistici:	11.658,88	0,00
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>187.917,21</b>	<b>0,00</b>
<b>AVANZO DI GESTIONE (+/-)</b>	<b>152.654,15</b>	<b>0,00</b>

**PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84**

**Fondo amministrato L.R. 33/02 Turismo**

**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012
Crediti verso banche a vista:	16.053.369,28	24.076.341,39
Crediti per finanziamenti rilasciati:	20.666.579,07	21.509.557,03
Altre attività:	21.286.156,66	12.037.695,83
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>58.006.105,01</b>	<b>57.623.594,25</b>
PASSIVO	31/12/2013	31/12/2012
Debiti diversi:	260.413,10	14.000,00
Consistenza Fondo:	57.745.691,91	57.609.594,25
a) <i>Dotazione Fondo di Rotazione:</i>	52.903.998,61	52.853.998,61
b) <i>Dotazione Fondo Contributi Rifugi:</i>	178.190,37	379.361,12
c) <i>Dotazione Fondo Garanzia:</i>	3.044.383,70	3.044.383,70
d) <i>Dotazione Fondo Contributi Veneto Orientale:</i>	13.333,32	22.653,70
e) <i>Incremento Fondo di Rotazione esercizi precedenti (+/-):</i>	817.109,47	716.455,33
f) <i>Incremento Contributi Rifugi esercizi precedenti (+/-):</i>	18.847,73	27.284,98
g) <i>Incremento Fondo Garanzia esercizi precedenti (+/-):</i>	479.961,56	438.065,27
h) <i>Incremento Contributi Veneto Orientale esercizi precedenti (+/-):</i>	(6.721,64)	(5.635,28)
i) <i>Incremento Fondo di Rotazione esercizio corrente (+/-):</i>	283.310,98	100.654,14
l) <i>Incremento Contributi Rifugi esercizio corrente (+/-):</i>	(8.208,73)	(8.437,25)
m) <i>Incremento Fondo Garanzia esercizio corrente (+/-):</i>	22.803,80	41.896,29
n) <i>Incremento Contributi Veneto Orientale esercizio corrente (+/-):</i>	(1.317,26)	(1.086,36)
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>58.006.105,01</b>	<b>57.623.594,25</b>

**SITUAZIONE ECONOMICA**

ONERI	31/12/2013	31/12/2012
Spese bancarie ed oneri assimilati:	958,39	1.050,31
Commissioni passive:	260.413,10	310.024,53
Ritenute a titolo d'imposta:	139.334,64	110.938,40
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>400.706,13</b>	<b>422.013,24</b>
PROVENTI	31/12/2013	31/12/2012
Interessi attivi:	696.673,07	554.660,06
Altri proventi:	621,85	380,00
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>697.294,92</b>	<b>555.040,06</b>
<b>AVANZO DI GESTIONE (+/-)</b>	<b>296.588,79</b>	<b>133.026,82</b>

---

**PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84**

---

**Fondo amministrato L.R. 40/03 Settore Primario**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012
Crediti verso banche a vista:	3.584.284,07	5.874.428,35
Crediti per finanziamenti rilasciati:	17.677.448,64	15.024.403,37
Altre attività:	2.399.823,72	1.805.414,28
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>23.661.556,43</b>	<b>22.704.246,00</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Consistenza Fondo:	23.661.556,43	22.704.246,00
a) <i>Dotazione Fondo Amministrato:</i>	23.182.985,65	22.282.221,00
b) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):</i>	422.025,00	338.732,14
c) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):</i>	56.545,78	83.292,86
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>23.661.556,43</b>	<b>22.704.246,00</b>

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2013	31/12/2012
Spese bancarie ed oneri assimilati:	468,70	470,68
Ritenute a titolo d'imposta:	14.201,66	15.810,44
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>14.670,36</b>	<b>16.281,12</b>
<b>PROVENTI</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Interessi attivi:	71.008,26	79.061,08
Altri proventi:	207,88	20.512,90
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>71.216,14</b>	<b>99.573,98</b>
<b>AVANZO DI GESTIONE (+/-)</b>	<b>56.545,78</b>	<b>83.292,86</b>

---

**PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84**

---

**Fondo amministrato L.R. 51/85 1^ FASE**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012
Crediti verso banche a vista:	547.037,11	557.554,26
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>547.037,11</b>	<b>557.554,26</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Consistenza Fondo:	547.037,11	557.554,26
a) Dotazione Fondo Animazione Economica regionale:	0,00	0,00
b) Dotazione Fondo Garanzia abbigliam./calzature/occhiali:	516.456,90	516.456,90
c) Dotazione Fondo Garanzia animazione economica Regionale:	18.578,96	36.078,96
d) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	5.018,40	0,00
e) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	6.982,85	5.018,40
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>547.037,11</b>	<b>557.554,26</b>

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2013	31/12/2012
Spese bancarie ed oneri assimilati:	155,41	134,46
Ritenute a titolo d'imposta:	1.784,59	1.288,26
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>1.940,00</b>	<b>1.422,72</b>
<b>PROVENTI</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Interessi attivi:	8.922,85	6.441,12
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>8.922,85</b>	<b>6.441,12</b>
<b>AVANZO DI GESTIONE (+/-)</b>	<b>6.982,85</b>	<b>5.018,40</b>

---

**PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84**

---

**Fondo amministrato L.R. 52/78 Foreste**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012
Crediti verso banche a vista:	5.971.874,89	5.911.372,10
Crediti per finanziamenti rilasciati:	1.278.018,47	1.248.795,74
Altre attività:	65.477,59	76.218,82
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>7.315.370,95</b>	<b>7.236.386,66</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Debiti diversi:	7.965,26	0,00
Consistenza Fondo:	7.307.405,69	7.236.386,66
a) Dotazione Fondo Rotazione:	6.486.916,94	6.486.916,94
b) Dotazione Fondo Contributi:	292.241,27	342.384,00
c) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	407.085,72	353.149,97
d) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	121.161,76	53.935,75
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>7.315.370,95</b>	<b>7.236.386,66</b>

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2013	31/12/2012
Spese bancarie ed oneri assimilati:	98,48	145,52
Commissioni passive:	7.965,26	8.020,50
Ritenute a titolo d'imposta:	32.291,67	15.525,45
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>40.355,41</b>	<b>23.691,47</b>
<b>PROVENTI</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Interessi attivi:	161.458,32	77.627,22
Altri proventi:	58,85	0,00
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>161.517,17</b>	<b>77.627,22</b>
<b>AVANZO DI GESTIONE (+/-)</b>	<b>121.161,76</b>	<b>53.935,75</b>

---

**PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84**

---

**Fondo amministrato L.R. 57/99 Imprenditoria Giovanile**

**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012
Crediti verso banche a vista:	2.910.693,58	3.905.890,50
Crediti per finanziamenti rilasciati:	414.805,75	383.599,49
Crediti per revoca contributi:	36.186,96	10.094,15
Altre attività:	31.401,41	63.639,16
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>3.393.087,70</b>	<b>4.363.223,30</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Debiti diversi:	69.166,34	0,00
Consistenza Fondo:	3.323.921,36	4.363.223,30
a) Dotazione Fondo di Rotazione:	1.693.055,60	1.693.055,60
b) Dotazione Fondo Contributi:	1.692.359,44	2.693.484,27
c) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	(23.316,57)	15.578,76
d) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(38.177,11)	(38.895,33)
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>3.393.087,70</b>	<b>4.363.223,30</b>

**SITUAZIONE ECONOMICA**

ONERI	31/12/2013	31/12/2012
Spese bancarie ed oneri assimilati:	142,54	166,56
Commissioni passive:	69.166,34	56.413,20
Ritenute a titolo d'imposta:	7.755,64	4.413,63
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>77.064,52</b>	<b>60.993,39</b>
<b>PROVENTI</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Interessi attivi:	38.778,13	22.068,06
Altri proventi:	109,28	30,00
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>38.887,41</b>	<b>22.098,06</b>
<b>AVANZO DI GESTIONE (+/-)</b>	<b>(38.177,11)</b>	<b>(38.895,33)</b>

---

**PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84**

---

**Fondo Contributi L. 215/92 "Azioni Positive per l'Imprenditoria Femminile" V Bando**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012
Crediti verso banche a vista:	4.086.790,92	5.767.298,83
Crediti per revoca contributi:	772.204,35	777.808,01
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>4.858.995,27</b>	<b>6.545.106,84</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Consistenza Fondo:	4.858.995,27	6.545.106,84
a) Dotazione Fondo Contributi:	4.496.578,49	6.247.355,81
b) Incremento Fondo Contributi esercizi precedenti (+/-):	297.751,03	203.027,79
c) Incremento Fondo Contributi esercizio corrente (+/-):	64.665,75	94.723,24
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>4.858.995,27</b>	<b>6.545.106,84</b>

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2013	31/12/2012
Spese bancarie ed oneri assimilati:	25,21	62,46
Altri oneri:	0,00	11.964,29
Ritenute a titolo d'imposta:	15.860,20	23.401,03
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>15.885,41</b>	<b>35.427,78</b>
<b>PROVENTI</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Interessi attivi:	80.539,93	130.151,02
Altri proventi:	11,23	0,00
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>80.551,16</b>	<b>130.151,02</b>
<b>AVANZO DI GESTIONE (+/-)</b>	<b>64.665,75</b>	<b>94.723,24</b>

**PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84**

**Fondo amministrato L. 598/94 Innovazione Tecnologica V Bando**

**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012
Crediti verso banche a vista:	19.504.041,15	16.850.520,25
Crediti per finanziamenti rilasciati:	3.698.117,56	6.126.196,23
Altre attività:	733.597,60	823.260,33
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>23.935.756,31</b>	<b>23.799.976,81</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Consistenza Fondo:	23.935.756,31	23.799.976,81
a) Dotazione Fondo di Rotazione:	18.083.243,44	18.083.243,44
b) Dotazione Fondo Contributi:	5.921.233,13	6.080.783,02
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio precedente (+/-):	(364.049,65)	(273.030,18)
d) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	295.329,39	(91.019,47)
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>23.935.756,31</b>	<b>23.799.976,81</b>

**SITUAZIONE ECONOMICA**

ONERI	31/12/2013	31/12/2012
Spese bancarie ed oneri assimilati:	365,09	350,73
Commissioni passive:	0,00	178.945,64
Ritenute a titolo d'imposta:	73.826,14	22.014,25
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>74.191,23</b>	<b>201.310,62</b>
<b>PROVENTI</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Interessi attivi:	369.130,62	110.071,14
Altri proventi:	390,00	220,01
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>369.520,62</b>	<b>110.291,15</b>
<b>AVANZO DI GESTIONE (+/-)</b>	<b>295.329,39</b>	<b>(91.019,47)</b>

---

**PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84**

---

**Fondo di Controgaranzia per le Regioni Adriatiche A.R.CO. - PO Interreg IIIA**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012
Crediti verso banche a vista:	1.592.257,45	1.527.520,70
C/Contenzioso:	203.650,41	203.650,41
Crediti per finanziamenti rilasciati:	58.064,60	70.967,80
Clienti in contenzioso:	0,00	144.000,00
Altre attività:	3.225,80	3.225,80
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.857.198,26</b>	<b>1.949.364,71</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Consistenza Fondo:	1.857.198,26	1.949.364,71
a) Dotazione Fondo Amministrato:	1.616.200,00	1.616.200,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	333.164,71	284.199,73
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(92.166,45)	48.964,98
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.857.198,26</b>	<b>1.949.364,71</b>
<b>GARANZIE RILASCIATE</b>	<b>1.126.200,00</b>	<b>1.372.200,00</b>
<b>SITUAZIONE ECONOMICA</b>		
<b>ONERI</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Spese bancarie ed oneri assimilati:	135,89	108,15
Perdite su crediti:	99.000,00	0,00
Ritenute a titolo d'imposta:	1.729,07	12.268,29
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>100.864,96</b>	<b>12.376,44</b>
<b>PROVENTI</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Interessi attivi:	8.645,23	61.341,42
Altri proventi:	53,28	0,00
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>8.698,51</b>	<b>61.341,42</b>
<b>AVANZO DI GESTIONE (+/-)</b>	<b>(92.166,45)</b>	<b>48.964,98</b>

---

**PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84**

---

**Fondo POR - Linea di intervento 1.2 Ingegneria Finanziaria, Azione 1.2.3**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012
Crediti verso banche a vista:	15.179.133,86	56.864,00
Crediti per finanziamenti rilasciati:	44.376.250,84	41.926.997,88
Altre attività:	3.806.297,00	5.146.238,77
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>63.361.681,70</b>	<b>47.130.100,65</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Debiti diversi:	168.250,00	168.250,00
Consistenza Fondo:	63.193.431,70	46.961.850,65
a) Dotazione Fondo Amministrato:	64.028.344,00	47.492.344,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	(530.493,35)	(257.651,01)
b) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(304.418,95)	(272.842,34)
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>63.361.681,70</b>	<b>47.130.100,65</b>

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2013	31/12/2012
Spese bancarie ed oneri assimilati:	857,95	579,44
Commissioni passive:	336.500,00	336.500,00
Ritenute a titolo d'imposta:	7.899,77	15.918,49
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>345.257,72</b>	<b>352.997,93</b>
<b>PROVENTI</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Interessi attivi:	39.498,77	79.595,59
Altri proventi:	1.340,00	560,00
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>40.838,77</b>	<b>80.155,59</b>
<b>AVANZO DI GESTIONE (+/-)</b>	<b>(304.418,95)</b>	<b>(272.842,34)</b>

---

**PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84**

---

**Fondo POR - Produzione energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica, Az. 2.1.3**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012
Crediti verso banche a vista:	28.832.086,35	15.026.850,66
Crediti per finanziamenti rilasciati:	508.045,93	0,00
Altre attività:	304.689,00	0,00
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>29.644.821,28</b>	<b>15.026.850,66</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Debiti diversi:	190.000,00	0,00
Consistenza Fondo:	29.454.821,28	15.026.850,66
a) Dotazione Fondo Amministrato:	20.672.269,00	9.453.780,00
b) Dotazione Fondo Contributi:	8.609.712,16	5.546.220,00
c) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	26.850,66	0,00
d) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	145.989,46	26.850,66
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>29.644.821,28</b>	<b>15.026.850,66</b>

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2013	31/12/2012
Spese bancarie ed oneri assimilati:	43,99	1,80
Commissioni passive:	380.000,00	0,00
Ritenute a titolo d'imposta:	131.508,35	6.713,11
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>511.552,34</b>	<b>6.714,91</b>
<b>PROVENTI</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Interessi attivi:	657.541,80	33.565,57
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>657.541,80</b>	<b>33.565,57</b>
<b>AVANZO DI GESTIONE (+/-)</b>	<b>145.989,46</b>	<b>26.850,66</b>



Allegato 4  
Rendiconti Patrimoniali sulla  
gestione da parte di Veneto Sviluppo  
dei Fondi straordinari amministrati  
e contributi regionali L.R. 9/84

---



---

**RENDICONTI PATRIMONIALI**  
**FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84**  
**ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2013 – 31.12.2013**

---



---

**FONDO AMMINISTRATO MISURA 1.2 ART. 2000-2006**

**Consistenza Fondo disponibile al 31.12.12** **34.988.127,37**

Rimborsi rate 2013 2.650.074,85

Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2013 691.751,05

**Consistenza Fondo disponibile al 31.12.13** **38.329.953,27**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Cassa di Risparmio del Veneto	858.638,51
Unicredit	840.954,25
Banca Monte dei Paschi di Siena	580.040,00
Palladio Leasing	424.729,68
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	351.890,29
Banca di Credito Cooperativo del Polesine	342.008,75
Cassa di Risparmio di Venezia	280.713,75
ICCREA Bancaimpresa	197.726,91
Banca Popolare di Vicenza	174.060,52
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	173.490,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	142.200,00
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	115.240,25
Cassa di Risparmio di Bolzano	114.367,50
Leasint	114.050,99
Rovigo Banca Credito Cooperativo	111.120,00
Banco Popolare	92.307,70
Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi	90.145,00
Banca Popolare dell'Alto Adige	73.802,81
B.C.C. di Piove di Sacco	56.039,94
Banca Popolare Friuladria	50.588,42
Cassa Rurale Valsugana e Tesino	35.625,00
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	30.750,00
Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo	25.570,00
Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	23.118,88
B.C.C. del Veneziano	18.806,25
B.C.C. di Pedemonte	18.112,50
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	15.275,00
Banca Atestina di Credito Cooperativo	9.375,00
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	6.250,00

---

---

RENDICONTI PATRIMONIALI  
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84  
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2013 – 31.12.2013

---

---

	Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	1.095,00	
<b>Totale crediti per utilizzi</b>			<b>5.368.092,90</b>
<b>Totale Fondo come da bilancio al 31.12.13</b>			<b>43.698.046,17</b>

---

---

---



---

**RENDICONTI PATRIMONIALI**  
**FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84**  
**ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2013 – 31.12.2013**

---



---

**FONDO AMMINISTRATO MISURA 1.2 ART. SOSTEGNO ZONE TRANSITORIE 2000-2005**

**Consistenza Fondo disponibile al 31.12.12** **12.662.715,16**

Rimborsi rate 2013 1.918.075,95

Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2013 352.071,06

**Consistenza Fondo disponibile al 31.12.13** **14.932.862,17**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Palladio Leasing	472.676,21
Unicredit Leasing	268.979,50
Cassa di Risparmio del Veneto	236.013,75
Unicredit	221.975,00
B.C.C. delle Prealpi	209.765,00
ICCREA Bancaimpresa	193.220,25
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	183.675,00
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	99.187,50
Cassa di Risparmio di Venezia	80.260,00
Leasint	67.355,89
Banca Adria Credito Cooperativo del Delta	62.500,00
Banca Popolare di Vicenza	40.239,29
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	34.360,40
B.C.C. di Pedemonte	32.000,00
Banco Popolare	26.290,64
Banca Popolare Friuladria	23.750,00
B.C.C. Colli Euganei - Lozzo Atestino	20.165,00
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	19.777,50
B.C.C. di Campiglia dei Berici	18.900,00
Bnp Paribas Lease Group	18.581,73
Banca Popolare di Marostica	17.948,70
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	17.500,00
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	8.900,00
Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	7.660,00
Banca della Marca Credito Cooperativo	6.976,42
Veneto Banca	6.813,12
Banca Monte dei Paschi di Siena	4.630,00

**Totale crediti per utilizzi** **2.400.100,90**

**Totale Fondo come da bilancio al 31.12.13** **17.332.963,07**

---



---

---



---

**RENDICONTI PATRIMONIALI**  
**FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84**  
**ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2013 – 31.12.2013**

---



---

**FONDO AMMINISTRATO L.R. 1/00 IMPRENDITORIA FEMMINILE**

**Consistenza Fondo disponibile al 31.12.12** **3.615.153,11**

---

Erogazioni 2013:

Unicredit	69.590,22
Veneto Banca	62.634,38
Banca Monte dei Paschi di Siena	54.835,88
B.C.C. di Sant'Elena	39.712,00
Banca Popolare di Marostica	39.678,15
Banca della Marca Credito Cooperativo	34.474,50
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	29.524,75
Banca della Valpolicella Credito Cooperativo	25.465,68
Cassa di Risparmio del Veneto	16.235,00
Banco Popolare	15.761,72
Cassa Rurale ed Artigiana di Treviso	12.488,63
Banca di Credito Cooperativo di Cartura	10.370,00
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	9.654,42

Totale utilizzi 2013 (420.425,33)

---

Rimborsi rate 2013 310.581,43

---

Contributi erogati nel 2013 (1.268.264,47)

---

Contributi revocati 2013 106.867,63

---

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2013 (78.186,97)

---

**Consistenza Fondo disponibile al 31.12.13** **2.265.725,40**

---

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Veneto Banca	162.302,70
Unicredit	142.845,28
Banca Monte dei Paschi di Siena	113.772,94
Banco Popolare	106.534,68
Banca della Marca Credito Cooperativo	68.895,31
Banca Popolare di Marostica	67.543,58
Cassa di Risparmio del Veneto	57.900,61
Banca Popolare di Vicenza	56.404,23
B.C.C. di Sant'Elena	38.293,72
Banca Adria Credito Cooperativo del Delta	34.501,12
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	29.750,00

---



---

**RENDICONTI PATRIMONIALI**  
**FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84**  
**ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2013 – 31.12.2013**

---



---

B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	29.524,75	
Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	28.077,94	
B.C.C. del Centroveneto	26.562,50	
Banca della Valpolicella Credito Cooperativo	23.646,70	
Banca Popolare Friuladria	21.250,00	
Cassa di Risparmio di Bolzano	16.868,83	
Banca Popolare dell'Alto Adige	15.672,04	
Banca di Credito Cooperativo di Cartura	15.560,22	
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	13.880,78	
B.C.C. S.Stefano	12.625,10	
Cassa Rurale ed Artigiana di Treviso	12.042,61	
B.C.C. di Verona Cadidavid	11.970,05	
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	9.654,42	
B.C.C. del Veneziano	9.337,60	
Rovigo Banca Credito Cooperativo	9.061,57	
Banca Sella	7.959,03	
B.C.C. delle Prealpi	7.892,50	
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	6.914,64	
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	5.687,50	
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	2.457,65	
<b>Totale crediti per utilizzi</b>		<b>1.165.390,60</b>
<b>Totale Fondo come da bilancio al 31.12.13</b>		<b>3.431.116,00</b>

---



---

**RENDICONTI PATRIMONIALI**  
**FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84**  
**ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2013 – 31.12.2013**

---



---

**FONDO AMMINISTRATO L.R. 1/99**

**Consistenza Fondo disponibile al 31.12.12** **7.762.231,72**

---

Erogazioni 2013:

Unicredit	3.067.465,95
Cassa di Risparmio del Veneto	2.241.565,01
Banca Popolare di Vicenza	1.262.470,90
Cassa di Risparmio di Venezia	1.129.012,05
Banca Monte dei Paschi di Siena	991.191,32
Banco Popolare Veneto Banca	808.888,24
Banca Popolare di Marostica	730.701,56
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	675.218,55
Banca Popolare dell'Alto Adige	641.893,98
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	509.092,98
B.C.C. delle Prealpi	384.735,59
Banca Popolare Friuladria	374.367,01
Banca della Marca Credito Cooperativo	306.782,96
Cassa di Risparmio di Bolzano	278.500,00
B.C.C. Colli Euganei - Lozzo Atestino	262.797,57
B.C.C. di Pedemonte	174.400,00
B.C.C. Centromarca	160.000,00
B.C.C. del Centroveneto	146.898,70
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	139.808,94
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	120.000,00
Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	114.000,00
Banca Padovana Credito Cooperativo	113.548,43
Banco di Brescia	112.250,00
Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	110.710,16
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	109.566,61
Banca Carige Italia	102.209,46
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	99.500,00
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	79.967,41
Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	79.683,45
Credito Valtellinese	72.544,64
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	67.500,00
Banca Popolare di Ravenna	57.990,81
Cassa Rurale Valsugana e Tesino	53.000,00
B.C.C. di Piove di Sacco	47.707,67
B.C.C. di Sant'Elena	42.755,00
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	42.537,38
	37.705,85

---



---

RENDICONTI PATRIMONIALI  
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84  
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2013 – 31.12.2013

---



---

Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi	35.092,36	
Credito Bergamasco	35.000,00	
Rovigo Banca Credito Cooperativo	34.325,00	
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	33.882,26	
Banca di Credito Cooperativo del Polesine	26.000,00	
B.C.C. del Veneziano	23.500,00	
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	20.328,39	
Cassa Rurale ed Artigiana di Vestenanova	19.000,00	
Banca Adria Credito Cooperativo del Delta	17.000,00	
Banca Sella	16.933,11	
Cassa Raiffeisen Val Badia	13.500,00	
Totale utilizzi 2013		(16.023.529,30)
Conferimento al Fondo 2013		334.969,18
Rimborsi rate 2013		21.744.231,22
Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2013		(796.207,69)
<b>Consistenza Fondo disponibile al 31.12.13</b>		<b>13.021.695,13</b>

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Unicredit	11.267.368,18
Cassa di Risparmio del Veneto	8.748.577,25
Banca Popolare di Vicenza	5.499.114,29
Veneto Banca	4.524.542,65
Banca Monte dei Paschi di Siena	4.063.763,86
Cassa di Risparmio di Venezia	3.604.912,52
Banco Popolare	3.559.064,63
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	2.183.965,43
Banca Popolare Friuladria	2.085.480,87
Banca Popolare di Marostica	1.955.945,99
Banca Popolare dell'Alto Adige	1.709.794,98
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	1.233.094,00
B.C.C. delle Prealpi	1.178.491,19
Banca della Marca Credito Cooperativo	1.057.363,13
Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	900.553,06
B.C.C. del Veneziano	851.257,11
Banca Padovana Credito Cooperativo	697.624,69
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	693.115,21
Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	687.292,37
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	667.966,55

---



---

RENDICONTI PATRIMONIALI  
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84  
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2013 – 31.12.2013

---



---

Cassa di Risparmio di Bolzano	650.843,54
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	605.920,72
Cassa Rurale Valsugana e Tesino	575.246,72
B.C.C. Centromarca	508.758,84
B.C.C. S.Stefano	478.006,23
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	458.668,17
Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	447.033,57
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	389.307,98
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	376.390,22
Banca Carige Italia	367.094,62
Banca Adria Credito Cooperativo del Delta	362.935,27
B.C.C. di Marcon	322.459,07
Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo	321.923,27
B.C.C. del Centroveneto	316.205,46
Banco di Brescia	277.853,31
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	224.586,68
B.C.C. Colli Euganei - Lozzo Atestino	220.762,99
B.C.C. di Pedemonte	220.000,00
Credito Valtellinese	210.035,32
Cassa Rurale di Rovereto	207.802,89
Banca Sella	206.114,03
Banca di Credito Cooperativo di Cartura	204.347,97
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	189.190,81
B.C.C. di Piove di Sacco	185.750,89
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	181.592,28
Banca Popolare Etica	170.000,00
B.C.C. di Sant'Elena	162.635,35
Banca Popolare di Milano	162.500,00
Banca di Credito Cooperativo del Polesine	151.831,45
Banca di Treviso	142.249,03
Rovigo Banca Credito Cooperativo	119.326,21
Banca Popolare di Ravenna	116.458,30
B.C.C. di Campiglia dei Berici	112.878,89
B.C.C. Euganea di Ospedaletto	102.671,35
B.C.C. di Verona Cadidavid	100.672,97
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	90.830,06
Banca della Valpolicella Credito Cooperativo	80.746,15
Credito Cooperativo Friuli	77.538,60
Banca Valsabbina	65.000,00
Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi	61.771,26
Cerea Banca 1897 Credito Cooperativo	50.435,88
Mediocredito Trentino 'Alto Adige	49.263,25

---



---

**RENDICONTI PATRIMONIALI**  
**FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84**  
**ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2013 – 31.12.2013**

---



---

Cassa Raiffeisen Val Badia	46.514,28	
Banca Nazionale del Lavoro	44.835,27	
Credito Bergamasco	36.210,59	
Cassa Rurale ed Artigiana di Vestenanova	29.774,96	
Cassa di Risparmio di Ferrara	24.643,82	
Cassa Rurale ed Artigiana di Treviso	18.810,00	
Cassa Rurale Alto Garda	16.923,12	
Banca Atestina di Credito cooperativo	4.157,04	
Credito Emiliano	3.623,50	
Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda	2.400,00	
<b>Totale crediti per utilizzi</b>		<b>67.722.820,14</b>
<b>Totale Fondo come da bilancio al 31.12.13</b>		<b>80.744.515,27</b>

**FONDO AMMINISTRATO L.R. 2/99**

<b>Consistenza Fondo disponibile al 31.12.12</b>		<b>1.187.866,96</b>
Rimborsi rate 2013		837.690,75
Restituzione Fondi 2013		(1.654.773,40)
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2013		6.700,93
<b>Consistenza Fondo disponibile al 31.12.13</b>		<b>377.485,24</b>
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:		
Unicredit	149.772,51	
Banco Popolare	136.347,64	
Cassa di Risparmio del Veneto	116.724,43	
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	6.197,94	
B.C.C. del Centroveneto	6.197,70	
Banca Popolare Friuladria	1.032,99	
Cassa di Risparmio di Venezia	1.032,99	
<b>Totale crediti per utilizzi</b>		<b>417.306,20</b>
<b>Totale Fondo come da bilancio al 31.12.13</b>		<b>794.791,44</b>

---



---

**RENDICONTI PATRIMONIALI**  
**FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84**  
**ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2013 – 31.12.2013**

---



---

**FONDO AMMINISTRATO L.R. 2/02**

**Consistenza Fondo disponibile al 31.12.12** **15.937.622,18**

---

Erogazioni 2013:

Unicredit	3.160.756,37
Cassa di Risparmio del Veneto	2.609.789,79
Palladio Leasing	2.296.973,45
Banca Monte dei Paschi di Siena	1.289.347,98
Banca Popolare di Vicenza	1.258.048,81
Veneto Banca	1.154.493,68
Banca Popolare di Marostica	1.047.732,13
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	1.008.068,83
ICCREA Bancaimpresa	692.562,90
Banco Popolare	646.379,01
Cassa di Risparmio di Venezia	569.560,17
Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	550.200,00
B.C.C. delle Prealpi	476.442,50
B.C.C. del Centroveneto	419.082,40
Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	383.490,00
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	380.850,00
Banca della Marca Credito Cooperativo	356.102,96
B.C.C. S.Stefano	291.000,00
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	270.850,00
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	263.240,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	232.500,00
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	211.600,00
Leasint	209.082,03
Banca Popolare dell'Alto Adige	207.335,00
Banca Popolare Friuladria	195.547,88
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	168.100,00
Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	137.500,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	131.601,50
Banca di Credito Cooperativo del Polesine	119.394,94
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	115.875,00
B.C.C. di Campiglia dei Berici	114.000,00
B.C.C. di Sant'Elena	112.160,00
Alba Leasing	110.032,40
B.C.C. del Veneziano	106.383,21
B.C.C. Centromarca	105.532,63
Banca Sella	100.000,00
B.C.C. di Piove di Sacco	81.650,38

---



---

**RENDICONTI PATRIMONIALI**  
**FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84**  
**ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2013 – 31.12.2013**

---



---

Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	79.900,00	
Cassa Rurale ed Artigiana di Vestenanova	69.750,00	
Unicredit Leasing	67.618,94	
Fraer Leasing	62.240,00	
B.C.C. di Marcon	57.664,51	
Banca Padovana Credito Cooperativo	51.000,00	
Banca Carige Italia	43.340,00	
Biella Leasing	41.360,00	
Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi	37.537,61	
Banca Nazionale del Lavoro	33.157,50	
Banca di Credito Cooperativo di Cartura	32.771,40	
B.C.C. Euganea di Ospedaletto	32.000,00	
Cassa Rurale ed Artigiana di Treviso	31.615,77	
Banca Adria Credito Cooperativo del Delta	26.955,87	
Banca Popolare di Ravenna	23.050,00	
Cassa Rurale Valsugana e Tesino	21.500,00	
Banca di Credito Cooperativo Pordenonese	20.000,00	
Rovigo Banca Credito Cooperativo	17.637,35	
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	16.495,10	
B.C.C. di Verona Cadidavid	11.500,00	
B.C.C. Colli Euganei - Lozzo Atestino	10.636,53	
Cerea Banca 1897 Credito Cooperativo	8.500,00	
Totale utilizzi 2013		(22.379.496,53)
Rimborsi rate 2013		14.313.835,12
Restituzione Fondi 2013		(1.672.253,20)
Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2013		(299.371,20)
<b>Consistenza Fondo disponibile al 31.12.13</b>		<b>5.900.336,37</b>

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Unicredit	7.133.760,94
Cassa di Risparmio del Veneto	6.247.937,32
Palladio Leasing	4.105.711,11
Banca Popolare di Vicenza	3.695.324,16
Banca Monte dei Paschi di Siena	2.810.776,06
Veneto Banca	2.735.808,59
Banco Popolare	2.141.891,18
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	1.923.827,44
Banca Popolare di Marostica	1.758.294,04

---



---

RENDICONTI PATRIMONIALI  
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84  
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2013 – 31.12.2013

---



---

Cassa di Risparmio di Venezia	1.754.953,68
B.C.C. delle Prealpi	1.249.247,55
Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	1.217.762,99
Banca Popolare dell'Alto Adige	1.011.678,15
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	1.001.221,38
ICCREA Bancaimpresa	971.046,69
Banca Popolare Friuladria	832.011,60
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	817.392,05
Banca della Marca Credito Cooperativo	756.880,20
Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	751.733,45
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	719.176,28
B.C.C. del Centroveneto	688.774,54
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	679.256,18
B.C.C. S.Stefano	547.638,79
Banca Padovana Credito Cooperativo	465.157,61
B.C.C. del Veneziano	458.602,11
B.C.C. di Sant'Elena	457.889,21
Unicredit Leasing	433.205,50
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	427.022,48
B.C.C. di Piove di Sacco	393.677,85
B.C.C. Centromarca	375.167,24
Leasint	343.108,67
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	339.180,39
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	298.611,55
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	288.300,79
Banca di Credito Cooperativo di Cartura	287.883,44
B.C.C. di Marcon	258.572,41
Banca Sella	231.707,38
Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	229.502,43
Cassa di Risparmio di Bolzano	220.235,66
Banca della Valpolicella Credito Cooperativo	206.377,70
Banca di Credito Cooperativo del Polesine	202.972,82
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	177.661,30
B.C.C. di Campiglia dei Berici	172.855,00
Banca Carige Italia	153.673,46
Cassa Rurale ed Artigiana di Treviso	149.428,10
B.C.C. Euganea di Ospedaletto	138.316,55
Cassa Rurale ed Artigiana di Vestenanova	136.207,71
Fraer Leasing	136.160,90
Cassa Rurale Valsugana e Tesino	129.938,86
Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi	107.740,68
Cassa Rurale di Rovereto	105.048,52

---



---

**RENDICONTI PATRIMONIALI**  
**FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84**  
**ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2013 – 31.12.2013**

---



---

Banca Adria Credito Cooperativo del Delta	104.691,66	
Rovigo Banca Credito Cooperativo	89.109,47	
Alba Leasing	88.025,92	
B.C.C. Colli Euganei - Lozzo Atestino	87.472,46	
Banco di Brescia	78.741,54	
Banca Italease	69.899,53	
Banca Atestina di Credito cooperativo	64.374,58	
Cerea Banca 1897 Credito Cooperativo	63.440,32	
Bnp Paribas Lease Group	53.087,80	
Banca di Credito Cooperativo Pordenonese	52.506,94	
Claris Leasing	51.350,79	
Biella Leasing	50.331,20	
Credito Valtellinese	46.887,08	
Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo	40.003,87	
B.C.C. di Pedemonte	39.600,00	
Banca Nazionale del Lavoro	32.950,19	
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	27.345,60	
Credit Agricole Leasing Italia	26.482,89	
Banca Popolare di Ravenna	24.087,79	
B.C.C. di Verona Cadidavid	21.611,75	
Cassa Raiffeisen Val Badia	14.700,00	
Banca di Treviso	9.986,88	
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	1.621,50	
<b>Totale crediti per utilizzi</b>		<b>54.014.620,45</b>
<b>Totale Fondo come da bilancio al 31.12.13</b>		<b>59.914.956,82</b>

---

---

RENDICONTI PATRIMONIALI  
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84  
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2013 – 31.12.2013

---

---

**FONDO AMMINISTRATO L.R. 02/07 TUTELA ATMOSFERA**

<b>Consistenza Fondo disponibile al 31.12.12</b>	<b>3.081.740,33</b>
Restituzione fondi 2013	(3.144.865,51)
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2013	63.125,18
<b>Consistenza Fondo disponibile al 31.12.13</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale crediti per utilizzi</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Fondo come da bilancio al 31.12.13</b>	<b>0,00</b>

---

---

---



---

**RENDICONTI PATRIMONIALI**  
**FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84**  
**ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2013 – 31.12.2013**

---



---

**FONDO AMMINISTRATO MISURA 5.2 POLESINE**

**Consistenza Fondo disponibile al 31.12.12** **17.949.681,68**

---

Erogazioni 2013:

Banca Monte dei Paschi di Siena	268.000,00
Palladio Leasing	242.137,50
Leasint	238.075,00
Unicredit	100.000,00
Cassa di Risparmio del Veneto	100.000,00
Banca di Credito Cooperativo del Polesine	87.500,00

Totale utilizzi 2013 (1.035.712,50)

---

Rimborsi rate 2013 2.482.548,75

---

Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2013 200.176,05

---

**Consistenza Fondo disponibile al 31.12.13** **19.596.693,98**

---

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Cassa di Risparmio del Veneto	1.231.066,71
Cassa di Risparmio di Ferrara	644.967,93
Leasint	490.057,39
Banca Monte dei Paschi di Siena	336.229,18
Palladio Leasing	309.433,06
Fraer Leasing	284.325,37
Unicredit	254.665,00
Banca Adria Credito Cooperativo del Delta	181.837,50
ICCREA Bancaimpresa	165.569,89
Banca Popolare di Vicenza	146.000,01
Clariss Leasing	99.243,70
Banca di Credito Cooperativo del Polesine	96.953,96
UBI Leasing	62.704,45
Rovigo Banca Credito Cooperativo	58.057,14
Cassa di Risparmio di Venezia	47.600,00
Banco Popolare	44.975,00
Veneto Banca	41.275,00
Banca Carige Italia	24.925,00
Banca Italease	17.130,90
Biella Leasing	4.394,30

**Totale crediti per utilizzi** **4.541.411,49**

---

**Totale Fondo come da bilancio al 31.12.13** **24.138.105,47**

---

---



---

**RENDICONTI PATRIMONIALI**  
**FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84**  
**ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2013 – 31.12.2013**

---



---

**FONDO AMMINISTRATO L.R. 5/01**

**Consistenza Fondo disponibile al 31.12.12** **33.667.311,98**

---

Erogazioni 2013:

Palladio Leasing	7.767.157,09
Unicredit	7.461.400,00
Cassa di Risparmio del Veneto	4.408.300,00
Banca Popolare di Vicenza	3.947.600,00
Banca Monte dei Paschi di Siena	3.083.700,00
Banco Popolare	3.029.100,00
Banca della Marca Credito Cooperativo	2.814.500,00
Veneto Banca	2.230.100,00
ICCREA Bancaimpresa	1.806.018,57
Banca Popolare di Marostica	1.655.800,00
Mediocredito Trentino Alto Adige	1.649.900,00
Unicredit Leasing	1.526.891,08
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	1.481.400,00
B.C.C. delle Prealpi	1.353.000,00
Banca Popolare dell'Alto Adige	1.311.000,00
Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	1.280.400,00
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	1.155.500,00
Banca Popolare Friuladria	890.000,00
Cassa di Risparmio di Venezia	675.500,00
Banco di Brescia	446.600,00
Claris Leasing	440.668,33
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	431.000,00
Banca Carige Italia	425.000,00
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	385.500,00
Banca di Credito Cooperativo del Polesine	369.000,00
Leasint	352.260,00
Banca Padovana Credito Cooperativo	336.000,00
Biella Leasing	296.338,00
Mediocredito Italiano	280.000,00
Cassa di Risparmio di Bolzano	262.268,02
Banca Valsabbina	261.000,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	250.000,00
B.C.C. di Sant'Elena	250.000,00
Banca Sella	250.000,00
Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	229.500,00
B.C.C. Centromarca	194.500,00
B.C.C. S.Stefano	185.000,00

---



---

**RENDICONTI PATRIMONIALI**  
**FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84**  
**ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2013 – 31.12.2013**

---



---

Banca Adria Credito Cooperativo del Delta	165.000,00	
B.C.C. del Centroveneto	147.000,00	
Alba Leasing	121.532,50	
Rovigo Banca Credito Cooperativo	121.400,00	
Fraer Leasing	112.852,00	
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	105.000,00	
B.C.C. di Marcon	100.000,00	
Credito Valtellinese	95.000,00	
B.C.C. di Piove di Sacco	85.000,00	
Cassa Rurale di Rovereto	40.000,00	
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	39.400,00	
Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo	30.500,00	
Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	29.600,00	
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	26.000,00	
B.C.C. del Veneziano	25.000,00	
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	13.000,00	
Totale utilizzi 2013		(56.428.185,59)
Rimborsi rate 2013		26.104.111,20
Conferimento al Fondo 2013		10.041.390,00
Restituzione Fondi 2013		(2.327.746,80)
Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2013		(553.382,07)
<b>Consistenza Fondo disponibile al 31.12.13</b>		<b>10.503.498,72</b>

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Palladio Leasing	17.469.276,45
Unicredit	11.246.235,43
Cassa di Risparmio del Veneto	9.636.629,98
Banca Popolare di Vicenza	6.939.892,91
Banco Popolare	4.797.631,25
Banca Monte dei Paschi di Siena	4.138.918,62
Mediocredito Trentino Alto Adige	4.044.591,43
Banca della Marca Credito Cooperativo	3.597.493,44
Veneto Banca	3.250.350,04
Unicredit Leasing	3.156.639,06
ICCREA Bancaimpresa	2.860.934,33
B.C.C. delle Prealpi	2.330.502,69
Banca Popolare di Marostica	2.122.138,96

---



---

RENDICONTI PATRIMONIALI  
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84  
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2013 – 31.12.2013

---



---

Leasint	1.956.875,01
Banca Popolare dell'Alto Adige	1.876.155,74
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	1.874.270,97
Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	1.766.119,96
Banca Popolare Friuladria	1.676.739,04
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	1.342.856,92
Fraer Leasing	1.259.053,52
Cassa di Risparmio di Venezia	963.911,72
Claris Leasing	802.329,22
Mediocredito Italiano	755.574,38
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	731.980,95
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	478.229,95
Alba Leasing	461.772,17
Banca Carige Italia	455.019,51
Banco di Brescia	444.486,84
Biella Leasing	372.725,87
Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	372.653,33
Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	363.503,77
Banca di Credito Cooperativo del Polesine	341.829,46
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	331.876,48
Banca Padovana Credito Cooperativo	310.947,44
B.C.C. Centromarca	272.636,32
Credito Valtellinese	271.184,45
Cassa di Risparmio di Bolzano	264.740,61
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	257.000,00
B.C.C. di Sant'Elena	239.428,61
Banca Sella	217.368,42
Banca Valsabbina	216.333,33
B.C.C. del Centroveneto	197.371,49
B.C.C. S.Stefano	197.083,96
Banca Adria Credito Cooperativo del Delta	170.195,55
B.C.C. di Piove di Sacco	169.829,28
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	167.646,74
UBI Leasing	150.321,76
B.C.C. di Marcon	145.235,80
Cerea Banca 1897 Credito Cooperativo	143.407,44
Cassa Rurale ed Artigiana di Treviso	111.480,00
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	108.437,50
Rovigo Banca Credito Cooperativo	100.966,67
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	93.120,00
Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo	79.151,86
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	62.400,00

---



---

**RENDICONTI PATRIMONIALI**  
**FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84**  
**ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2013 – 31.12.2013**

---



---

B.C.C. Colli Euganei - Lozzo Atestino	49.028,62
Banca Popolare Etica	48.392,92
Cassa Rurale di Rovereto	38.000,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	37.162,82
Credemleasing	27.871,80
Credito Emiliano	25.550,00
Cassa Rurale Valsugana e Tesino	22.857,20
B.C.C. del Veneziano	22.500,00
B.C.C. di Campiglia dei Berici	21.666,74
Bnp Paribas Lease Group	19.302,88
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	18.128,60
Banca Italease	14.924,16
Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi	14.800,00
Banca Nazionale del Lavoro	13.125,00
Banca di Credito Cooperativo Pordenonese	10.710,00

**Totale crediti per utilizzi** **98.549.507,37**

---

**Totale Fondo come da bilancio al 31.12.13** **109.053.006,09**

---

---



---

**RENDICONTI PATRIMONIALI**  
**FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84**  
**ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2013 – 31.12.2013**

---



---

**FONDO AMMINISTRATO L.R. 6/96**

**Consistenza Fondo disponibile al 31.12.12** **5.065.984,74**

---

Erogazioni 2013:

Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	1.773.834,60
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	47.040,00

Totale utilizzi 2013 (1.820.874,60)

---

Rimborsi rate 2013 664.707,89

---

Conferimento al Fondo 2013 500.000,00

---

Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2013 61.077,45

---

**Consistenza Fondo disponibile al 31.12.13** **4.470.895,48**

---

**Fondo rischi garanzie** **180.759,91**

---

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	2.570.158,03
Banca Popolare di Vicenza	1.700.000,00
Mediocredito Trentino Alto Adige	703.125,00
Unicredit	441.893,16
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	98.125,00
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	46.060,00
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	36.100,00
Cassa Raiffeisen Val Badia	36.000,00
Banca Popolare di Marostica	22.021,29

**Totale crediti per utilizzi** **5.653.482,48**

---

**Totale Fondo come da bilancio al 31.12.13** **10.305.137,87**

---



---

---



---

**RENDICONTI PATRIMONIALI**  
**FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84**  
**ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2013 – 31.12.2013**

---



---

**FONDO AMMINISTRATO L.R. 17/05 IMPRESE COOPERATIVE**

**Consistenza Fondo disponibile al 31.12.12** **3.499.524,04**

---

Erogazioni 2013:

Unicredit	150.000,00
Cassa di Risparmio del Veneto	147.559,50
Cassa di Risparmio di Ferrara	71.400,00
Cassa di Risparmio di Venezia	34.237,50
Banco Popolare	15.350,00

Totale utilizzi 2013 (418.547,00)

---

Rimborsi rate 2013 508.070,27

---

Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2013 27.303,23

---

**Consistenza Fondo disponibile al 31.12.13** **3.616.350,54**

---

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Unicredit	559.868,75
Cassa di Risparmio del Veneto	274.143,78
Banca Popolare Etica	215.843,84
Banca Padovana Credito Cooperativo	128.410,40
Cassa Rurale ed Artigiana di Treviso	123.750,00
Banca di Credito Cooperativo del Polesine	109.225,00
B.C.C. delle Prealpi	93.457,50
Cassa di Risparmio di Ferrara	60.690,00
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	51.099,63
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	35.000,00
Cassa di Risparmio di Venezia	34.237,50
B.C.C. di Verona Cadidavid	31.250,00
B.C.C. Colli Euganei - Lozzo Atestino	30.000,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	24.050,00
B.C.C. di Sant'Elena	21.798,13
B.C.C. Centromarca	18.907,50
B.C.C. del Centroveneto	18.562,50
Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	17.678,62
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	14.940,00
Banco Popolare	14.542,11
ICCREA Bancaimpresa	10.187,00
B.C.C. del Veneziano	9.375,00
B.C.C. S.Stefano	7.807,50

---



---

**RENDICONTI PATRIMONIALI**  
**FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84**  
**ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2013 – 31.12.2013**

---



---

Banca di Credito Cooperativo di Cartura	2.587,50	
<b>Totale crediti per utilizzi</b>		<b>1.907.412,26</b>
<b>Totale Fondo come da bilancio al 31.12.13</b>		<b>5.523.762,80</b>

---

**FONDO AMMINISTRATO L.R. 17/05 INGEGNERIA FINANZIARIA IMPRESE COOPERATIVE**

<b>Dotazione iniziale Fondo</b>		<b>200.000,00</b>
<b>Dotazione iniziale complessiva Fondo Amministrato</b>		<b>200.000,00</b>
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2013		368,82
<b>Consistenza Fondo disponibile al 31.12.13</b>		<b>200.368,82</b>
<b>Totale Fondo come da bilancio al 31.12.13</b>		<b>200.368,82</b>

---

---



---

**RENDICONTI PATRIMONIALI**  
**FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84**  
**ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2013 – 31.12.2013**

---



---

**FONDO AMMINISTRATO L.R. 18/94**

**Consistenza Fondo disponibile al 31.12.12** **8.633.408,51**

---

Erogazioni 2013:

Unicredit	865.600,00
Palladio Leasing	567.836,91
Banca Popolare di Vicenza	272.000,00
Cassa di Risparmio del Veneto	267.200,00
Unicredit Leasing	248.030,59
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	140.000,00
Cassa di Risparmio di Bolzano	26.000,00

Totale utilizzi 2013 (2.386.667,50)

---

Rimborsi rate 2013 3.939.726,10

---

Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2013 26.798,55

---

**Consistenza Fondo disponibile al 31.12.13** **10.213.265,66**

---

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	5.216.812,74
Banca Popolare dell'Alto Adige	3.977.965,84
Unicredit	2.708.515,37
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	2.452.485,29
Cassa di Risparmio del Veneto	1.528.198,81
Banca Popolare di Vicenza	1.258.178,85
Cassa di Risparmio di Bolzano	1.028.616,10
Palladio Leasing	942.637,70
Cassa Raiffeisen Val Badia	733.666,74
Unicredit Leasing	616.800,27
Mediocredito Trentino Alto Adige	575.401,84
Bnp Paribas Lease Group	279.130,50
Veneto Banca	60.000,05
Banco Popolare	25.263,20
B.C.C. delle Prealpi	2.900,00

**Totale crediti per utilizzi** **21.406.573,30**

---

**Totale Fondo come da bilancio al 31.12.13** **31.619.838,96**

---

---



---

RENDICONTI PATRIMONIALI  
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84  
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2013 – 31.12.2013

---



---

**FONDO AMMINISTRATO L.R. 19/04 INGEGNERIA FINANZIARIA**

<b>Consistenza Fondo disponibile al 31.12.12</b>	<b>452.545,99</b>
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2013	1.542,35
<b>Consistenza Fondo disponibile al 31.12.13</b>	<b>454.088,34</b>
<b>Totale crediti per utilizzi</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Fondo come da bilancio al 31.12.13</b>	<b>454.088,34</b>

**FONDO AMMINISTRATO L.R. 19/04 GARANZIA E CONTROGARANZIA - OPERATIVITA' DI GARANZIA DIRETTA**

<b>Consistenza Fondo disponibile al 31.12.12</b>	<b>8.255.905,57</b>
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2013	150.260,27
<b>Consistenza Fondo disponibile al 31.12.13</b>	<b>8.406.165,84</b>
<b>Totale Fondo come da bilancio al 31.12.13</b>	<b>8.406.165,84</b>

**FONDO AMMINISTRATO L.R. 19/04 GARANZIA E CONTROGARANZIA - OPERATIVITA' DI GARANZIA SU PORTAFOGLI ("TRANCHED COVER")**

<b>Dotazione iniziale</b>	<b>2.000.000,00</b>
<b>Dotazione iniziale complessiva Fondo Amministrato</b>	<b>2.000.000,00</b>
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2013	17.503,46
<b>Consistenza Fondo disponibile al 31.12.13</b>	<b>2.017.503,46</b>
<b>Totale Fondo come da bilancio al 31.12.13</b>	<b>2.017.503,46</b>

---



---

RENDICONTI PATRIMONIALI  
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84  
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2013 – 31.12.2013

---



---

**FONDO AMMINISTRATO L.R. 19/04 GARANZIA E CONTROGARANZIA - OPERATIVITA' DI GARANZIA SU PORTAFOGLI (RIASSICURAZIONE GARANZIE CONSORTILI)**

<b>Dotazione iniziale</b>	<b>16.000.000,00</b>
<b>Dotazione iniziale complessiva Fondo Amministrato</b>	<b>16.000.000,00</b>
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2013	152.654,15
<b>Consistenza Fondo disponibile al 31.12.13</b>	<b>16.152.654,15</b>
<b>Totale Fondo come da bilancio al 31.12.13</b>	<b>16.152.654,15</b>

---



---

**RENDICONTI PATRIMONIALI**  
**FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84**  
**ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2013 – 31.12.2013**

---



---

**FONDO AMMINISTRATO L.R. 33/02**

**A) Fondo Rotazione Turismo**

**Consistenza Fondo disponibile al 31.12.12** **32.161.551,05**

---

Erogazioni 2013:

Banco Popolare	1.457.600,00	
Unicredit	1.223.200,00	
Banca Popolare di Vicenza	1.161.500,00	
Cassa di Risparmio del Veneto	1.102.200,00	
Banca Popolare di Ravenna	806.400,00	
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	330.000,00	
Veneto Banca	152.000,00	
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	150.000,00	
Banca Popolare di Marostica	125.000,00	
B.C.C. delle Prealpi	109.800,00	
Banca della Marca Credito Cooperativo	109.000,00	
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	65.000,00	
Cassa di Risparmio di Bolzano	41.000,00	
Cassa di Risparmio di Venezia	40.000,00	
Cassa Raiffeisen Val Badia	15.896,17	
<b>Totale utilizzi 2013</b>		<b>(6.888.596,17)</b>

Rimborsi rate 2013 7.731.574,13

---

Conferimento al Fondo 2013 50.000,00

---

Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2013 283.310,98

---

**Consistenza Fondo disponibile al 31.12.13** **33.337.839,99**

---

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Cassa di Risparmio del Veneto	4.535.717,33
Unicredit	3.237.172,34
Banco Popolare	3.079.914,96
Banca Popolare di Vicenza	1.539.970,58
Banca Popolare di Ravenna	1.369.548,99
Cassa di Risparmio di Venezia	1.269.094,22
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	693.594,64
Banca Monte dei Paschi di Siena	668.345,95
Cassa Rurale Alto Garda	638.193,34

---



---

**RENDICONTI PATRIMONIALI**  
**FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84**  
**ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2013 – 31.12.2013**

---



---

Banca Popolare Friuladria	496.759,64	
Banca Popolare di Marostica	470.386,82	
Cassa di Risparmio di Bolzano	372.611,12	
Banca della Marca Credito Cooperativo	368.668,04	
Veneto Banca	352.907,70	
Banca Carige Italia	254.142,86	
B.C.C. delle Prealpi	212.498,42	
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	140.000,00	
B.C.C. Colli Euganei - Lozzo Atestino	137.500,04	
Mediocredito Italiano	129.811,50	
Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda	113.975,00	
B.C.C. S.Stefano	73.551,54	
Cassa Raiffeisen Val Badia	66.173,70	
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	63.916,67	
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	63.750,04	
Credito Cooperativo Friuli	53.571,46	
Cassa Rurale Valsugana e Tesino	50.678,60	
Banco di Brescia	39.000,00	
Banca della Valpolicella Credito Cooperativo	39.000,00	
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	38.022,00	
B.C.C. di Piove di Sacco	27.000,00	
Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo	18.666,67	
Rovigo Banca Credito Cooperativo	16.878,54	
Banca Popolare dell'Alto Adige	14.380,00	
Cassa Rurale di Rovereto	12.857,12	
Credito Emiliano	4.997,99	
B.C.C. di Verona Cadidavid	3.321,25	
<b>Totale crediti per utilizzi</b>		<b>20.666.579,07</b>
<b>Totale Fondo come da bilancio al 31.12.13</b>		<b>54.004.419,06</b>

***B) Fondo Contributi Rifugi sociali***

<b>Consistenza Fondo Contributi disponibile al 31.12.12</b>	<b>398.208,85</b>
Contributi erogati nel 2013	(201.170,75)
Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2013	(8.208,73)
<b>Totale Fondo come da bilancio al 31.12.13</b>	<b>188.829,37</b>

---

---

RENDICONTI PATRIMONIALI  
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84  
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2013 – 31.12.2013

---

---

***C) Fondo Garanzia Turismo***

<b>Consistenza Fondo Garanzia al 31.12.12</b>	<b>3.524.345,26</b>
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2013	22.803,80
<b>Totale Fondo come da bilancio al 31.12.13</b>	<b>3.547.149,06</b>

***D) Fondo Contributi Venezia Orientale L.R. 16/93***

<b>Consistenza Fondo Contributi disponibile al 31.12.12</b>	<b>15.932,06</b>
Contributi erogati nel 2013	(9.320,38)
Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2013	(1.317,26)
<b>Totale Fondo come da bilancio al 31.12.13</b>	<b>5.294,42</b>

---



---

**RENDICONTI PATRIMONIALI**  
**FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84**  
**ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2013 – 31.12.2013**

---



---

**FONDO AMMINISTRATO L.R. 40/03**

**Consistenza Fondo disponibile al 31.12.12** **7.679.842,63**

---

Erogazioni 2013:

Cassa di Risparmio del Veneto	2.419.000,00
Banca Popolare Friuladria	1.170.000,00
Banca della Marca Credito Cooperativo	851.000,00
Palladio Leasing	805.349,50
B.C.C. delle Prealpi	616.500,00
Banco Popolare	454.500,00
Mediocredito Trentino Alto Adige	175.000,00
Veneto Banca	145.000,00
Unicredit	32.500,00
Cerea Banca 1897 Credito Cooperativo	25.000,00

Totale utilizzi 2013 (6.693.849,50)

---

Rimborsi rate 2013 4.040.804,23

---

Conferimento al Fondo 2013 900.764,65

---

Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2013 56.545,78

---

**Consistenza Fondo disponibile al 31.12.13** **5.984.107,79**

---

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Cassa di Risparmio del Veneto	4.051.651,85
Banco Popolare	2.574.202,90
Banca della Marca Credito Cooperativo	1.963.559,96
B.C.C. delle Prealpi	1.600.758,39
Mediocredito Trentino Alto Adige	1.221.467,43
Banca Popolare Friuladria	1.204.355,76
Palladio Leasing	954.643,12
Banca della Valpolicella Credito Cooperativo	600.000,00
Veneto Banca	570.247,19
Unicredit	526.943,75
Banca Monte dei Paschi di Siena	406.550,00
Banca di Credito Cooperativo di Cartura	380.400,00
Banca Popolare di Vicenza	370.828,94
Mediocredito Italiano	254.076,88
Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	161.250,00
Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	142.350,00

---



---

**RENDICONTI PATRIMONIALI**  
**FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84**  
**ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2013 – 31.12.2013**

---



---

Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	98.594,26	
Banca Popolare di Ravenna	94.500,00	
Banca Nazionale del Lavoro	91.736,88	
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	74.944,57	
Cassa di Risparmio di Venezia	66.875,00	
Alba Leasing	56.996,18	
B.C.C. Centromarca	35.549,29	
Rovigo Banca Credito Cooperativo	29.250,00	
Cerea Banca 1897 Credito Cooperativo	22.368,42	
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	19.750,00	
Cassa Rurale ed Artigiana di Vestenanova	19.615,46	
Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo	19.400,00	
Banca Popolare di Marostica	15.473,70	
B.C.C. di Sant'Elena	13.750,00	
Fraer Leasing	13.305,82	
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	11.300,00	
Banca di Treviso	7.500,00	
Banca di Credito Cooperativo del Polesine	3.252,89	
<b>Totale crediti per utilizzi</b>		<b>17.677.448,64</b>

---

**Totale Fondo come da bilancio al 31.12.13** **23.661.556,43**

---

**FONDO AMMINISTRATO ANIMAZIONE ECONOMICA L.R. 51/85 e succ. modifiche**

**L.R. 51/85 1^ FASE**

---

**Consistenza Fondo disponibile al 31.12.12** **5.018,40**

---

Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2012 6.982,85

---

**Consistenza Fondo disponibile al 31.12.13** **12.001,25**

---

Fondo rischi garanzie L.R. 51/85 animazione economica 18.578,96

---

Fondo rischi garanzie L.R. 51/85 abbigliamento/calzature/occhiali 516.456,90

---

**Totale Fondo come da bilancio al 31.12.13** **547.037,11**

---

---



---

**RENDICONTI PATRIMONIALI**  
**FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84**  
**ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2013 – 31.12.2013**

---



---

**FONDO AMMINISTRATO L.R. 52/78**

**Consistenza Fondo disponibile al 31.12.12** **5.987.590,92**

---

Erogazioni 2013:

Cassa di Risparmio del Veneto	480.000,00
Unicredit	58.320,75

Totale utilizzi 2013 (538.320,75)

---

Rimborsi rate 2013 509.098,02

---

Contributi erogati nel 2013 (50.142,73)

---

Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2013 121.161,76

---

**Consistenza Fondo disponibile al 31.12.13** **6.029.387,22**

---

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Unicredit	550.846,30
Cassa di Risparmio del Veneto	505.085,97
Cassa Rurale Valsugana e Tesino	141.556,76
Banca Popolare di Vicenza	58.267,84
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	22.261,60

**Totale crediti per utilizzi** **1.278.018,47**

---

**Totale Fondo come da bilancio al 31.12.13** **7.307.405,69**

---



---

---



---

**RENDICONTI PATRIMONIALI**  
**FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84**  
**ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2013 – 31.12.2013**

---



---

**FONDO AMMINISTRATO L.R. 57/99 IMPRENDITORIA GIOVANILE**

**Consistenza Fondo disponibile al 31.12.12** **3.979.623,81**

---

Erogazioni 2013:

Cassa di Risparmio del Veneto	46.452,50
Unicredit	37.829,25
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	17.246,50
Banca Monte dei Paschi di Siena	14.296,72
Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	13.338,63
Banca Popolare di Vicenza	10.801,40
Banca Popolare Friuladria	9.853,75

Totale utilizzi 2013 (149.818,75)

---

Rimborsi rate 2013 118.612,49

---

Contributi erogati nel 2013 (1.069.993,00)

---

Contributi revocati 2013 68.868,17

---

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2013 (38.177,11)

---

**Consistenza Fondo disponibile al 31.12.13** **2.909.115,61**

---

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Cassa di Risparmio del Veneto	115.889,64
Banca Popolare di Vicenza	74.406,07
Unicredit	48.363,96
Banco Popolare	32.250,28
B.C.C. del Centroveneto	19.156,85
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	18.426,26
Banca Popolare Friuladria	17.638,03
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	16.014,60
Banca Sella	14.848,97
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	13.496,56
Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	12.385,88
Banca Monte dei Paschi di Siena	12.152,20
Cassa di Risparmio di Venezia	11.620,70
B.C.C. di Sant'Elena	8.155,75

**Totale crediti per utilizzi** **414.805,75**

---

**Totale Fondo come da bilancio al 31.12.13** **3.323.921,36**

---

---

---

RENDICONTI PATRIMONIALI  
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84  
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2013 – 31.12.2013

---

---

**FONDO AMMINISTRATO L.R. 215/92 V BANDO**

**Consistenza Fondo Contributi disponibile al 31.12.12** **6.545.106,84**

---

Restituzione Fondi 2013 (1.750.777,32)

---

Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2013 64.665,75

---

**Totale Fondo come da bilancio al 31.12.13** **4.858.995,27**

---

---

---



---

**RENDICONTI PATRIMONIALI**  
**FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84**  
**ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2013 – 31.12.2013**

---



---

**FONDO AMMINISTRATO L. 598/94 INNOVAZIONE TECNOLOGICA V BANDO**

**Consistenza Fondo disponibile al 31.12.12** **17.673.780,58**

---

Erogazioni 2013:			
	Cassa di Risparmio di Bolzano	128.390,77	
	Unicredit	31.159,12	
Totale utilizzi 2013			(159.549,89)
Rimborsi rate 2013			2.587.628,56
Contributi erogati nel 2013			(159.549,89)
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2013			295.329,39

**Consistenza Fondo disponibile al 31.12.13** **20.237.638,75**

---

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:			
	Banca Popolare di Vicenza	1.019.350,36	
	Unicredit	573.811,98	
	Cassa di Risparmio del Veneto	516.594,52	
	Banco Popolare	272.787,85	
	Mediocredito Trentino Alto Adige	207.060,49	
	Banca della Marca Credito Cooperativo	176.176,11	
	Banca Monte dei Paschi di Siena	163.863,13	
	Mediocredito Italiano	145.043,10	
	Cassa di Risparmio di Bolzano	116.718,88	
	B.C.C. di Marcon	95.507,91	
	Banca Popolare di Marostica	87.651,71	
	Veneto Banca	69.889,80	
	B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	49.549,39	
	Credito Valtellinese	44.038,11	
	Banca Popolare Friuladria	32.291,00	
	Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	29.657,04	
	Banca Carige Italia	28.884,22	
	B.C.C. di Sant'Elena	23.225,98	
	B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	15.948,35	
	B.C.C. Colli Euganei - Lozzo Atestino	12.100,25	
	Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	10.122,22	
	B.C.C. del Centroveneto	7.845,16	
<b>Totale crediti per utilizzi</b>			<b>3.698.117,56</b>

**Totale Fondo come da bilancio al 31.12.13** **23.935.756,31**

---



---

---



---

RENDICONTI PATRIMONIALI  
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84  
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2013 – 31.12.2013

---



---

**FONDO DI CONTROGARANZIA PER LE REGIONI ADRIATICHE A.R.CO.-PO INTERREG IIIA**

**Consistenza Fondo disponibile al 31.12.12** **1.878.396,91**

---

Rimborsi rate 2013 12.903,20

---

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2013 (92.166,45)

---

**Consistenza Fondo disponibile al 31.12.13** **1.799.133,66**

---

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Banco Popolare 58.064,60

**Totale crediti per utilizzi** **58.064,60**

---

**Totale Fondo come da bilancio al 31.12.13** **1.857.198,26**

---



---

---



---

**RENDICONTI PATRIMONIALI**  
**FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84**  
**ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2013 – 31.12.2013**

---



---

**FONDO POR - LINEA DI INTERVENTO 1.2 INGEGNERIA FINANZIARIA, AZIONE 1.2.3**

**Consistenza Fondo disponibile al 31.12.12** **5.034.852,77**

---

Erogazioni 2013:

Cassa di Risparmio del Veneto	2.214.600,00
Unicredit	1.748.100,00
Mediocredito Trentino Alto Adige	1.733.200,00
Cassa di Risparmio di Venezia	1.081.300,00
Banca Popolare Friuladria	1.000.000,00
Banco Popolare	758.000,00
Veneto Banca	659.600,00
Unicredit Leasing	493.750,00
Banca Popolare di Vicenza	483.700,00
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	416.500,00
Banca Popolare dell'Alto Adige	388.000,00
Banca Monte dei Paschi di Siena	370.000,00
B.C.C. Centromarca	252.500,00
Leasint	211.553,28
Mediocredito Italiano	190.400,00
Palladio Leasing	175.806,97
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	149.000,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	110.000,00
B.C.C. di Campiglia dei Berici	109.500,00
Banca Sella	84.000,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	78.400,00
Credito Emiliano	75.000,00
ICCREA Bancaimpresa	54.261,52
B.C.C. delle Prealpi	50.000,00

Totale utilizzi 2013 (12.887.171,77)

---

Conferimento al Fondo 2013 16.536.000,00

---

Rimborsi rate 2013 10.437.918,81

---

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2013 (304.418,95)

---

**Consistenza Fondo disponibile al 31.12.13** **18.817.180,86**

---

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Cassa di Risparmio del Veneto	6.819.054,58
-------------------------------	--------------

---



---

RENDICONTI PATRIMONIALI  
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84  
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2013 – 31.12.2013

---



---

Unicredit	6.015.594,01
Mediocredito Trentino Alto Adige	5.166.638,10
Banca Popolare di Vicenza	4.426.791,22
Banco Popolare	2.865.102,49
Leasint	1.853.470,60
Cassa di Risparmio di Venezia	1.807.490,06
Veneto Banca	1.447.918,18
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	1.268.567,48
Banca Popolare Friuladria	1.182.512,50
Palladio Leasing	1.159.145,14
Banca Monte dei Paschi di Siena	1.082.987,50
Unicredit Leasing	1.054.780,67
B.C.C. delle Prealpi	1.012.785,81
Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	862.059,54
B.C.C. del Veneziano	659.350,00
Banca Popolare dell'Alto Adige	585.800,01
ICCREA Bancaimpresa	565.133,34
Cassa Rurale ed Artigiana di Treviso	515.625,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	507.628,61
Alba Leasing	437.939,32
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	353.962,96
B.C.C. di Pedemonte	301.964,32
Credito Emiliano	286.810,76
Banca della Marca Credito Cooperativo	241.052,67
Credito Valtellinese	232.102,28
B.C.C. Centromarca	228.430,60
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	227.687,16
Mediocredito Italiano	190.400,00
Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	170.428,60
Cassa Rurale di Rovereto	144.375,00
Banca di Credito Cooperativo del Polesine	140.000,00
B.C.C. di Campiglia dei Berici	139.517,90
Claris Leasing	109.687,74
Banca Sella	75.600,00
Banca Popolare di Marostica	72.187,50
Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo	69.642,88
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	51.815,76
Banca Padovana Credito Cooperativo	44.210,55
<b>Totale crediti per utilizzi</b>	<b>44.376.250,84</b>
<b>Totale Fondo come da bilancio al 31.12.13</b>	<b>63.193.431,70</b>

---



---

**RENDICONTI PATRIMONIALI**  
**FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84**  
**ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2013 – 31.12.2013**

---



---

**FONDO POR-PRODUZIONE ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI ED EFFICIENZA**  
**ENERGETICA AZ. 2.1.3**

**Consistenza Fondo disponibile al 31.12.12** **15.026.850,66**

---

Erogazioni 2013:

Banca Popolare Friuladria	425.000,00
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	43.408,75
Unicredit	20.790,00
Cassa Raiffeisen Val Badia	18.847,18

Totale utilizzi 2013 (508.045,93)

---

Conferimento al Fondo 2013 14.472.269,00

---

Contributi erogati nel 2013 (190.287,84)

---

Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2013 145.989,46

---

**Consistenza Fondo disponibile al 31.12.13** **28.946.775,35**

---

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Banca Popolare Friuladria	425.000,00
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	43.408,75
Unicredit	20.790,00
Cassa Raiffeisen Val Badia	18.847,18

**Totale crediti per utilizzi** **508.045,93**

---

**Totale Fondo come da bilancio al 31.12.13** **29.454.821,28**

---



---





Estratto del Verbale di Assemblea  
Ordinaria degli Azionisti  
del 16 maggio 2014

## VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

### DI "VENETO SVILUPPO S.P.A."

del 16 maggio 2014

*omissis*

Esauriti gli interventi il Presidente dichiara chiusa la discussione e mette ai voti l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2013.

L'Assemblea, all'unanimità

delibera

- di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2013, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto della variazione del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dal Rendiconto del Patrimonio Destinato e dalla Nota Integrativa, corredato dai relativi allegati e accompagnato dalla Relazione sulla Gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di Revisione (allegati rispettivamente sub "A", "B", "C" e "D" al presente verbale, formandone parte integrante).

Il Presidente mette, quindi, ai voti la proposta di riparto dell'utile di esercizio di Veneto Sviluppo e la proposta di destinazione dell'utile del patrimonio Destinato, risultanti dal bilancio testè approvato.

Il Presidente chiede quindi all'Assemblea di deliberare sulla destinazione dell'utile dell'esercizio.

L'assemblea, all'unanimità,

delibera:

- di destinare l'utile di esercizio di spettanza della società Veneto Sviluppo S.p.A., quale "società gemmante", per il 5% a riserva legale, fino a concorrenza del quinto del capitale sociale, e per il 20% a riserva straordinaria; pertanto:

- a riserva legale                      Euro    328.138,17
- a riserva straordinaria            Euro   1.312.552,68

- di distribuire ai Soci un dividendo di Euro 1.124.078,40, pari a Euro 0,10 per azione, e di destinare la residua quota di Euro 3.797.994,15 alla riserva utili a nuovo in funzione di un'adeguata patrimonializzazione correlata ad un incremento delle masse gestite. Il dividendo agli azionisti sarà

pagabile a decorrere dal 1° giugno 2014.

- di accantonare l'utile dell'esercizio di Euro 210.318,80, di competenza del Patrimonio Destinato della Società alla riserva utili del Patrimonio Destinato 4 giugno 2009 portati a nuovo.

*omissis*

Il Presidente

Giorgio Grosso

Il Segretario verbalizzante

Manuela Guidi